



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 10 luglio 2025



Prime Pagine

10/07/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 10/07/2025		
10/07/2025	MF	26
Prima pagina del 10/07/2025		

Primo Piano

10/07/2025	The Medi Telegraph	27
Guerra legale fra terminal a Genova, Paroli alla ricerca della mediazione		

Venezia

09/07/2025	Messaggero Marittimo	29
09/07/2025	Venezia Today	30
09/07/2025	Venezia Today	32

Genova, Voltri

09/07/2025	Genova Today	34
09/07/2025	Genova Today	36
09/07/2025	La Gazzetta Marittima	37
09/07/2025	La Gazzetta Marittima	39
09/07/2025	Messaggero Marittimo	41
09/07/2025	Shipping Italy	42
09/07/2025	The Medi Telegraph	43
08/07/2025	Transportonline	44

Ravenna

09/07/2025	Informare	45
09/07/2025	Messaggero Marittimo	46
09/07/2025	Ravenna Today	47
09/07/2025	Ravenna Today	50
09/07/2025	Ravenna Today	52

09/07/2025	RavennaNotizie.it	53
Porto di Ravenna. Nello stabilimento Marcegaglia la nuova gru portuale mobile Liebherr: 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata		
09/07/2025	RavennaNotizie.it	54
Arrivato al Porto di Ravenna il maxi-bacino per la costruzione delle diga a difesa del rigassificatore		
09/07/2025	RavennaNotizie.it	55
Il Sindaco Barattoni presenta le Linee programmatiche. Tra le novità: un parcheggio multipiano in centro e un secondo attraversamento sul canale Candiano		
09/07/2025	RavennaNotizie.it	58
Porto di Ravenna, diffusi i dati del primo semestre 2025: +5,2% di merce movimentata. Tra maggio e giugno 78mila crocieristi		
09/07/2025	RavennaNotizie.it	60
Traghetti elettrici per portare i crocieristi da Porto Corsini a Ravenna, e coniugare ambiente, benessere e turismo		
09/07/2025	RavennaNotizie.it	62
Il sindaco Barattoni ha incontrato il cluster marittimo degli operatori del Porto di Ravenna: "Obbiettivo condividere visione e azioni"		
09/07/2025	ravennawebtv.it	63
Consiglio Comunale: Presentate le linee programmatiche del mandato di Alessandro Barattoni		
09/07/2025	ravennawebtv.it	66
Arrivato nel porto di Ravenna il bacino per la costruzione della diga del rigassificatore		
09/07/2025	ravennawebtv.it	67
Porto: +5.2% di merci movimentate nel primo semestre		
09/07/2025	ravennawebtv.it	69
Cluster marittimo in Comune voluto dal sindaco Alessandro Barattoni		
09/07/2025	Ship Mag	70
Porto di Ravenna, crescono i traffici nei primi cinque mesi dell'anno (+6,7%)		
09/07/2025	Shipping Italy	71
Celebrata al porto di Ravenna la consegna della quinta gru Liebherr sulla banchina di Marcegaglia		

Livorno

09/07/2025	Corriere Marittimo	72
Sciopero delle guardie giurate il 10 luglio, possibili disagi nel porto di Livorno		
09/07/2025	Informatore Navale	73
GRIMALDI EUROMED CEDE ALLA COMPAGNIA PORTUALE DI LIVORNO IL 5% DI TERMINAL DARSENA TOSCANA		
09/07/2025	La Gazzetta Marittima	74
Tdt, Grimaldi cede il 5% alla Compagnia portuale di Livorno		
09/07/2025	Messaggero Marittimo	76
Non sarà il presidente AdSp a guidare i lavori per la darsena Europa		
09/07/2025	Ship Mag	77
Ora è ufficiale: Grimaldi cede alla Compagnia portuale il 5% di Terminal Darsena Toscana		
09/07/2025	Shipping Italy	78
Firmato il ritorno di Cpl nell'azionariato (per ora al 5%) di Terminal Darsena Toscana		

Piombino, Isola d' Elba

09/07/2025	AskaNews.it	79
Toscana, Consiglio regionale: via rigassificatore da Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/07/2025	Ancona Today	80
Il Pci Ancona: «Ritirate la delibera sul banchinamento del Molo Clementino o siete tutti dei quaquaraqua»		
09/07/2025	Ancona Today	81
Il porto di Ancona su Rai 1: sarà il protagonista di "Linea Blu - Porti d'Italia"		
10/07/2025	corriereadriatico.it	82
Il porto di Senigallia diventa una galleria a cielo aperto: in 106 vignette la storia di Corto Maltese		
09/07/2025	Gomarche	83
Ancona: Il porto di Ancona protagonista della trasmissione di Rai Uno "Linea Blu - Porti d'Italia"		
09/07/2025	Il Nautilus	84
PORTI D'ITALIA: LINEA BLU AL PORTO DI ANCONA		
09/07/2025	Informatore Navale	85
PORTI D'ITALIA: LINEA BLU AL PORTO DI ANCONA		
09/07/2025	vivereancona.it	86
Il porto di Ancona protagonista della trasmissione di Rai Uno "Linea Blu - Porti d'Italia"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/07/2025	CivOnline	87
Marietta Tidei attacca in aula: «Nomina illegittima, un capolavoro di irresponsabilità politica»		
09/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	89
Marietta Tidei attacca in aula: «Nomina illegittima, un capolavoro di irresponsabilità politica»		

Napoli

09/07/2025	Ansa.it	91
De Luca, bene scelta Cuccaro per Adsp, ora accelerare		
09/07/2025	lidenaro.it	92
Eliseo Cuccaro presidente designato dell'Autorità Portuale Mar Tirreno Centrale		
09/07/2025	Informatore Navale	93
OPERAZIONE MARE SICURO 2025 UN PRIMO BILANCIO DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA		
09/07/2025	Informazioni Marittime	95
150 persone soccorse e 6 mila controlli in 523 km di costa		
09/07/2025	Napoli Village	97
Primo Bilancio dell'Operazione Mare Sicuro		
09/07/2025	Sea Reporter	99
Primo bilancio operazione mare sicuro 2025, della Direzione Marittima della Campania		
09/07/2025	Stylo 24	101
Porto, la Lega punta su Cuccaro e convince anche De Luca		

10/07/2025	Stylo 24	103
Come previsto da Stylo24 arriva l'ok di De Luca a Cuccaro: «Ora accelerare»		
08/07/2025	Transportonline	104
Nomina Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale: Eliseo Cuccaro proposto dal MIT		

Bari

09/07/2025	Adnkronos.com	105
Logistica, Alis a Manduria: focus su 'Italia e Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali'		
09/07/2025	Bari Today	108
Motopeschereccio si schianta contro il molo e affonda: incidente nel porto di Molfetta		
09/07/2025	Informatore Navale	109
ALIS A MANDURIA PER L'EVENTO "L'ITALIA E IL MEDITERRANEO PROTAGONISTI DELLE NUOVE SFIDE GLOBALI"		
09/07/2025	Sea Reporter	112
ALIS, "L'Italia e il Mediterraneo, le nuove sfide globali"		
09/07/2025	Ship Mag	115
Festa a Bari per l'arrivo di Explora I: la nave proseguirà verso la Croazia		

Brindisi

09/07/2025	Il Nautilus	116
Navigando verso il futuro: la nuova era della pianificazione portuale		
09/07/2025	Shipping Italy	118
Edison riottiene i fondi per il deposito Gnl di Brindisi		

Taranto

09/07/2025	Agenparl	119
Ex Ilva: Damiani (FI), Emiliano d'accordo o no con nave rigassificatore?		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/07/2025	Ansa.it	120
Sì a trasformazione Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale		
09/07/2025	CoriglianoCalabro	121
INTERPORTI, VIA LIBERA DAL SENATO ALLA LEGGE QUADRO: CORIGLIANO ROSSANO PUÒ AMBIRE AL FUTURO		
09/07/2025	Corriere Della Calabria	123
Gioia Tauro, la Port Agency diventa Impresa Portuale: approvato l'emendamento alla Camera		
09/07/2025	Corriere Della Calabria	124
Cannizzaro: «Una svolta importante per il lavoro nel Porto di Gioia Tauro»		

09/07/2025	Il Nautilus	125
AdSP MTMI: trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale		
09/07/2025	Informare	126
Agostinelli (AdSP Tirreno Meridionale e Ionio): importantissimo l'emendamento che consente di anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency		
09/07/2025	Informazioni Marittime	128
A Gioia Tauro accelera la trasformazione della Port Agency in Impresa portuale		
09/07/2025	Messaggero Marittimo	129
DI infrastrutture, Parenti Ancip: "Buone notizie per Gioia Tauro"		
09/07/2025	Messaggero Marittimo	131
Si concretizza il passaggio della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale		
10/07/2025	Primo Magazine	132
Trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale		
10/07/2025	Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 6	133
«Port Agency sarà impresa portuale»		
09/07/2025	Stretto Web	135
Cannizzaro annuncia: "alla Camera approvato un mio emendamento che segna una svolta per il lavoro nel Porto di Gioia Tauro"		

Olbia Golfo Aranci

09/07/2025	Sardegna Reporter	136
DL Infrastrutture, Il Governo Meloni penalizza la Sardegna		

Cagliari

09/07/2025	Ansa.it	138
Reperti archeologici porto di Cagliari in nuova sede Su Siccu		
09/07/2025	Il Nautilus	139
Consegnati alla Soprintendenza i nuovi locali che ospiteranno i reperti rinvenuti nel porto di Cagliari		
09/07/2025	Informazioni Marittime	141
Cagliari, consegnati i nuovi locali per i reperti archeologici del porto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/07/2025	ilcittadinodimessina.it	143
Bluferries attiva nuovi collegamenti tra Villa San Giovanni e Messina Porto		
09/07/2025	quotidianodisicilia.it	144
Blueferries, attivi i collegamenti fra Messina porto storico e Villa San Giovanni		
09/07/2025	Stretto Web	145
Ponte sullo Stretto, il Sindaco Basile incontra associazioni favorevoli: le richieste per valorizzare il territorio FOTO e DETTAGLI		
09/07/2025	Stretto Web	149
Bluferries potenzia i collegamenti estivi tra Villa San Giovanni e Messina Porto Storico		

Augusta

09/07/2025	Siracusa News	150
Porto di Siracusa, l'Associazione "Anna Maria Lepik": "urgente aggiornare strumenti strategici e urbanistici"		

Palermo, Termini Imerese

09/07/2025	Adnkronos.com	152
Palermo, 35 milioni per nuovo waterfront della città		
09/07/2025	Adnkronos.com	154
Monti (Adsp): "Esperienza straordinaria, dispiaciuto di lasciare"		
09/07/2025	Ansa.it	155
Pasqualino Monti, felice per lavoro fatto a Palermo		
09/07/2025	Ansa.it	156
Monti, interfaccia porto-città con parco urbano		
09/07/2025	Calabria News	157
Palermo, 35 milioni per nuovo waterfront della città		
09/07/2025	Calabria News	159
Monti (Adsp): "Esperienza straordinaria, dispiaciuto di lasciare"		
09/07/2025	corriereadriatico.it	160
Palermo, 35 milioni per nuovo waterfront della città		
09/07/2025	Il Nautilus	162
Trasformazione dell'Interfaccia porto-città di Palermo		
09/07/2025	Informazioni Marittime	164
Palermo, a dicembre la consegna di un altro pezzo di waterfront		
09/07/2025	Italpress.it	166
Interfaccia porto-città, Monti "Restituiamo a Palermo il quartiere di mare"		
09/07/2025	Italpress.it	168
Monti "Palermo e i suoi cittadini vivano il porto"		
09/07/2025	LiveSicilia	169
'L'addio' a Monti, il manager scherza: "Amo Palermo, potrei tornare"		
09/07/2025	Messaggero Marittimo	170
Palermo, il porto si fa città		
09/07/2025	Palermo Today	172
Passeggiate sul mare, negozi e un parco ispirato all'Orto Botanico: come cambierà il porto di Palermo		
09/07/2025	SiciliaNews24	175
Interfaccia porto-città, Monti "Restituiamo a Palermo il quartiere di mare"		

Trapani

09/07/2025	Shipping Italy	177
Caronte&Tourist replica dopo lo stop imposto dalla Capitaneria al traghetto Simone Martini		

Focus

09/07/2025	Agenparl	180
CS SLA: IL MONDO PORTUALE UNITO PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA DEI CENTRI NEMO		
09/07/2025	Agenparl	182
CS ALIS - Grimaldi, Di Maio e Rixi - L'Italia e il Mediterraneo, le nuove sfide globali		
09/07/2025	Agenparl	183
Gestire l'afflusso di merci scadenti dai negozi online extra-UE		
09/07/2025	Agenparl	185
Il porto di Rotterdam diventerà un nodo chiave nel conflitto con la Russia		
09/07/2025	Agenparl	186
DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI PORTI NON C'E' NULL		
09/07/2025	Agenparl	187
RPT DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI PORTI NON C'E' NULL		
09/07/2025	Agenparl	188
Interporti, Calandrini (Fdl): "passaggio fondamentale per rilancio logistica italiana"		
09/07/2025	Corriere Marittimo	189
L'economia del mare in Italia vale 216,7 miliardi di euro pari all'11,3% del PIL		
09/07/2025	Informare	192
Ok dell'UE all'acquisto congiunto di mezzi portuali da parte dei terminalisti		
09/07/2025	Informatore Navale	193
SLA: IL MONDO PORTUALE UNITO PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA DEI CENTRI NEMO		
09/07/2025	Informazioni Marittime	196
La Federazione del Mare sarà in missione all'Expo di Osaka		
09/07/2025	Informazioni Marittime	198
Fincantieri imposta la prima unità "Fremm Evo" a Riva Trigoso		
09/07/2025	Informazioni Marittime	199
Carlo De Ruvo bissa la presidenza di Confetra		
09/07/2025	Messaggero Marittimo	200
Interporti, via libera dal Senato		
09/07/2025	Messaggero Marittimo	201
Porti di Speranza. Uniport & Friends. La serata di beneficenza		
09/07/2025	Sea Reporter	204
SLA il mondo portuale unito per la ricerca scientifica dei centri Nemo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 39 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Wimbledon, Jannik più forte del dolore al gomito
Sinner domina Shelton e va in semifinale
Cobolli si deve arrendere a Djokovic

di Marco Imarisio e Gaia Piccardi alle pagine 42 e 43



Come ricostruire

LE OMBRE SUL FUTURO DI KIEV

di Goffredo Buccini

I più sorpresi sembrano i russi che, forse non a torto, contano su di lui. «Il presidente americano è di nuovo in bilico nella sua oscillazione politica», ha detto con disappunto il falco del regime, Dmitry Medvedev, al quale non difetta la franchezza. Armi no, armi sì, armi forse. Donald Trump continua a diffondere un alto grado d'incertezza sugli scenari di crisi e, segnatamente, sull'Ucraina che ora, all'ennesima piroetta, potrebbe daccapo intenzionato ad aiutare. È un pendolo perpetuo. E proietta un'ombra imponderabile sulla Conferenza per la ricostruzione del Paese aggredito che si tiene a Roma in queste ore.

Nulla di nuovo. L'unica costante del tycoon è la volubilità, annotava Bob Woodward. Durante il primo mandato, il consigliere economico Gary Cohn e il segretario dello staff Rob Porter gli facevano sparire a turno le carte dal Resolute Desk, onde vanificarne le decisioni più pericolose, puntando sul fatto che le avrebbe dimenticate in breve. «Ciò che conta non è cosa abbiamo fatto per il Paese ma quello che abbiamo impedito a Trump di fare», diceva Cohn. Il problema del secondo mandato è che il presidente non ha più attorno funzionari capaci di frenarlo ma cortigiani. L'ultima sospensione di forniture a Kiev potrebbe essere figlia di un eccesso di servilismo di Pete Hegseth, il segretario alla Difesa più realista del suo re.

continua a pagina 28

GIANNELLI

IL CASO ALMASRI



Almasri e Piantedosi, doppio scontro sulla Libia L'opposizione attacca Nordio: «Si dimetta»

«LA POLITICA? FORSE DOPO»

«Più volti nuovi»
Pier Silvio
agita Forza Italia

di Antonella Baccaro

Lo ius scholae «non è una priorità del Paese, e lì ha bisogno di volti nuovi». Così Pier Silvio Berlusconi agita Forza Italia. E non esclude un futuro ingresso in politica.

a pagina 13 **Di Caro**

di Rinaldo Frignani

Liberato dall'Italia, con Nordio nella bufera e attaccato dalle opposizioni, Almasri rischia ora di essere arrestato dal suo Paese. La Procura generale libica ha infatti emesso contro di lui un ordine di comparizione in merito alle imputazioni contenute proprio nel mandato di arresto della Corte penale internazionale: stupro, tortura, trattamento inumano e altri reati riconducibili a crimini contro l'umanità.

alle pagine 6 e 9 **Falci, Piccolillo**

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELL'INTERNO

«A Bengasi caso diplomatico
Ma la collaborazione resta»

di Fiorenza Sarzanini



Un «cortocircuito protocolare». Ecco come il ministro Matteo Piantedosi spiega il caso Libia. «Nessun respingimento, ma una riunione annullata — dice —. Un errore ingigantito, la collaborazione resta».

a pagina 7

Lanciati oltre 750 droni e missili. I leader a Roma per l'Ucraina. Strage sul cargo colpito dagli Houthis

Putin, il raid più pesante

Mattarella riceve Zelensky: «Noi al vostro fianco». L'incontro con il Papa

di Monica Guerzoni

Sul lago di Castel Gandolfo, con il Papa, e poi al Quirinale dal presidente Mattarella. E a entrambi Zelensky ha raccontato del dramma delle bombe di Putin, che proprio ieri ha lanciato l'attacco più pesante sull'Ucraina. «Difficile vivere così», ha detto. E se Leone XIV ha aperto al colloquio di pace in Vaticano, Mattarella ha ribadito il pieno sostegno dell'Italia: «La nostra posizione è ferma, ammirazione per il popolo di Kiev».

da pagina 2 a pagina 5

Persivale, Serafini, Vecchi

LA NOBEL MATVICHUK

«Bambini rapiti per cancellare la nostra storia»

di Stefano Montefiori

Ai bimbi rapiti i russi fanno il lavaggio del cervello. Per Oleksandra Matvichuk, Nobel per la pace, «Mosca vuole cancellare l'identità ucraina».

alle pagine 2 e 3

Sardegna Tra le rovine del centro mai usato, costato 629 milioni

G8, il monumento allo spreco



di Gian Antonio Stella alle pagine 22 e 23

SOLO TRE CONDANNE LIEVI

Minori in affido, cadono le accuse
Undici assolti per Bibbiano

di Alessandro Fulloni

Affidi illeciti a Bibbiano, pioggia di assoluzioni nella sentenza del processo «Angeli e demoni». Il castello accusatorio è stato demolito dalla sentenza di primo grado che vedeva coinvolti i servizi sociali della Val d'Enza, nel Reggiano: 11 le assoluzioni su 14 imputati, molte delle quali con formula piena «perché il fatto non sussiste». Tre i condannati, ma con pena sospesa. Tra questi la ex responsabile dei servizi sociali e il suo vice.

a pagina 20

ALLE CASCATE DI SESTOLA

Si tuffa e muore
Il padre suicida per il dolore

di Mauro Giordano

Dramma sull'Appennino Modenese, a Sestola. Il figlio muore dopo un tuffo nelle cascate del Dardagna, e il padre poche ore dopo si è tolto la vita per il dolore.

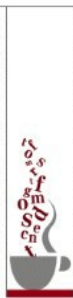
a pagina 20

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Edunque il Vannacci ha salutato le dimissioni dall'Europarlamento della collega Carola Rackette postando una foto dei suoi polpacci non depilati. Se ti rassomigli in ballo il sessismo e il body shaming, il Vannacci se li appunterebbe al petto (depilato?) come medaglie al valore, considerandoli espressione di una visione del mondo decadente. Invece vorrei esaminare la questione dal punto di vista della «sua» parte, quella della destra dura e pura, un cui fulgido esemplare abitava fino a qualche anno fa nel mio condominio. Il colonnello G. Nostalgico di Salò, nemico giurato di quella bizzarria che gli altri, certamente non lui, chiamavano progresso. Sempre elegantissimo e profumatissimo, sempre il primo ad aprire la porta alle signore, a cui faceva il baciamano sbattendo

Stile Vannacci



i tacchi. Non riesco neppure a immaginare come commenterebbe oggi il comportamento del Vannacci. Lui che alla Rackette avrebbe al massimo potuto dire: «Signorina, si copra quelle gambe: un po' di contegno, perdiana!». Ma poi non lo avrebbe neanche detto, si sarebbe limitato a pensarla, fulminandola con lo sguardo, ma facendole egualmente il baciamano. Non è agli attivisti ambientali o al variopinto popolo dei diritti civili che il Vannacci deve una spiegazione. La deve al fantasma del colonnello G e di una destra che è esistita e molti di noi hanno ancora fatto in tempo a conoscere. Una destra a cui la destra che irride le donne senza neanche un residuo di galanteria sarebbe apparsa semplicemente cafona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATT LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

OBRELLI

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS | TRENTO | MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





In attesa del verdetto della Camera sul ritorno dei vitalizi, gli ex-eletti piangono miseria. Però prima incassavano assegni 16 volte superiori ai contributi versati



Giovedì 10 luglio 2025 - Anno 17 - n° 188
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROMA Pochi leader con Meloni e Zelensky Vertice flop su Kiev Taurus, i dem divisi

La Ue fissa un fondo di mezzo miliardo all'Ucraina per sostituire gli Usa. Roma invia altri 5 sistemi radar, ma è il fondo del barile e così si sguscia la difesa nazionale. Cinque Pd uniti con le destre per l'invio dei super-missili

● MARRA E PACELLI A PAG. 2-3



RICUCIRE CON LA LIBIA Caso Piantadosi: missione per fare pace con il Haftar



● RISIGLIA A PAG. 6

PREMIO DI MAGGIORANZA Melonellum: c'è paura che Lega e Pd ci caschino



● DE CAROLIS A PAG. 9

Cretinetti

» Marco Travaglio

Un tempo c'era il gioco dell'estate: l'Hula Hoop, lo Yoyo, il Frisbee. Ora è la volta del Mena-Tajani (con la variante cirenaica del Mena-Piantadosi). Il sagace vicepremier e ministro degli Esteri (all'insaputa dei più) prende botte da tutti: Meloni, Salvini, Marina B. e persino Pier Silvio, l'altro titolare della ditta. Tant'è che l'altro giorno si è portato avanti e si è menato da solo: "Sono il ministro degli Esteri più sfigato della storia: due guerre, guerra commerciale... Esce sempre qualcosa da fare all'ultimo momento con tutto quel che succede". Eh sì, dura la vita del Tajani. Il lunedì ti tocca dare ordine a Netanyahu, il martedì a Khamenei, il mercoledì a Trump e Zelensky, il giovedì a Putin, il venerdì a Xi, il sabato agli europei che si scordano sempre d'invitarli e la domenica ti chiedono tutti all'unisono chi diavolo sei.

Prima di lui nel mondo non succedeva niente. Poi si scatenò l'inferno. Appena entrò alla Farnesina, raddoppiarono gli sbarchi di migranti e lui, con Crosetto, diede la colpa alla Wagner. Poi parlò con Netanyahu e gli si spalancò un mondo: "Ho discusso lunghi minuti con lui di crisi migratoria. Lui ha guardato sulla grande cartina della sala riunioni... e ha detto: 'Voi siete circondati dal mare, per voi è molto più difficile'. Diavolo d'un Bibi: gli bastò un'occhiata alla cartina per scoprire ciò che nessuno, men che meno Tajani, aveva mai sospettato: l'Italia è circondata dal Mediterraneo. Ma, mentre lui studiava le prime contromosse, esplose Gaza e arrivò Trump. Glielo fanno apposta, come al "cretinetti" Alberto Sordi nel *Vedova*: "Non me lo dovevano riaprire il canale di Suez. Macome: prima me lo chiudete e poi me lo riaprite proprio nel momento in cui sto speculando sulla benzina? Allora ce l'avete con me!". Poi la mazzata di Pier Dudi, che è il Tajani di Mediaset visto che non azzecca un programma, quindi è pronto per la politica: "In FI servono volti nuovi e lo Ius Scholae non è una priorità". Ma come: Tajani aveva appena baciato la *gag* dell'estate scorsa, quando si era tirato dietro il Pd e i giornali, salvo poi voltarsi contro da solo. E il Pd e i giornali ci stavano ricassando, arrapattissimi dall'asse demo-forzista che già è un tutt'uno sul riarmo. Lui sfidava FdI e Lega: "Li convincerò, ma siamo pronti a votare con la sinistra". E già si vedeva al Quirinale. Invece niente: Pier Cosogoli rompe le uova nel paniere sul più bello. E lui deve rimanergli tutto, senno gli salta non solo la presidenza della Repubblica, ma pure di FI. Anche per me lo Ius scholae non è una priorità, l'ho sempre detto. Io e Pier Silvio siamo in perfetta sintonia. Magari scendesse in politica". Con l'umano, lei. Manca poco che neghi di chiamarsi Tajani. Ma allora ditelo che ce l'avete con lui.

CASO ALMASRI LA MAIL DELLA DIRIGENTE BARTOLOZZI AL TESTIMONE BIRITTERI

"Nordio chiede quali atti hai dato ai giudici"



RICHIESTA INDECENTE IL MINISTRO ERA GIÀ INDAGATO QUANDO LA VICE SCRISSE AL CAPO DEL DAG E TESTE-CHIAVE

● LILLO, MASALI E SALVINI A PAG. 4-5

GIÀ MANCATO L'OBIETTIVO DI RIDURRE I TEMPI DEL 40%
Processi-lumaca: il ministro richiama i giudici dalla pensione per evitare la euro-bocciatura

● FROSINA A PAG. 8

UDIENZA SULLA TRUFFA COVID: "COLPA DEL MANAGER"
Su Visibilità, Kunz nega tutto per difendere Santanchè. E i legali: "Carte inutilizzabili"

● BORZI A PAG. 7

» PAROLA DI CAMILLERI

"Il capitalismo dei pesci grossi finirà l'acqua"

» Camilleri - De Filippo

C'è da sperare che un certo capitalismo esasperato, un certo capitalismo corsaro non abbia più ragion d'essere proprio per una carenza interiore, sua propria.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Srebrenica, Gaza e i "genocidi" a pag. 11
- Orsini Missili Usa a Kiev quasi finiti a pag. 11
- Piro "Prima gli italiani", anzi i turisti a pag. 11
- Caporale Nuova sinistra "populista" a pag. 16
- Ambrosi Alle mamme due spiccioli a pag. 13
- Boldrini I Giochi dei pugni al cielo a pag. 18

IUS SCHOLAE E VOLTI NUOVI

Anche Pier Silvio dà sberle a Tajani

● ROSELLI A PAG. 9



La cattiveria

Il M5S: "Perché il ministro della Cultura stanza 21 mila euro per un libro del ministro Giuli?". Il ministro: "È il compenso per il traduttore"

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIOLI

RAPITA A MILANO NEL 1997

Sgarrella: "Il riscatto da 45 mld ai boss e allo Stato deviato"

● MILOSA A PAG. 15



CASO "ANGELI E DEMONI"

Bibbiano: molti assolti o prescritti e tre condannati

● BUONO A PAG. 14



SANZIONI USA CONTRO LA ALBANESE
«PASIONARIA» ONU PRO-PALESTINA

Clausi a pagina 14

WIMBLEDON, SINNER
VOLA IN SEMIFINALE
COBOLLI SI ARRENDE
AL MITO DJOKOVIC

Lombardo e Tiseo
alle pagine 28-29



IL FISCO SPAGNOLO CONTRO ANCELOTTI:
CONDANNA A UN ANNO (SENZA CARCERE)

Arosio a pagina 31



la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 18-19

Quel rispetto
che ci è dovuto



il Giornale



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il Giornale s.p.a. - viale della Repubblica 10

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 162 - 1.50 euro**

Editoriale

LA TEMPESTA CHE NON C'È

di Alessandro Sallusti

Pier Silvio Berlusconi è uno che parla davvero poco, forse per questo le rare volte che accade le sue parole rimbombano come tuoni a prescindere dal significato letterale e originale. Se poi quelle parole attengono alla politica il tuono diventa preannuncio di tempesta e poco importa se poi alla fine non cadrà neppure una goccia d'acqua. È così dal giorno della morte di suo padre e così sarà per sempre perché la domanda di tantissimi italiani - e la paura della politica - è legittima e pure un po' morbosa: ci sarà mai un altro Berlusconi alla guida di un partito e magari del Paese? Lui, Pier Silvio, risponde sempre allo stesso modo: «Non posso negare che sia una fascinazione, ma certamente non ora, neppure domani, e neanche dopodomani». Anche perché - aggiunge questa volta - «il governo Meloni è il migliore d'Europa». Come dire: a differenza di quando, nel 1994, suo padre decise la discesa in campo oggi non c'è un vuoto da colmare per evitare il pericolo concreto e imminente di una presa di potere da parte di forze illiberali. Oltre a una buona dose di talento imprenditoriale - i conti di Mediaset stanno andando a gonfie vele - Pier Silvio ha ereditato dal padre anche una certa franchezza, a volte spiazzante, nel dire le cose come le pensa e non come il sistema costituito vorrebbe che le dicesse, anche - come è successo ieri - sulla necessità di un profondo rinnovamento generazionale della classe politica, nessuno escluso. È inevitabile che ciò provochi sentimenti che vanno dalla speranza al panico, è ovvio che i commentatori come sempre accade useranno quei concetti per dire e sostenere altro rispetto a quello che l'autore voleva dire. Quindi anche noi ci accendiamo a dare la nostra versione: per quello che ne sono se segrete cose - e per il poco che capisco non ci sono tempeste all'orizzonte e neppure colpi di scena, le parole di Pier Silvio confermano solo l'amore e l'interesse che la famiglia Berlusconi ha sempre avuto e continua ad avere nei confronti di questo Paese, nulla di più e nulla di meno. Per tutto il resto bisognerà aspettare ad libitum, nel senso che ognuno spera e pensi liberamente ciò che vuole che tanto è gratis.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

TV, GOVERNO, DIRITTI

Pier Silvio a tutto campo

L'ad di Mediaset: «Bene Meloni, no allo lus scholae. Io in politica? Ora no, ma non lo escludo». E nei palinsesti sempre più informazione

Missione fallita

Rackete lascia l'euroseggio Altro flop per la «capitana»

Domenico Di Sanzo a pagina 4



ADDIO L'attivista tedesca Carola Rackete, 37 anni

I RAPPORTI CON LA LIBIA

Sul caso Almasri caccia a Nordio La sinistra chiede le dimissioni

Manti a pagina 5 e Del Vigo a pagina 17

Fabrizio de Feo e Pasquale Napolitano

Pier Silvio Berlusconi presenta i nuovi palinsesti Mediaset ma è l'occasione per parlare della politica italiana e dell'incertezza internazionale.

alle pagine 2-3 con Rito a pagina 26

I DATI DI OCSE E CONFCOMMERCIO

Su i salari, gli italiani tornano a spendere

Marcello Zaccà a pagina 13

LE MINACCE DEL TYCOON PRIMA DELL'INVASIONE

Trump diceva: bombardò Mosca Sostegno di Mattarella a Zelensky

Marco Liconi e Valeria Robecco

Bombardare a tappeto Mosca e Pechino se Russia e Cina avessero invaso rispettivamente l'Ucraina e Taiwan. Donald Trump nella campagna presidenziale dello scorso anno non si faceva scrupolo nel riferire i contenuti delle sue telefonate con Vladimir Putin e Xi Jinping.

con Guepa e Micalessin alle pagine 8-9

I TEST INVALSI ALLE SUPERIORI

Sud choc: un diplomato su due non capisce un testo in italiano

Maria Sorbi

La grammatica non entra proprio in testa agli studenti: i congiuntivi? Ostici. La punteggiatura? Casuale, da inserire qua e là tra le parole. L'italiano resta una delle materie meno assimilate nelle scuole. Assieme alla matematica. Lo dicono le prove Invalsi rese note ieri.

a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

SONO BRUTTI TEMPI

di Luigi Mascheroni

Ieri, nel giorno più freddo dell'estate più calda di tutti i tempi, a parte la prossima e la scorsa, stavamo ricordando a noi stessi di non fare l'errore di confondere il meteo con il clima. Il primo ragiona sui tempi brevi e gli eventi locali, il secondo sui trend e il lungo periodo. Semplificando: se le temperature e gli eventi sono funzionali alla narrazione catastrofistico-apocalittica si preferisce parlare di «clima», se invece la contraria si parla di «tempo». E insomma, proprio in quel momento abbiamo letto lo studio dell'Imperial College di Londra (lo stesso istituto che stimava le morti per Covid durante la pandemia,



cosa che di per sé non depone a suo favore) secondo cui tra il 23 giugno e il 2 luglio, in 12 grandi città europee, si stima che il caldo abbia provocato (causa o concausa?) la morte di 2.300 persone.

Ora, pur sapendo che se fa caldo è clima, se fa freddo è meteo, non ci permettiamo di negare la crisi climatica, e sospendiamo il giudizio se l'uomo in tutto ciò abbia o no un ruolo. Ma non neghiamo neppure l'inutilità dell'allarmismo giornalistico. Titoli infernali, espressioni come «caldo killer» (ma poi: si muore con il caldo o per il caldo?), i bollettini di guerra del climate change e le cartine del meteo color lava dell'Etna non contribuiscono - scusate la freddura - a rasserenare il clima.

Comunque, bene ha fatto la sinistra più ecologista e responsabile a sottolineare ancora una volta i silenzi del governo sul tema. Ci aspettiamo ora una rovente mozione di sfiducia alla Meloni. Arriverà.

È solo questione di tempo. O di clima.

all'interno

ODIO ROSSO

La memoria sfregiata di Almerigo Grilz

Fausto Biloslavo

Continuano le polemiche e le discussioni su «Albatross», il film che racconta la vita di Almerigo Grilz.

a pagina 12

QUERLE DEL NIPOTE

Tocca Cadorna e finisci in tribunale

Vittorio Macioce

Le battaglie giudiziarie del nipote Carlo in difesa della memoria del generale Cadorna: colpito anche un «capo partito».

a pagina 10

DOPIA TRAGEDIA

Il figlio muore dopo un tuffo Il papà si uccide

Vladovich a pagina 15

IL GIORNO

Speciale

Terza
età

GIOVEDÌ 10 luglio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO L'assassino di Giulia Tramontano

Negata a Impagnatiello
la giustizia riparativa
«Per lui sarebbe inutile»

Giorgi a pagina 12



GARLASCO Tappetino e scale

Dai nuovi test
solo il sangue
di Chiara Poggi

Zanette a pagina 13



Dazi, nuove lettere di Trump

Von der Leyen
nel mirino,
oggi il voto

C. Rossi e commento De Robertis a p. 5



Pier Silvio Berlusconi

«Bene Meloni,
Forza Italia
si rinnovi»

Coppari a pagina 6

Verso le regionali in Toscana

Giani: «Mi candido
Dobbiamo uscire
dalla palude»

Baldi a pagina 9



Il presidente ucraino, Zelenskyy, con il Papa a Castel Gandolfo. Mattarella: la sicurezza ucraina è la sicurezza dell'Europa. Alta tensione Trump-Putin. Oggi anche l'inviato Usa all'incontro dei Volenterosi a Roma: è la prima volta

Papa Leone incontra Zelensky «Negozianti di pace in Vaticano»

Papa Leone ha ricevuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Castel Gandolfo: «Il Vaticano sia sede dei negoziati». Il leader ucraino ha incontrato anche il presidente Mattarella che gli ha confermato il

sostegno dell'Italia: la sicurezza ucraina è la sicurezza europea. Alta tensione tra Trump e Mosca. Oggi a Roma anche Kellogg per la prima volta alla riunione dei volenterosi

G. Rossi e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

COMO Cristina Mazzotti rapita e uccisa 50 anni fa



«Il sequestro
fu disumano»
Il pm chiede
tre ergastoli

Pioppi a pagina 14

ORIO AL SERIO Faro su procedure e controlli

Blitz e dramma in aeroporto
L'Enac: sicurezza, niente falle

Donadoni a pagina 15

BRESSANA BOTTARONE Per venti giorni

Lavori al viadotto sul Po
Sarà chiusura totale di notte

Marziani nelle Cronache

SANT'ANGELO LODIGIANO Mattinata di paura

Rogo in ospedale
Attività sospese
e persone evacuate
«Che spavento»



Raimondi Cominesi nelle Cronache



I conti delle vacanze,
prorogate le concessioni

Caro spiaggia,
i prezzi salgono
Adriatico
a due facce
e in Versilia
niente pienone

Servizi alle p. 10 e 11

La sentenza del processo
sugli affidi a Reggio Emilia

Angeli e demoni
a Bibbiano,
undici assolti
Solo tre
condanne
e pene sospese

Codeluppi a pagina 12



Wimbledon, Cobolli non ce la fa

Sinner-Djokovic
sfida per la finale

Selleri nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA L'uso dell'aria condizionata per il caldo torrido determina più consumi elettrici di quasi il 40%. I poveri pagano i danni dei ricchi



Visioni

BRADY CORBET Intervista al regista di «The Brutalist». La difficoltà di fare film negli Usa e l'incoerenza delle star
Niccolò Della Seta **Issaa** pagina 14



L'ultima

INTERNET MORTO Una fantasia complottista ancorata alla realtà: la rete è invasa dall'ia e dai bot
Leonardo Bianchi pagina 16

CON PICCOLE ELETTRICHE
+ EURO 2,50
CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 162

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Volodymyr Zelensky al suo arrivo al Quirinale ieri per l'incontro con il presidente Sergio Mattarella foto di Paolo Giandotti/Ufficio stampa Quirinale/LaPresse

Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina oggi a Roma, 100 governi e 2.000 aziende studiano come farsi pagare da un paese in bancarotta che dovrà venderci tutto. L'Europa e anche il papa appoggiano Zelensky, ma deve saldare. Ieri il più grande attacco russo di tutta la guerra **pagine 2, 3**



Conto aperto

LE OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO DEL GUARDASIGILLI DOPO LE INDISCREZIONI SUL CASO ELMASRY

«Nordio ha mentito, ora si dimetta»

■ Secondo le carte del tribunale dei ministri Carlo Nordio avrebbe ingannato l'aula durante l'informativa dello scorso febbraio sul caso Elmasry, l'ex ufficiale della polizia libica rimandato a casa nonostante un ordine di arresto della Corte penale internazionale. Le opposizioni compatte chiedono che il governo ri-

ferisca in Aula e il guardasigilli si dimetta. «Mentire al parlamento significa mentire al paese», dice la segretaria del Pd Elly Schlein. «Un governo di bugiardi», afferma il leader pentastellato Giuseppe Conte. L'avvocata Bongiorno, che difende Nordio e gli altri indagati, valuta una denuncia per divulgazione di atti coperti

dal segreto. Attesa per la richiesta del tribunale all'esito delle indagini: rinvio a giudizio o archiviazione. Intanto in Libia spunta un'inchiesta nazionale sul «torturatore» Elmasry: il procuratore è partito dalle accuse contestate nella richiesta di arresto della Corte dell'Aia.
MERLINO PAGINA 8

Consulta

Un monito debole. Ma i Cpr vanno chiusi

ALESSANDRA ALGOSTINO

Trattenere, alias detenere, uno straniero in un centro di permanenza per il rimpatrio determina un «assoggettamento fisico all'al-

trui potere», con conseguente mortificazione della dignità umana: comprime la libertà personale.
— segue a pagina 11 —

La spartizione

Con armi e finanza Putin e l'Occidente al pranzo di gala

EMILIANO BRANCACCIO

Fortemente voluta da Giorgia Meloni e dal suo governo, inizia oggi a Roma la conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina. Dire che l'iniziativa parte in salita è un eufemismo. Sul paese ancora piocono le bombe russe ed è un azzardo prevedere persino i suoi confini futuri. Ma soprattutto, c'è un problema finanziario a monte.
— segue a pagina 2 —

all'interno

Finale di partita

Armi e denaro subito, Kiev gioca il tutto per tutto

A corteo di uomini e mezzi, Zelensky chiede «continuità» negli aiuti. E Trump si accorge che le batterie di Patriot costano molto. Mentre Mosca lancia il suo attacco più duro.

SABATO ANGIERI
PAGINA 2

Parla l'economista

«Siamo in vendita, questo neoliberalismo in guerra non va»

Oleksiy Kuschch è un esperto di banche, viene dal think tank United Ukraine: «Queste ricette non funzionano in guerra, il paese è in vendita al prezzo di rottami metallici».

MANUELE BONACCORSI
PAGINA 3

GAZAWI DA INTERNARE A Rafah prende forma il campo «umanitario»



■ Mentre da Doha ripetono che «l'intesa è vicina», a Gaza procede il piano del campo d'internamento per i palestinesi. Trump invia le ruspe chieste da Netanyahu e sanziona Francesca Albanese. Bombe sui civili per vendicare 5 soldati israeliani uccisi. **GIORGIO, RIVA ALLE PAGINE 4 E 5**

Non in nostro nome

Così Netanyahu ha ferito l'identità del popolo ebraico

WIDAD TAMIMI

Quando, molti anni fa, mio nonno ancora ragazzo, si ritrovò in mezzo all'oceano a bordo dell'ultima nave partita dall'Inghilterra verso l'America, in fuga dalle leggi razziali nazi-fasciste, sentì per la prima volta - mi disse - il peso della propria identità ebraica.
— segue a pagina 4 —

OGGI IL VOTO DISFIDUCIA Von der Leyen offre l'appoggio ai socialisti



■ Oggi il voto sulla mozione di sfiducia a Ursula von der Leyen. Lunga trattativa della capogruppo di S&D García Pérez. La presidente della Commissione offre rassicurazioni sul Fondo sociale europeo e i socialisti si accontentano. **CARUGATTA PAGINA 7**

DISCESA IN CAMPO? Piersilvio scarica lo lus Scholae e Tajani



■ Doveva solo presentare i nuovi palinesti Mediaset, invece Piersilvio Berlusconi ne approfitta per affondare lo lus Scholae e quasi anche il suo sponsor numero uno, Antonio Tajani. E annuncia quasi una «discesa in campo» nella scia del padre. **COLOMBO A PAGINA 9**



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CIRM/23/2103
e 7/2025 - 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 188
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Fondato nel 1892



Giovedì 10 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

Il Mattino Estate Camicità
Alessandro Siani:
vedi Napoli e poi rinasci,
è cambiata la narrazione

Alessandra Farro in Cronaca



Il palinsesto
La nuova Mediaset
fiction con Ferilli
e più informazione

Enzo Gentile a pag. 12



L'editoriale
LE FORMULE
IDEOLOGICHE
IPOTECANO
IL FUTURO

di Paolo Pombeni

La grande bonaccia delle Antille: così qualche commentatore ha definito la situazione interna italiana, richiamando un famoso scritto di Italo Calvino. Forse non sembrerebbe proprio così, tanto a vedere le critiche delle opposizioni al governo secondo cui siamo al "gli è tutto sbagliato, gli è tutto da rifare" di Bartali, ma anche a guardare a qualche scontro interno alla maggioranza, tipo le impennate leghiste contro Fi.

In realtà si tratta davvero, per restare alla metafora, di tentativi per far alzare un po' di vento (populista e/o vetero ideologico) nella speranza che si metta in movimento un quadro che è piuttosto fermo: così è secondo i sondaggi che misurano la distribuzione dei consensi fra i partiti, ma anche se si prende in considerazione un paese che non pare proprio preda di chissà quale grande crisi.

I dati economici sono positivi. Ovviamente si può sempre dire che si potrebbe fare di meglio, ma se si fa il paragone col passato si vedono progressi: lo spread si mantiene su livelli ottimi, le entrate fiscali crescono (segno che l'evasione viene quantomeno erosa), l'occupazione ha raggiunto cifre più che confortanti, più di qualche riforma si è fatta (magari senza farne propaganda, per non svegliare l'attenzione dei corporativisti vari), il Mezzogiorno da problema che era è diventato un polo di crescita. Anche se non viviamo nella riedizione del paradiso terrestre, l'opinione pubblica si divide equamente fra chi si ritiene tutto sommato soddisfatto (magari perché considera che potrebbe andare peggio) e chi protesta (...)

Continua a pag. 35

Il Sud modello per l'Africa

Tajani: Mezzogiorno piattaforma di innovazione, la Zes unica accelera gli investimenti
Il porto di Gioia Tauro cresce ancora: più 10,5% del traffico container negli ultimi 6 mesi

Antonino Pane e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Dati Invalsi, la dispersione resta alta soprattutto nelle medie

Campania, meno scolari in fuga dai banchi

LA PAURA
DI COMPETERE
E L'ANSIA
DI APPARIRE

di Luca Ricolfi

Antefatto. Uno studente di Padova viene promosso all'esame di maturità nonostante il suo rifiuto di sostenere la prova orale. Alcuni ingenui (o corvivi?) commentatori lo dipingono come un ragazzo coraggioso (...)

Continua a pag. 35

Valditara: superati
i target Ue 2030
merito di Agenda Sud
e decreto Calvano

Mariagiovanna Capone
a pag. 8

Gli elogi per Meloni, le stoccate a Fi

Pier Silvio Berlusconi (quasi) in campo
«Io in politica? In futuro non lo escludo»

L'ad di Mediaset Pier Silvio Berlusconi: «Non escludo la politica. Ius Scholae? Le priorità sono altre». Stavolta



non smentisce le voci sulla discesa in campo: «Oggi no, ma in futuro chissà». **Bulleri e Cappa**
a pag. 9

Incontro tra Napoli e Galatasaray per l'accordo su clausola e ingaggio

OSI, ULTIME ORE
PER DIRSI ADDIO



Gennaro Arpaia a pag. 14

IL PIANO DI GIORGETTI

«Serve un ente ad hoc
per la riscossione
dei tributi comunali»

In arrivo paletti anche sul federalismo fiscale: gettito extra Irpef allo Stato non alle Regioni

Andrea Bassi e Andrea Pira alle pagg. 4 e 5

Oggi al via la conferenza di Roma

Zelensky va dal Papa
«Il Vaticano sede
di possibili negoziati»

No di Putin, il leader ucraino anche sul Colle
Mattarella: «Integrità territoriale di Kiev»



Franca Giansoldati a pag. 7

Dalle Terme romane agli scavi di Ercolano
NAPOLI, BIGLIETTO UNICO
PER I TESORI DIMENTICATI

Gennaro Di Biase in Cronaca

TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

SECURITY 60
CON LA SUA NUOVA PROTEZIONE

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.
L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60
PIÙ SICURA PER LA TUA CASA PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

ANCHE IN ACCIAIO INOX

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!
CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE NORMA UNI EN 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCHIARE. SCEGLI SECURITY 60

www.security60.it
www.tecnometalssystem.it



€ 1,40* ANNO 147 - N° 188
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

Il Messaggero



VALLEVERDE



NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 10 Luglio 2025 • S. Silvano

Oggi MoltoSalute
Un caldo folle
Così l'afa manda
in tilt il cervello
Un inserto di 24 pagine



Wimbledon applaude
Sinner è tornato:
va in semifinale
Cobolli si arrende
Martucci nello Sport



Confermata "Striscia"
La nuova Mediaset:
fiction con Ferilli
e più informazione
Cappa a pag. 20



L'editoriale

LA PAURA
DI COMPETERE
E L'ANSIA
DI APPARIRE

Luca Ricolfi

Antefatto. Uno studente di Padova viene promosso all'esame di maturità nonostante il suo rifiuto di sostenere la prova orale. Alcuni ingegni (o corritivi?) commentatori lo dipingono come un ragazzo coraggioso, che ha pagato un prezzo per difendere le proprie idee (c'è troppa competitività nella scuola), peraltro non proprio originali. Altri fanno notare che in realtà il ragazzo si è comportato da furbetto: prima di decidere di non sostenere l'orale si è assicurato che i risultati degli scritti gli garantissero la promozione (del resto come dargli torto: da quando all'università si accede con i test di ingresso il voto di maturità non conta nulla). Tre piccioni con una fava: nessuna figuraccia agli orali (per i quali forse non aveva studiato abbastanza), promozione garantita, un bel po' di attenzione su internet.

In questa vicenda c'è un aspetto banale e mille volte già osservato. Nonostante la scuola e l'università siano sempre più facili, e i docenti siano di manica sempre più larga, diversi giovani contestano il sistema dei voti ("non siamo numeri"), lamentano di sentirsi sotto pressione, patiscono la competizione, invocano il supporto dello psicologo. Come se la competizione, le sfide e le sconfitte non fossero normali, nello sport come nella vita. Fin qui niente di nuovo o di speciale. E da oltre 20 anni che gli psicologi sociali ci avvertono: le ultime due generazioni (milleennials e zoomers) sono sempre meno capaci di gestire la frustrazione, e sempre più attraversate da ansia, depressione, disturbi alimentari, autolesionismo, vissuti suicidari. Secondo lo psicologo americano Jonathan Haidt (*La generazione ansiosa*, Rizzoli), molta responsabilità di queste fragilità (.)

Continua a pag. 13

Scuola, più diplomati ma cala la preparazione

►Invalsi 2025: male italiano e matematica, divario tra Nord e Sud

ROMA La fotografia della scuola nel rapporto Invalsi 2025: giù le competenze in matematica e italiano, ma si riduce la dispersione scolastica. Più diplomati ma resta il divario Nord-Sud.

Loiaco a pag. 12

Il mandato della Cpi per stupri e torture

Almasri rischia l'arresto in Libia
Ordine di comparizione di Tripoli

Valentina Errante

La procura generale di Tripoli ha emesso un ordine di comparizione nei



confronti di Osama Almasri in relazione alle imputazioni del mandato di arresto della Corte penale internazionale (Cpi). A pag. 8

Gli elogi per Meloni, le stoccate a FI

Pier Silvio Berlusconi (quasi) in campo
«Io in politica? In futuro non lo escludo»

Andrea Bulleri

Pier Silvio Berlusconi: «Non escludo la politica. Lui Scholae? Le pro-



rità sono altre». Stavolta non smentisce le voci sulla discesa in campo: «Oggi no, ma in futuro chissà». A pag. 7

Fisco, la spinta sui Comuni

►Il piano di Giorgetti: un'agenzia ad hoc per migliorare la riscossione dei tributi locali
Paletti anche sull'extragittito Irpef: andrà direttamente allo Stato senza passare dalle Regioni

Bassi, Bisozzi, Pacifico e Pira alle pag. 2 e 3

Oggi al via la Conferenza di Roma, Volodymyr anche da Mattarella



Il Papa vede Zelensky: pronto a mediare

Zelensky e Papa Leone XIV a Castel Gandolfo. Bechis, Evangelisti, Giansoldati e Sciarra alle pag. 4 e 5

Kaufmann distrugge la sua cella in Grecia. Andrà in psichiatria

►Domani l'americano arriva a Roma: sarà detenuto nella struttura sanitaria di Rebibbia

Camilla Mozzetti

Federica Pozzi

Charles Francis Kaufmann, il 46enne californiano arrestato a Skiathos per la morte della compagna Anastasia Trofimova e della presunta figlia Andromeda, trovata a Villa Pamphili, domani sbarcherà a Roma. A Rebibbia sarà associato al reparto psichiatrico. In Grecia ha distrutto la cella. La famiglia di Anastasia pensa sia solo una messinscena. A pag. 10

Il caso Bibbiano

COSA CI INSEGNANO
LE ASSOLUZIONI
DI ANGELI E DEMONI

Paolo Pombeni

Il caso Bibbiano lo ricordano tutti, perché tenne banco alla grande nella politica (.) Continua a pag. 13

Foto di cadaveri e minacce



La ex Miss Italia
perseguitata
da due stalker

TORINO L'ex Miss Italia Francesca Bergesio perseguitata dagli stalker. Dopo il processo contro l'hater che l'aveva tormentata prima dell'elezione, nuovi attacchi: indagato un 26enne.

Ferrero a pag. 11

ESPERIENZA E
TECNOLOGIA PER
LA TUA SALUTE

VILLA MAFALDA | CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
VIVA I SENTIMENTI

Stasera sarà Luna Piena nel tuo segno, così che ha luogo una sola volta all'anno e che accresce la tua sensibilità, incrinando la corazza rigida con cui sei solito proteggerti. Che tu ti senta pronto o meno, è il momento di lasciare la porta aperta all'amore e magari di andare a cercarlo per invitarlo nella tua vita. Le percezioni sono inevitabilmente alterate, divertiti con questo gioco di specchi che almeno in parte ti disorienta...
MANTRA DEL GIORNO
Basta una crepa a far entrare la luce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 13

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 10 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MODENA Tragedia familiare

**Muore il figlio,
si uccide dal dolore
Perse già una bimba**

Bellisi e Reggiani a pagina 15



BOLOGNA Sentenza storica

**«Risarcire
gli alluvionati
per danni futuri»**

Gabrielli e F. Moroni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, nuove lettere di Trump

**Von der Leyen
nel mirino,
oggi il voto**

C. Rossi e commento De Robertis a p. 5



Pier Silvio Berlusconi

**«Bene Meloni,
Forza Italia
si rinnovi»**

Coppari a pagina 6

Verso le regionali in Toscana

**Giani: «Mi candido
Dobbiamo uscire
dalla palude»**

Baldi a pagina 9



Il presidente ucraino, Zelenskyy, con il Papa a Castel Gandolfo. Mattarella: la sicurezza ucraina è la sicurezza dell'Europa. Alta tensione Trump-Putin. Oggi anche l'inviato Usa all'incontro dei Volenterosi a Roma: è la prima volta

**Papa Leone incontra Zelensky
«Negozianti di pace in Vaticano»**

Papa Leone ha ricevuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Castel Gandolfo: «Il Vaticano sia sede dei negoziati». Il leader ucraino ha incontrato anche il presidente Mattarella che gli ha confermato il

sostegno dell'Italia: la sicurezza ucraina è la sicurezza europea. Alta tensione tra Trump e Mosca. Oggi a Roma anche Kellogg per la prima volta alla riunione dei volenterosi

G. Rossi e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

RIMINI I vip si raccontano in Terrazza



**Simona Ventura
e Giovanni Terzi:
la 'Dolce Vita'
al Grand Hotel**

Arcesi in Estate

BOLOGNA Coppia uccisa in piazza dell'Unità

**Maffia estradato dalla Spagna
Accusato di duplice omicidio**

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Cavallari aiutato da due complici

**Detenuto si laurea e fugge
Ricerche in Europa dell'Est**

Gabrielli a pagina 15

IMOLA Sabato attese 80mila persone

**Max Pezzali
è arrivato in città
Palco pronto,
al via le prove**



Agnessi in Cronaca

**I conti delle vacanze,
prorogate le concessioni**

**Caro spiaggia,
i prezzi salgono
Adriatico
a due facce
e in Versilia
niente pienone**

Servizi alle p. 10 e 11

**La sentenza del processo
sugli affidi a Reggio Emilia**

**Angeli e demoni
a Bibbiano,
undici assolti
Solo tre
condanne
e pene sospese**

Codeluppi a pagina 12



Wimbledon, Cobolli non ce la fa

**Sinner-Djokovic
sfida per la finale**

Selleri nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con Tuttosport (Luglia) 1,50 € con Tuttosport (AT, AL, CR, T, S, E nel resto d'Italia) - Anno XXXIX NUMERO 162 COMMA 20/B SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX: www.abecoloss.it Tel. 010.5388.200

MALE ITALIANO E MATEMATICA

**GLI STUDENTI
PEGGIORANO,
ORA AIUTIAMOLI**

GIOVANNI MARI

Un vasto movimento di genitori contesta da anni il metodo Invalsi per la valutazione della didattica nelle scuole italiane. Chi protesta ritiene che il sistema voglia standardizzare l'insegnamento, trattando questo delicato mondo come se fosse un'azienda e creando una folle concorrenza tra istituti e insegnanti per accaparrarsi le risorse pubbliche. Può essere. Ma se vogliamo cogliere il dato generale, la tendenza globale che verosimilmente rispecchia la situazione al di là delle eventuali distorsioni del metodo, emerge con chiarezza un fenomeno: gli studenti delle nostre scuole stanno peggiorando. La loro resa nell'apprendimento dell'italiano e della Matematica diminuisce: cala rispetto al profitto dei ragazzi degli anni precedenti e con il procedere della stessa carriera degli allievi.

Alle elementari solo i due terzi raggiungono il livello base stabilito per le due materie portanti e sono in discesa di uno o due punti da un anno all'altro. Alle medie solo il 59% degli studenti raggiunge la soglia base di italiano; appena il 56% per la Matematica. Alle superiori sale di un poco il livello dell'italiano (il 62%), ma scende la Matematica (54%); almeno un punto in meno rispetto all'anno precedente e in chiara diminuzione rispetto alle elementari. Il crollo diventa preoccupante nell'ultimo anno, quello della Maturità: chi raggiunge il livello base in italiano si ferma al 52%, per la Matematica si precipita al 49%. E al Sud va peggio.

Se vogliamo credere agli Invalsi, però, dobbiamo fare uno sforzo in più rispetto al solo arricciare il naso increduli o indignati per il basso profitto dei nostri ragazzi.

Non è colpa loro.

O almeno non è solo colpa loro.

Chi fa le leggi non può fermarsi ai metodi di valutazione, deve agire per alzare quella valutazione. Lo Stato deve aiutare insegnanti e genitori a sostenere i ragazzi nel percorso di apprendimento. Un voto basso dipende dalla scarsa applicazione di chi dovrebbe studiare, vero, ma spesso anche dal contesto. Dalla possibilità di studiare in scuole attrezzate e con docenti continuamente formati, di fare i compiti in case tranquille, stabilmente collegate alla rete e con genitori pronti ad aiutare nel cammino di crescita. Se lo Stato si limita a giudicare e a smistare (pochi) quattrini, insegnanti e alunni restano soli con i loro problemi. —

ZELENSKY RICEVUTO DAL PAPA
Missili e droni sull'Ucraina
così Putin risponde a Trump

ALBERTO ZANCONATO / PAGINA 4



AVREBBE SAPUTO SUBITO DEL FERMO
Caso Almasri, bufera su Nordio
«Ha mentito, deve dimettersi»

MARCO MAFFETTONE / PAGINA 7



ENNESIMO COLPO DI SCENA NELLA ULTRAVENTENNALE VICENDA DELL'AREA DEL PONENTE GENOVESE

La svolta degli Erzelli, il parco dell'hi-tech ora diventa pubblico

Amco, società controllata dal Tesoro, ne ha acquisito la maggioranza

Il parco scientifico e tecnologico degli Erzelli a Genova, è ora in mano pubblica. È una svolta. Il passaggio di mano è stato firmato nelle ultime ore. Amco, società del Tesoro, ha acquisito la partecipazione la maggioranza di Genova High Tech.

MARCO MENDINI / PAGINA 2

INTERVISTA A ORLANDO

Mario De Fazio / PAGINA 3

«Rischio speculazioni sull'ex Ilva: in ballo l'autonomia del Paese»

SCOSSA SULLA POLITICA

Silvia Gasperetto / PAGINA 6

Pier Silvio Berlusconi «Bene il governo Io in campo? Chissà»

A WIMBLEDON IL NUMERO UNO DEL MONDO È IN SEMIFINALE. COBOLLI KO. IL CAMPIONE LIGURE DÀ L'ADDIO AL TENNIS



Sinner, ecco Djokovic. Fognini, saluto con il sorriso

La grinta di Sinner con il braccio fasciato e il sorriso di Fognini dopo l'ultimo match con Alcaraz CASACCIA E SEMERARO / PAGINE 34 E 35

L'INTERVISTA



L'attore Marco Giallini

Giallini si confessa
«Sarei morto senza Schiavone»

Fulvia Caprara / PAGINA 31

L'attore romano protagonista di una delle serie più amate della tv parla di sé e del lavoro.

IN VALLE D'AOSTA



I telescopi e la volta celeste

Le luci spente per accendere il firmamento

Massimo Cutò / PAGINA 33

I turisti affollano il paesino valdostano di Lignan che ha sconfitto l'inquinamento luminoso

GENOVA

Il Palasport si apre ai negozi
C'è Esselunga

Licia Casali / PAGINA 14

Definito il piano commerciale per il nuovo Palasport di Genova. Arriva anche Esselunga.

BUONGIORNO

Microsoft e OpenAI hanno annunciato un investimento da 23 milioni di dollari per un programma con cui avviare gli insegnanti all'uso dell'intelligenza artificiale. Traendo ispirazione da sindacati più piccoli, già mobilitati, il secondo sindacato degli insegnanti americani (per numero di iscritti) ha dunque aperto un centro di formazione. Si tratta di insegnanti corrispondenti ai nostri di scuole elementari, medie e superiori. I nuovi strumenti aiuteranno maestri e professori a preparare le lezioni e a correggere i compiti, oltre che a istruire i ragazzi a un approccio saggio ed etico all'intelligenza artificiale. Già oggi, metà dei distretti scolastici americani ha fornito agli insegnanti l'accesso all'AI, e il progetto è di arrivare a coprirli tutti. La maggioranza dei genitori è favorevole – terrorizzati

I pallottolieri

MATTIA FELTRI

all'idea che i figli restino indietro nella competizione mondiale – ma il dibattito è fitto: non ci sono studi a sufficienza per valutare i benefici, si temono gli errori ancora frequenti e gravi dell'intelligenza artificiale, e un uso scorretto dei dati da parte delle aziende. I progressi andranno controllati e verificati ma, nel frattempo, su invito di Donald Trump, anche Apple, Google, Amazon e Meta si stanno industrializzando per offrire progetti didattici aggiornati. Le università sono persino più avanti: il Sistema universitario californiano, per esempio, ha appena firmato un accordo da 17 milioni di dollari con OpenAI per consentire ai suoi 460 mila studenti di utilizzare ChatGPT. Ma ora veniamo all'Italia, dove i telefonini a scuola sono vietati ma arrivano regoli e pallottolieri di ultima generazione.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Tel: 010 6501501

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SAMPIERDARENA: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dai Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Tel: 010 6501501

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SAMPIERDARENA: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dai Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 10 Luglio 2025 — Anno 161* — Numero 188 — ilssole24ore.com

* in vendita abitualmente obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 4 + Focus € 1). Solo col esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Il bilancio
Ravvedimento
speciale:
188mila adesioni
per 1,3 miliardi



Mobili e Parente
— a pag. 33

Oggi con il Sole
Bonus edilizi
e salva casa:
guida aggiornata
alle ultime novità



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 40821,31 +1,59% | SPREAD BUND 10Y 92,10 — | SOLE24ESG MORN. 1453,52 +0,84% | SOLE40 MORN. 1523,06 +1,55% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

HAMAS: PRONTI A LIBERARE OSTAGGI

Raid Idf a Gaza, 40 morti Macron da Starmer per lo Stato palestinese

Nicol Degli Innocenti — a pag. 12



A Gaza. Distrutto da un raid israeliano il mercato della Città Vecchia

L'ANALISI

LE PROMESSE DEGLI STATI UNITI E LA TREGUA IN SALITA

Roberto Bongiorno — a pag. 12

PANORAMA

L'AD DI MEDIASET

Pier Silvio Berlusconi promuove Meloni e sferza FI

«Il governo Meloni è uno dei migliori d'Europa, sta facendo un lavoro unico». Così l'ad di Mediaset Pier Silvio Berlusconi. «L'apertura di Tajani sullo lasso scholae? Condivido in linea di massima il principio, ma onestamente ho dei dubbi sulla priorità». Sull'impegno in politica, «oggi non ci penso ma in futuro non lo escludo». — a pagina 10

INCONTRI A ROMA

Mattarella a Zelensky: pieno appoggio italiano

Il presidente della Repubblica Mattarella ha ribadito ieri a Zelensky il pieno sostegno al popolo ucraino e ha sollecitato le trattative per l'ingresso di Kiev nella Ue. — a pagina 14

ENERGIA

L'ITALIA NON PUÒ IGNORARE IL NUCLEARE

di Fath Birol — a pagina 27

ALTA FORMAZIONE

DIFFONDERE IL SAPERE TRA I GIOVANI MERITEVOLI

di Gian Maria Gros-Pietro — a pagina 16

CONFINDUSTRIA E MEDEF

Allarme delle imprese: la Ue agisca ora o sarà il declino

«L'Europa deve scegliere: competere o declinare, essere un mercato o una macroregione produttiva». È l'allarme lanciato da Confindustria e Medef in una dichiarazione congiunta. — a pagina 8

Nòva 24

Emergenza clima Resilienza idrica contro la siccità

Elena Comelli — a pag. 24

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Stretta sui bonus casa, rischio evasione a quota 10 miliardi per i piccoli lavori

Lotta al sommerso

In diminuzione ritenute
e spese effettuate
nella prima parte del 2025

Per le associazioni servono
incentivi più convenienti
del ricorso ai lavori in nero

L'evasione fiscale torna a minacciare l'edilizia. Il taglio dei bonus casa insieme alla caduta post superbonus sta già provocando la riduzione degli investimenti agevolati con le detrazioni che nei primi quattro mesi del 2025 sono scesi da 11,5 miliardi del 2024 a 9,6. Un calo che su 12 mesi vale 10 miliardi, di cui una quota sarà inevitabilmente destinata all'economia sommersa. Le associazioni di categoria: servono incentivi più convenienti del ricorso al nero.
Lattour, Mobili, Parente — a pag. 5
con un'analisi di Salvatore Padula

Ottimismo sui dazi, Milano ai massimi dall'ottobre 2007

Mercati

La possibile intesa sui dazi tra Stati Uniti e Unione europea dà fiducia alle Borse: Piazza Affari chiude a quota 40.821 punti, ai massimi dall'ottobre 2007 e trainata dal comparto bancario.
Carlini e Lops — a pag. 6

ALIMENTARE

Plasmon torna italiana: Kraft vende a NewPrinces

Carlo Festa — a pag. 27



INTERVISTA AL CEO
DI JPMORGANCHASE

Dimon: «Sul commercio Trump ha dato la sveglia all'Europa»

Isabella Bufacchi
— alle pagine 2-3

JPMorgan-Chase. Jamie Dimon, da vent'anni alla guida della più grande banca Usa

Dazi, Trump manda sette lettere e avverte il Brasile

La guerra commerciale

Trump ha inviato a Filippine, Brunei, Moldavia, Algeria, Iraq, Libia e Sri Lanka le lettere che minacciano dazi dal 1° agosto. E avverte il Brasile: «Non si è comportato bene».
Marco Valsania — a pag. 13

AMERICA CONFUSA

DONALD VUOLE ISOLARE LA CINA MA OTTIENE L'OPPOSTO

di Giuliano Noci — a pag. 13

IL GIGANTE USA DEI CHIP

Nvidia sfonda i 4mila miliardi di valore: è la prima società al mondo

— Servizio a pagina 27

**LA FORZA CHE
TUTELA IL
LAVORO.**

in @ f

Fighter

MADE IN ITALY - MADE IN MARCHE

www.fightworstand.it



FOGNINI ANNUNCIA IL RITIRO
Sinner vola in semifinale
Cobolli ko con Djokovic
Pieretti e Schito alle pagine 28 e 29



LOTITO RESTA IN OSSERVAZIONE
Annullata la conferenza
«farsa» di Sarri alla Lazio
Rocca e Salomone a pagina 26



PARLA L'EX PRIMARIO MARTELLI
«Forlanini, la mia battaglia
in centomila sono con me»
Bernardini a pagina 22

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
www.immobildream.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
www.immobildream.it

Santi Gennaro e Marino, martiri

Giovedì 10 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 188 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La caduta degli idoli dei migranti

DI TOMMASO CERNO

Il tempo rimpatriano tutti. No, non ancora tutti i clandestini che sbarcano in Italia senza averne i titoli. Per quelli bisogna che finisca la guerra ideologica delle toghe rosse che usa qualunque cavillo come una liana per farli atterrare di qua del Mediterraneo. Ma stanno cadendo i loro simboli, i loro testimoni. In principio fu Souma-horo, sindacalista degli ultimi, con i suoi stivali, travolto dallo scandalo che ha colpito la sua famiglia che mentre lui predicava bene proprio sui migranti e i milioni spesi per l'accoglienza, secondo la procura, razzolava meno bene. Ieri si è dimessa la capitana Rackete, altro simbolo caduto del business dell'immigrazione. L'addio alla ricerca di nuove lotte e maggiore visibilità arriva nel giorno in cui la Consulta dà ragione a Salvini sullo stop alla sua nave, la ong che la rese famosa e la portò sull'europolitrona proprio come l'ex sindaco decaduto di Riace Mimmo Lucano, altro cantore dell'immigrazione finito sotto i colpi della Severino dopo una condanna. Dulcis in fundo, anche se non così dulcis, la fuga di Ilaria Salis dal suo processo.

DI BRUNO VILLOIS

Intelligenza artificiale e crisi demografica sono due facce della stessa medaglia

a pagina 15

RIMPATRIATELI

Le dimissioni di Carola Rackete dall'Europarlamento. La Consulta contro le ong
Lucano traballa dopo la Severino e Salis rischia di perdere immunità e poltrona
Così cadono i simboli della sinistra mentre l'Europa cambia rotta sugli immigrati

De Leo alle pagine 2 e 3



MEMORIA CORTA

Aridaje co Almasri
ma si dimenticano
di Minniti

Mineo a pagina 3

DI ROBERTO ARDITI

Altro che burocrazia
Questa si chiama
ragion di Stato

a pagina 3

DI GIULIA
SORRENTINO

Anche i socialisti
fanno le pamecchie
a Elly sull'Albania
E nel dossier Ue
resta il modello Italia

a pagina 4

DI ALDO
ROSATI

Il Pd in Italia
predica disarmo
ma vota Ursula
e il suo riamo

a pagina 2

Il Tempo di Osho
L'abbraccio del Papa a Zelensky
Roma capitale della ricostruzione

"N centinaio de guardie svizzere me le posso porta'?"
"Ma che se fai co quelli... Quelli so' solo da esposizione"

Spuntori alle pagine 8 e 9

IL CASO TOSCANA
Figuraccia al Nazareno
Giani si ricandida ma Schlein non lo sa

Eni non candida alle elezioni in Toscana il governatore uscente Giani. Lui perde la pazienza e, «rispettosamente», in nome dello statuto, si ricandida: «Compagni, parliamo». Schlein non sapeva nulla.

a pagina 5

L'INTERVISTA/ANNA MARIA BERNINI
«L'Università non può essere un lusso
La nuova Medicina? 30 mila posti in più»

Il ministro dell'Università Bernini spiega la sua riforma per Medicina: 30 mila posti in più.

Buzzelli a pagina 7

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

LE MOSTRE DA VEDERE
Anche l'arte questa estate va in spiaggia

Simongini a pagina 23

PSICHE CRIMINALE
IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME

Del lunedì al venerdì dalle 18 alle 19 sul canale 122 del DTT e in streaming su cusandomedia.it

FATTI DI NERA
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

IL GIORNO DEI PALINESEI
Mediaset, c'è Nuzzi
E super Porro andrà anche prima del Tg

Pampini e Berlinguer sbarcano nella rete ammiraglia, confermati Giordano e Del Debbio.

Guadalajara a pagina 25

PIERSILVIO BERLUSCONI
«Meloni fra le migliori in Ue
Ius Scholae non è una priorità
Politica? Non la escludo»

Campigli a pagina 6





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**La sinistra è sempre stata per il Progresso
La Schlein punta sulla burocrazia dei diritti**

Giovanni Cominelli pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DICHIARAZIONE REDDITI

**Imposte
e contributi
per il 2024 e
acconto 2025:
salasso fiscale
in arrivo per chi
ha avviato
l'attività
nel 2024**

Mandolesi a pag. 23



a pag. 22

Il ravvedimento fa il pienone

La sanatoria per gli anni 2018-22 legata al concordato chiude a oltre un miliardo di euro. Il ministero svela i dati alla Camera. Ora si punta alla riapertura per il 2023

La sanatoria del concordato chiude a oltre un miliardo. Il ministero svela i dati alla Camera. Ora si punta alla riapertura per il 2023. Il ravvedimento speciale, la sanatoria su cinque anni (2018-2022) legata al concordato, che ha chiuso la sua prima finestra, a marzo 2025 è stata scelta da 187.984 contribuenti che sono il 32,13% di coloro che, 594.812 hanno aderito al primo biennio del concordato preventivo biennale edizione 2024-2025.

Bartelli a pag. 25

BERLUSCONI A RUOTA LIBERA

**Mediaset,
nel palinsesto
autunnale news
alla riscossa**

Piazzetta a pag. 15

Aumentando al 25% i dazi di Tokyo e Seul Trump spinge due suoi alleati verso la Cina



Con le sue politiche commerciali, Donald Trump sta creando problemi agli alleati. Un errore che la Ue deve cercare di non aggravare. Il Giappone non ha nascosto il proprio disappunto per la decisione presa da Trump, definita «estremamente deplorevole», di imporre una tariffa del 25% a partire dal 1° agosto sulle merci provenienti dal Paese del Sol Levante (lo stesso trattamento è stato riservato ai prodotti della Corea del Sud). Secondo Carlo Palanda, economista geostrategico, più volte consulente dei Governi italiani tra prima e seconda repubblica, il Presidente americano sta spingendo due suoi alleati verso la Cina.

Turrisi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nei paesi dell'Europa orientale la paura dell'Orso sovietico si tocca con mano. In previsione di un conflitto, in Svezia hanno ordinato 30 mila bare e predisposto uno spazio dove possa essere inumato fino al 5 per cento della popolazione. Tutti i paesi che confinano con la Russia nel 2025 sono usciti dall'accordo contro le mine antiuomo e hanno cominciato a misurare i confini. In molti casi, come in Polonia, a erigere muri e scavare fossati. In alcuni paesi si è deciso di rafforzare l'esercito con la coersione obbligatoria femminile. La Germania ha previsto un conflitto su larga scala entro 5 anni. In Polonia l'obiettivo del 5% del Pil in spesa per la difesa è già stato quasi raggiunto, gli altri ci stanno arrivando a passo di corsa: per loro le polemiche contro l'aumento delle spese militari, che ridurrebbero il welfare, sono senza senso, strumentali. Di più, sono un favore a Putin.

confidissistema!
Vicini di impresa

**CERCHIAMO
IMPRENDITORI AMBIZIOSI
PER FARE IMPRESA INSIEME**

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidissistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidissistema.com

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 10 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

LA SPEZIA Tragedia alle Cinque Terre

Choc sulla Via dell'Amore
Si tuffa in mare e muore
dopo la lite con la fidanzata

Marcello a pagina 17



PISTOIA Vannucci presidente

Vivaismo
Rinnovamento
per lo sviluppo

Melegari a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, nuove lettere di Trump

Von der Leyen
nel mirino,
oggi il voto

C. Rossi e commento De Robertis a p. 5



Pier Silvio Berlusconi

«Bene Meloni,
Forza Italia
si rinnovi»

Coppari a pagina 6

Verso le regionali in Toscana

Giani: «Mi candido
Dobbiamo uscire
dalla palude»

Baldi e Ingardia alle pagine 8 e 9



Il presidente ucraino, Zelenskyy, con il Papa a Castel Gandolfo. Mattarella: la sicurezza ucraina è la sicurezza dell'Europa. Alta tensione Trump-Putin. Oggi anche l'inviato Usa all'incontro dei Volenterosi a Roma: è la prima volta

Papa Leone incontra Zelensky
«Negozianti di pace in Vaticano»

Papa Leone ha ricevuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Castel Gandolfo: «Il Vaticano sia sede dei negoziati». Il leader ucraino ha incontrato anche il presidente Mattarella che gli ha confermato il

sostegno dell'Italia: la sicurezza ucraina è la sicurezza europea. Alta tensione tra Trump e Mosca. Oggi a Roma anche Kellogg per la prima volta alla riunione dei volenterosi

G. Rossi e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

TOSCANA Sanità e problemi



Ecografie
dai medici
di famiglia:
le farà uno su 9

Ulivelli a pagina 15

EMPOLI Tragedia sfiorata al Galeone

Macchina abbatte il dehors
«Si è lanciato verso di noi»

Capobianco in Cronaca

MONTESPERTOLI Appello ai testimoni

L'incidente con il pulmino
Sette feriti all'ospedale

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il fronte economico

Le aziende
assumono
Ecco i settori
trainanti



Servizio in Cronaca

I conti delle vacanze,
prorogate le concessioni

Caro spiaggia,
i prezzi salgono
Adriatico
a due facce
e in Versilia
niente pienone

Servizi alle p. 10 e 11

La sentenza del processo
sugli affidi a Reggio Emilia

Angeli e demoni
a Bibbiano,
undici assolti
Solo tre
condanne
e pene sospese

Codeluppi a pagina 12



Wimbledon, Cobolli non ce la fa

Sinner-Djokovic
sfida per la finale

Selleri nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Perché ci siamo giocati
anche il Portogallo

Rspettacoli
Un concerto non basta
senza effetti speciali

di ANDREA SILENZI
a pagina 36



Giovedì
10 luglio 2025
Anno 50 - N° 162
Oggi con
door
In Italia € 2,50

Almasri ora Nordio è nei guai

Il ministro rischia il processo per omissione di atti. Ombre sulla sua capo di gabinetto
Le opposizioni: "Ha mentito, si dimetta"
Tripoli pronta ad arrestare il generale libico

di CANDITO, FOSCHINI e SANNINO
da pagina 2 a pagina 4

Pier Silvio sferza FI e Tajani "Potrei scendere in campo"

di FILIPPO CECCARELLI

Osservato a debita distanza, Pier Silvio Berlusconi sembra un manager riflessivo e un uomo assai prudente, ma anche una persona - se è consentito - dolce. Nelle dichiarazioni pubbliche, tale soave disponibilità dell'animo suona a volte talmente eccessiva da perdersi nell'ambiguità interpretativa.

a pagina 18



L'INTERVISTA

di ANNALISA CUZZOCREA

Violante: "Io, Sofri
e quello che so
sul caso Calabresi"

a pagina 21



Zelensky a Roma, il sostegno del Papa e di Mattarella

di MAURIZIO MOLINARI

Il più grande attacco di droni contro l'Ucraina, l'aumento delle forze russe schierate, l'arrivo dei rinforzi nordcoreani e la provocazione al limite dei cieli polacchi ci dicono che il leader del Cremlino, Vladimir Putin, ha scelto di umiliare la Casa Bianca perché ritiene di poter sconfiggere Kiev con la forza.

a pagina 15

LE IDEE

La tecnica ha vinto e abbiamo perso il senso della vita

di UMBERTO GALIMBERTI

Oggi c'è ancora un orizzonte di senso per la nostra esistenza? La domanda sorge spontanea se solo pensiamo che l'uomo ha sempre compreso se stesso a partire da un orizzonte di senso a cui fare riferimento. Per gli antichi Greci questo orizzonte era costituito dalla "natura" che Eraclito definisce come quello sfondo immutabile che «nessun uomo e nessun dio fece. Sempre è stata, è, e sarà»

a pagina 34 e 35

Non è da un test che si giudica la nostra scuola

di VIOLA ARDONE

La fotografia delle prove Invalsi alla scuola italiana anche quest'anno, purtroppo, è venuta sfocata. Dai risultati presentati ieri alla Camera dei deputati appare sempre più evidente lo scollamento tra una popolazione scolastica e una società che cambiano molto rapidamente e dei livelli di apprendimento che restano più o meno sempre uguali.

a pagina 25

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FLACCONCINI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Bibbiano, cade il teorema di accuse undici assoluzioni

di GIUSEPPE BALDESSARRO

Dei 108 capi d'imputazione sono rimaste solo le briciole. E undici dei quattordici imputati del processo "Angeli e demoni" sono stati assolti. Per i giudici di Reggio Emilia, il sistema Bibbiano non è mai esistito. Frante le accuse, in tanti ora chiedono «a Meloni e Salvini di chiedere scusa». I selfie all'ingresso del Comune, le magliette con scritto "Parlateci di Bibbiano", le accuse di connivenza con «i criminali che portavano via i bambini alle famiglie».

a pagina 23



Wimbledon, Sinner è tornato Cobolli fuori ma a testa alta

di MASSIMO CALANDRI e ANTONELLO GUERRERA

alle pagine 38 e 39

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P. Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admancom.it



La nostra carta personale
di esperti ti consiglia
di usare il prodotto
in maniera sostenibile

NZ

L'ALIMENTARE
Ferrero, missione America
"Punta ai cereali Kellogg"
FABRIZIO GORIA - PAGINA 20



LA SENTENZA SUGLI AFFIDI
Bibbiano, le assoluzioni
che umiliano certi partiti
FIORINI, SCIANCHI - PAGINA 17



IDIRITTI
Il femminicidio reato d'odio
ergastolo per i colpevoli
FLAVIA AMABILE - PAGINA 16

1,90€ • ANNO 159 • N.188 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

ZELENSKY VEDE IL PAPA E MATTARELLA. IL COLLE: VI AMMIAMO, SAREMO SEMPRE CON VOI. LEONE: PRONTO A FARE DA MEDIATORE

Usa-Europa, pressing su Putin

Ucraina, l'invio di Trump al summit di Roma con Von der Leyen. L'asse con i Volenterosi

IL COMMENTO

Kiev stress test
per Bruxelles

STEFANO STEFANINI

Oggi, a Roma, è il giorno dell'Ucraina. L'Italia ospita la quarta conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina mentre la Russia continua a far del suo meglio distruggerla - con un record di 728 droni contati l'altro ieri notte. Mosca costringe a pensare alla guerra. Ma bisogna continuare anche a parlare di ricostruzione. Lo fanno i circa cento Paesi presenti a Roma; lo deve fare soprattutto l'Europa. L'Ucraina è in Europa e l'invasione russa è una minaccia alla sicurezza europea non ad orizzonti da noi più lontani. Dalla conferenza di Roma deve scaturire un doppio messaggio: a Kiev sul futuro; a Mosca sul presente. Rafforzato dalla parallela video conferenza copresieduta da Starmer e Macron sul sostegno militare all'Ucraina inteso a "far pressione sulla Russia affinché accetti il cessate il fuoco senza condizioni che ha costantemente rifiutato". - PAGINA 23

LE IDEE

Ma la tracotanza
tradirà lo Zar

BERNARD GUETTA

Sia per commettere o no lo stesso errore di tre anni fa? Nel 2022, Vladimir Putin finì per invadere l'Ucraina soltanto dopo essersi convinto che né Stati Uniti né Unione europea avrebbero fatto qualcosa per contrastare i suoi piani. - PAGINA 4

L'ANNIVERSARIO

I diari dell'orrore
di Srebrenica

MANNOCCHI, ZANCAN - PAGINE 18 E 19

SINNER IN SEMIFINALE, UN GRANDE COBOLLI CEDE A DJOKOVIC



L'AP/SSS

Da baciarsi i gomiti

STEFANO SEMERARO - PAGINE 28 E 29

L'ANALISI

Solido e reattivo
ora c'è super-Nole

VINCENZO SANTOPADRE - PAGINA 28

IL RACCONTO

Fognini e Jannik
l'epica dei gesti bianchi

GIULIA ZONCA - PAGINA 23

BARBERA, BRESOLIN, DI MATTEO,
MAGRI, PEROSINO, SIMONI

Volodymyr Zelensky a Roma fa un pieno di solidarietà dopo la tempesta di missili e droni russi sull'Ucraina. Incassa da Sergio Mattarella la garanzia che il sostegno italiano resterà incrollabile; da Papa Leone XIV, incontro a Castel Gandolfo, la conferma della disponibilità vaticana a ospitare negoziati di pace; dall'invio americano Keith Kellogg la promessa che gli Usa non si sfilano dal sostegno a Kiev. E stamane alla Nuvoletta dell'Eur, blindatissima, il presidente ucraino aprirà con Giorgia Meloni la Conferenza internazionale sulla ricostruzione in Ucraina, presenti 15 Capi di Stato e di governo oltre ai rappresentanti di oltre duemila imprese. L'Italia, ha riconosciuto Zelensky, sta facendo il massimo. - PAGINE 2-4

Dazi, l'Italia paga più
della Germania

LUCAMONTICELLI - PAGINA 7

TENSIONI CON LA LIBIA, MELONI TEME LA RUSSIA DIETRO HAFTAR

"Almasri, Nordio si dimetta" Ma il governo lo blinda

CARRATELLI, LOMBARDO, MALFETANO

«Non si può essere ministro della Giustizia, se si mente alla giustizia». Le parole del capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, fotografano la nuova offensiva delle opposizioni nei confronti di Carlo Nordio sul caso Almasri. La segretaria dem, Elly Schlein, dice che «mentire in Parlamento significa mentire al Paese e mentire al Paese è una pratica che una democrazia non può mettere in atto senza conseguenze». LONGO - PAGINE 10 E 11

IL CASO

Berlusconi stoppa
lus scholae e Tajani
Quella voglia
di entrare in politica

FLAVIA PERINA



La frase che conta è il riferimento anagrafico. «Io ho 56 anni, mio padre è entrato in politica a 58», dice Pier Silvio Berlusconi, e dunque: due anni di tempo per un possibile bis, perfetta coincidenza con la scadenza della legislatura e le prossime elezioni politiche. Un'altra discesa in campo, un altro "Berlusconi" stampato in grande sulle schede elettorali, un'altra riscossa moderata trent'anni dopo quella del Cavaliere sulle macerie della vecchia Dc. - PAGINA 23
DONDONI, PANARARI, SPINI - PAGINE 12 E 13

IL DOSSIER

Se in Italia i ricchi
sono solo gli over 50

CHIARA SARACENO

L'Italia è uno dei Paesi sviluppati e democratici in cui la famiglia in cui si nasce pesa di più sulle opportunità di vita e viceversa la mobilità sociale è ridotta. Lo aveva già segnalato, dopo la crisi del 2008, uno studio Ocse. BARONI - PAGINA 15

Buongiorno

Microsoft e OpenAi hanno annunciato un investimento da 23 milioni di dollari per un programma con cui avviare gli insegnanti all'uso dell'intelligenza artificiale. Traendo ispirazione da sindacati più piccoli, già mobilitati, il secondo sindacato degli insegnanti americani (per numero di iscritti) ha dunque aperto un centro di formazione. Si tratta di insegnanti corrispondenti ai nostri di scuole elementari, medie e superiori. I nuovi strumenti aiuteranno maestri e professori a preparare le lezioni e a correggere i compiti, oltre che a istruire i ragazzi a un approccio saggio ed etico all'intelligenza artificiale. Già oggi, metà dei distretti scolastici americani ha fornito agli insegnanti l'accesso all'Al, e il progetto è di arrivare a coprirli tutti. La maggioranza dei genitori è favorevole - terrorizzata all'idea che i

figli restino indietro nella competizione mondiale - ma il dibattito è fitto: non ci sono studi a sufficienza per valutare i benefici, si temono gli errori ancora frequenti e gravi dell'intelligenza artificiale, e un uso scorretto dei dati da parte delle aziende. I progressi andranno controllati e verificati ma, nel frattempo, su invito di Donald Trump, anche Apple, Google, Amazon e Meta si stanno industriando per offrire progetti didattici aggiornati. Le università sono persino più avanti: il Sistema universitario californiano, per esempio, ha appena firmato un accordo da 17 milioni di dollari con OpenAi per consentire ai suoi 460 mila studenti di utilizzare ChatGpt. Ma ora veniamo all'Italia, dove i telefonini a scuola sono vietati ma arrivano regoli e pallottolieri di ultima generazione.

I pallottolieri

MATTIA FELTRI

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

FLACCONI



Daimler cresce nel settore Difesa: entro 5 anni ricavi raddoppiati

Boeris a pagina 9

Meta al 3% nel capitale di Essilux

Che in borsa balza del 5,5%

Deugeni a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Vendite giù del 32%, il brand The Attico tira il freno

Il marchio è partecipato dalla Archive della famiglia Ruffini (Moncler)

Giacobino in MF Fashion

Anno XXXVII n. 134

Giovedì 10 Luglio 2025

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,59% 40.821

DOW JONES +0,22% 44.338**

NASDAQ +0,62% 20.546**

DAX +1,42% 24.550

SPREAD 92 (+0)

€/S 1,1698

** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL CEO DELLA SONDRIO COMMENTA IL RILANCIO DI MODENA NELL'OPS

Bper può offrire di più

Pedranzini a Class Cnbc: l'aumento di un euro ad azione è già qualcosa ma occorre alzarlo almeno di altri 50 centesimi. Avrei preferito un'operazione concordata

PIAZZA AFFARI REGGE QUOTA 40 MILA, FRANCOFORTE AI MASSIMI. NVIDIA RECORD

Bicchieri, Saggese e Olivari alle pagine 2 e 4



REGINE DI BORSA

Da inizio anno le quotazioni di Stato hanno fatto meglio del Ftse Mib

Zoppo a pagina 2

COME IL CAVALIERE

Berlusconi: non escludo la politica. Avanti su ProSieben

Carosielli a pagina 11

SCONTRO CON BERLINO

Unicredit raggiunge il 20% in Commerz. Il governo tedesco: noi non venderemo

Deugeni e Di Rocco a pagina 3

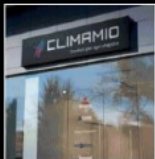




CLIMAMIO

Comfort per ogni stagione





CLIMATIZZAZIONE DI QUALITÀ, NELLA TUA CITTÀ.

Neinegozi Climamio trovi tecnici esperti, prodotti affidabili e tutta l'assistenza che serve, a due passi da casa tua.



Climamio è sponsor ufficiale della Lega Basket

climamio.it








Guerra legale fra terminal a Genova, Paroli alla ricerca della mediazione

Primo incontro ufficiale ieri mattina tra il commissario dei porti di Genova e Savona, Matteo Paroli, e i rappresentanti dei sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Sul tavolo i vari dossier aperti nel sistema portuale, a partire da quello più scottante Genova - Primo incontro ufficiale ieri mattina tra il commissario dei porti di Genova e Savona, Matteo Paroli, e i rappresentanti dei sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Sul tavolo i vari dossier aperti nel sistema portuale, a partire da quello più scottante, ossia la situazione del terminal Spinelli: la concessione dell'infrastruttura è stata annullata dal Consiglio di Stato, e attualmente l'azienda opera sotto la proroga al 30 settembre di una concessione-ponte rilasciata a marzo dall'Autorità di sistema portuale. Il terminal Spinelli, partecipato al 49% dal gruppo Hapag Lloyd, attualmente è in attesa della riedizione della concessione (l'istanza è stata presentata lo scorso ottobre, pochi giorni dopo il pronunciamento dei giudici amministrativi) da parte dell'Autorità di sistema portuale, per conformarla ai contenuti della sentenza del Consiglio di Stato. In ballo, su ricorso della Spinelli, ci sono ancora due sentenze della Cassazione (per il mancato requisito minimo di motivazione) e del Consiglio di Stato (revocazione della sentenza che annulla la concessione). Se l'Authority procederà alla riedizione della concessione (l'istruttoria è in corso), la situazione per il terminal Spinelli, con i suoi 170 dipendenti in porto e 700 nell'intero gruppo - è destinata a stabilizzarsi. E questo senza bisogno del decreto Infrastrutture, visto che alla fine quella di Spinelli risulta e risulterà la concessione più conforme al Piano regolatore, a differenza di altre presenti nel porto di Genova, che rispetto al 2001 hanno dovuto modificare l'uso delle proprie banchine per mantenersi competitive sul mercato (e che in effetti possono beneficiare del salvagente del decreto). Gli atti formali tuttavia difficilmente potranno stemperare il "clima frizzantino" nel porto di Genova, secondo la definizione del viceministro Edoardo Rixi: la sentenza del Consiglio di Stato su Spinelli nasce da un ricorso del vicino terminal Psa Sech del 2020, in una temperie in cui si stavano concretizzando i fatti che hanno portato all'inchiesta per corruzione in porto e al patteggiamento di Aldo Spinelli e dell'allora presidente dello scalo, Paolo Emilio Signorini. Il gruppo Psa ha già fatto ricorso al Tar contro la concessione-ponte di Spinelli pochi giorni dopo che questa era stata deliberata dall'Autorità portuale, e i segnali informali che arrivano dalle banchine indicano che la tensione fra terminalisti è molto alta. Una situazione che Paroli adesso vorrebbe provare a stemperare, portando le parti al tavolo del dialogo, provando ad analizzarne gli interessi e cercare un punto di caduta per favorire un ritorno alla convivenza pacifica tra le banchine del porto. Non è stato questo l'unico argomento trattato nella riunione: parlando al coordinatore regionale Porti e mare della Cgil,

The Medi Telegraph

Primo Piano

Enrico Poggi, al segretario regionale della Fit Cisl Mauro Scognamillo e al segretario responsabile per il porto di Genova della Uiltrasporti, Duilio Falvo, Paroli ha esordito parlando di Paolo Piacenza, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, che come emerso martedì risulta coinvolto proprio nel filone-bis dell'inchiesta sulle tangenti in porto, ricordando la difficoltà di questo ruolo, dove è facile finire sotto la lente della magistratura, che farà ovviamente le sue determinazioni. Fra gli altri temi toccati, quello delle assunzioni bloccate in Autorità portuale: l'ente è in attesa di un rinforzo di 81 persone, ma il ministero dei Trasporti ha bloccato la pratica. Non si tratta di una scelta definitiva, ma, ha spiegato il commissario, il via libera da Roma arriverà solo nel momento in cui gli attuali neo-commissari delle Autorità portuali saranno nominati presidenti: questo dovrebbe avvenire a partire dalla prossima settimana, quando nelle commissioni parlamentari dovrebbero riprendere le votazioni sulle nomine dei presidenti. Un aspetto, quello del passaggio dei commissari a presidenti, che come ricordato da Paroli diventa importante anche sotto il profilo del futuro Piano regolatore del porto: un altro atto per cui è necessario un vertice dello scalo nel pieno dei suoi poteri e con una prospettiva di governo pari ad almeno quattro anni, e che si ricollega nuovamente anche all'attività dei terminalisti e ai rapporti tra le varie imprese. I sindacati hanno ripreso questioni rimaste da tempo sospese, non solo il caso Geam ma anche la realizzazione del punto di primo soccorso in porto e dunque la sicurezza in banchina, ribadendo l'importanza del modello organizzativo del lavoro con la Culmv al centro (diverso da quello livornese, da cui Paroli proviene, in cui come fornitori di manodopera operano più soggetti). Il commissario ha insistito sulla necessità di riportare lo scalo di Genova e Savona a un ruolo centrale in Italia, messo oggi in ombra dall'inchiesta e dalla stagione dei commissari. Ragionamento esteso anche ad **Asoporti**, che con la maggior parte degli scali commissariati avrebbe faticato negli ultimi tempi a mantenere la sua funzione di collegamento tra lo Stato centrale e i cluster portuali sul territorio. -.

Porto Marghera dà il via al nuovo impianto di idrogeno

PORTO MARGHERA - Via ai lavori di costruzione a Porto Marghera del nuovo impianto di Idrogeno verde finanziato da un bando regionale con risorse, per circa 17 milioni, provenienti dai fondi Pnrr (M2C2 investimento 3.1). L'opera, realizzata dal Gruppo Sapio, ha potuto contare su tempi brevi per la progettazione e le autorizzazioni grazie alle procedure semplificate previste dalla ZLS Bluegate porto di Venezia-Rodigino. Proprio il presidente dell'AdSp del mar Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio, ha ricordato che l'AdSp è sempre al fianco delle imprese che rendono vivo, dinamico e sempre più innovativo e sostenibile l'hub industriale-logistico-portuale di Porto Marghera: nel concreto significa supportarle per l'ottenimento di finanziamenti, velocizzare gli iter per le autorizzazioni a operare, valorizzando al massimo le semplificazioni rese possibili dalla ZLS, contribuire alla promozione della nuova offerta presso potenziali stakeholder e, più in generale, potenziare l'accessibilità e le performance di tutta l'infrastruttura portuale di Porto Marghera a beneficio di ogni impresa che qui opera. L'impianto da 4,59 MW sarà alimentato da pannelli fotovoltaici, con capacità produttiva di circa 1.000 Nm³/h di idrogeno verde (pari a circa 0,09 tonnellate/ora). L'infrastruttura sorgerà su un'area dismessa già dotata di collegamenti elettrici e alla rete dell'azoto e la messa in funzione è prevista entro Luglio 2026. Oggi a Porto Marghera si avvera quanto sostengo da anni, che cioè la ZLS avrebbe prodotto investimenti economici importantissimi e vitali, e reso possibile il sogno di grande hub di innovazione e sostenibilità. Inizia la creazione della più grande Hydrogen Valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel Nuovo Piano Energetico Regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del porto" ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato. "Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZLS e noi le mettiamo a terra more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. L'avvio dei lavori per l'impianto di idrogeno green di Sapio è l'inizio della rinascita per Porto Marghera, hub di innovazione energetica per ridurre sempre più l'uso di combustibile fossile. Per non far perdere occasioni importanti ad aziende che sono prontissime ad investire, ha aggiunto l'assessore, "abbiamo bisogno di poter contare su risorse certe da mettere a terra e di una programmazione pluriennale dei contributi da Roma. In questo contiamo di avere dalla nostra parte sia il Governo che il porto, con cui non manchiamo mai di condividere strategia e visione.

Porto Marghera, via alla realizzazione del primo impianto di idrogeno rinnovabile | VIDEO

L'impianto sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa sfruttando le infrastrutture già presenti. Questa mattina, nello stabilimento dell'azienda Sapio a Porto Marghera, la posa della prima pietra dei lavori per la realizzazione del primo impianto di idrogeno rinnovabile a 500 bar in Italia. Presenti il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e per il PNRR Tommaso Foti, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio, e l'assessore comunale all'Ambiente Massimiliano De Martin. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Gruppo Sapio, Alberto Dossi. Nel corso dell'evento è stato ribadito che il progetto è stato candidato da Sapio ed ECO+ECO al bando Hydrogen Valley in Aree industriali Dismesse, pubblicato nell'ambito del PNRR, e ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 17 milioni di euro, di cui 14 milioni per l'impianto di elettrolisi e di compressione a 500 bar di Sapio e 3 milioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di ECO+ECO, parte del gruppo Veritas, la multiutility veneta. «Inizia la creazione della più grande Hydrogen Valley d'Italia, quella che abbiamo delineato nel Nuovo Piano Energetico Regionale come pilastro per la transizione sostenibile dell'area del Porto. Al Governo dico: voi dateci le risorse per la ZLS e noi le mettiamo a terra 'more veneto', senza sprechi, senza perder tempo, senza burocrazia. L'avvio dei lavori per l'impianto di idrogeno green di Sapio è l'inizio della rinascita per Porto Marghera, hub di innovazione energetica per ridurre sempre più l'uso di combustibile fossile - ha esordito l'assessore Marcato -. Per non far perdere occasioni importanti ad aziende che sono prontissime ad investire, abbiamo bisogno di poter contare su risorse certe da mettere a terra e di una programmazione pluriennale dei contributi da Roma. In questo contiamo di avere dalla nostra parte sia il Governo che il Porto, con cui non manchiamo mai di condividere strategia e visione». L'impianto sarà alimentato da fonti rinnovabili e verrà realizzato in un'area industriale dismessa sfruttando le infrastrutture già presenti. La progettazione e le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera sono state possibili in tempi brevi grazie alle procedure semplificate previste dalla ZLS "Bluegate" Porto di Venezia - Rodigino. «Come amministrazione abbiamo ordinato 90 autobus a idrogeno, stiamo creando un mercato per bilanciare le fonti energetiche, anche in chiave geopolitica - ha proseguito il sindaco Brugnaro - Serve lavorare seriamente anche sul sistema tariffario dell'idrogeno, almeno nella fase iniziale, per sostenerlo. Insieme a Enel, stiamo sostituendo la rete dei cavi per garantire una infrastruttura adeguata ai maggiori consumi su tutto il territorio comunale. Per realizzare la transizione energetica è necessario più tempo, richiesta

Venezia Today

Venezia

che stiamo facendo anche in Europa. Dobbiamo iniziare - ha poi aggiunto - a pensare all'energia come leva per attrarre sviluppo industriale, abbassando i costi che sono tra i più alti d'Europa. Bene la ZLS (Zona Logistica Semplificata), ma va finanziata per più anni, così da attrarre investimenti duraturi e permettere una vera pianificazione. A Porto Marghera stiamo attraendo funzioni e specializzazioni che includono anche nuove categorie e nuove professionalità». Il presidente Dossi ha quindi definito il progetto «proiettato al futuro con radici profonde nel nostro passato. Si tratta di investimenti che costituiscono il primo tassello per la creazione di un hub energetico strategico nell'area, capace di rivitalizzare Porto Marghera e renderla più attrattiva per attività industriali, logistiche e di ricerca e sviluppo in chiave sostenibile». Il ministro Foti ha posto l'attenzione sul «superamento degli ostacoli legati agli iter autorizzativi per il raggiungimento di un obiettivo comune: la realizzazione l'Hydrogen Valley». Il progetto dell'Hydrogen Valley di Venezia, è stato spiegato, ha l'obiettivo primario di innescare e supportare i processi di decarbonizzazione nel mondo. Questo prevede la realizzazione da parte di ECO+ECO, di un Parco Fotovoltaico da circa 2 MW dedicato e connesso direttamente all'impianto di produzione di idrogeno, con lo scopo di alimentare lo stesso con energia elettrica rinnovabile; l'installazione nello stabilimento di Sapio, di un Elettrolizzatore di 5 MW per la produzione di circa 500 ton/anno di idrogeno rinnovabile; la creazione di un hub logistico per l'impiego di carri bombolai ad alta pressione, con l'obiettivo di ridurre l'impatto del trasporto dell'idrogeno, sia in termini emissivi sia economici. I nuovi carri bombolai avranno una pressione di riempimento di 500 bar e potranno infatti trasportare una quantità di idrogeno maggiore rispetto all'attuale soluzione con carri a 200 bar, permettendo di aumentare la quantità di idrogeno per ogni trasporto e di ridurre il numero di viaggi. A margine della conferenza stampa, il vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il Territorio di Venezia, Mirco Viotto, ha dichiarato: «Il nuovo impianto per la produzione di idrogeno verde a Marghera rafforza la centralità del territorio veneziano nella sfida verso la transizione e l'innovazione sostenibili. Secondo uno studio di Confindustria, il sovraccosto dell'energia in Italia supera del 35% (toccando punte dell'80%) il prezzo medio europeo. Gli stessi dati mostrano come ad aprile il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso in Italia si attestava intorno ai 100 euro per megawattora, una cifra nettamente superiore rispetto a Germania (77,9 /MWh), Francia (42,2 /MWh) e Spagna (26,8 /MWh). In questo contesto, la nascita di un impianto come quello di Marghera appare come una primaria necessità, oltre che come infrastruttura in grado di giocare un ruolo di primo piano, diventando un punto di riferimento per la decarbonizzazione dell'industria e dei trasporti. Siamo convinti che questo progetto possa rappresentare un modello virtuoso da replicare, capace di generare parte del cambiamento necessario al **sistema** Paese per rimanere competitivo in un contesto sempre più complesso e sfidante».

Viabilità di Porto Marghera, ecco il nuovo ponte: collaudo a inizio 2026

L'Autorità portuale sta rivedendo l'accesso ai terminal con una serie di lavori in via della Chimica e nuove rotatorie. Il piano è finanziato tramite Pnrr Proseguono i lavori infrastrutturali dell'Autorità portuale di Venezia per l'adeguamento ferroviario e stradale del nodo di via della Chimica, a **Porto** Marghera. I cantieri, comunica l'ente, saranno conclusi a fine anno e il collaudo è previsto entro il primo trimestre del 2026: un'operazione che renderà più efficiente la viabilità generale di accesso alla zona industriale della penisola della Chimica e a Fusina, mitigando le interferenze strada-ferro e aumentando la sicurezza. Il progetto è finanziato da risorse del Pnrr suddivise, per la componente stradale, tra Piano nazionale complementare (12 milioni di euro) e Fondo opere indifferibili (poco meno di 2,4 milioni di euro, stanziati per far fronte all'aumento dei prezzi delle materie prime). La componente ferroviaria del progetto, ancora in attesa di finanziamento, ammonta a oltre 5 milioni di euro. Le opere Nel dettaglio, il progetto interviene sulla viabilità nella zona di Malcontenta, separando i traffici veicolari che interessano la strada provinciale 24 e le vie Malcontenta, dell'Elettronica, della Chimica e della Meccanica. Tra le opere più rilevanti c'è il nuovo collegamento fra la SP24 (Malcontenta-Rana) e via della Chimica, mediante la costruzione di un viadotto a struttura metallica a cinque campate, lungo 187 metri, e di due nuove rotatorie con i relativi svincoli. Al momento i lavori sono al 60% del completamento. Per quanto riguarda la ferrovia, è previsto il raddoppio del tratto di raccordo di proprietà dell'Autorità in via dell'Elettronica, operazione che consentirà un miglioramento della circolazione e dello stazionamento temporaneo dei convogli merci: questi attualmente percorrono una sola linea ferroviaria a binario unico che collega il terminal di Fusina alla rete ferroviaria nazionale e che attraversa la viabilità ordinaria esistente in quattro punti, causando rallentamenti del traffico veicolare. Oltre a questo, c'è il piano di realizzazione di una nuova rotatoria a Malcontenta, tra via delle Valli e via dell'Elettronica, sempre finalizzato al miglioramento della viabilità per l'accesso a Fusina e in ottica di collegamento del futuro terminal container di Montesyndial. L'opera ha origine nell'ambito di un aggiornamento dell'accordo di programma "Moranzani" ed è finanziata dall'Autorità con 2 milioni di euro. L'obiettivo è risolvere le criticità del nodo viario locale, in particolare quelle connesse all'accesso di mezzi pesanti allo stabilimento San Marco Petroli, che hanno portato anche alla chiusura di via dell'Elettronica, ottimizzando, inoltre, il collegamento diretto con la Romea e la SP 24. La conclusione dei lavori e la riapertura al traffico sono previste entro l'anno. La percentuale di avanzamento dei lavori della rotatoria a Malcontenta è di circa il 40%. Il presidente dell'Autorità, Fulvio Lino Di Blasio, commenta: «Prende forma, un tassello alla volta, il ridisegno del **porto** commerciale

Venezia Today

Venezia

e industriale di Venezia. L'aggiornamento del nodo viario, stradale e ferroviario gioca un ruolo essenziale anche in vista dell'entrata in funzione del nuovo terminal container di Montesyndial. Con queste opere garantiremo un accesso più agevole e veloce ai terminal e alle aree industriali di **Porto** Marghera, migliorando la sicurezza degli automobilisti, dei lavoratori e degli operatori della logistica». Contestualmente, conclude Di Blasio, «siamo intervenuti anche con interventi più circoscritti, ad esempio ripristinando il manto stradale deteriorato, accogliendo le segnalazioni fatte dai rappresentanti dei lavoratori. La rete di drenaggio superficiale prevista dai lavori in progetto e la riasfaltatura completa dell'intera sede stradale elimineranno definitivamente il problema».

Genova Today

Genova, Voltri

Nuova diga con utilizzo militare, l'ipotesi accende le polemiche: "Saremo obiettivo sensibile"

Partito Democratico e Movimento 5 Stelle attaccano il governo e il centrodestra Polemiche a **Genova** per l'ipotesi ventilata dal subcommissario Carlo De Simone di un potenziale utilizzo militare della diga foranea del **porto** di **Genova**. Ipotesi che, secondo Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, potrebbe essere più concreta dopo l'approvazione, da parte della maggioranza di governo, di un emendamento sull'uso militare delle infrastrutture del Paese in una commissione congiunta Trasporti e Ambiente. Ghio (Pd): "La diga deve rimanere solo funzionale al **porto**" "Non si decide a colpi di emendamenti di destinare a uso militare opere infrastrutturali nate e progettate per tutt'altro uso - attacca la vicepresidente del gruppo Pd alla Camera Valentina Ghio e componente commissione Trasporti -. Sarebbe una scelta inaccettabile e folle che oggi ho stigmatizzato intervenendo in commissione, come ipotesi sbagliata, che, se confermata, rischia di mettere in difficoltà un territorio identificandolo come obiettivo militare. Ci sembra strumentale questa scelta sia perché volta a smantellare le garanzie ambientali di tutela della salute pubblica, fondamentali nel percorso di realizzazione di un'opera, sia perché solo funzionale al raggiungimento dell'obiettivo del 5 per cento di spese militari imposto dalla Nato, che per raggiungerlo il Governo deve tenere la schiena dritta nei contesti internazionali non caricare il peso di queste decisioni sui territori. Davvero il Governo prevede per la diga utilizzi a servizio di scopi bellici? La diga di **Genova** deve rimanere solo funzionale al **porto** - conclude Ghio -: questa la sua funzione. Il resto sono continue forzature di una destra sempre più in difficoltà". Pastorino (Pd): "Il Governo faccia subito chiarezza" Dello stesso parere anche il collega del Partito Democratico e deputato ligure Luca Pastorino: "Ho espresso la mia preoccupazione circa le parole del subcommissario alla Diga di **Genova** Carlo De Simone sull'ipotesi concreta di un uso militare dell'opera, che potrebbe essere di servizio anche a portaerei ed eventualmente alle truppe della Nato. In quella sede peraltro il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha prima confermato l'ipotesi che la Diga possa diventare sito di interesse militare per poi fare marcia indietro. A questo si aggiunge l'emendamento al DL Infrastrutture approvato dal Governo che prevede procedure semplicatissime per autorizzare progetti per la Difesa Nazionale indicati dal ministro della Difesa. Il combinato disposto delle parole del commissario De Simone (come noto nominato dal Governo) e quell'emendamento destano più di una preoccupazione. La diga di **Genova** deve restare solo funzionale al suo **porto** e non sito di interesse Nato o militare in genere. Su questo il Governo deve subito fare chiarezza". Pirondini e Traversi (M5S): "**Genova** rischia di diventare obiettivo sensibile" Preoccupazione è stata espressa anche dal Movimento 5 Stelle attraverso i propri esponenti liguri

Genova Today

Genova, Voltri

a Roma. Il deputato Roberto Traversi e il senatore Luca Pirondini attaccano: "Preoccupa sempre più la 'febbre' da riarmo di Meloni e alleati: se ne stanno inventando di tutti i colori pur di ingrassare il paniere di progetti che possano avvicinare l'Italia al 5% del Pil in spese militari, sul quale la premier si è supinamente piegata. Non è bastato il tentativo di inserire alla chetichella un emendamento al DL Infrastrutture per sveltire l'iter di queste spese. O di appiccicare il bollino di 'opera strategica militare' al ponte sullo Stretto, un'infrastruttura che al momento non esiste nemmeno su carta, visto che un progetto esecutivo non c'è. In Liguria il sub-commissario alla diga foranea di **Genova** ha gettato la maschera: anche a quest'opera, la più imponente e pesante di quelle finanziate con il Pnrr/PNC, vogliono affibbiare il fantomatico bollino 'bellico'. E visti i costi elevatissimi dei lavori, nel frattempo lievitati nonostante le rassicurazioni di pochi mesi fa, ciò darà al governo una grossa mano ad avvicinare quel 5%. Con buona pace della città di **Genova**, che a questo punto rischia di diventare un obiettivo sensibile dal punto di vista militare. L'ossessione della premier per le guerre è sempre più preoccupante. Continuiamo a ribadire che l'opera di per sé ha enormi criticità che non sono mai state correttamente gestite. Se ora verrà anche 'tinta' di verde militare, oltre al danno si aggiungerà la beffa. Il governo ha il dovere di chiarire questo disegno surreale".

Genova Today

Genova, Voltri

Diga, Bucci: "Utilizzata anche a scopi militari? Ben venga"

Il presidente della Regione Liguria contesta le polemiche del centrosinistra sul rischio che Genova diventi un obiettivo sensibile: "Tutto è un obiettivo sensibile" Diga di Genova a uso anche militare? Fa ancora discutere la possibilità espressa dal subcommissario Carlo De Simone: in sostanza, il governo potrebbe considerare l'opera all'interno dell'1,5% di spese per le infrastrutture che l'Italia potrà utilizzare per raggiungere l'impegno preso con la Nato, ovvero l'aumento delle spese militari fino al 5% del Pil. Ipotesi che ha fatto saltare sulla sedia gli esponenti del campo largo, scatenando dure critiche al governo e al centrodestra, e suscitando il timore che Genova possa diventare un obiettivo sensibile. Il centrodestra, dal canto suo, non sembra per nulla preoccupato: per il presidente della Regione Liguria Marco Bucci "è ovvio" che la nuova diga di Genova in costruzione possa avere un doppio uso civile e militare. "Tutto può essere un dual use, dipende dalla situazione". Bucci assicura che "in ogni caso il progetto resta quello che è e va avanti. Noi dobbiamo fare la diga per centomila altri motivi. Se poi potrà essere utilizzata anche a scopi militari, ben venga, non c'è nessun problema". D'altronde, sostiene, "la stessa cosa vale per tante altre infrastrutture portuali: nei bacini che stiamo costruendo spero che ci siano sempre e solo navi da crociera, ma se ce ne fosse bisogno potrebbero essere utilizzati per altre cose. Così come la Torre piloti". E le polemiche del centrosinistra sul rischio che Genova diventi un obiettivo sensibile per il presidente della Regione "non hanno senso. Tutto è un obiettivo sensibile. Genova lo era nel '44, nel '45 c'era tutto il porto minato. E, poi, basta pensare alle aziende che abbiamo in città".

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

L'economia, i porti, l'energia e gli abissi: il mare è il futuro

Oggi a **Genova** discutono politici, manager, militari e esperti **GENOVA**. La capitale della portualità made in Italy torna sotto i riflettori dell'economia del mare con un evento organizzato dal quotidiano confindustriale "Sole 24 Ore" in occasione del 160° anniversario della fondazione: appuntamento stamani mercoledì 9 luglio a partire dalle 9,45 nella storica Sala delle Grida del Palazzo della Borsa Valori. Il via ai lavori - con la regia del direttore del giornale, Fabio Tamburini - esponenti del mondo dell'economia e delle istituzioni: Umberto Riso, presidente di Confindustria **Genova**; Piero Formenti, numero uno di Confindustria Nautica; Mario Zanetti, delegato del presidente di Confindustria per l'economia del mare; Silvia Salis, sindaca di **Genova**; Marco Bucci, presidente della Regione Liguria. È prevista una intervista al ministro Nello Musumeci, che nella squadra della premier Giorgia Meloni di occupa di protezione civile e politiche del mare: parlerà del ruolo del Mediterraneo come asset da proteggere e valorizzare. Seguirà un panel dedicato alla competitività dell'industria nautica e al ruolo del Salone Nautico e dei grandi eventi internazionali del made in Italy: oltre al già citato Formenti, partecipano Ernesto Lanzillo (partner Deloitte Central Mediterranean), Raffaello Napoleone (amministratore delegato di Pitti Immagine e presidente It-Ex), Marina Stella (direttore generale di Confindustria Nautica). Il programma - viene fatto rilevare - proseguirà con focus sulle nuove missioni per i porti italiani in un Mediterraneo che cambia: vedrà l'intervento di Francesco Munari, partner e responsabile di settore per Deloitte Legal. Seguirà una discussione riguardo alla transizione energetica nel settore marittimo, energie rinnovabili e tecnologie a basso impatto ambientale con un'introduzione del contrammiraglio Francesco Cimmino (Capo 6° Reparto Sicurezza navigazione e marittima della Guardia Costiera), seguita da una discussione di Stefano Brigandi, vicedirettore commerciale di area per il Rina, Paolo Cremonini, dirigente di San Giorgio del Porto, Andrea D'Ambra, manager del gruppo Grimaldi, Andrea di Stefano, responsabile di settore di Enilive, Marina Lombardi, dirigente di Enel, e Sonia Sandei, special advisor di Assoclima. Chiude la prima parte degli interventi della mattinata Diego Cattoni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero, che parlerà delle strade che portano al mare: il modello Brennero per l'intermodalità. La sessione successiva vedrà un incontro dedicato allo sviluppo dei porti turistici come leva strategica per favorire la crescita economica dei territori. A discuterne saranno Barbara Amerio (Amer Yachts), Roberto Perocchio (Assomarinas) e Claudio Scajola (sindaco di Imperia). A seguire, si parlerà di come promuovere la cultura del mare tra le nuove generazioni, attraverso l'esperienza del progetto "Il Porto dei piccoli". Interverrà Gloria Camurati Leonardi, presidente e direttore generale della Fondazione Il Porto dei piccoli. Nel "Focus Turismo", si aprirà un momento

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

di riflessione sul ruolo del turismo nel contesto del Decennio del Mare, con particolare attenzione alla valorizzazione dei borghi costieri e dei patrimoni Unesco. Protagonista dell'intervista sarà Teresa Gualtieri, presidente della Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco. Subito dopo, si esploreranno le molteplici risorse offerte dal "mare nostrum", dalle comunicazioni digitali alla pesca: a parlarne sarà Giovanni Acampora, presidente di Assonautica. Il pomeriggio sarà dedicato al futuro dell'economia subacquea. Intervengono il viceministro Edoardo Rixi, l'ammiraglio di squadra della Marina Militare e presidente Comitato di Direzione Strategica Polo Nazionale della Dimensione Subacquea (PNS) Giuseppe Berutti Bergotto e il contrammiraglio Edoardo Balestra (Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera). In seguito, si aprirà un approfondimento sulle opportunità di crescita offerte dal mondo sottomarino, con un focus su distribuzione di energia, autostrade digitali e risorse minerarie. A discuterne saranno Gabriele Maria Cafaro (Fincantieri) e Martina Cocco (EdgeLab). Si affronterà, poi, il tema della protezione delle infrastrutture sottomarine, sempre più strategiche per gli equilibri geopolitici globali. Ne discuteranno Abra Ganz (Center for AI Risk Management & Alignment) e co-autrice dello studio "I cavi sottomarini e i rischi per la sovranità digitale", insieme a Francesca Martini, ricercatrice del Centro Alti Studi Difesa Scuola Superiore Universitaria. A moderare l'intera giornata saranno i giornalisti de Il Sole 24 Ore Raoul de Forcade e Filomena Greco, garantendo un dialogo dinamico e approfondito tra i protagonisti dell'economia del mare. L'evento può essere seguito sia in presenza sia in digitale. La partecipazione è libera previa registrazione online al seguente indirizzo: 24oreventi.ilsole24ore.com/economia-del-mare-2025/.

Si rinnova la flotta della Marina italiana: nascono le nuove fregate

La nuova generazione "Fremm Evo" al via alla Fincantieri di Riva Trigoso **GENOVA**. Decolla la realizzazione della prima delle due grandi navi destinate alla Marina Militare, la cui consegna è stata messa in preventivo per il 2029: si tratta di unità di nuova generazione di fregate Fremm in versione "Evolution" ("Fremm Evo"). Nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso si è tenuta la cerimonia di impostazione alla quale hanno partecipato Fulvio Palermo (responsabile project management della Direzione Navi Militari) e Antonio Quintano (direttore dello stabilimento integrato di Riva Trigoso- Muggiano), alla presenza di rappresentanti della Marina Militare italiana, di Orizzonti Sistemi Navali, di Occar, dell'industria e del Registro di Classifica Rina. Nell'ambito del programma per il rinnovamento della flotta della Marina militare italiana, il contratto per la costruzione delle due nuove unità è stato firmato nel luglio dello scorso anno tra Orizzonte Sistemi Navali (Osn) - la joint venture costituita tra Fincantieri (51%) e Leonardo (49%) - e Occar, l'organizzazione europea creata trent'anni fa da Italia, Francia, Germania e Regno Unito (poi allargata a Belgio e Spagna e, come membri esterni a un'altra decina di Paesi) che ha in mano la cooperazione in fatto di programmi di armamenti. Per la prima unità i tempi di consegna previsti sono nel 2029, per la seconda nell'anno successivo. Le nuove "Fremm Evo" - viene fatto rilevare - si «posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni»: l'azienda sottolinea che saranno capitalizzati cioè «gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta "Legge Navale", nonché del programma di "Mid Life Upgrade" delle unità della Classe Orizzonte. La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, senza dimenticare che avrà «moderne capacità anti-drone», e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi a gestione autonoma nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie). Come viene reso noto dal colosso industriale navalmeccanico pubblico, gli interventi di aggiornamento tecnologico riguarderanno lo "Ship Management System Cyber-resilient", l'impianto di condizionamento e di distribuzione elettrica, l'implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l'eco-impronta dell'unità per la parte "sistema di piattaforma." Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno "Combat Management System Sadoc 4 Cyber-resilient", la sensoristica radar (in particolare con radar Dual Band Dbr-X-C a facce fisse) «in grado di supportare la difesa contro minacce Tbm, la guerra elettronica, i sistemi di artiglieria e missilistici, la sonar suite, il sistema di comunicazione e data link tattici capaci di assicurare il più alto ed efficace livello di interoperabilità». Le "Fremm Evo" saranno inoltre dotate

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

di «apparati ad alta affidabilità e piani manutentivi avanzati, per assicurare massima disponibilità operativa e prontezza di impiego», viene ribadito.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Il Polo logistico e urbano di Alessandria Smistamento

ROMA - A fine Giugno il masterplan del nuovo polo logistico e urbano di Alessandria Smistamento era stato presentato come, aveva detto il Commissario straordinario Matteo Paroli, "un ulteriore asset di valore per potenziare l'efficienza e l'intermodalità del sistema logistico dei porti di Genova e Savona-Vado dove è in corso di ultimazione un pacchetto di interventi infrastrutturali del valore di oltre 2 miliardi che rafforzeranno l'accessibilità degli scali". L'area è destinata a diventare un moderno hub intermodale e retroportuale di rilevanza europea e il masterplan comprende una parte finanziata con risorse pubbliche, attraverso Rete Ferroviaria Italiana (RFI), e una parte con fondi privati attraverso lo strumento della finanza di progetto, con la valorizzazione di circa 1 milione di mq di aree comprese nello scalo di proprietà di RFI, FS Logistix e Trenitalia. La nomina di un Commissario straordinario Il Polo logistico è stato al centro di uno degli emendamenti approvati nelle scorse ore nel DI infrastrutture che prevede la nomina di un Commissario straordinario per la sua rapida realizzazione. L'opera include lo scalo merci e le infrastrutture nodali, e risulta fondamentale per il potenziamento del traffico merci nei porti di Savona e Genova e per l'intermodalità nei rispettivi retroporti. Garantisce inoltre lo sviluppo della direttrice ferroviaria Milano-Mortara (tratta Albairate-Mortara) e permetterà di gestire le criticità dovute alla futura chiusura del ponte "S. Michele" (tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda). Gestita da un commissario, avrà la possibilità di accelerare gli interventi su una delle più importanti direttrici ferroviarie del Paese, anche in vista dei Giochi Milano-Cortina 2026. L'attuale normativa, infatti, non garantirebbe tempi così rapidi. "Il commissario -spiegano dal Mit- avrà poteri speciali e sarà supportato da una struttura dedicata, inclusi fino a due sub-commissari". Il masterplan Il masterplan presentato nelle scorse settimane include quattro poli funzionali: hub delle merci hub delle persone hub della natura hub dell'energia 300.000 mq saranno dedicati alla movimentazione merci con infrastrutture tecnologicamente avanzate, tra cui gru a portale da 45 metri, 4 binari da 750 m, corsie dedicate a Tir e container, e uno svincolo autostradale diretto sulla A26. Il valore dell'investimento per la realizzazione dello scalo innovativo ferroviario è di circa 370 milioni di euro, di cui una prima fase da 40 milioni è già stata avviata con l'aggiudicazione della gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di ammodernamento tecnologico e infrastrutturale. Il nuovo hub punta anche a una crescita di domanda di trasporto su ferro, riducendo l'impatto sul territorio estendendo l'area dei porti liguri anche oltre le Alpi, verso Austria, Svizzera e Germania. Sarà anche punto di riferimento per la Zona Logistica Semplificata del Mar Ligure Occidentale, attirando attività a valore aggiunto e investimenti produttivi sul territorio.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Anche i bacini di carenaggio tra le infrastrutture dual use civili-militari

Cantieri Il viceministro Rixi (Mit) rilancia sull'investimento pubblico nella navalmeccanica a doppia valenza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non ci sono solo le mega infrastrutture trasportistiche come il ponte sullo Stretto di messina o la nuova diga foranea del porto di Genova : il Governo sta valutando di inserire anche nuovi bacini di carenaggio fra le opere a valenza dual use (civile - militare) che potrebbero coprire la quota (1,5% del Pil) di spese militari che l'Italia si è impegnata in sede Nato a portare al 5% del Prodotto interno lordo. Lo ha rivelato il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, in un'intervista a La Repubblica . "L'idea allo studio - riepiloga il quotidiano - è destinare risorse alla ristrutturazione e all'ampliamento delle aree dedicate alla costruzione e alla manutenzione delle navi". In particolare "l'analisi in corso è concentrata su una mappa. Raffigura 23 bacini, da Nord a Sud. Dodici superano i 250 metri di lunghezza, gli altri sono più piccoli. Le città candidate a ospitare i lavori sono Genova, Monfalcone, Ancona e Palermo". Il quadro appare ancora fumoso. Se, infatti, la mappa riprodotta evidenzia le strutture già in esercizio per le riparazioni navali e, ad oggi, in larga parte a quasi esclusivo uso civile, l'articolo afferma che "non è esclusa la realizzazione di nuovi arsenali all'interno di altri scali". Dopodiché si dice che i relativi investimenti "confluirebbero nella lista che comprende già le caserme, i centri di comando e altri beni strumentali della Difesa" (con funzione quindi solo militare), salvo poco dopo sostenere che servirebbero a "ridurre così il gap di competitività con Paesi come la Francia" o quelli asiatici, un gap che è però sulle strutture civili. Certo è che nei giorni scorsi Rixi aveva già accennato in un paio di occasioni al tema dell'investimento pubblico nella navalmeccanica. All'assemblea di Assarmatori , ad esempio, aveva sostenuto la necessità di sottrarre alla disciplina sugli aiuti di Stato il sostegno alla cantieristica (civile), mentre durante una visita allo stabilimento Fincantieri di Genova Sestri Ponente aveva proposto l'impegno alla realizzazione di "un grande bacino di refitting oltre i 400 metri, largo quasi 90 metri, in grado di ospitare e fare qualsiasi lavoro su qualsiasi nave esistente nei prossimi 20-30 anni. Questo vorrebbe dire consentire al nostro paese di avere la capacità, che pochi paesi al mondo hanno, di accogliere navi di queste dimensioni. L'area ce l'ho già in mente ma non la dico".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

«Muovere le truppe più in fretta»: l'Europa sta già finanziando tre opere da guerra nei porti liguri

La Diga forse diventerà da combattimento, con portaerei e truppe Nato che potranno così utilizzarla anche in caso di crisi. L'incertezza nasce dal dibattito politico scoppato prima fuori dall'aula parlamentare e poi nelle commissioni

Genova - La Diga forse diventerà da combattimento, con portaerei e truppe Nato che potranno così utilizzarla anche in caso di crisi. L'incertezza nasce dal dibattito politico scoppato prima fuori dall'aula parlamentare e poi nelle commissioni mentre infuriava la battaglia (oratoria) tra i deputati per il DI Infrastrutture. Ma che il governo si stia muovendo per una ragione economica legata al piano di riarmo europeo, è evidente. E confermato al Secolo XIX dal viceministro Edoardo Rixi. Eppure il piano di destinare fondi a opere che possano servire sia per scopi civili che militari, va avanti da tempo. Ed è già presente in Liguria, come si evince da documenti pubblici della Commissione Europea. Il contesto è il bando del 2023 che ha selezionato i progetti adatti per la "Military Mobility", sostanzialmente le infrastrutture europee che possono migliorare lo spostamento di truppe Nato entro i confini dell'Unione. In totale ci sono quasi 1,7 miliardi, mentre la dotazione della call era di quasi 800 milioni e circa 45 sono finiti in Italia. Le tre opere scelte sono tutte in Liguria o comunque collegate al sistema portuale e trasportistico della regione. Quella più pesante dal punto di vista economico è il parco Fuori Muro del **porto** del capoluogo. La raccomandazione del finanziamento, secondo i documenti, è superiore ai 29 milioni di euro. La possibilità di potenziare quel parco ferroviario ha uno scopo evidente dal punto di vista strettamente portuale, ma portare la lunghezza dei binari a 750 metri permetterebbe anche di facilitare le manovre delle tradotte militari sin dentro il **porto** di **Genova**. Il coordinatore di questo progetto "dual use" è Rete Ferroviaria Italiana. Seconda infrastruttura: il viadotto di Binasco. L'ammissione al finanziamento è motivata proprio per la strategicità che ricopre nel collegamento con il principale scalo d'Italia: **Genova**. E lo scopo dell'opera è «eliminare i colli di bottiglia» generati in quella zona, grazie al nuovo viadotto. La terza infrastruttura dual use è alla Spezia. Poco meno di 10 milioni per le connessioni della stazione La Spezia Marittima. Anche in questo caso i soldi sono motivato con la necessità di portare a 740 metri i binari. Il resto dei progetti è focalizzato sull'Europa centrale e soprattutto sul Baltico. Inutile ribadire per quale motivo, vista la vicinanza al fronte Ucraino e alla frontiera ad Est dell'Unione Europea. Insomma l'Europa sta pensando da tempo al riarmo delle infrastrutture e non è una novità che alcune opere strategiche, soprattutto quelle portuali, vengano considerate anche da Bruxelles come centrali in caso di guerra.

Paroli (AdSP): IA, GNL e sostenibilità al centro del futuro dei Ports of Genoa

Dal Forum Ambrosetti la strategia dei porti liguri: energia pulita, intelligenza artificiale e infrastrutture per una portualità competitiva e sostenibile

Genova - Durante il panel 'Potenziare la Blue Economy' del Forum Ambrosetti Liguria 2030, Matteo Paroli, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), ha rilanciato la strategia dei Ports of Genoa, articolata su tre assi strategici: transizione energetica portuale, innovazione digitale con l'intelligenza artificiale e sostenibilità ambientale. GNL come pilastro della transizione energetica nei porti Paroli ha ribadito l'urgenza di sviluppare un'infrastruttura portuale basata su fonti energetiche alternative, con particolare attenzione al Gas Naturale Liquefatto (GNL), una delle soluzioni più concrete per la decarbonizzazione della portualità. 'Non possiamo parlare di portualità green se i nostri armatori devono andare all'estero per rifornirsi', ha dichiarato Paroli. 'Serve un sistema portuale autosufficiente e competitivo'. Nucleare e nuove tecnologie: uno sguardo al futuro della logistica marittima. In una riflessione di lungo termine, Paroli ha invitato ad avviare un dibattito sull'uso del nucleare di nuova generazione come possibile leva tecnologica per completare la transizione energetica portuale, anche alla luce dei fabbisogni crescenti di energia per i porti intelligenti. Intelligenza artificiale al servizio dei porti smart. L'applicazione dell'intelligenza artificiale nei porti liguri rappresenta uno strumento chiave per aumentare efficienza e sostenibilità. Paroli ha sottolineato come l'IA potrà essere impiegata per monitorare i fondali portuali, ottimizzare il dragaggio dei sedimenti e ridurre gli impatti ambientali delle operazioni logistiche. Sostenibilità e infrastrutture: la diga foranea di Genova. Tra i progetti simbolo della nuova strategia sostenibile figura la nuova diga foranea di Genova, infrastruttura strategica che permetterà l'accesso delle navi portacontainer di ultima generazione, rafforzando la competitività dello scalo storico ligure. Ports of Genoa: numeri in crescita e leadership nazionale. I dati confermano il ruolo centrale dei porti liguri nel sistema economico nazionale: 4,1 milioni di TEU movimentati (+4,6%) 76 milioni di tonnellate di merci (+0,7%) 34% del traffico container nazionale 15,8% delle merci totali. Verso una portualità intelligente e sostenibile. Paroli ha concluso ribadendo che transizione energetica e innovazione digitale devono andare di pari passo per garantire competitività, efficienza e rispetto ambientale. I Ports of Genoa si candidano così a diventare un modello di portualità intelligente e sostenibile, capace di affrontare le sfide del commercio marittimo del futuro. Fonte: ANSA

Informare

Ravenna

A maggio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +1,4%

In aumento le rinfuse. Calo delle merci varie **Ravenna** 9 luglio 2025 Lo scorso maggio il traffico delle merci nel **porto di Ravenna**, con complessive 2,37 milioni di tonnellate, ha registrato un incremento del +1,4% sul maggio 2024 generato dall'aumento dei volumi di rinfuse che ha compensato il calo delle merci varie. In particolare, le rinfuse solide attestatesi a 1,03 milioni di tonnellate, hanno segnato un rialzo del +3,3%, mentre nel segmento delle rinfuse liquide i prodotti petroliferi sono cresciuti del +8,4% a 274mila tonnellate e gli altri carichi sono aumentati del +8,9% a 173mila tonnellate. Nel settore delle merci varie il traffico containerizzato è ammontato a 246mila tonnellate (-2,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 20.764 teu (-6,7%), il traffico dei rotabili è stato di 145mila tonnellate (-11,1%) e quello delle merci convenzionali di 501mila tonnellate (-2,3%). Nel comparto delle crociere il traffico è stato di oltre 30mila passeggeri (+1,5%). Nei primi cinque mesi del 2025 il traffico globale delle merci è stato di 11,13 milioni di tonnellate, con una progressione del +6,7% sul corrispondente periodo dello scorso anno. A mostrare una flessione sono stati i rotabili con 657mila tonnellate (-10,6%) e le rinfuse liquide non petrolifere con 788mila tonnellate (-4,6%). In crescita, invece, le rinfuse petrolifere con 1,25 milioni di tonnellate (+9,9%), le rinfuse secche con 4,87 milioni di tonnellate (+13,3%), le merci containerizzate con 1,04 milioni di tonnellate (+8,0%) e le merci convenzionali con 2,53 milioni di tonnellate (+2,2%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che le prime stime relative al traffico movimentato lo scorso mese di giugno indicano un volume complessivo di oltre 2,1 milioni di tonnellate, in diminuzione del -1,8% sul giugno 2024.

Messaggero Marittimo

Ravenna

Ravenna: crescono i traffici e ripartono le crociere

Ravenna, 10 luglio 2025 Nonostante un giugno leggermente sottotono, il primo semestre del 2025 si chiude con un segno decisamente positivo per il Porto di Ravenna. I dati confermano la resilienza del comparto commerciale e una ripresa significativa del traffico crocieristico, consolidando la posizione dello scalo romagnolo nel panorama portuale nazionale. La merce torna a salire: +5,2% nel semestre Tra gennaio e giugno 2025 la movimentazione complessiva ha raggiunto quasi 13,3 milioni di tonnellate, con un incremento del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei soli primi cinque mesi dell'anno, le merci movimentate hanno superato 11,1 milioni di tonnellate, segnando un incremento del 6,7% su base annua, frutto di 699 mila tonnellate in più rispetto al 2024. A trainare il dato sono stati soprattutto gli sbarchi, che hanno toccato quota 9,7 milioni di tonnellate (+7,7%), mentre gli imbarchi hanno mantenuto livelli stabili. In parallelo, si è registrato un incremento delle toccate navali, con 1.070 accosti (+2%), segno che il porto sta attraendo un traffico costante e diversificato. Buona la performance anche nel comparto container, che ha superato 111 mila TEUs nei sei mesi (+3,5%), mentre la merce trasportata in container è aumentata del 4,3%. Agroalimentare e petroliferi trainano i settori merceologici I dati analitici per comparto raccontano un porto che evolve: il traffico agroalimentare solido è cresciuto del 20,9%, e quello liquido ha segnato un deciso +22,6%. Ottima la tenuta dei prodotti petroliferi, in aumento del 17,8% rispetto al primo semestre 2024. Anche i materiali da costruzione, spinti in particolare dalle materie prime per il distretto ceramico di Sassuolo, hanno registrato una crescita dell'8,5%. Si confermano invece in difficoltà i prodotti chimici liquidi, in calo del 21,6%, e il traffico ro-ro, che vede una contrazione del 10,3% per tonnellate movimentate e del 5,9% nel numero di trailer, con poco meno di 33 mila unità transitate nei primi sei mesi dell'anno. La linea Ravenna-Brindisi-Catania continua a segnare numeri in flessione, così come il comparto automotive, con un calo sensibile rispetto al 2024. Ripartono le crociere: 77.796 passeggeri nel semestre Dal mese di maggio si è riaccesa anche la stagione crocieristica, con un bilancio incoraggiante: 29 scali di navi da crociera hanno portato a Ravenna quasi 78.000 passeggeri tra maggio e giugno, di cui oltre il 90% in modalità home port, rafforzando il ruolo dello scalo come terminal d'imbarco. Nel solo bimestre, i crocieristi sono stati oltre 30.000. Sul versante containerizzato, il mese di giugno ha segnato un rallentamento con un calo del 12,1% per la merce e del 5,7% per i TEUs, ma non inficia la performance complessiva del semestre, che resta ampiamente positiva. Come confermano gli uffici dell'Autorità Portuale, le previsioni per la seconda parte dell'anno restano prudentemente ottimiste, con una particolare attenzione ai volumi agroalimentari e alle dinamiche dell'energia.

Bus gratis, nuovo parcheggio multipiano, secondo bypass e 50mila alberi in più: il programma di Barattoni

In Consiglio comunale il sindaco ha dettato le linee programmatiche della sua Amministrazione per i prossimi cinque anni: spinta anche su comunità energetiche, reinserimento delle Circoscrizioni e l'obiettivo di una fermata del Frecciarossa tra Faenza e Cesena. Aumento delle aree verdi (con 50mila alberi in più), spinta sulle comunità energetiche, una fermata del Frecciarossa in Romagna, ma anche linee bus gratuite, un nuovo parcheggio multipiano a servizio del centro, il secondo bypass sul Candiano, servizi diffusi in tutto il territorio, una piazza coperta in centro e il reinserimento delle Circoscrizioni. Queste sono le ambiziose linee programmatiche di mandato del sindaco Alessandro Barattoni da qui al 2030. Una serie di obiettivi da raggiungere nel corso dei prossimi cinque anni di governo cittadino. Il programma di mandato è stato presentato nel tardo pomeriggio di ieri nella sala del Consiglio comunale dallo stesso primo cittadino ravennate: "Ambiente, tutela e salvaguardia del territorio, il grande tema delle infrastrutture, la mobilità, le sicurezze (che ho sempre declinato al plurale) gli ambiti riguardanti il sociale e il sanitario (che abbiamo accorpato per dare risposte più puntuali) l'invecchiamento e l'infragilimento della popolazione; i giovani, che non sono solo il futuro, ma che sempre di più devono essere il presente; il comparto economico, con le sfide che attendono il porto, il commercio, l'artigianato e l'industria, ma anche una maggiore integrazione tra città d'arte, lidi e aree naturalistiche che porterà a nuovi modi di vivere le nostre zone, e la cultura, fortemente minacciata dalle ultime disposizioni governative". "Sono tanti i settori su cui ci concentreremo nei prossimi cinque anni e su cui abbiamo già iniziato a lavorare - prosegue Barattoni - Ravenna è dentro i cambiamenti di questo momento, quelli ambientali, quelli sociali, quelli geopolitici. Se non vogliamo subirli, dobbiamo cambiare anche noi per tentare di guidarli. Sono tre gli aggettivi per la città che abbiamo in mente: sostenibile, giusta e partecipata. Questi sono anche i criteri per declinare tutte le future scelte che dovremo compiere nei diversi ambiti di governo. Lo spirito che vogliamo interpretare è 'da tante e tanti a tutte e a tutti', una dichiarazione di intenti per far sì che ogni persona, ogni luogo e ogni potenzialità di questa città siano espressi al meglio. Avere attenzione per tutto e per tutti non significa, però, avere solo la testa e il cuore per gli ultimi, e per chi, tra noi, è maggiormente in difficoltà: il nostro sarà un approccio bifronte, rivolto a chi è indietro, ma con lo sguardo proiettato al futuro, alla coesione e alla crescita di Ravenna. In queste prime settimane abbiamo iniziato a lavorare per affrontare temi quali longevità, fragilità, solitudine e povertà, e l'obiettivo è quello di aumentare i luoghi di aggregazione giovanile e i posti accreditati nelle Cra". Ambiente Tra le sfide principali proposte dal sindaco, già durante la campagna elettorale, c'è quella dell'ambiente: "Oggi ci troviamo

Ravenna Today

Ravenna

a fare i conti con un territorio che, a causa anche dell'innalzamento e del surriscaldamento dei mari, rischia di essere diverso da come lo abbiamo conosciuto finora. Servono migliori e continue manutenzioni, ma anche opere straordinarie. Fiume per fiume, insieme agli altri enti e coordinati dalla struttura commissariale, continueremo ad organizzare incontri formativi e di confronto con cittadini e comitati. Oltre all'aumento di aree verdi in zone periferiche per contrastare le isole di calore, aumenteremo le zone d'ombra anche in aree più centrali. Ritengo che questo significhi incentivare un nuovo tipo di consumo di energia: il nostro Comune deve diventare amico delle comunità energetiche e favorire interventi di piccolo cablaggio che possano tenere insieme esigenze abitative, di servizio e imprenditoriali. Dovremo fare un grosso investimento di alberature e di riforestazione urbana - gli alberi che planteremo saranno 50mila - ben consapevoli che la responsabilità che abbiamo non è solo quella del momento, del qui e ora, ma è un qualcosa che si protrae nel tempo, perché gli effetti delle scelte di oggi si vedranno nel prossimo futuro".

Infrastrutture e trasporti Ambizioni che vanno oltre i confini della città e del comune in tema di infrastrutture. Barattoni ritiene "che siano sempre più necessarie politiche condivise con tutti i sindaci romagnoli, e in quest'ottica, una delle prime azioni sarà quella di convocare un confronto sul tema dell'alta velocità ferroviaria per portare in Romagna una fermata del Frecciarossa tra Faenza e Cesena con cui sviluppare i dovuti collegamenti. È fondamentale creare una strategia anche in tema di aeroporti, e in proposito chiederemo alla Regione di sostenere un efficiente collegamento tra Bologna, Rimini e Forlì. Per quanto riguarda la mobilità, promuoveremo linee urbane gratuite con parcheggi in attestazione fuori dal centro per favorire l'utilizzo di mezzi pubblici. Tra i primi interventi, inoltre, stiamo gettando le basi per la costruzione di un parcheggio multipiano a servizio del centro città".

Attenzione al porto (tra le deleghe del sindaco). "Il nostro impegno sarà anche quello di implementare le necessarie sinergie con l'Autorità di Sistema Portuale, Anas, Rfi e altri enti competenti, al fine di ottimizzare la logistica del porto, migliorando l'accessibilità allo scalo tramite interventi volti a perfezionare le connessioni stradali e ferroviarie con le principali direttrici di traffico e piattaforme logistiche - afferma Barattoni - Tra le varie azioni che intendiamo mettere in campo è particolarmente importante realizzare un secondo attraversamento sul canale Candiano e occorre una concertazione maggiore riguardo ai cantieri gestiti da Anas".

Sicurezze, turismo e cultura "Al posto di sicurezza preferisco parlare di sicurezze, intendendo quella domestica, quella urbana e quella sul lavoro - puntualizza il sindaco - L'obiettivo è far diventare spazi pubblici quali parchi, giardini e piazze sempre più vivibili incentivando la presenza di eventi e la frequentazione, così come farà lo studentato universitario che nascerà agli Speyer influenzando positivamente sulla zona della stazione. Sappiamo, però, che non potrà bastare, ed è per questo che favoriremo la nascita di attività e servizi a cui si dovranno aggiungere politiche di integrazione efficaci". Barattoni rivendica poi la scelta di riunire sotto un unico assessorato il turismo e la cultura (in capo all'assessore Sbaraglia. "L'obiettivo è quello mettere maggiormente in connessione due segmenti fondamentali per il territorio,

Ravenna Today

Ravenna

che potrà beneficiare di una più stretta connessione tra le due realtà. Nei prossimi anni il comparto balneare dovrà affrontare le sfide della Bolkenstein e Ravenna dovrà essere capace di offrire un nuovo prodotto integrato tra città d'arte, Parco del Delta e proposta marittima: una sfida di offerta complessiva, che potrà contare su aspetti originali e distintivi in termini di esperienzialità, unicità e accoglienza. Come dicevo inizialmente, la cultura in queste settimane sta subendo attacchi dettati da scelte scellerate: i punteggi del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo hanno penalizzato molte realtà del territorio romagnolo e, in particolare, hanno colpito due centri ravennati. Occorre restare vigili e garantire continuità a chi lavora quotidianamente per contribuire alla crescita culturale di una comunità. La cultura nutre tutte e tutti noi e con la cultura si deve anche poter vivere".

Partecipazione Il primo cittadino di Ravenna non trascura un altro dei temi forti della sua campagna elettorale, ovvero la partecipazione: "Nel corso dei prossimi anni i tanti paesi e le tante realtà presenti devono tornare ad avere un peso maggiore e questo sarà possibile anche grazie al reinserimento delle Circoscrizioni. Il nostro Comune deve essere amministrato non per numero di cittadini, ma per estensione del territorio, e su questo chiederò un correttivo al Governo rispetto ai trasferimenti che lo Stato eroga all'Amministrazione. Vogliamo una Ravenna che investa ancora di più nelle sue frazioni, nei quartieri, nei borghi e nei lidi, migliorando servizi diffusi, mobilità sostenibile, spazi di incontro e presidi di prossimità".

"In un comune vasto e policentrico come il nostro, è fondamentale ripristinare le Circoscrizioni come strumenti di partecipazione e ascolto attivo delle comunità. Per farlo, chiederemo a tutti i partiti ravennati che hanno esponenti in Parlamento di condividere questa battaglia e, con determinazione, di modificare la legge vigente, affinché venga restituita ai Comuni la possibilità di istituire questi organismi di decentramento. I momenti di partecipazione e di socialità - conclude Barattoni - saranno implementati anche in città, dove realizzeremo una piazza coperta fruibile gratuitamente dai giovani e da tutte e tutti coloro che vorranno frequentarla. Come è noto, ho mantenuto la delega allo Sport, settore che sarà fondamentale per creare inclusione e momenti di incontro tra i ragazzi e non solo". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita.

Numeri in crescita per il porto, merci in aumento di oltre il 6%. Crociere: 78mila passeggeri in due mesi

Positivi i numeri dello scalo ravennate nei primi cinque mesi dell'anno e stime in crescita anche per il semestre. Numeri in crescita per merci e movimentazioni e ripartenza per le crociere. Sono positivi i numeri del **Porto di Ravenna** che, nel periodo gennaio-maggio 2025, ha movimentato complessivamente 11.132.362 tonnellate, in aumento del 6,7% (699 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 9.745.875 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.386.487 tonnellate (rispettivamente, +7,7% e +0,3% in confronto ai primi 5 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.070, in aumento del 2,0% (21 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di maggio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.371.132 tonnellate, in aumento dell'1,4% (quasi 32 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 9.094.585 tonnellate - sono aumentate del 7,4% (624 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.041.280 tonnellate, sono cresciute dell'8,0%; negativo il risultato per le merci su rotabili (657.015 tonnellate), in calo del 10,6%; mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.037.777 tonnellate, sono aumentati del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.447.526 tonnellate di merce, ha registrato una buona crescita pari al 22,3% (circa 445 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 5 mesi del 2025 è stata ottima la movimentazione dei cereali, con 1.021.014 tonnellate, in rialzo del 93,3% (492 mila tonnellate in più), è, invece, calata dell'8,5% la movimentazione delle farine, pari a 444.692 tonnellate, e gli sbarchi dei semi oleosi, che con 467.576 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,8%. Gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 317.255 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+22,6% e 58 mila tonnellate in più). I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.880.845 tonnellate, in rialzo del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2024 (circa 177 mila tonnellate in più), e in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.671.874 tonnellate movimentate (+10,5%, per 159 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.495.856 tonnellate in crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 60 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.250.165 tonnellate, 112 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+9,9%), negativi invece i prodotti chimici (-20,4%), con 379.239 tonnellate; in ripresa i concimi, pari a 861.742 tonnellate.

Ravenna Today

Ravenna

(+1,4% rispetto al 2024, con 12 mila tonnellate in più). I contenitori, con 92.941 TEUs, sono incrementati del 5,5% rispetto al 2024 (4.824 TEUs in più) e in crescita anche la merce trasportata in container, pari a 1.041.280 tonnellate (+8,0%). Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 187, è in leggera diminuzione dell'1,6% rispetto al 2024 (3 toccate in meno). In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,3% per numero di pezzi movimentati (34.419 pezzi, 6.218 in meno rispetto al 2024) e del 10,6% in termini di merce movimentata (657.015 tonnellate). Andamento negativo anche per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nei primi 5 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 27.165, sono calati del 5,4% rispetto al 2024 (1.540 pezzi in meno). In diminuzione anche le automotive che hanno movimentato 4.610 pezzi, 5.347 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Dal mese di maggio è cominciata la vera stagione crocieristica e complessivamente nei primi 5 mesi del 2025 si sono registrati 17 scali di navi da crociera (2 in meno rispetto al 2024) per un totale di 30.772 passeggeri (+1,6%). Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di giugno 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in calo (-1,8%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere comunque positivi sia per gli agroalimentari liquidi (92,2%) che solidi (+6,2%), per i prodotti chimici solidi (+130,1%) e per i prodotti petroliferi (+52,2%). Negativi invece i prodotti chimici liquidi (-20,1%), i concimi (-35,6%), i materiali da costruzione (-1,1%) e i metallurgici (-25,9%). Per il mese di giugno risulta in diminuzione la merce in container (-12,1%) e i TEUs (-5,7%). In calo anche la merce su trailer (-8,8%) e il numero di trailer (-8,1%). Nonostante un mese di giugno negativo, rimane positiva la stima del primo semestre del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di quasi 13,3 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 22,6% e quelli solidi del 20,9%, i prodotti chimici solidi (+23,9%), i materiali da costruzione (+8,5%) e i petroliferi (+17,8%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-21,6%), i concimi (-3,4%) e i metallurgici (-2,7%). Positiva la stima nei primi sei mesi del 2025 per i container, con 111 mila TEUs (+3,5% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento del 4,3 % rispetto al 2024. Il numero dei trailer per i primi 6 mesi del 2025 si stimano pari a 32.976 pezzi (-5,9%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere in diminuzione del 10,3% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Le crociere nel primo semestre del 2025 hanno visto l'arrivo di 29 navi per un totale di 77.796 passeggeri (di cui il 90% in home port).

Il sindaco incontra operatori e realtà del porto: "Infrastruttura fondamentale per il futuro della città"

L'obiettivo per Barattoni è "condividere il più possibile la visione e le azioni da mettere in atto come amministrazione comunale con chi lavora nel porto". Mercoledì il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni ha incontrato nella sala del consiglio comunale il cluster marittimo riunendo operatori del Porto, associazioni di categoria, servizi tecnico nautici e sindacati, al fine di presentare le linee guida del mandato di governo in ambito portuale. "L'obiettivo dell'intero mandato - come precisano dal Comune - è infatti quello di condividere le priorità e ascoltare le suggestioni che emergono da addetti ai lavori e portatori di interesse, nell'ottica di rendere sempre più concreto un lavoro di squadra indispensabile per affrontare e superare le nuove sfide che emergono dalle crisi geopolitiche internazionali, fino a problemi più strettamente cittadini". In mattinata il sindaco aveva partecipato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale al convegno organizzato da Aias sulla sostenibilità, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro marittimi e portuali, per poi proseguire con una visita al porto dall'interno del canale Candiano organizzata dalla Guardia Costiera, a cui ha preso parte anche il commissario straordinario di Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale Francesco Benevolo. "Com'è noto - ha sottolineato il sindaco Barattoni - ho tenuto per me la delega al Porto, perché credo che rappresenti l'infrastruttura fondamentale per il futuro della nostra città. Ho un'esperienza di 15 anni nella logistica e nell'autotrasporto, con un ruolo operativo e di coordinamento che mi ha permesso di entrare in contatto con tanti aspetti della logistica legata alla portualità. Ci troviamo in un momento di grandi cambiamenti, con ancora diverse potenzialità da sviluppare, per questo ci tengo condividere il più possibile la visione e le azioni che metteremo in atto come amministrazione comunale con chi, ogni giorno, vive e lavora nel e col porto". "Lo scalo ravennate ha, a nostro avviso, grandi possibilità - ha concluso Barattoni - ma oggi la competizione fra i porti è sempre più globale e non legata solamente ad aspetti tariffari, per questo intendo programmare incontri periodici su temi fondanti e attuali, come lo è, ad esempio, la situazione relativa all'Agenzia delle Dogane, o come lo sono gli aspetti legati alle infrastrutture, alle manutenzioni e alla valorizzazione di alcune peculiarità tipiche del porto di Ravenna, anche in vista della cosiddetta 'riforma dei porti' più volte annunciata dal governo".

Porto di Ravenna. Nello stabilimento Marcegaglia la nuova gru portuale mobile Liebherr: 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata

Nello stabilimento Marcegaglia **Ravenna** si è svolta ieri, 8 luglio, la cerimonia di consegna ufficiale della nuova gru portuale mobile Liebherr, tipo LHM 600, acquistata da Marcegaglia **Ravenna** e arrivata lo scorso maggio nel sito del gruppo siderurgico mantovano. La gru è il secondo modello più grande del costruttore tedesco e un gioiello di tecnologia, lato comfort e sicurezza: con i suoi 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata, si qualifica come una delle gru portuali più performanti del **porto** di **Ravenna**. Con questa nuova gru, la sesta consegnata da Liebherr nel corso degli anni, Marcegaglia **Ravenna** porta a 5 la sua flotta attiva a supporto delle attività di banchina, scarico e carico coils, a testimonianza di una partnership consolidata da decenni e segnata da una coincidenza storica: l'unità collocata a **Ravenna** è la numero 2.000 della serie di gru portuali mobili prodotte dal gruppo tedesco. Un traguardo importante che si è deciso di celebrare ufficialmente, proprio nello stabilimento ravennate, alla presenza dei vertici delle due aziende (e famiglie imprenditoriali): Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, che insieme alla sorella Emma guida l'omonima azienda di famiglia; Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del consiglio di amministrazione della holding Liebherr-International AG e Leopold Berthold, amministratore delegato di Liebherr-MCCTec GmbH. "Ho voluto essere personalmente presente oggi qui a **Ravenna** - dichiara Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del Cda della holding Liebherr-International AG - proprio per sottolineare il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra e con la quale collaboriamo con successo da oltre vent'anni. E siamo orgogliosi che questa nuova gru, la 2millesima della nostra azienda e un prodotto di eccellenza del nostro portafoglio, sia collocata in uno stabilimento di assoluta avanguardia come quello di Marcegaglia **Ravenna**". "Un elemento di forza del nostro Gruppo è la grande efficienza logistica, grazie anche alla rilevante presenza produttiva sul **porto** di **Ravenna**. Nell'ambito del vasto network di fornitori strategici, con i quali abbiamo instaurato solidi rapporti di affidabilità, fidelizzazione, condivisione di obiettivi e valori, annoveriamo sin dal 2001 anche la famiglia e il Gruppo Liebherr - sottolinea Antonio Marcegaglia, presidente e Ceo di Marcegaglia Steel - Lo stabilimento di **Ravenna** è all'avanguardia nella tecnologia impiantistica ed è al centro dei continui investimenti del nostro Gruppo: anche il recente contratto di sviluppo destina qui risorse significative volte ad accrescere e migliorare la capacità e le gamme produttive, la qualità dei processi, nonché la sicurezza dei nostri operatori e la tutela ambientale".

Arrivato al Porto di Ravenna il maxi-bacino per la costruzione delle diga a difesa del rigassificatore

È arrivato nella banchina Trattaroli del Porto di Ravenna il grande bacino galleggiante KUGIRA II grazie al quale saranno realizzati i cassoni che andranno a comporre la diga a protezione del rigassificatore al largo della costa ravennate. Di proprietà del gruppo spagnolo Acciona, il bacino è lungo 66,00 m e largo 42,00 m, ed è uno tra i più grandi del Mediterraneo, ed ha viaggiato per 20 giorni, dal porto di Cadice, fino al porto di Ravenna. Secondo quanto reso noto dall'**Autorità** di **sistema** portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale, nei prossimi mesi al suo interno saranno costruiti i 35 cassoni che poi saranno trainati da rimorchiatori al rigassificatore per fungere da base alla diga frangiflutti che dovrà riparare dalle condizioni meteomarine avverse l'impianto, garantendone il funzionamento in sicurezza e con più continuità. L'opera, del valore di oltre 200 milioni di euro, è stata assegnata dall'**Autorità** Portuale di Ravenna al raggruppamento di imprese con capogruppo RCM Costruzioni - azienda impegnata da anni nel settore delle opere marittime che a Ravenna ha già realizzato la prima fase del grande Progetto dell' "Hub Portuale" - mandataria e, come mandante, il Gruppo spagnolo Acciona, attivo nelle grandi infrastrutture complesse, nel settore dell'energia e negli impianti di trattamento delle acque. Il rigassificatore al largo della costa ravennate è stato realizzato da Snam che vi ha investito più di un 1 miliardo e 300 milioni di euro.

Il Sindaco Barattoni presenta le Linee programmatiche. Tra le novità: un parcheggio multipiano in centro e un secondo attraversamento sul canale Candiano

"Ambiente, tutela e salvaguardia del territorio, il grande tema delle infrastrutture, la mobilità, le sicurezze - che ho sempre declinato al plurale - gli ambiti riguardanti il sociale e il sanitario - che abbiamo accorpato per dare risposte più puntuali - l'invecchiamento e l'infragilimento della popolazione; i giovani, che non sono solo il futuro, ma che sempre di più devono essere il presente; il comparto economico, con le sfide che attendono il porto, il commercio, l'artigianato e l'industria, ma anche una maggiore integrazione tra città d'arte, lidi e aree naturalistiche che porterà a nuovi modi di vivere le nostre zone, e la cultura, fortemente minacciata dalle ultime disposizioni governative". Sono queste le Linee programmatiche presentate ieri 8 luglio, in consiglio comunale, dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni. "Sono tanti i settori su cui ci concentreremo nei prossimi cinque anni e su cui abbiamo già iniziato a lavorare: Ravenna è dentro i cambiamenti di questo momento, quelli ambientali, quelli sociali, quelli geopolitici. Se non vogliamo subirli, dobbiamo cambiare anche noi per tentare di guidarli. Sono tre gli aggettivi per la città che abbiamo in mente: sostenibile, giusta e partecipata. Questi sono anche i criteri per declinare tutte le future scelte che dovremo compiere nei diversi ambiti di governo - ha proseguito il sindaco -. Lo spirito che vogliamo interpretare è 'da tante e tanti a tutte e a tutti', una dichiarazione di intenti per far sì che ogni persona, ogni luogo e ogni potenzialità di questa città siano espressi al meglio. Avere attenzione per tutto e per tutti non significa, però, avere solo la testa e il cuore per gli ultimi, e per chi, tra noi, è maggiormente in difficoltà: il nostro sarà un approccio bifronte, rivolto a chi è indietro, ma con lo sguardo proiettato al futuro, alla coesione e alla crescita di Ravenna". "In queste prime settimane abbiamo iniziato a lavorare per affrontare temi quali longevità, fragilità, solitudine e povertà, e l'obiettivo è quello di aumentare i luoghi di aggregazione giovanile e i posti accreditati nelle Cra " ha sottolineato. "L' ambiente è una delle sfide principali che ci attendono: oggi ci troviamo a fare i conti con un territorio che, a causa anche dell'innalzamento e del surriscaldamento dei mari, rischia di essere diverso da come lo abbiamo conosciuto finora. Servono migliori e continue manutenzioni, ma anche opere straordinarie. Fiume per fiume, insieme agli altri enti e coordinati dalla struttura commissariale, continueremo ad organizzare incontri formativi e di confronto con cittadini e comitati. Oltre all'aumento di aree verdi in zone periferiche per contrastare le isole di calore, aumenteremo le zone d'ombra anche in aree più centrali. Ritengo che questo significhi incentivare un nuovo tipo di consumo di energia: il nostro Comune deve diventare amico delle comunità energetiche e favorire interventi di piccolo cablaggio che possano tenere insieme esigenze abitative, di servizio e imprenditoriali. Dovremo fare un grosso investimento

di alberature e di riforestazione urbana - gli alberi che planteremo saranno 50mila - ben consapevoli che la responsabilità che abbiamo non è solo quella del momento, del qui e ora, ma è un qualcosa che si protrae nel tempo, perché gli effetti delle scelte di oggi si vedranno nel prossimo futuro", ha spiegato. Sul tema di infrastrutture, Barattoni ha spiegato: " ritengo che siano sempre più necessarie politiche condivise con tutti i sindaci romagnoli, e in quest'ottica, una delle prime azioni sarà quella di convocare un confronto sul tema dell'alta velocità ferroviaria per portare in Romagna una fermata del Frecciarossa tra Faenza e Cesena con cui sviluppare i dovuti collegamenti. È fondamentale creare una strategia anche in tema di aeroporti, e in proposito chiederemo alla Regione di sostenere un efficiente collegamento tra Bologna, Rimini e Forlì. Per quanto riguarda la mobilità, promuoveremo linee urbane gratuite con parcheggi in attestazione fuori dal centro per favorire l'utilizzo di mezzi pubblici. Tra i primi interventi, inoltre, stiamo gettando le basi per la costruzione di un parcheggio multipiano a servizio del centro città . Il nostro impegno sarà anche quello di implementare le necessarie sinergie con l'Autorità di Sistema Portuale, ANAS, RFI e altri enti competenti, al fine di ottimizzare la logistica del porto, migliorando l'accessibilità allo scalo tramite interventi volti a perfezionare le connessioni stradali e ferroviarie con le principali direttrici di traffico e piattaforme logistiche. Tra le varie azioni che intendiamo mettere in campo è particolarmente importante realizzare un secondo attraversamento sul canale Candiano e occorre una concertazione maggiore riguardo ai cantieri gestiti da Anas" "Al posto di sicurezza preferisco parlare di sicurezze , intendendo quella domestica, quella urbana e quella sul lavoro. L'obiettivo è far diventare spazi pubblici quali parchi, giardini e piazze sempre più vivibili incentivando la presenza di eventi e la frequentazione, così come farà lo studentato universitario che nascerà agli Speyer influenzando positivamente sulla zona della stazione. Sappiamo, però, che non potrà bastare, ed è per questo che favoriremo la nascita di attività e servizi a cui si dovranno aggiungere politiche di integrazione efficaci", ha proseguito. Barattoni ha spiegato la scelta di un unico assessorato per turismo e cultura: "L'obiettivo è quello mettere maggiormente in connessione due segmenti fondamentali per il territorio, che potrà beneficiare di una più stretta connessione tra le due realtà. Nei prossimi anni il comparto balneare dovrà affrontare le sfide della Bolkenstein e Ravenna dovrà essere capace di offrire un nuovo prodotto integrato tra città d'arte, Parco del Delta e proposta marittima: una sfida di offerta complessiva, che potrà contare su aspetti originali e distintivi in termini di esperienzialità, unicità e accoglienza. Come dicevo inizialmente, la cultura in queste settimane sta subendo attacchi dettati da scelte scellerate: i punteggi del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo hanno penalizzato molte realtà del territorio romagnolo e, in particolare, hanno colpito due centri ravennati. Occorre restare vigili e garantire continuità a chi lavora quotidianamente per contribuire alla crescita culturale di una comunità. La cultura nutre tutte e tutti noi e con la cultura si deve anche poter vivere". "Infine, nel corso dei prossimi anni i tanti paesi e le tante realtà presenti devono tornare ad avere un peso maggiore e questo sarà possibile anche grazie al reinserimento delle Circoscrizioni . Il nostro

Comune deve essere amministrato non per numero di cittadini, ma per estensione del territorio, e su questo chiederò un correttivo al Governo rispetto ai trasferimenti che lo Stato eroga all'Amministrazione - ha annunciato -. Vogliamo una Ravenna che investa ancora di più nelle sue frazioni, nei quartieri, nei borghi e nei lidi, migliorando servizi diffusi, mobilità sostenibile, spazi di incontro e presidi di prossimità. In un comune vasto e policentrico come il nostro, è fondamentale ripristinare le Circoscrizioni come strumenti di partecipazione e ascolto attivo delle comunità. Per farlo, chiederemo a tutti i partiti ravennati che hanno esponenti in Parlamento di condividere questa battaglia e, con determinazione, di modificare la legge vigente, affinché venga restituita ai Comuni la possibilità di istituire questi organismi di decentramento - ha concluso -. I momenti di partecipazione e di socialità saranno implementati anche in città, dove realizzeremo una piazza coperta fruibile gratuitamente dai giovani e da tutte e tutti coloro che vorranno frequentarla. Come è noto, ho mantenuto la delega allo Sport, settore che sarà fondamentale per creare inclusione e momenti di incontro tra i ragazzi e non solo".

Porto di Ravenna, diffusi i dati del primo semestre 2025: +5,2% di merce movimentata. Tra maggio e giugno 78mila crocieristi

L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha diffuso i dati relativi al traffico nel Porto di Ravenna relativi al mese di maggio, con una panoramica completa su merci, container e crociere. Nel primo semestre del 2025 si registra una crescita del 5,2% nelle tonnellate di merce movimentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una movimentazione complessiva stimata in quasi 13,3 milioni di tonnellate. Tra maggio e giugno si contano 78.000 passeggeri nel settore crocieristico, di cui oltre il 90% in home port. Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2025 ha movimentato complessivamente 11.132.362 tonnellate, in aumento del 6,7% (699 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 9.745.875 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.386.487 tonnellate (rispettivamente, +7,7% e +0,3% in confronto ai primi 5 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.070, in aumento del 2,0% (21 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di maggio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.371.132 tonnellate, in aumento dell'1,4% (quasi 32 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 9.094.585 tonnellate - sono aumentate del 7,4% (624 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.041.280 tonnellate, sono cresciute dell'8,0%; negativo il risultato per le merci su rotabili (657.015 tonnellate), in calo del 10,6%; mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.037.777 tonnellate, sono aumentati del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.447.526 tonnellate di merce, ha registrato una buona crescita pari al 22,3% (circa 445 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 5 mesi del 2025 è stata ottima la movimentazione dei cereali, con 1.021.014 tonnellate, in rialzo del 93,3% (492 mila tonnellate in più), è, invece, calata dell'8,5% la movimentazione delle farine, pari a 444.692 tonnellate, e gli sbarchi dei semi oleosi, che con 467.576 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,8%. Gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 317.255 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+22,6% e 58 mila tonnellate in più). I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.880.845 tonnellate, in rialzo del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2024 (circa 177 mila tonnellate in più), e in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.671.874 tonnellate movimentate (+10,5%, per 159 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.495.856 tonnellate in crescita del 2,5% rispetto allo

stesso periodo del 2024 (quasi 60 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.250.165 tonnellate, 112 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+9,9%), negativi invece i prodotti chimici (-20,4%), con 379.239 tonnellate; in ripresa i concimi, pari a 861.742 tonnellate (+1,4% rispetto al 2024, con 12 mila tonnellate in più) I contenitori , con 92.941 TEUs, sono incrementati del 5,5% rispetto al 2024 (4.824 TEUs in più) e in crescita anche la merce trasportata in container, pari a 1.041.280 tonnellate (+8,0%). Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 187, è in leggera diminuzione dell'1,6% rispetto al 2024 (3 toccate in meno). In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili , in diminuzione del 15,3% per numero di pezzi movimentati (34.419 pezzi, 6.218 in meno rispetto al 2024) e del 10,6% in termini di merce movimentata (657.015 tonnellate). Andamento negativo anche per i trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania nei primi 5 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 27.165, sono calati del 5,4% rispetto al 2024 (1.540 pezzi in meno). In diminuzione anche le automotive che hanno movimentato 4.610 pezzi, 5.347 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Dal mese di maggio è cominciata la vera stagione crocieristica e complessivamente nei primi 5 mesi del 2025 si sono registrati 17 scali di navi da crociera (2 in meno rispetto al 2024) per un totale di 30.772 passeggeri (+1,6%). Dai primi dati rilevati sul PCS , per il mese di giugno 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in calo (-1,8%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere comunque positivi sia per gli agroalimentari liquidi (92,2%) che solidi (+6,2%), per i prodotti chimici solidi (+130,1%) e per i prodotti petroliferi (+52,2%). Negativi invece i prodotti chimici liquidi (-20,1%), i concimi (-35,6%), i materiali da costruzione (-1,1%) e i metallurgici (-25,9%). Per il mese di giugno risulta in diminuzione la merce in container (-12,1%) e i TEUs (-5,7%). In calo anche la merce su trailer (-8,8%) e il numero di trailer (-8,1%). Nonostante un mese di giugno negativo, rimane positiva la stima del primo semestre del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di quasi 13,3 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 22,6% e quelli solidi del 20,9%, i prodotti chimici solidi (+23,9%), i materiali da costruzione (+8,5%) e i petroliferi (+17,8%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-21,6%), i concimi (-3,4%) e i metallurgici (-2,7%). Positiva la stima nei primi sei mesi del 2025 per i container, con 111 mila TEUs (+3,5% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento del 4,3 % rispetto al 2024. Il numero dei trailer per i primi 6 mesi del 2025 si stimano pari a 32.976 pezzi (-5,9%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere in diminuzione del 10,3% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Le crociere nel primo semestre del 2025 hanno visto l'arrivo di 29 navi per un totale di 77.796 passeggeri (di cui il 90% in home port).

Traghetti elettrici per portare i crocieristi da Porto Corsini a Ravenna, e coniugare ambiente, benessere e turismo

Nel cuore di un dibattito sempre più urgente sulla sostenibilità ambientale e sulla riqualificazione urbana delle zone costiere, torno ad mettere in evidenza il progetto dei traghetti a servizio green destinato ai crocieristi, una visione ambiziosa che ha saputo coniugare innovazione, rispetto per l'ambiente e attenzione concreta al benessere delle comunità locali. Questo progetto, pensato per servire il crescente traffico turistico legato alle navi da crociera in arrivo nel porto di Ravenna, si è rivelato ben più di una semplice soluzione logistica. È diventato un simbolo di cambiamento, un punto di svolta per Porto Corsini e per tutta la fascia costiera, e potrà aprire la strada a una mobilità alternativa, a basse emissioni, che tutela l'identità marittima del territorio e risponde in modo proattivo alle sfide ambientali del presente. L'impatto più profondo e significativo si è avuto proprio nella comunità di Porto Corsini, dove il progetto è stato vissuto con grande partecipazione e, in molti casi, con una rinnovata speranza verso un futuro più vivibile e sostenibile. I cittadini hanno riconosciuto in questo servizio una risposta concreta ai problemi di traffico, inquinamento e isolamento che storicamente affliggono l'area durante la stagione turistica, ma anche un'opportunità di rilancio per l'economia locale attraverso una mobilità turistica intelligente e ben integrata. Già un anno fa, il progetto è emerso con forza durante il dibattito in Consiglio Comunale, dove ha scatenato un confronto acceso e partecipato, portando in primo piano tematiche spesso trascurate nella pianificazione urbana: il diritto alla mobilità sostenibile, la centralità delle comunità costiere, la necessità di interventi che migliorino la qualità della vita e valorizzino il patrimonio naturalistico e umano del territorio. L'iniziativa ha saputo catalizzare l'interesse non solo delle istituzioni, ma anche dei cittadini, dei comitati locali e di numerosi operatori turistici, diventando un vero e proprio progetto di comunità. Grazie all'adozione di traghetti elettrici o a basse emissioni, con un design pensato per ridurre al minimo l'impatto acustico e ambientale, il servizio potrà dare un segnale forte di discontinuità rispetto al passato, incarnando una visione lungimirante di turismo sostenibile e accessibile. In un contesto dove spesso le grandi opere sembrano calate dall'alto, il progetto dei traghetti green potrebbe costituire un ponte tra le esigenze del territorio e le dinamiche del turismo internazionale, coniugando funzionalità, inclusione e rispetto per l'ambiente. Oggi questo progetto, che ancora attende di vedere la luce, (benchè su carta sia già stato presentato da tempo: PROGETTO TRAGHETTI , ndr) rappresenta non solo una buona pratica replicabile, ma anche un esempio concreto di come l'innovazione possa fiorire dal dialogo tra istituzioni e cittadini, diventando motore di trasformazione reale e duratura. Porto Corsini, da semplice approdo secondario, si potrà trasformare in laboratorio di futuro,

in cui la qualità della vita dei residenti va di pari passo con un'accoglienza turistica più consapevole, rispettosa e intelligente. Maurizio Marendon.

Il sindaco Barattoni ha incontrato il cluster marittimo degli operatori del Porto di Ravenna: "Obbiettivo condividere visione e azioni"

Incontro tra il Sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il cluster marittimo degli operatori del Porto , associazioni di categoria, servizi tecnico nautici e sindacati, al fine di presentare le linee guida del mandato di governo in ambito **portuale**. L'incontro si è tenuto oggi, nella nella sala del consiglio comunale, con l'obiettivo "di condividere le priorità e ascoltare le suggestioni che emergono da addetti ai lavori e portatori di interesse, nell'ottica di rendere sempre più concreto un lavoro di squadra indispensabile per affrontare e superare le nuove sfide che emergono dalle crisi geopolitiche internazionali, fino a problemi più strettamente cittadini". In mattinata il sindaco aveva partecipato nella sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale al convegno organizzato da Aias sulla sostenibilità, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro marittimi e portuali, per poi proseguire con una visita al porto dall'interno del canale Candiano organizzata dalla Guardia Costiera, a cui ha preso parte anche il commissario straordinario di **Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale **Francesco Benevolo**. "Com'è noto - ha sottolineato il sindaco Barattoni - ho tenuto per me la delega al Porto, perché credo che rappresenti l'infrastruttura fondamentale per il futuro della nostra città. Ho un'esperienza di 15 anni nella logistica e nell'autotrasporto, con un ruolo operativo e di coordinamento che mi ha permesso di entrare in contatto con tanti aspetti della logistica legata alla portualità. Ci troviamo in un momento di grandi cambiamenti, con ancora diverse potenzialità da sviluppare, per questo ci tengo condividere il più possibile la visione e le azioni che metteremo in atto come amministrazione comunale con chi, ogni giorno, vive e lavora nel e col porto". "Lo scalo ravennate ha, a nostro avviso, grandi possibilità, ma oggi la competizione fra i porti è sempre più globale e non legata solamente ad aspetti tariffari, per questo intendo programmare incontri periodici su temi fondanti e attuali, come lo è, ad esempio, la situazione relativa all'Agenzia delle Dogane, o come lo sono gli aspetti legati alle infrastrutture, alle manutenzioni e alla valorizzazione di alcune peculiarità tipiche del porto di Ravenna, anche in vista della cosiddetta 'riforma dei porti' più volte annunciata dal governo", ha concluso Barattoni.

Consiglio Comunale: Presentate le linee programmatiche del mandato di Alessandro Barattoni

"Ambiente, tutela e salvaguardia del territorio, il grande tema delle infrastrutture, la mobilità, le sicurezze - che ho sempre declinato al plurale - gli ambiti riguardanti il sociale e il sanitario - che abbiamo accorpato per dare risposte più puntuali - l'invecchiamento e l'infragilimento della popolazione; i giovani, che non sono solo il futuro, ma che sempre di più devono essere il presente; il comparto economico, con le sfide che attendono il porto, il commercio, l'artigianato e l'industria, ma anche una maggiore integrazione tra città d'arte, lidi e aree naturalistiche che porterà a nuovi modi di vivere le nostre zone, e la cultura, fortemente minacciata dalle ultime disposizioni governative. Oggi abbiamo presentato le linee programmatiche in coerenza col programma elettorale che avevamo depositato in campagna elettorale e sul quale abbiamo avuto la fiducia dei cittadini. Sono tanti i settori su cui ci concentreremo nei prossimi cinque anni e su cui abbiamo già iniziato a lavorare: Ravenna è dentro i cambiamenti di questo momento, quelli ambientali, quelli sociali, quelli geopolitici. Se non vogliamo subirli, dobbiamo cambiare anche noi per tentare di guidarli. Sono tre gli aggettivi per la città che abbiamo in mente: sostenibile, giusta e partecipata. Questi sono anche i criteri per declinare tutte le future scelte che dovremo compiere nei diversi ambiti di governo. Lo spirito che vogliamo interpretare è 'da tante e tanti a tutte e a tutti', una dichiarazione di intenti per far sì che ogni persona, ogni luogo e ogni potenzialità di questa città siano espressi al meglio. Avere attenzione per tutto e per tutti non significa, però, avere solo la testa e il cuore per gli ultimi, e per chi, tra noi, è maggiormente in difficoltà: il nostro sarà un approccio bifronte, rivolto a chi è indietro, ma con lo sguardo proiettato al futuro, alla coesione e alla crescita di Ravenna. In queste prime settimane abbiamo iniziato a lavorare per affrontare temi quali longevità, fragilità, solitudine e povertà, e l'obiettivo è quello di aumentare i luoghi di aggregazione giovanile e i posti accreditati nelle Cra. L'ambiente è una delle sfide principali che ci attendono: oggi ci troviamo a fare i conti con un territorio che, a causa anche dell'innalzamento e del surriscaldamento dei mari, rischia di essere diverso da come lo abbiamo conosciuto finora. Servono migliori e continue manutenzioni, ma anche opere straordinarie. Fiume per fiume, insieme agli altri enti e coordinati dalla struttura commissariale, continueremo ad organizzare incontri formativi e di confronto con cittadini e comitati. Oltre all'aumento di aree verdi in zone periferiche per contrastare le isole di calore, aumenteremo le zone d'ombra anche in aree più centrali. Ritengo che questo significhi incentivare un nuovo tipo di consumo di energia: il nostro Comune deve diventare amico delle comunità energetiche e favorire interventi di piccolo cablaggio che possano tenere insieme esigenze abitative, di servizio e imprenditoriali. Dovremo fare un grosso investimento di alberature e di riforestazione

urbana - gli alberi che planteremo saranno 50mila - ben consapevoli che la responsabilità che abbiamo non è solo quella del momento, del qui e ora, ma è un qualcosa che si protrae nel tempo, perché gli effetti delle scelte di oggi si vedranno nel prossimo futuro. Anche in tema di infrastrutture ritengo che siano sempre più necessarie politiche condivise con tutti i sindaci romagnoli, e in quest'ottica, una delle prime azioni sarà quella di convocare un confronto sul tema dell'alta velocità ferroviaria per portare in Romagna una fermata del Frecciarossa tra Faenza e Cesena con cui sviluppare i dovuti collegamenti. È fondamentale creare una strategia anche in tema di aeroporti, e in proposito chiederemo alla Regione di sostenere un efficiente collegamento tra Bologna, Rimini e Forlì. Per quanto riguarda la mobilità, promuoveremo linee urbane gratuite con parcheggi in attestazione fuori dal centro per favorire l'utilizzo di mezzi pubblici. Tra i primi interventi, inoltre, stiamo gettando le basi per la costruzione di un parcheggio multipiano a servizio del centro città. Il nostro impegno sarà anche quello di implementare le necessarie sinergie con l'**Autorità di Sistema Portuale**, ANAS, RFI e altri enti competenti, al fine di ottimizzare la logistica del porto, migliorando l'accessibilità allo scalo tramite interventi volti a perfezionare le connessioni stradali e ferroviarie con le principali direttrici di traffico e piattaforme logistiche. Tra le varie azioni che intendiamo mettere in campo è particolarmente importante realizzare un secondo attraversamento sul canale Candiano e occorre una concertazione maggiore riguardo ai cantieri gestiti da Anas. Al posto di sicurezza preferisco parlare di sicurezze, intendendo quella domestica, quella urbana e quella sul lavoro. L'obiettivo è far diventare spazi pubblici quali parchi, giardini e piazze sempre più vivibili incentivando la presenza di eventi e la frequentazione, così come farà lo studentato universitario che nascerà agli Speyer influenzando positivamente sulla zona della stazione. Sappiamo, però, che non potrà bastare, ed è per questo che favoriremo la nascita di attività e servizi a cui si dovranno aggiungere politiche di integrazione efficaci. Un'altra scelta è stata quella di riunire sotto un unico assessorato il turismo e la cultura. L'obiettivo è quello mettere maggiormente in connessione due segmenti fondamentali per il territorio, che potrà beneficiare di una più stretta connessione tra le due realtà. Nei prossimi anni il comparto balneare dovrà affrontare le sfide della Bolkenstein e Ravenna dovrà essere capace di offrire un nuovo prodotto integrato tra città d'arte, Parco del Delta e proposta marittima: una sfida di offerta complessiva, che potrà contare su aspetti originali e distintivi in termini di esperienzialità, unicità e accoglienza. Come dicevo inizialmente, la cultura in queste settimane sta subendo attacchi dettati da scelte scellerate: i punteggi del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo hanno penalizzato molte realtà del territorio romagnolo e, in particolare, hanno colpito due centri ravennati. Occorre restare vigili e garantire continuità a chi lavora quotidianamente per contribuire alla crescita culturale di una comunità. La cultura nutre tutte e tutti noi e con la cultura si deve anche poter vivere. Infine, nel corso dei prossimi anni i tanti paesi e le tante realtà presenti devono tornare ad avere un peso maggiore e questo sarà possibile anche grazie al reinserimento delle Circoscrizioni. Il nostro Comune deve essere amministrato non per

numero di cittadini, ma per estensione del territorio, e su questo chiederò un correttivo al Governo rispetto ai trasferimenti che lo Stato eroga all'Amministrazione. Vogliamo una Ravenna che investa ancora di più nelle sue frazioni, nei quartieri, nei borghi e nei lidi, migliorando servizi diffusi, mobilità sostenibile, spazi di incontro e presidi di prossimità. In un comune vasto e policentrico come il nostro, è fondamentale ripristinare le Circoscrizioni come strumenti di partecipazione e ascolto attivo delle comunità. Per farlo, chiederemo a tutti i partiti ravennati che hanno esponenti in Parlamento di condividere questa battaglia e, con determinazione, di modificare la legge vigente, affinché venga restituita ai Comuni la possibilità di istituire questi organismi di decentramento. I momenti di partecipazione e di socialità saranno implementati anche in città, dove realizzeremo una piazza coperta fruibile gratuitamente dai giovani e da tutte e tutti coloro che vorranno frequentarla. Come è noto, ho mantenuto la delega allo Sport, settore che sarà fondamentale per creare inclusione e momenti di incontro tra i ragazzi e non solo".

Arrivato nel porto di Ravenna il bacino per la costruzione della diga del rigassificatore

È arrivato nel **porto** di **Ravenna** il bacino Kugira II che servirà per la costruzione della nuova diga a protezione del rigassificatore di Punta Marina. Si tratta di una sorta di stabilimento galleggiante del gruppo spagnolo Acciona, 66 metri di lunghezza, 42 di larghezza. Le torri invese sono alte oltre 50 metri. Al suo interno verranno costruiti i cassoni della diga, che poi, tramite rimorchiatori, saranno trasportati all'impianto di Snam. La costruzione della diga è stata assegnata ad un raggruppamento di imprese che ha come capofila RCM Costruzioni. Il ministro Salvini era presente a **Ravenna** al momento della firma del contratto. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 200 milioni di euro.

Porto: +5.2% di merci movimentate nel primo semestre

Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2025 ha movimentato complessivamente 11.132.362 tonnellate, in aumento del 6,7% (699 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 9.745.875 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.386.487 tonnellate (rispettivamente, +7,7% e +0,3% in confronto ai primi 5 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.070, in aumento del 2,0% (21 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di maggio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.371.132 tonnellate, in aumento dell'1,4% (quasi 32 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 9.094.585 tonnellate - sono aumentate del 7,4% (624 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.041.280 tonnellate, sono cresciute dell'8,0%; negativo il risultato per le merci su rotabili (657.015 tonnellate), in calo del 10,6%; mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.037.777 tonnellate, sono aumentati del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.447.526 tonnellate di merce, ha registrato una buona crescita pari al 22,3% (circa 445 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 5 mesi del 2025 è stata ottima la movimentazione dei cereali, con 1.021.014 tonnellate, in rialzo del 93,3% (492 mila tonnellate in più), è, invece, calata dell'8,5% la movimentazione delle farine, pari a 444.692 tonnellate, e gli sbarchi dei semi oleosi, che con 467.576 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,8%. Gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 317.255 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+22,6% e 58 mila tonnellate in più). I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.880.845 tonnellate, in rialzo del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2024 (circa 177 mila tonnellate in più), e in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.671.874 tonnellate movimentate (+10,5%, per 159 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.495.856 tonnellate in crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 60 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.250.165 tonnellate, 112 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+9,9%), negativi invece i prodotti chimici (-20,4%), con 379.239 tonnellate; in ripresa i concimi, pari a 861.742 tonnellate (+1,4% rispetto al 2024, con 12 mila tonnellate in più) I contenitori, con 92.941 TEUs, sono incrementati del 5,5% rispetto al 2024 (4.824 TEUs in più) e in crescita anche

la merce trasportata in container, pari a 1.041.280 tonnellate (+8,0%). Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 187, è in leggera diminuzione dell'1,6% rispetto al 2024 (3 toccate in meno). In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,3% per numero di pezzi movimentati (34.419 pezzi, 6.218 in meno rispetto al 2024) e del 10,6% in termini di merce movimentata (657.015 tonnellate). Andamento negativo anche per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nei primi 5 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 27.165, sono calati del 5,4% rispetto al 2024 (1.540 pezzi in meno). In diminuzione anche le automotive che hanno movimentato 4.610 pezzi, 5.347 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Dal mese di maggio è cominciata la vera stagione crocieristica e complessivamente nei primi 5 mesi del 2025 si sono registrati 17 scali di navi da crociera (2 in meno rispetto al 2024) per un totale di 30.772 passeggeri (+1,6%). Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di giugno 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in calo (-1,8%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere comunque positivi sia per gli agroalimentari liquidi (92,2%) che solidi (+6,2%), per i prodotti chimici solidi (+130,1%) e per i prodotti petroliferi (+52,2%). Negativi invece i prodotti chimici liquidi (-20,1%), i concimi (-35,6%), i materiali da costruzione (-1,1%) e i metallurgici (-25,9%). Per il mese di giugno risulta in diminuzione la merce in container (-12,1%) e i TEUs (-5,7%). In calo anche la merce su trailer (-8,8%) e il numero di trailer (-8,1%). Nonostante un mese di giugno negativo, rimane positiva la stima del primo semestre del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di quasi 13,3 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 22,6% e quelli solidi del 20,9%, i prodotti chimici solidi (+23,9%), i materiali da costruzione (+8,5%) e i petroliferi (+17,8%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-21,6%), i concimi (-3,4%) e i metallurgici (-2,7%). Positiva la stima nei primi sei mesi del 2025 per i container, con 111 mila TEUs (+3,5% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento del 4,3 % rispetto al 2024. Il numero dei trailer per i primi 6 mesi del 2025 si stimano pari a 32.976 pezzi (-5,9%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere in diminuzione del 10,3% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Le crociere nel primo semestre del 2025 hanno visto l'arrivo di 29 navi per un totale di 77.796 passeggeri (di cui il 90% in home port).

Cluster marittimo in Comune voluto dal sindaco Alessandro Barattoni

Oggi, mercoledì 9 luglio, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni ha incontrato nella sala del consiglio comunale il cluster marittimo riunendo operatori del Porto, associazioni di categoria, servizi tecnico nautici e sindacati, al fine di presentare le linee guida del mandato di governo in ambito portuale. L'obiettivo dell'intero mandato è infatti quello di condividere le priorità e ascoltare le suggestioni che emergono da addetti ai lavori e portatori di interesse, nell'ottica di rendere sempre più concreto un lavoro di squadra indispensabile per affrontare e superare le nuove sfide che emergono dalle crisi geopolitiche internazionali, fino a problemi più strettamente cittadini. In mattinata il sindaco aveva partecipato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale al convegno organizzato da Aias sulla sostenibilità, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro marittimi e portuali, per poi proseguire con una visita al porto dall'interno del canale Candiano organizzata dalla Guardia Costiera, a cui ha preso parte anche il commissario straordinario di Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale Francesco Benevolo. "Com'è noto - ha sottolineato il sindaco Barattoni - ho tenuto per me la delega al Porto, perché credo che rappresenti l'infrastruttura fondamentale per il futuro della nostra città. Ho un'esperienza di 15 anni nella logistica e nell'autotrasporto, con un ruolo operativo e di coordinamento che mi ha permesso di entrare in contatto con tanti aspetti della logistica legata alla portualità. Ci troviamo in un momento di grandi cambiamenti, con ancora diverse potenzialità da sviluppare, per questo ci tengo condividere il più possibile la visione e le azioni che metteremo in atto come amministrazione comunale con chi, ogni giorno, vive e lavora nel e col porto. Lo scalo ravennate ha, a nostro avviso, grandi possibilità, ma oggi la competizione fra i porti è sempre più globale e non legata solamente ad aspetti tariffari, per questo intendo programmare incontri periodici su temi fondanti e attuali, come lo è, ad esempio, la situazione relativa all'Agenzia delle Dogane, o come lo sono gli aspetti legati alle infrastrutture, alle manutenzioni e alla valorizzazione di alcune peculiarità tipiche del porto di Ravenna, anche in vista della cosiddetta 'riforma dei porti' più volte annunciata dal governo".

Ship Mag

Ravenna

Porto di Ravenna, crescono i traffici nei primi cinque mesi dell'anno (+6,7%)

Positiva la stima per il primo semestre anche se filtrano indicazioni negative per il mese di giugno **Ravenna** - Il **porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2025 ha movimentato complessivamente 11.132.362 tonnellate, in aumento del 6,7% (699 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.070, in aumento del 2,0% (21 toccate in più) rispetto al 2024. Il mese di maggio 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.371.132 tonnellate, in aumento dell'1,4% (quasi 32 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Nonostante un mese di giugno che potrebbe essere negativo, rimane positiva la stima del primo semestre del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di quasi 13,3 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Shipping Italy

Ravenna

Celebrata al porto di Ravenna la consegna della quinta gru Liebherr sulla banchina di Marcegaglia

Presso lo stabilimento Marcegaglia di **Ravenna** è stata celebrata la consegna di una nuova gru portuale mobile Liebherr, tipo LHM 600, acquistata dal gruppo siderurgico (attraverso l'agente italiano Mac Port) per le attività di imbarco e sbarco nello scalo marittimo romagnolo. "È - spiega una nota - il secondo modello più grande del costruttore tedesco e un gioiello di tecnologia", con 61 metri di sbraccio e 154 tonnellate di portata, "una delle gru portuali più performanti del **porto** di **Ravenna**". Con questa nuova macchina di sollevamento, la sesta consegnata da Liebherr nel corso degli anni, "Marcegaglia **Ravenna** porta a cinque la sua flotta attiva a supporto delle attività di banchina, scarico e carico di coil, a testimonianza di una partnership consolidata da decenni", con "una coincidenza storica: è la numero 2.000 della serie di gru portuali mobili prodotte dal gruppo tedesco". Questo importante traguardo è stato appunto celebrato ufficialmente nello stabilimento ravennate alla presenza dei vertici delle due aziende e delle due famiglie imprenditoriali: ovvero Antonio Marcegaglia, presidente e a.d. di Marcegaglia Steel, che insieme alla sorella Emma guida l'omonima azienda di famiglia; Patricia Rűf, terza generazione della famiglia Liebherr e membro del consiglio di amministrazione della holding Liebherr-International e Leopold Berthold, amministratore delegato di Liebherr-MCCTec. "Ho voluto essere personalmente presente oggi qui a **Ravenna** - ha detto Patricia Rűf - proprio per sottolineare il solido legame di partnership che ci lega a Marcegaglia, un'azienda familiare come la nostra e con la quale collaboriamo con successo da oltre vent'anni. E siamo orgogliosi che questa nuova gru, prodotto di eccellenza del nostro portafoglio, sia collocata in uno stabilimento di assoluta avanguardia". "Un elemento di forza del nostro gruppo - commenta Antonio Marcegaglia - è la grande efficienza logistica, grazie anche alla rilevante presenza produttiva sul **porto** di **Ravenna**. Nell'ambito del vasto network di fornitori strategici, con i quali abbiamo instaurato solidi rapporti di affidabilità, fidelizzazione, condivisione di obiettivi e valori, annoveriamo sin dal 2001 anche la famiglia e il Gruppo Liebherr. Lo stabilimento di **Ravenna** è all'avanguardia nella tecnologia impiantistica ed è al centro dei continui investimenti del nostro gruppo: anche il recente contratto di sviluppo destina qui risorse significative volte ad accrescere e migliorare la capacità e le gamme produttive, la qualità dei processi, nonché la sicurezza dei nostri operatori e la tutela ambientale".

Corriere Marittimo

Livorno

Sciopero delle guardie giurate il 10 luglio, possibili disagi nel porto di Livorno

LIVORNO - Possibili disagi nel **porto** di **Livorno** previsti dalle ore 22 del 9 luglio alle 22 del 10 luglio, a causa dello sciopero regionale di 24 ore indetto dagli istituti di vigilanza privata. Le guardie giurate nel **porto** di **Livorno** sono addette tra le varie attività ai controlli in ingresso nello scalo, pertanto l'astensione dal lavoro della categoria potrà causare per lo scalo labronico possibili code e rallentamenti ai varchi dei flussi dei mezzi in uscita e in ingresso, rallentamenti delle operazioni di sbarco e imbarco dei traghetti e blocchi di traffico per la viabilità cittadina da e verso il **porto**.

Informatore Navale

Livorno

GRIMALDI EUROMED CEDE ALLA COMPAGNIA PORTUALE DI LIVORNO IL 5% DI TERMINAL DARSENA TOSCANA

Grimaldi Euromed S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, ha ceduto a Compagnia Portuale di Livorno Società Cooperativa (CPL) il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana S.r.l. (TDT). Il contratto, firmato oggi, prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale Traffici in crescita e nuovi investimenti infrastrutturali all'orizzonte per il principale terminal container dello scalo labronico Napoli/Livorno, 9 luglio 2025 - A seguito dell'operazione odierna, TDT resta controllata da Grimaldi Euromed S.p.A., che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea S.p.A., altra società del Gruppo Grimaldi, e per il 5% di CPL. Attiva a Livorno da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del porto labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di TDT. TDT gestisce il principale terminal contenitori del porto di Livorno. Con un'area totale in concessione di 370.000 metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti ed opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025, TDT prevede di superare i 400.000 TEU (Twenty-foot Equivalent Unit) movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, TDT ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale. TDT è anche uno dei principali attori della cold chain del porto di Livorno, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro ed il Nord America (Stati Uniti e Canada). Un ulteriore impulso alle attività di TDT arriva dalla recente inaugurazione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero nel porto di Livorno, che permetterà un ulteriore ampliamento delle categorie merceologiche importabili ed una riduzione dei tempi di inoltro delle merci provenienti dai mercati extra-UE. CPL da questa alleanza si aspetta un impulso ed una crescita per le sue attività, legata alla prospettiva di sviluppo strategico che il terminal TDT ha nei suoi piani.

Tdt, Grimaldi cede il 5% alla Compagnia portuale di Livorno

La ricerca di un radicamento locale in vista del duello con Msc su Darsena Europa **LIVORNO**. Affare fatto fra Grimaldi e la Compagnia Portuale a **Livorno**: la cooperativa dei portuali labronici entra con una piccola quota nel capitale di Tdt, la società che il gruppo Grimaldi aveva rilevato dai fondi internazionali Infravia e Infracapital nei primi giorni dello scorso anno con un 80% rilevato per il tramite di Grimaldi Euromed e il rimanente 20% attraverso un'altra controllata del gruppo, Grimaldi Deep Sea. È stata Grimaldi Euromed spa a cedere la quota del 5% con un contratto che, secondo quanto riferiscono le parti, è stato firmato nella giornata di oggi mercoledì 9 luglio: è prevista anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. A questo punto, - come precisato nella dichiarazione ufficiale della compagnia armatoriale napoletana e del socio livornese, la società del Terminal Darsena Toscana «resta controllata da Grimaldi Euromed spa, che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea spa, altra società del gruppo Grimaldi, e per il 5% di Cpl (Compagnia Portuale di **Livorno**)». Anche se nella nota non se ne fa menzione esplicita, per capire questa mossa bisogna guardare al domani alla Darsena Europa più che all'oggi alla Darsena Toscana: stiamo parlando della nuova espansione a mare in fase di realizzazione che è nei piani tanto di Grimaldi quanto di Msc in una sorta di duello. Il colosso ginevrino della famiglia Aponte si è già da tempo fatto avanti con l'Autorità di Sistema Portuale per candidarsi come investitore industriale privato per completare l'infrastruttura e averla poi in concessione: l'ha fatto presentandosi già con due realtà imprenditoriali di primo piano del **porto** di **Livorno**, che fanno capo alle famiglie labroniche Neri, da un lato, e Lorenzini e Grifoni, dall'altro. È da ritenere che Grimaldi con questo 5% affidato ai portuali abbia cercato di inserire nella propria compagine un radicamento locale: del resto, è proprio il comunicato ufficiale che mette nero su bianco il fatto che si tratta di «un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del **porto** labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di Tdt». La Compagnia portuale è «attiva a **Livorno** da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti», ha alle spalle la storia nel segno di Italo Piccini e ha «partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche». L'identikit dei due firmatari della cessione del 5% di Tdt è presto detta. Il gruppo Grimaldi si presenta con il biglietto da visita di una multinazionale operante nella logistica con quartier generale a Napoli: è guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, impiega circa 20mila persone, conta su una flotta di 140 navi e ha in proprietà più in gestione oltre

La Gazzetta Marittima

Livorno

20 porti e terminal portuali in 13 Paesi sul mappamondo. Il gruppo della Compagnia Portuale labronica a Livorno ha sede e a Livorno opera: ha ottenuto le certificazioni Iso 9001, Iso 45001 e Uni/PdR 125:2022 per la parità di genere; impiega circa 300 persone ed è guidato da Enzo Raugei, Marco Dalli, Luca Ghezzani e Luca Cavallini. Svolge servizi ex art.16 ai terminalisti Tdt, Cilp e Livorno Reefer. Quest'ultima, controllata al 100%, è un primario soggetto nella catena del freddo del porto di Livorno: con frutta tropicale e in "controstagione" per circa 6mila contenitori/anno. Quanto alla fisionomia della società al centro del passaggio di quote, la Tdt, viene sottolineato che gestisce il principale terminal contenitori del porto di Livorno (e uno dei primi 25 del Mediterraneo), che ha un'area totale in concessione pari a 370mila metri quadrati e dispone di quattro accosti operativi. La società impiega 250 dipendenti diretti e opera circa 450 navi all'anno: quest'anno, secondo le previsioni delle due società, Tdt conta di superare i 400mila teu movimentati, «con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024». Il terminal è in una posizione strategica, - viene messo in evidenza - con «accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale». In ballo «un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari»: già adesso comunque vengono operati circa 1.300 treni ogni anno. I benefici di una crescita della "ferroviarizzazione" saranno in termini di «sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale. Tdt va visto anche come «uno dei principali attori della "catena del freddo" del porto di Livorno, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo». Non solo: è «uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro ed il Nord America (Stati Uniti e Canada)». A ciò si aggiunga l'ulteriore impulso alle attività di Tdt in arrivo dalla recente inaugurazione del nuovo "posto di controllo frontaliero" nello scalo livornese («permetterà un ulteriore ampliamento delle categorie merceologiche importabili ed una riduzione dei tempi di inoltro delle merci provenienti dai mercati extra-Ue»). Da questa alleanza, la cooperativa dei portuali si attende «un impulso ed una crescita per le sue attività, legata alla prospettiva di sviluppo strategico che il terminal Tdt ha nei suoi piani».

Messaggero Marittimo

Livorno

Non sarà il presidente AdSp a guidare i lavori per la darsena Europa

LIVORNO - Secondo fonti di primissima mano sarà (quasi) certamente un soggetto istituzionale, non coincidente con la persona del presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, il prossimo commissario per la realizzazione della darsena o piattaforma Europa. Come era, del resto, auspicabile e prevedibile, oltre che opportuno, colà dove si puote sarebbe maturata la decisione di mantenere ben distinti i due soggetti e, sopra tutto, le due importantissime funzioni; solo così, infatti, sarà possibile porre in essere una effettiva e proficua collaborazione fra organismi diversi, spinti da convergente interesse per il conseguimento di una medesima finalità. Da tale collaborazione potrà scaturire quella sorta di virtuoso riscontro periodico sugli effettivi progressi operativi e burocratici di quella che, per lo scalo marittimo di Livorno e, più latamente, per l'economia della stessa Toscana è giustamente ritenuta l'infrastruttura più urgente e più necessaria. La nomina del successore di Guerrieri avverrà, assai probabilmente, una volta che Davide Gariglio sarà divenuto presidente. Durante questi ultimi anni di gestione commissariale, impersonata dal dottor Luciano Guerrieri, la grande opera, oltre a dei significativi incrementi dei costi, ha registrato l'approvazione del progetto esecutivo, ha ottenuto lo stanziamento di finanziamenti aggiuntivi e sono state avviate le procedure di appalto per la realizzazione delle opere in mare che, stando ai comunicati ufficiali, potrebbero avere inizio entro la fine dell'anno in corso. A proposito dell'aumento delle previsioni di spesa, sul volgere dello scorso anno, il Collegio del controllo concomitante presso la sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, l'organo della Corte dei conti che, ope legis (art.22, comma 1 del dl n. 76/2020), vigila anche sulla parte finanziaria, oltre che esecutiva, delle grandi opere, aveva reso pubbliche le risultanze scaturite dalle proprie indagini ed accertamenti, tenendo conto anche delle deduzioni prodotte dal commissario in risposta a precise richieste di chiarimento poste dalla Corte stessa. Dalla relazione/delibera dell'organo contabile risultava, in definitiva, che le risorse finanziarie apparivano insufficienti dato che i costi, da 450 milioni, erano balzati a 640, per non parlare, poi, dei tempi previsti per l'ultimazione dei lavori che, dal 2026 slittavano addirittura al 2029, magari per evitare la soglia psicologica del 30. Nel documento non si erano lesinate critiche neppure in relazione al fatto che al descritto incremento delle spese corrispondeva solo un modesto 7% del volume di opere nel frattempo condotte a termine.

Ship Mag

Livorno

Ora è ufficiale: Grimaldi cede alla Compagnia portuale il 5% di Terminal Darsena Toscana

Cpl ha un'opzione per rilevare un ulteriore 5%. Quest'anno Tdt prevede di superare i 400 mila teu **Livorno** - Cpl (Compagnia Portuale di **Livorno** Società Cooperativa) ha acquisito da Grimaldi Euromed, società del gruppo Grimaldi, il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana (Tdt). Il contratto, prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale. A seguito di questa operazione, Tdt resta controllata da Grimaldi Euromed, che ne detiene ora il 75%, mentre il resto del capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea, altra società del gruppo Grimaldi, e per il 5% di Cpl. Attiva a **Livorno** da oltre 70 anni, quest'ultima è oggi - spiega una nota - "una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche, un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del **porto** labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro". Cpl in passato è già stata presente nella compagine sociale di Tdt. La società gestisce il principale terminal contenitori del **porto** di **Livorno**. Con un'area totale in concessione di 370 mila metri quadrati e 4 accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti e opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025 Tdt prevede di superare i 400 mila teu (twenty-foot equivalent unit) movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, Tdt ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale. Tdt è uno dei principali attori della cold chain del **porto** di **Livorno**, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro e il Nord America (Stati Uniti e Canada). Un ulteriore impulso alle attività di Tdt arriva dalla recente inaugurazione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero nel **porto** di **Livorno**, che permetterà un ulteriore ampliamento delle categorie merceologiche importabili e una riduzione dei tempi di inoltro delle merci provenienti dai mercati extra-Ue. "Cpl - conclude la nota - da questa alleanza si aspetta un impulso e una crescita per le sue attività, legata alla prospettiva di sviluppo strategico che il terminal Tdt ha nei suoi piani". Nella foto, da sinistra: Enzo Raugei (presidente Cpl) e Diego Pacella (ad Grimaldi Group e Grimaldi Euromed).

Shipping Italy

Livorno

Firmato il ritorno di Cpl nell'azionariato (per ora al 5%) di Terminal Darsena Toscana

Grimaldi Euromed Spa, società del Gruppo Grimaldi di Napoli, ha annunciato di aver ceduto a Compagnia Portuale di **Livorno** Società Cooperativa (Cpl) il 5% del capitale di Terminal Darsena Toscana Srl. Il contratto, firmato oggi, prevede anche l'opzione a favore del nuovo azionista per l'acquisto di un ulteriore 5% del capitale sociale. A seguito dell'operazione odierna, Tdt resta controllata da Grimaldi Euromed, che ne detiene ora il 75%; il resto del suo capitale è per il 20% di Grimaldi Deep Sea Spa, altra società del Gruppo Grimaldi, e per il 5% di Cpl. In una nota si legge che quest'ultima società, "Attiva a **Livorno** da oltre 70 anni, è oggi una cooperativa di oltre 220 soci e 57 dipendenti, ha un ruolo centrale nello sviluppo delle attività portuali e logistiche, specializzata in operazioni e servizi, fondata su efficienza operativa, innovazione e partecipazioni strategiche in diverse società connesse ad attività portuali e terminalistiche. È un soggetto radicato nel territorio, da sempre tra i principali player del **porto** labronico, caratterizzato per l'affidabilità e la qualità del lavoro, in passato è già stato presente nella compagine sociale di Tdt". Tdt gestisce il principale terminal contenitori del **porto** di **Livorno**. Con un'area totale in concessione di 370.000 metri quadrati e quattro accosti operativi, la società impiega 250 dipendenti diretti e opera circa 450 navi all'anno. Per il 2025, questo terminal prevede di superare i 400.000 Teu movimentati, con un aumento di oltre il 10% del traffico rispetto al 2024. "Il terminal vanta una posizione strategica, con accessi stradali agevoli e un collegamento diretto alla rete ferroviaria nazionale. Con circa 1.300 treni operati annualmente, Tdt ha in programma un importante piano di investimenti infrastrutturali destinati proprio allo sviluppo dei traffici ferroviari, con benefici attesi in termini di sostenibilità ambientale e decongestionamento del traffico stradale a livello locale e regionale" è scritto ancora nella comunicazione. Che poi prosegue dicendo: "Tdt è anche uno dei principali attori della cold chain del **porto** di **Livorno**, grazie alla sua specializzazione nella gestione dei contenitori frigoriferi in importazione, che rappresentano oltre il 10% del traffico complessivo. Inoltre, il terminal rappresenta uno snodo strategico per l'esportazione di merci verso il Centro e il Nord America (Stati Uniti e Canada). Un ulteriore impulso alle attività di Tdt arriva dalla recente inaugurazione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero nel **porto** di **Livorno**, che permetterà un ulteriore ampliamento delle categorie merceologiche importabili ed una riduzione dei tempi di inoltro delle merci provenienti dai mercati extra-UE". Cpl da questa alleanza si aspetta "un impulso e una crescita per le sue attività, legata alla prospettiva di sviluppo strategico che il terminal Tdt ha nei suoi piani".

Toscana, Consiglio regionale: via rigassificatore da Piombino

"Giunta solleciti il Governo" Firenze, 9 lug. (askanews) - La Giunta regionale toscana dovrà sollecitare il Governo per garantire la rimozione del rigassificatore dal porto di Piombino entro luglio 2026, come previsto dagli atti autorizzatori. Lo chiede la mozione approvata dal Consiglio regionale, presentata da Irene Galletti (M5S) e Gianni Anselmi (Pd), che impegna anche l'esecutivo toscano ad attivarsi per un nuovo quadro di interventi strutturali per l'area di crisi complessa di Piombino, anche tramite l'aggiornamento degli Accordi di programma. "Con questo atto di fine legislatura - ha spiegato Galletti in Aula - vogliamo ribadire che è necessario portare a termine quanto promesso, comprese le opere compensative. Il territorio ha bisogno di rilancio e riqualificazione". La mozione chiede inoltre che la Giunta mantenga un costante monitoraggio della situazione e avvii tutte le attività propedeutiche alla delocalizzazione, per evitare ritardi o proroghe. Previsto anche l'obbligo di aggiornare regolarmente il Consiglio sull'avanzamento delle interlocuzioni con il Governo. Anselmi ha sottolineato la necessità di "rimettere al centro la città, il territorio e le prospettive future. Piombino ha pagato un prezzo alto all'industrializzazione del Paese. Ora serve attenzione e rispetto degli impegni presi".

Il Pci Ancona: «Ritirate la delibera sul banchinamento del Molo Clementino o siete tutti dei quaquaraqua»

Il messaggio della sezione Tina Modotti è rivolto alla destra come al centrosinistra. Il Partito Comunista Italiano locale è infatti convinto che i vari ripensamenti siano solo promesse da campagna elettorale ANCONA - La sezione Tina Modotti di Ancona del Partito Comunista Italiano critica sia il centrodestra che il centrosinistra per il loro modo di fare, giudicato «ambiguo» relativamente al Molo Clementino e ritiene che, se proprio hanno cambiato idea a riguardo dell'attracco delle grandi navi da crociera «basta tornare in consiglio comunale e ritirare la delibera del 2019 che diede il via all'iter». «Ora che si avvicinano le elezioni regionali - spiega la segretaria locale e provinciale Roberta Coletta - impazza il teatrino della politica, da una parte e dall'altra. Si cerca di far dimenticare ai cittadini quello che le forze politiche hanno fatto o non fatto come governanti di oggi e di ieri. Confidano nella memoria corta. E giù allora le promesse di voler fare domani quello che non hanno voluto e saputo fare ieri». Non manca un po' di ironia: «Come diceva il nostro indimenticabile filosofo: "a discore nun è fadiga"». Poi, tornando seria, Coletta prosegue: «Così oggi quasi nessuno si vanta dell'ok dato a quella marchetta sciagurata della banchina grandi navi al molo Clementino, un mostro autorizzato, incuranti delle conseguenze per il traffico portuale, per la salute di chi al porto ci lavora e ci vive, e per l'oltraggio portato al patrimonio storico e culturale più importante di Ancona e dunque al turismo non di puro transito ma di qualità». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" La segretaria ricorda con orgoglio che «fino ad ora a battersi contro il mostro sono stati solo il Pci, il Movimento politico-civico Altra Idea di Città, il Comitato Porto-Città e singoli cittadini. Il consigliere Francesco Rubini si è molto battuto in consiglio comunale contro questa scelta scellerata, ottenendo dalle altre forze politiche solo voti contrari o astensioni». Pertanto «se Pd, il centrosinistra e la Destra hanno cambiato davvero opinione, meglio tardi che mai, non hanno che un modo semplice ed efficace di provarlo: votare subito in consiglio comunale la revoca della delibera che attesta il consenso al progetto e consente all'Autorità portuale di procedere alla realizzazione dell'opera. Se non lo fanno - conclude Roberta Coletta - e non lo fanno in fretta, i cittadini che dovrebbero pensare? Che sono solo dei quaquaraqua».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto di Ancona su Rai 1: sarà il protagonista di "Linea Blu - Porti d'Italia"

Il programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Autorità di sistema portuale, con l'obiettivo di presentare i principali porti italiani. **ANCONA** - Il **porto** di **Ancona** sarà il protagonista di "Linea Blu - Porti d'Italia", trasmissione che andrà in onda sabato 12 luglio alle ore 14 su Rai Uno. Il programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Autorità di sistema portuale, con l'obiettivo di presentare i principali porti italiani. Diverse le realtà raccontate per capire come funziona lo scalo dorico nella nuova puntata di Linea Blu, che tratterà anche della riviera del Conero e della ricerca scientifica nel mare Adriatico. Nella trasmissione, si parlerà del **porto** commerciale, del mondo della pesca, della specializzazione del Pelikan, il battello "mangiaplastica" che ripulisce il bacino portuale, delle attività di battellaggio e dei servizi marittimi ecologici. Ci saranno l'intervista ad una giovane comandante a capo della flotta di rimorchiatori e le testimonianze dei gruisti e dei rizzatori, figure, quest'ultime, che si occupano della sicurezza del carico a bordo di una nave. Spazio anche alla sostenibilità, con la costruzione delle navi da crociera che si preparano al futuro grazie all'adozione di innovativi propulsori alimentati ad idrogeno. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" «Siamo orgogliosi - commenta Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - che il valore e le caratteristiche del **porto** di **Ancona** possano essere scoperte attraverso uno dei programmi televisivi più conosciuti e apprezzati. Le immagini e le interviste presenteranno una realtà che è parte di una comunità e che contribuisce, con tutte le sue attività, a creare ricchezza sul territorio e lavoro per le persone e le imprese».

Il porto di Senigallia diventa una galleria a cielo aperto: in 106 vignette la storia di Corto Maltese

SENIGALLIA Inaugurata ieri l'installazione "Il **porto** racconta Corto in 100 blocchi" con cui Senigallia rende omaggio a Hugo Pratt e Corto Maltese. Un allestimento permanente sul molo di levante con 106 vignette. Un percorso dedicato al celebre marinaio creato da Hugo Pratt, dove in ogni blocco ne è presente una a colori tratta da "Corte sconta detta arcana", la storica avventura pubblicata nel 1974. L'iniziativa apre Hugo Pratt Comics Awards, evento destinato a diventare un appuntamento fisso nell'autunno senigalliese. I propositi «Andremo a riproporre ogni anno i Comics Awards - spiega il sindaco Massimo Olivetti - ma l'idea è di legarli a ogni edizione a un autore diverso». Un modo anche per destagionalizzare, come ha sottolineato Simona Romagnoli, assessore al Turismo. Intanto senigalliesi e turisti potranno ammirare i blocchi in cemento restaurati, dove sono stati montati pannelli in alluminio di lunga durata. Una galleria a cielo aperto. Passeggiando lungo il molo si può rivivere un'intera sezione dell'avventura ambientata nel 1920 tra Hong Kong, la Manciuria e la Siberia, tra treni carichi dell'oro degli zar, spie, rivoluzionari e l'immane Rasputin. L'installazione anticipa due importanti appuntamenti che trasformeranno Senigallia in un punto di riferimento per il fumetto. Dal 1° ottobre al 30 novembre nei suggestivi sotterranei della Rocca ci sarà una mostra dedicata a Hugo Pratt: "Dalla leggendaria libreria di Pratt alle fantastiche avventure di Corto" in contemporanea con l'esposizione dei lavori finalisti degli allievi delle Scuole di Fumetto Europee. Il 25 ottobre, la premiazione del primo Hugo Pratt Comics Awards, con oltre 40 scuole europee coinvolte. Il progetto, che unisce l'arredo urbano del **porto**, la mostra e il premio, nasce da un'idea di Giorgio Amadei, fondatore dell'associazione culturale I Gabbiani di Hugo che ha avuto l'intuito dell'installazione sui blocchi. «Ogni anno - il suo auspicio - il premio aumenterà di visibilità diventando per Senigallia un evento importante». Un'idea condivisa con Patrizia Zanotti, managing director di Cong SA, società che gestisce i diritti dell'opera di Hugo Pratt: «Abbiamo riportato Corto al mare - spiega -. Quando siamo arrivati in questo posto meraviglioso sull'Adriatico, che è il mare di Pratt, ci è sembrata la location ideale». L'iniziativa, che ha il patrocinio della Regione Marche e della Capitaneria di **Porto**, è realizzata in collaborazione con Rizzoli Lizard, Favini e Piko Print. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Il porto di Ancona protagonista della trasmissione di Rai Uno "Linea Blu - Porti d'Italia"

navigazione: Home > Spettacoli > **Ancona**: Il **porto** di **Ancona** protagonista della trasmissione di Rai Uno "Linea Blu - Porti d'Italia" L'amato programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di sistema portuale, con l'obiettivo di presentare i principali porti italiani. Diverse le realtà raccontate per capire come funziona lo scalo dorico nella nuova puntata di Linea Blu, che tratterà anche della riviera del Conero e della ricerca scientifica nel mare Adriatico. Nella trasmissione, si parlerà del **porto** commerciale, del mondo della pesca, della specializzazione del Pelikan, il battello "mangiaplastica" che ripulisce il bacino portuale, delle attività di battellaggio e dei servizi marittimi ecologici. Ci saranno l'intervista ad una giovane comandante a capo della flotta di rimorchiatori e le testimonianze dei gruisti e dei rizzatori, figure, quest'ultime, che si occupano della sicurezza del carico a bordo di una nave. Spazio anche alla sostenibilità, con la costruzione delle navi da crociera che si preparano al futuro grazie all'adozione di innovativi propulsori alimentati ad idrogeno. "Siamo orgogliosi che il valore e le caratteristiche del **porto** di **Ancona** possano essere scoperte attraverso uno dei programmi televisivi più conosciuti e apprezzati - commenta Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le immagini e le interviste presenteranno una realtà che è parte di una comunità che contribuisce, con tutte le sue attività, a creare ricchezza sul territorio e lavoro per le persone e le imprese". Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona** Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTI D'ITALIA: LINEA BLU AL PORTO DI ANCONA

La trasmissione di Rai Uno, condotta da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, andrà in onda sabato 12 luglio alle ore 14, con un approfondimento sullo scalo dorico **Ancona** - Il porto di **Ancona** sarà il protagonista di "Linea Blu - Porti d'Italia", trasmissione che andrà in onda sabato 12 luglio alle ore 14 su Rai Uno. L'amato programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di sistema portuale, con l'obiettivo di presentare i principali porti italiani. Diverse le realtà raccontate per capire come funziona lo scalo dorico nella nuova puntata di Linea Blu, che tratterà anche della riviera del Conero e della ricerca scientifica nel mare Adriatico. Nella trasmissione, si parlerà del porto commerciale, del mondo della pesca, della specializzazione del Pelikan, il battello "mangiaplastica" che ripulisce il bacino portuale, delle attività di battellaggio e dei servizi marittimi ecologici. Ci saranno l'intervista ad una giovane comandante a capo della flotta di rimorchiatori e le testimonianze dei gruisti e dei rizzatori, figure, quest'ultime, che si occupano della sicurezza del carico a bordo di una nave. Spazio anche alla sostenibilità, con la costruzione delle navi da crociera che si preparano al futuro grazie all'adozione di innovativi propulsori alimentati ad idrogeno. "Siamo orgogliosi che il valore e le caratteristiche del porto di **Ancona** possano essere scoperte attraverso uno dei programmi televisivi più conosciuti e apprezzati - commenta Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le immagini e le interviste presenteranno una realtà che è parte di una comunità e che contribuisce, con tutte le sue attività, a creare ricchezza sul territorio e lavoro per le persone e le imprese".

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTI D'ITALIA: LINEA BLU AL PORTO DI ANCONA

Il **porto** di **Ancona** sarà il protagonista di "Linea Blu - Porti d'Italia", trasmissione che andrà in onda su Rai Uno. La trasmissione andrà in onda sabato 12 luglio con un approfondimento sullo scalo dorico **Ancona**, 9 luglio 2025 - L'amato programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di sistema portuale, con l'obiettivo di presentare i principali porti italiani. Diverse le realtà raccontate per capire come funziona lo scalo dorico nella nuova puntata di Linea Blu, che tratterà anche della riviera del Conero e della ricerca scientifica nel mare Adriatico. Nella trasmissione, si parlerà del **porto** commerciale, del mondo della pesca, della specializzazione del Pelikan, il battello "mangiaplastica" che ripulisce il bacino portuale, delle attività di battellaggio e dei servizi marittimi ecologici. Ci saranno l'intervista ad una giovane comandante a capo della flotta di rimorchiatori e le testimonianze dei gruisti e dei rizzatori, figure, quest'ultime, che si occupano della sicurezza del carico a bordo di una nave. Spazio anche alla sostenibilità, con la costruzione delle navi da crociera che si preparano al futuro grazie all'adozione di innovativi propulsori alimentati ad idrogeno. "Siamo orgogliosi che il valore e le caratteristiche del **porto** di **Ancona** possano essere scoperte attraverso uno dei programmi televisivi più conosciuti e apprezzati - commenta Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Le immagini e le interviste presenteranno una realtà che è parte di una comunità e che contribuisce, con tutte le sue attività, a creare ricchezza sul territorio e lavoro per le persone e le imprese".

Il porto di Ancona protagonista della trasmissione di Rai Uno "Linea Blu - Porti d'Italia"

Il porto di Ancona sarà il protagonista di "Linea Blu - Porti d'Italia", trasmissione che andrà in onda sabato 12 luglio alle ore 14 su Rai Uno. L'amato programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le **Autorità di sistema portuale**, con l'obiettivo di presentare i principali porti italiani. Diverse le realtà raccontate per capire come funziona lo scalo dorico nella nuova puntata di Linea Blu, che tratterà anche della riviera del Conero e della ricerca scientifica nel mare Adriatico. Nella trasmissione, si parlerà del porto commerciale, del mondo della pesca, della specializzazione del Pelikan, il battello "mangiaplastica" che ripulisce il bacino **portuale**, delle attività di battellaggio e dei servizi marittimi ecologici. Ci saranno l'intervista ad una giovane comandante a capo della flotta di rimorchiatori e le testimonianze dei gruisti e dei rizzatori, figure, quest'ultime, che si occupano della sicurezza del carico a bordo di una nave. Spazio anche alla sostenibilità, con la costruzione delle navi da crociera che si preparano al futuro grazie all'adozione di innovativi propulsori alimentati ad idrogeno. "Siamo orgogliosi che il valore e le caratteristiche del porto di Ancona possano essere scoperte attraverso uno dei programmi televisivi più conosciuti e apprezzati - commenta Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Le immagini e le interviste presenteranno una realtà che è parte di una comunità e che contribuisce, con tutte le sue attività, a creare ricchezza sul territorio e lavoro per le persone e le imprese". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-07-2025 alle 15:23 sul giornale del 10 luglio 2025 11 letture Commenti.

Marietta Tidei attacca in aula: «Nomina illegittima, un capolavoro di irresponsabilità politica»

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Lo aveva denunciato nei giorni scorsi con un comunicato dai toni già severi, ma oggi Marietta Tidei ha messo nero su bianco tutto il suo dissenso con un durissimo intervento nell'aula del Consiglio Regionale del Lazio. La consigliera di Italia Viva è intervenuta per contestare con forza la proposta di designazione di Raffaele Latrofa - vicesindaco di Pisa - alla presidenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, definendola senza mezzi termini «una nomina illegittima». «È un capolavoro di irresponsabilità politica e istituzionale - ha tuonato Tidei - un esempio da manuale di come non si dovrebbe gestire la cosa pubblica». Il nodo della contestazione è la totale mancanza, nel curriculum dell'ingegner Latrofa, delle competenze richieste per un incarico tanto delicato: «Sicuramente un bravo ingegnere civile, ma non una sola riga nel campo dell'economia dei trasporti né in quello **portuale**. Zero assoluto. È come affidare il timone di una nave da crociera a un bambino». Tidei ha citato l'articolo 8 della legge 84/94, che prevede la nomina di qualsiasi cittadino europeo, con comprovata esperienza e qualificazione professionale nel campo dei trasporti e del settore **portuale**. «Nel caso dell'ingegner Latrofa - ha detto - quei requisiti semplicemente non esistono. E questo apre a un rischio concreto e immediato: una valanga di ricorsi da parte di chi ha partecipato alla manifestazione di interesse, constatando la povertà di quel curriculum. Significa bloccare l'operatività dell'ente, esporlo all'annullamento dell'atto, come già avvenuto con la sentenza Massida del 2013 che travolse la nomina all'AdSP di Cagliari. Una paralisi annunciata». Nel mirino dell'attacco anche il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, accusato di non aver esercitato alcun ruolo attivo nella vicenda: «È un turista della politica o difende gli interessi della sua Regione? La sensazione è che questa nomina sia stata imposta dall'alto, forse senza nemmeno consultarlo, nell'ambito di una logica di filiera politica elettorale. In questi anni non è stata mai nominata una persona con un curriculum così scarno da questo punto di vista. Inutile fare passerelle e tagliare nastri, se poi la prima prova che avevate per dimostrare l'interesse vero per quel territorio l'avete fallita». Tidei ha inoltre ricordato come la proposta di ripermimetrazione della Zona Logistica Semplificata sia ferma da mesi, a dimostrazione di un disinteresse politico verso una delle leve fondamentali dello sviluppo regionale. «Vi fate imporre uno che non sa nulla di porti - ha detto - che passerà due anni a capire cosa sia la legge 84/94, le differenze tra le imprese che operano nello scalo, le concessioni e la promozione dello scalo. Mi auguro ci sia qualche funzionario pietoso ad aiutarlo. Certo è che a presidiare i temi della Blue Economy non si può mandare chi non ha alcuna competenza. È un'offesa al territorio». La consigliera ha annunciato la presentazione di un'interrogazione per chiedere chiarimenti al presidente

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rocca, richiamato più volte alle proprie responsabilità.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marietta Tidei attacca in aula: «Nomina illegittima, un capolavoro di irresponsabilità politica»

CIVITAVECCHIA - Lo aveva denunciato nei giorni scorsi con un comunicato dai toni già severi, ma oggi Marietta Tidei ha messo nero su bianco tutto il suo dissenso con un durissimo intervento nell'aula del Consiglio Regionale del Lazio. La consigliera di Italia Viva è intervenuta per contestare con forza la proposta di designazione di Raffaele Latrofa - vicesindaco di Pisa - alla presidenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, definendola senza mezzi termini «una nomina illegittima». «È un capolavoro di irresponsabilità politica e istituzionale - ha tuonato Tidei - un esempio da manuale di come non si dovrebbe gestire la cosa pubblica». Il nodo della contestazione è la totale mancanza, nel curriculum dell'ingegner Latrofa, delle competenze richieste per un incarico tanto delicato: «Sicuramente un bravo ingegnere civile, ma non una sola riga nel campo dell'economia dei trasporti né in quello **portuale**. Zero assoluto. È come affidare il timone di una nave da crociera a un bambino». Tidei ha citato l'articolo 8 della legge 84/94, che prevede la nomina di qualsiasi cittadino europeo, con comprovata esperienza e qualificazione professionale nel campo dei trasporti e del settore **portuale**. «Nel caso dell'ingegner Latrofa - ha detto - quei requisiti semplicemente non esistono. E questo apre a un rischio concreto e immediato: una valanga di ricorsi da parte di chi ha partecipato alla manifestazione di interesse, constatando la povertà di quel curriculum. Significa bloccare l'operatività dell'ente, esporlo all'annullamento dell'atto, come già avvenuto con la sentenza Massida del 2013 che travolse la nomina all'AdSP di Cagliari. Una paralisi annunciata». Nel mirino dell'attacco anche il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, accusato di non aver esercitato alcun ruolo attivo nella vicenda: «È un turista della politica o difende gli interessi della sua Regione? La sensazione è che questa nomina sia stata imposta dall'alto, forse senza nemmeno consultarlo, nell'ambito di una logica di filiera politica elettorale. In questi anni non è stata mai nominata una persona con un curriculum così scarso da questo punto di vista. Inutile fare passerelle e tagliare nastri, se poi la prima prova che avevate per dimostrare l'interesse vero per quel territorio l'avete fallita». Tidei ha inoltre ricordato come la proposta di ripermimetrazione della Zona Logistica Semplificata sia ferma da mesi, a dimostrazione di un disinteresse politico verso una delle leve fondamentali dello sviluppo regionale. «Vi fate imporre uno che non sa nulla di porti - ha detto - che passerà due anni a capire cosa sia la legge 84/94, le differenze tra le imprese che operano nello scalo, le concessioni e la promozione dello scalo. Mi auguro ci sia qualche funzionario pietoso ad aiutarlo. Certo è che a presidiare i temi della Blue Economy non si può mandare chi non ha alcuna competenza. È un'offesa al territorio». La consigliera ha annunciato la presentazione di un'interrogazione per chiedere chiarimenti al presidente

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rocca, richiamato più volte alle proprie responsabilità. Commenti.

De Luca, bene scelta Cuccaro per Adsp, ora accelerare

Non rallentare gli investimenti in corso "Veniamo da mesi di sospensione della direzione del **sistema portuale del Tirreno Meridionale**. Dunque era assolutamente necessario andare ad un'accelerazione per dare all'**autorità portuale del Mar Tirreno Centrale** un'assetto definitivo per non rallentare gli investimenti che sono in corso, quelli previsti dal Pnrr, quelli previsti all'accordo di coesione". Lo ha detto il governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, commentando l'indicazione da parte del ministero dei trasporti di Eliseo Cuccaro per la presidenza dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale** che comprende i porti di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno. "Era indispensabile - ha commentato De Luca che ha avuto anche un colloquio con il ministro Salvini sul tema nei giorni scorsi - che si desse un'accelerazione. C'è stata fatta questa proposta su cui serve l'intesa della Regione che abbiamo dato rapidamente. Ci auguriamo di completare ora in tempi rapidi anche l'assetto definitivo in cui bisognerà nominare anche il segretario e le **autorità** portuarie. Manca ovviamente un passaggio istituzionale perché la proposta avanzata dal ministro deve passare al vaglio delle commissioni parlamentari". "A noi - ha spiegato De Luca - interessa soltanto che il candidato abbia i requisiti per poter assumere un incarico in condizioni che riguardano tutte le nomine pubbliche, di compatibilità, di competenza e quant'altro. Attenderemo ovviamente anche questo passaggio nelle commissioni parlamentari e mi auguro che avvenga rapidamente e che tutto si concluda nel mese di luglio, perché sono mesi che abbiamo la struttura commissariata. Non c'è veramente un minuto di tempo da perdere anche per gli investimenti in corso. Ho anche fatto un accenno rapido con il ministero dello sviluppo sul problema del cantiere navale di Castellammare, parlandogli di difesa del Paese: credo che la Campania debba essere pienamente impegnata nelle produzioni di navi di superficie ma anche di sommergibili, di droni, di sistemi d'arma subacquei".

Eliseo Cuccaro presidente designato dell'Autorità Portuale Mar Tirreno Centrale

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale, che comprende gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Campania, il MIT ha proposto la designazione di Eliseo Cuccaro. La lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta una tappa decisiva nel procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere sulla proposta, che sarà successivamente trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.

Informatore Navale

Napoli

OPERAZIONE MARE SICURO 2025 UN PRIMO BILANCIO DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA

Come da formula consolidata l'operazione "mare sicuro 2025" ha avuto inizio il 16 giugno ed è stata preceduta da una attenta attività di prevenzione e sensibilizzazione ad una corretta e prudente fruizione del mare e del demanio marittimo, svolta in sinergia con Enti, sodalizi nautici, associazioni, operatori commerciali in favore dell'utenza in generale. L'operazione viene effettuata nel periodo nel quale vi è l'intensificazione delle attività diportistiche e balneari e prevede, nella sua fase esecutiva, l'incremento dello sforzo operativo per vigilare sul loro svolgimento in sicurezza. Napoli, 9 luglio 2025 - In Campania sono circa 40 i mezzi nautici impegnati, tra motovedette e battelli veloci, con equipaggi composti da circa 160 militari, il tutto lungo i 523 km di costa di competenza. Le attività di ricerca e soccorso e quindi, più in generale, di salvaguardia della vita umana in mare, hanno confermato l'ottima prontezza operativa della struttura contando, ad oggi, 54 unità soccorse e 150 persone tratte in salvo, senza voler contare i tanti interventi di "assistenza" che, in assenza di una efficace risposta, possono in breve tempo divenire attività di soccorso. L'operazione "Mare sicuro", nell'ambito di quella che possiamo definire la sua seconda direttrice, vede gli assetti del Corpo impiegati in una costante azione di vigilanza, controllo e repressione delle condotte illegittime ed illecite al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione. Circa 6000 i controlli effettuati a seguito dei quali sono stati contestati 576 illeciti amministrativi. Ma l'impegno è diretto anche alla tutela dell'ambiente, delle risorse ittiche e della libera fruizione delle aree demaniali marittime. Per tale ultimo fine sono condotte le operazioni a tutela del demanio marittimo, nell'ambito delle quali sono state di recente effettuate, con L'ADSP del Mar Tirreno centrale, due complesse attività di rimozione di corpi morti abusivi. La prima nello specchio acqueo antistante l'isola di Nisida, già oggetto di sequestro per 100.000 mq., dove sono stati salpati 50 corpi morti e 2 chilometri tra cime e catenarie, la seconda nello specchio acqueo antistante il Consolato Americano, lungomare di Napoli, dove sono state salpate oltre 80 tonnellate di blocchi di cemento e 700 mt tra cime e catenarie. Numerosi gli interventi a tutela delle diverse Aree Marine Protette che insistono nella regione attraverso una costante attività di vigilanza sul rispetto delle regole e dei limiti alla loro fruizione tra cui i divieti di navigazione ed ancoraggio. I rilevanti risultati conseguiti, anche in termini di vigilanza e controllo, confermano l'efficacia di una azione sviluppata in maniera strategica, puntuale e correttamente programmata in tutto il territorio regionale. Ciò è reso possibile dalla valorizzazione di un patrimonio di competenze e conoscenze del Corpo unico, che continua ad arricchirsi negli anni grazie anche all'esperienza maturata nell'esercizio di competenze di polizia specialistiche proprie, in linee di attività a tutela della

Informatore Navale

Napoli

libera ed ordinata fruizione di mari e spiagge, della sicurezza della navigazione commerciale e diportistica, dell'ambiente marino e della filiera della pesca. Un impegno operativo costante in un territorio che può definirsi complesso, sotto alcuni aspetti fragile, in ragione delle sue straordinarie caratteristiche e nel quale convivono elevati traffici commerciali, numerose aree marine protette, una intensa attività diportistica ed un trasporto passeggeri con numeri tra i più alti al mondo, in un equilibrio delicato e che deve essere attentamente tutelato.

Informazioni Marittime

Napoli

150 persone soccorse e 6 mila controlli in 523 km di costa

A meno di un mese dall'inizio della campagna, la Capitaneria di porto della Campania fa un primo bilancio di Mare Sicuro 2025 54 unità soccorse e 150 persone tratte in salvo. È il primo bilancio per la Campania dell'operazione Mare Sicuro delle Capitanerie di porto italiane, che come ogni anno avviano per l'estate una campagna di sorveglianza, controllo e soprattutto soccorso in un periodo, quello estivo, che vede la massima concentrazione delle attività diportistiche e balneari. Un'attività, iniziata ufficialmente il 16 giugno scorso, che vede impegnati i militari delle Capitanerie in attività di prevenzione e sensibilizzazione ad una corretta e prudente fruizione del mare e del demanio marittimo, svolta in sinergia con Enti, sodalizi nautici, associazioni, operatori commerciali in favore dell'utenza in generale. In Campania sono circa 40 i mezzi nautici impegnati, tra motovedette e battelli veloci, con equipaggi composti da circa 160 militari, il tutto lungo i 523 chilometri di costa di competenza. Circa 6 mila i controlli effettuati a seguito dei quali sono stati contestati 576 illeciti amministrativi. Ma l'impegno è diretto anche alla tutela dell'ambiente, delle risorse ittiche e della libera fruizione delle aree demaniali marittime. Per tale ultimo fine sono condotte le operazioni a tutela del demanio marittimo, nell'ambito delle quali sono state di recente effettuate, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, due complesse attività di rimozione di corpi morti abusivi. La prima nello specchio acqueo antistante l'isola di Nisida, già oggetto di sequestro per 100 mila metri quadri, dove sono stati salpati 50 corpi morti e 2 chilometri tra cime e catenarie, la seconda nello specchio acqueo antistante il Consolato Americano, lungomare di Napoli, dove sono state salpate oltre 80 tonnellate di blocchi di cemento e 700 mt tra cime e catenarie. Numerosi gli interventi della Capitaneria campana a tutela delle diverse Aree Marine Protette che insistono nella regione attraverso una costante attività di vigilanza sul rispetto delle regole e dei limiti alla loro fruizione tra cui i divieti di navigazione ed ancoraggio. "Ciò - sottolinea la direzione marittima della Campania delle Capitanerie - è reso possibile dalla valorizzazione di un patrimonio di competenze e conoscenze del Corpo unico, che continua ad arricchirsi negli anni grazie anche all'esperienza maturata nell'esercizio di competenze di polizia specialistiche proprie, in linee di attività a tutela della libera ed ordinata fruizione di mari e spiagge, della sicurezza della navigazione commerciale e diportistica, dell'ambiente marino e della filiera della pesca. Un impegno operativo costante in un territorio che può definirsi complesso, sotto alcuni aspetti fragile, in ragione delle sue straordinarie caratteristiche e nel quale convivono elevati traffici commerciali, numerose aree marine protette, una intensa attività diportistica ed un trasporto passeggeri con numeri tra i più alti al mondo, in un equilibrio delicato e che deve

Informazioni Marittime

Napoli

essere attentamente tutelato". Condividi Tag guardia costiera napoli Articoli correlati.

Napoli Village

Napoli

Primo Bilancio dell'Operazione Mare Sicuro

Come da formula consolidata l'operazione "mare sicuro 2025" ha avuto inizio il 16 giugno ed è stata preceduta da una attenta attività di prevenzione e sensibilizzazione ad una corretta e prudente fruizione del mare e del demanio marittimo, svolta in sinergia con Enti, sodalizi nautici, associazioni, operatori commerciali in favore dell'utenza in generale. L'operazione viene effettuata nel periodo nel quale vi è l'intensificazione delle attività diportistiche e balneari e prevede, nella sua fase esecutiva, l'incremento dello sforzo operativo per vigilare sul loro svolgimento in sicurezza. In Campania sono circa 40 i mezzi nautici impegnati, tra motovedette e battelli veloci, con equipaggi composti da circa 160 militari, il tutto lungo i 523 km di costa di competenza. Le attività di ricerca e soccorso e quindi, più in generale, di salvaguardia della vita umana in mare, hanno confermato l'ottima prontezza operativa della struttura contando, ad oggi, 54 unità soccorse e 150 persone tratte in salvo, senza voler contare i tanti interventi di "assistenza" che, in assenza di una efficace risposta, possono in breve tempo divenire attività di soccorso. L'operazione "Mare sicuro", nell'ambito di quella che possiamo definire la sua seconda direttrice, vede gli assetti del Corpo impiegati in una costante azione di vigilanza, controllo e repressione delle condotte illegittime ed illecite al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione. Circa 6000 i controlli effettuati a seguito dei quali sono stati contestati 576 illeciti amministrativi. Ma l'impegno è diretto anche alla tutela dell'ambiente, delle risorse ittiche e della libera fruizione delle aree demaniali marittime. Per tale ultimo fine sono condotte le operazioni a tutela del demanio marittimo, nell'ambito delle quali sono state di recente effettuate, con L'ADSP del Mar Tirreno centrale, due complesse attività di rimozione di corpi morti abusivi. La prima nello specchio acqueo antistante l'isola di Nisida, già oggetto di sequestro per 100.000 mq., dove sono stati salpati 50 corpi morti e 2 chilometri tra cime e catenarie, la seconda nello specchio acqueo antistante il Consolato Americano, lungomare di Napoli, dove sono state salpate oltre 80 tonnellate di blocchi di cemento e 700 mt tra cime e catenarie. Numerosi gli interventi a tutela delle diverse Aree Marine Protette che insistono nella regione attraverso una costante attività di vigilanza sul rispetto delle regole e dei limiti alla loro fruizione tra cui i divieti di navigazione ed ancoraggio. I rilevanti risultati conseguiti, anche in termini di vigilanza e controllo, confermano l'efficacia di una azione sviluppata in maniera strategica, puntuale e correttamente programmata in tutto il territorio regionale. Ciò è reso possibile dalla valorizzazione di un patrimonio di competenze e conoscenze del Corpo unico, che continua ad arricchirsi negli anni grazie anche all'esperienza maturata nell'esercizio di competenze di polizia specialistiche proprie, in linee di attività a tutela della

Napoli Village

Napoli

libera ed ordinata fruizione di mari e spiagge, della sicurezza della navigazione commerciale e diportistica, dell'ambiente marino e della filiera della pesca. Un impegno operativo costante in un territorio che può definirsi complesso, sotto alcuni aspetti fragile, in ragione delle sue straordinarie caratteristiche e nel quale convivono elevati traffici commerciali, numerose aree marine protette, una intensa attività diportistica ed un trasporto passeggeri con numeri tra i più alti al mondo, in un equilibrio delicato e che deve essere attentamente tutelato.

Sea Reporter

Napoli

Primo bilancio operazione mare sicuro 2025, della Direzione Marittima della Campania

- Come da formula consolidata l'operazione "mare sicuro 2025" ha avuto inizio il 16 giugno ed è stata preceduta da una attenta attività di prevenzione e sensibilizzazione ad una corretta e prudente fruizione del mare e del demanio marittimo, svolta in sinergia con Enti, sodalizi nautici, associazioni, operatori commerciali in favore dell'utenza in generale. L'operazione viene effettuata nel periodo nel quale vi è l'intensificazione delle attività diportistiche e balneari e prevede, nella sua fase esecutiva, l'incremento dello sforzo operativo per vigilare sul loro svolgimento in sicurezza. In Campania sono circa 40 i mezzi nautici impegnati, tra motovedette e battelli veloci, con equipaggi composti da circa 160 militari, il tutto lungo i 523 km di costa di competenza. Le attività di ricerca e soccorso e quindi, più in generale, di salvaguardia della vita umana in mare, hanno confermato l'ottima prontezza operativa della struttura contando, ad oggi, 54 unità soccorse e 150 persone tratte in salvo, senza voler contare i tanti interventi di "assistenza" che, in assenza di una efficace risposta, possono in breve tempo divenire attività di soccorso. L'operazione "Mare sicuro", nell'ambito di quella che possiamo definire la sua seconda direttrice, vede gli assetti del Corpo impiegati in una costante azione di vigilanza, controllo e repressione delle condotte illegittime ed illecite al fine di tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione. Circa 6000 i controlli effettuati a seguito dei quali sono stati contestati 576 illeciti amministrativi. Ma l'impegno è diretto anche alla tutela dell'ambiente, delle risorse ittiche e della libera fruizione delle aree demaniali marittime. Per tale ultimo fine sono condotte le operazioni a tutela del demanio marittimo, nell'ambito delle quali sono state di recente effettuate, con L'ADSP del Mar Tirreno centrale, due complesse attività di rimozione di corpi morti abusivi. La prima nello specchio acqueo antistante l'isola di Nisida, già oggetto di sequestro per 100.000 mq., dove sono stati salpati 50 corpi morti e 2 chilometri tra cime e catenarie, la seconda nello specchio acqueo antistante il Consolato Americano, lungomare di Napoli, dove sono state salpate oltre 80 tonnellate di blocchi di cemento e 700 mt tra cime e catenarie. Numerosi gli interventi a tutela delle diverse Aree Marine Protette che insistono nella regione attraverso una costante attività di vigilanza sul rispetto delle regole e dei limiti alla loro fruizione tra cui i divieti di navigazione ed ancoraggio. I rilevanti risultati conseguiti, anche in termini di vigilanza e controllo, confermano l'efficacia di una azione sviluppata in maniera strategica, puntuale e correttamente programmata in tutto il territorio regionale. Ciò è reso possibile dalla valorizzazione di un patrimonio di competenze e conoscenze del Corpo unico, che continua ad arricchirsi negli anni grazie anche all'esperienza maturata nell'esercizio di competenze di polizia specialistiche proprie,

Sea Reporter

Napoli

in linee di attività a tutela della libera ed ordinata fruizione di mari e spiagge, della sicurezza della navigazione commerciale e diportistica, dell'ambiente marino e della filiera della pesca. Un impegno operativo costante in un territorio che può definirsi complesso, sotto alcuni aspetti fragile, in ragione delle sue straordinarie caratteristiche e nel quale convivono elevati traffici commerciali, numerose aree marine protette, una intensa attività diportistica ed un trasporto passeggeri con numeri tra i più alti al mondo, in un equilibrio delicato e che deve essere attentamente tutelato.

Porto, la Lega punta su Cuccaro e convince anche De Luca

Da manager marittimo a guida dell'Authority del Tirreno centrale: il nome del neo designato presidente unisce Salvini e il governatore, tra strategie politiche, competenze tecniche e un'idea nuova di governance **portuale**. Un accordo suggellato con un lungo e articolato lavoro diplomatico tra Roma e Napoli, ha condotto alla scelta di Eliseo Cuccaro come futuro presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno centrale. Una nomina che, più che una semplice designazione tecnica, appare come il risultato di un'accurata operazione politica portata avanti dalla Lega attraverso le sue articolazioni territoriali e parlamentari locali fino al vertice del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Fonti interpellate da Stylo24 confermano che Cuccaro avrebbe già ottenuto il gradimento preliminare dello stesso Vincenzo De Luca, governatore campano, che ora - con ogni probabilità - esprimerà parere favorevole sulla proposta avanzata formalmente dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Una scelta silenziosa che ha sorpreso anche gli addetti ai lavori: fino a pochi giorni fa, la rosa sembrava ristretta a Carlo De Simone e alla dirigente Valeria Casizzone, mentre il nome più caldo pareva quello di Giuseppe Grimaldi, già segretario dell'Authority. La figura di Cuccaro: competenza e radici locali. Classe 1974, originario di Pignataro Maggiore, Cuccaro è oggi amministratore delegato di una società del Gruppo Lauro, leader nel trasporto marittimo nel Golfo di Napoli. Laureato in Economia a Cassino, ha maturato una lunga esperienza nel settore del trasporto pubblico e privato, dalla CLP all'ACMS fino alla guida di Alilauro. Le sue dimissioni dai ruoli attuali - già ritenute sufficienti dal ministero per superare ogni incompatibilità - spianano la strada all'insediamento, ancora formalmente soggetto al parere della Regione Campania e delle commissioni parlamentari. Figura molto apprezzata dalla Lega, Cuccaro viene descritto come tecnico competente, apprezzato per equilibrio e visione strategica. E intanto, Giuseppe Grimaldi - altro nome forte in ballo - si avvia verso una probabile riconferma nel ruolo di segretario generale, a suggellare il patto politico-istituzionale che vede per la prima volta, in oltre vent'anni, un tecnico di area centrodestra ricoprire il massimo ruolo del porto di Napoli, da sempre feudo rosso. Un'idea nuova per i porti italiani. Cuccaro non è solo un manager, ma anche un pensatore critico del **sistema portuale** italiano. Nei suoi interventi pubblici - come al Business Meeting «Traghetti e Ro-Ro» organizzato a Genova - ha più volte sottolineato le contraddizioni del settore: infrastrutture inadeguate, mancanza di visione regolatoria, carenza di personale qualificato. «L'Italia è un Paese con alti standard di sicurezza e normative rigide, ma le strutture non seguono il ritmo della domanda», ha detto. E ancora: «Abbiamo dubitato per primi della propulsione elettrica due anni fa, per l'impreparazione degli enti pubblici. Ora spero che i porti siano in grado di supportare

Stylo 24

Napoli

navi alimentate da carburanti alternativi». A suo giudizio, la vera urgenza è una governance ibrida pubblico-privato, che consenta agli imprenditori di partecipare alle scelte strategiche con risorse e know-how. **Andrea Annunziata** Una sfida che va oltre la nomina La nomina di Cuccaro apre un nuovo scenario per la portualità del Tirreno, in un momento cruciale per lo sviluppo logistico del Paese. Il professionista casertano eredita una gestione segnata da tensioni politiche e frizioni istituzionali, ma anche da una crescente necessità di innovazione. Le sue parole sull'insufficienza del capitale umano, la lentezza burocratica e la confusione normativa offrono un manifesto di intenti chiaro: «Serve una riforma radicale. Manca chi abbia competenze adeguate a trattare sistemi così complessi». Se confermato, Cuccaro dovrà navigare tra pressioni politiche, resistenze interne e aspettative crescenti. Ma avrà, almeno sulla carta, una bussola solida: la sua esperienza, un consenso trasversale e una visione di **sistema** capace di superare l'ordinaria amministrazione.

Stylo 24

Napoli

Come previsto da Stylo24 arriva l'ok di De Luca a Cuccaro: «Ora accelerare»

Il presidente della Regione Campania: «Non rallentare gli investimenti che sono in corso» «Veniamo da mesi di sospensione della direzione del **sistema portuale** del Tirreno Meridionale. Dunque era assolutamente necessario andare ad un'accelerazione per dare all'**autorità portuale** del Mar Tirreno Centrale un'assetto definitivo per non rallentare gli investimenti che sono in corso, quelli previsti dal Pnrr, quelli previsti all'accordo di coesione». Lo ha detto il governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, commentando l'indicazione da parte del ministero dei trasporti di Eliseo Cuccaro per la presidenza dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno. «Era indispensabile - ha commentato De Luca che ha avuto anche un colloquio con il ministro Salvini sul tema nei giorni scorsi - che si desse un'accelerazione. C'è stata fatta questa proposta su cui serve l'intesa della Regione che abbiamo dato rapidamente. Ci auguriamo di completare ora in tempi rapidi anche l'assetto definitivo in cui bisognerà nominare anche il segretario e le **autorità** portuarie. Manca ovviamente un passaggio istituzionale perché la proposta avanzata dal ministro deve passare al vaglio delle commissioni parlamentari». «A noi - ha spiegato De Luca - interessa soltanto che il candidato abbia i requisiti per poter assumere un incarico in condizioni che riguardano tutte le nomine pubbliche, di compatibilità, di competenza e quant'altro. Attenderemo ovviamente anche questo passaggio nelle commissioni parlamentari e mi auguro che avvenga rapidamente e che tutto si concluda nel mese di luglio, perché sono mesi che abbiamo la struttura commissariata. Non c'è veramente un minuto di tempo da perdere anche per gli investimenti in corso. Ho anche fatto un accenno rapido con il ministero dello sviluppo sul problema del cantiere navale di Castellammare, parlandogli di difesa del Paese: credo che la Campania debba essere pienamente impegnata nelle produzioni di navi di superficie ma anche di sommergibili, di droni, di sistemi d'arma subacquei».

Nomina Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale: Eliseo Cuccaro proposto dal MIT

Il Ministero delle Infrastrutture avvia l'iter per la guida dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale. In attesa il parere della Regione Campania.

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è vicina a un importante cambiamento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente , individuando nel dott. Eliseo Cuccaro il profilo da proporre alla guida degli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia . La proposta del MIT alla Regione Campania Con una comunicazione ufficiale , firmata dal ministro Matteo Salvini , il MIT ha notificato la proposta di nomina al presidente della Regione Campania . Il nome di Eliseo Cuccaro è stato formalmente trasmesso come candidato alla presidenza dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale . Prossimi step istituzionali: pareri e approvazioni Ora si attende il parere della Regione Campania , che rappresenta una tappa fondamentale nel processo di nomina del presidente . Successivamente, la proposta sarà inviata alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere definitivo. Un ruolo strategico per il futuro dei porti del Tirreno La guida dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è una posizione strategica per lo sviluppo della portualità nel Mezzogiorno. I porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia rappresentano snodi cruciali per il traffico marittimo, il commercio e la logistica nel Mediterraneo. Attesa per la conferma ufficiale Con l'iter ormai avviato, si attende solo la conclusione delle consultazioni istituzionali per rendere effettiva la nomina del nuovo presidente dell'AdSP. Una figura chiave per guidare il rilancio e la competitività del sistema portuale del Mar Tirreno Centrale . Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Logistica, Alis a Manduria: focus su 'Italia e Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali'

Con imprese, stakeholder e istituzioni, moderato dal padrone di casa Bruno Vespa Anche quest'anno Alis ha dato appuntamento presso la Masseria Li Reni di Manduria all'evento "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa , con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Luigi Di Maio, Rappresentante speciale dell'Ue per la regione del Golfo e Tommaso Cerno, Direttore Il Tempo . "Le tensioni geopolitiche attuali, dal conflitto russo-ucraino alle crescenti frizioni tra Israele e Iran, ci stanno spingendo a monitorare tutti i possibili scenari", ha detto Guido Grimaldi, Presidente di Alis . "Naturalmente noi imprenditori italiani abbiamo il dovere di proteggere i nostri interessi economici e, anche considerando che l'Italia ha una posizione unica nel bacino mediterraneo, dobbiamo continuare ad investire per sfruttarla al meglio, consolidando i collegamenti con Mediterraneo orientale e Asia. È una strategia che guarda al futuro: i flussi commerciali si stanno ridisegnando e vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento. Grazie alla lungimiranza e al lavoro dei nostri imprenditori ed operatori del settore, abbiamo costruito negli anni una rete logistica che sa trasformare le sfide in opportunità concrete". Il tema del Mediterraneo resta, quindi, al centro dello scenario globale, con particolare attenzione alla creazione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il nostro Paese gioca un ruolo chiave. Ruolo sottolineato anche dal Presidente Guido Grimaldi nel suo intervento: "Prendiamo il settore Ro-Ro, dove l'Italia domina il Mediterraneo: 8 dei primi 10 porti del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%. Questo non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica. E pensando al territorio in cui siamo oggi, è importante sottolineare che la Puglia rappresenta la porta dell'Italia verso l'Oriente e, a dimostrazione di ciò, i traffici Ro-Ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia stanno crescendo molto. La presenza qui oggi delle più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia, che ringrazio davvero per essere presenti, ci dimostra che vogliamo concretamente essere protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani". In apertura dell'evento , dopo i saluti introduttivi di Marcello Di Caterina (Vicepresidente e Direttore Generale Alis), Katia Fusco (Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica Comune di Manduria), Alfredo Longo (Fondatore progetto Invictus Camp), Giovanni Gugliotti (Commissario AdSP Mar Ionio), è intervenuto sugli attuali scenari internazionali Luigi Di Maio (Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo) che ha sottolineato: "Negli

ultimi anni abbiamo visto il proliferare di corridoi che connettono Asia ed Europa attraverso il Mediterraneo. Ma sono corridoi che toccano anche i principali focolai di conflitto in questo momento. La costruzione dei corridoi commerciali non è una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. Possono distribuire i dividendi della pace quando ad esempio saremo in grado di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza o a un accordo di non proliferazione nucleare con l'Iran. E' un tema che rappresenta un grande valore aggiunto anche per quello che Alis porta avanti da anni, cioè lo sviluppo dell'intera filiera logistica e del trasporto intermodale nazionale ed internazionale". A seguire si è svolto il panel "Scenari e strategie per la crescita infrastrutturale, energetica ed occupazionale", moderato da Bruno Vespa, in cui si sono confrontati Ilaria Caccamo (Amministratore Delegato Indeed), Tommaso Cerno (Direttore Il Tempo), Luigi D'Onofrio (Senior Business Developer Hydrogen Mobility Edison Next), Marcello Di Caterina (Vicepresidente e Direttore Generale Alis), Alessandro Marra (Responsabile vendita area Centro Fastweb+Vodafone), Giovanni Romano (Presidente e Ad Q8 Quaser). Successivamente è stato sottoscritto il protocollo attuativo dell'accordo di collaborazione tra Alis e l'Università di Bari, mirato a realizzare sinergie sui percorsi formativi e, nello specifico, a sviluppare uno Short Master che formi figure professionali altamente qualificate nel settore della logistica integrata, con attenzione agli aspetti economici, giuridici e gestionali delle grandi infrastrutture logistiche, portuali e intermodali. Durante il secondo panel della giornata dal titolo "Lo sviluppo delle Autostrade del Mare tra Italia, Grecia e Turchia", moderato sempre da Bruno Vespa, sono intervenuti, insieme a Guido Grimaldi (Presidente Alis) e Edoardo Rixi (viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), anche Serhan Cilengir (Amministratore Delegato Porto di Gempert), Kadir Çirkin (Vicepresidente Und, Uluslararası Nakliyeciler Dernei), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), **Francesco Mastro** (Commissario AdSP Mar Adriatico Meridionale), Athanasios Porfyrakis (Amministratore Delegato Igoumenitsa Port Authority). "La nostra Associazione da sempre evidenzia quanto sia fondamentale la risorsa mare e anche il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ha recentemente ribadito la necessità di investire nella blue economy, considerando anche che in Italia possiamo contare su grandi eccellenze e su diversi punti di forza. Purtroppo però - ha aggiunto il Presidente Guido Grimaldi - alcune normative europee applicate al trasporto marittimo, come il sistema di tassazione Eu-Ets ed il Fuel Eu Maritime, stanno decisamente ostacolando la competitività del settore e stanno danneggiando le imprese e di conseguenza i cittadini. Siamo preoccupati anche per la prossima introduzione di una tassazione a doppio livello prevista dalla nuova normativa Imo Ghg Fuel Standard, rispetto alla quale appare superflua la coesistenza del sistema Ets europeo, dal momento che un quadro normativo globale rende ormai ridondante una tassazione regionale sulle emissioni. Come ALLis, inoltre, siamo convinti che ciò che proviene dal mare deve tornare al mare e, con riferimento ai proventi dell'Ets, che a livello europeo sono stimati ad oltre 15 miliardi di euro nel triennio 2024-2025-2026, abbiamo chiesto al Governo che siano reinvestiti nel settore e nell'aumento della dotazione finanziaria dell'incentivo Sea Modal Shift per il quale auspichiamo almeno 100 milioni di euro all'anno". L'auspicio di Alis

è stato accolto dal Viceministro al Mit Edoardo Rixi, che sul tema Ets è così intervenuto: "Siamo sempre stati critici sull'estensione del sistema Ets al settore marittimo. Un controsenso, soprattutto rispetto agli obiettivi che l'Europa si è data. Proprio per questo, voglio essere chiaro: tutti i proventi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incasserà attraverso l'Ets saranno interamente redistribuiti al settore marittimo. Non un euro andrà disperso. Utilizzeremo queste risorse per sostenere la transizione ecologica della flotta, migliorare la competitività delle imprese e difendere il lavoro e il know-how italiano. È una scelta politica precisa, perché crediamo nella centralità del mare per lo sviluppo del Paese". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Motopeschereccio si schianta contro il molo e affonda: incidente nel porto di Molfetta

L'incidente nella notte tra l'8 e il 9 luglio: l'imbarcazione ha urtato il molo di sopraflutto della diga "Achille Salvucci" ed è semiaffondata. Quattro pescatori tratti in salvo dalla Guardia Costiera. Attimi di paura nella notte al largo di Molfetta, dove un motopeschereccio al rientro da una battuta di pesca, si è schiantato contro la diga di sopraflutto del nuovo **porto** commerciale "Achille Salvucci". L'impatto, avvenuto intorno alle 2:10 della notte tra l'8 e il 9 luglio 2025, ha causato una falla a bordo che ha determinato il semiaffondamento dell'imbarcazione. A bordo si trovavano quattro membri dell'equipaggio, che sono riusciti ad abbandonare l'imbarcazione in tempo e a mettersi in salvo sulla massicciata del molo. I pescatori sono stati raggiunti dai militari della Guardia Costiera di Molfetta e successivamente affidati al 118 per gli accertamenti medici di rito. Sul posto è intervenuta anche la Motovedetta Cp 837, specializzata in operazioni di ricerca e soccorso, sotto il coordinamento del 6° Maritime Rescue Sub Center della Guardia Costiera di Bari. Alle prime luci dell'alba, nonostante il peggioramento delle condizioni meteomarine, sono iniziate le attività di monitoraggio ambientale per verificare la presenza di rottami e parti dell'imbarcazione alla deriva. Sono in corso le indagini dell'Autorità Marittima per accertare le cause dell'incidente. Le operazioni proseguiranno nelle prossime ore per garantire la sicurezza della navigazione e prevenire eventuali danni ambientali.

ALIS A MANDURIA PER L'EVENTO "L'ITALIA E IL MEDITERRANEO PROTAGONISTI DELLE NUOVE SFIDE GLOBALI"

Guido Grimaldi: "Importante appuntamento moderato da Bruno Vespa con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui il Viceministro al MIT Edoardo Rixi ed il Rappresentante speciale UE Luigi Di Maio" Manduria, 9 luglio 2025 - Anche quest'anno ALIS ha dato appuntamento presso la Masseria Li Reni di Manduria all'evento "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa, con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Luigi Di Maio, Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo e Tommaso Cerno, Direttore Il Tempo. "Le tensioni geopolitiche attuali, dal conflitto russo-ucraino alle crescenti frizioni tra Israele e Iran, ci stanno spingendo a monitorare tutti i possibili scenari", ha detto Guido Grimaldi, Presidente di ALIS. "Naturalmente noi imprenditori italiani abbiamo il dovere di proteggere i nostri interessi economici e, anche considerando che l'Italia ha una posizione unica nel bacino mediterraneo, dobbiamo continuare ad investire per sfruttarla al meglio, consolidando i collegamenti con Mediterraneo orientale e Asia. È una strategia che guarda al futuro: i flussi commerciali si stanno ridisegnando e vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento. Grazie alla lungimiranza e al lavoro dei nostri imprenditori ed operatori del settore, abbiamo costruito negli anni una rete logistica che sa trasformare le sfide in opportunità concrete". Il tema del Mediterraneo resta, quindi, al centro dello scenario globale, con particolare attenzione alla creazione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il nostro Paese gioca un ruolo chiave. Ruolo sottolineato anche dal Presidente Guido Grimaldi nel suo intervento: "Prendiamo il settore Ro-Ro, dove l'Italia domina il Mediterraneo: 8 dei primi 10 porti del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%. Questo non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica. E pensando al territorio in cui siamo oggi, è importante sottolineare che la Puglia rappresenta la porta dell'Italia verso l'Oriente e, a dimostrazione di ciò, i traffici Ro-Ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia stanno crescendo molto. La presenza qui oggi delle più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia, che ringrazio davvero per essere presenti, ci dimostra che vogliamo concretamente essere protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani". In apertura dell'evento, dopo i saluti introduttivi di Marcello Di Caterina (Vicepresidente e Direttore Generale ALIS), Katia Fusco (Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica Comune di Manduria), Alfredo Longo (Fondatore progetto Invictus Camp), Giovanni Gugliotti (Commissario AdSP Mar Ionio), è intervenuto sugli attuali scenari internazionali Luigi Di Maio (Rappresentante

Informatore Navale

Bari

speciale dell'UE per la regione del Golfo) che ha sottolineato: "Negli ultimi anni abbiamo visto il proliferare di corridoi che connettono Asia ed Europa attraverso il Mediterraneo. Ma sono corridoi che toccano anche i principali focolai di conflitto in questo momento. La costruzione dei corridoi commerciali non è una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. Possono distribuire i dividendi della pace quando ad esempio saremo in grado di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza o a un accordo di non proliferazione nucleare con l'Iran. E' un tema che rappresenta un grande valore aggiunto anche per quello che ALIS porta avanti da anni, cioè lo sviluppo dell'intera filiera logistica e del trasporto intermodale nazionale ed internazionale". A seguire si è svolto il panel "Scenari e strategie per la crescita infrastrutturale, energetica ed occupazionale", moderato da Bruno Vespa, in cui si sono confrontati Ilaria Caccamo (Amministratore Delegato Indeed), Tommaso Cerno (Direttore Il Tempo), Luigi D'Onofrio (Senior Business Developer Hydrogen Mobility Edison Next), Marcello Di Caterina (Vicepresidente e Direttore Generale ALIS), Alessandro Marra (Responsabile vendita area Centro Fastweb+Vodafone), Giovanni Romano (Presidente e AD Q8 Quaser). Successivamente è stato sottoscritto il protocollo attuativo dell'accordo di collaborazione tra ALIS e l'Università di Bari, mirato a realizzare sinergie sui percorsi formativi e, nello specifico, a sviluppare uno Short Master che formi figure professionali altamente qualificate nel settore della logistica integrata, con attenzione agli aspetti economici, giuridici e gestionali delle grandi infrastrutture logistiche, portuali e intermodali. Durante il secondo panel della giornata dal titolo "Lo sviluppo delle Autostrade del Mare tra Italia, Grecia e Turchia", moderato sempre da Bruno Vespa, sono intervenuti, insieme a Guido Grimaldi (Presidente ALIS) e Edoardo Rixi (viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), anche Serhan Cilengir (Amministratore Delegato Porto di Gemport), Kadir Çirkin (Vicepresidente UND, Uluslararası Nakliyeciler Dernei), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), **Francesco Mastro** (Commissario AdSP Mar Adriatico Meridionale), Athanasios Porfyrakis (Amministratore Delegato Igoumenitsa Port Authority). "La nostra Associazione da sempre evidenzia quanto sia fondamentale la risorsa mare e anche il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ha recentemente ribadito la necessità di investire nella blue economy, considerando anche che in Italia possiamo contare su grandi eccellenze e su diversi punti di forza. Purtroppo però - ha aggiunto il Presidente Guido Grimaldi - alcune normative europee applicate al trasporto marittimo, come il sistema di tassazione EU-ETS ed il Fuel EU Maritime, stanno decisamente ostacolando la competitività del settore e stanno danneggiando le imprese e di conseguenza i cittadini. Siamo preoccupati anche per la prossima introduzione di una tassazione a doppio livello prevista dalla nuova normativa IMO GHG Fuel Standard, rispetto alla quale appare superflua la coesistenza del sistema ETS europeo, dal momento che un quadro normativo globale rende ormai ridondante una tassazione regionale sulle emissioni. Come ALIS, inoltre, siamo convinti che ciò che proviene dal mare deve tornare al mare e, con riferimento ai proventi dell'ETS, che a livello europeo sono stimati ad oltre 15 miliardi di euro nel triennio 2024-2025-2026, abbiamo chiesto al Governo che siano reinvestiti nel settore e nell'aumento della dotazione finanziaria dell'incentivo

Informatore Navale

Bari

Sea Modal Shift per il quale auspichiamo almeno 100 milioni di euro all'anno". L'auspicio di ALIS è stato accolto dal Viceministro al MIT Edoardo Rixi, che sul tema ETS è così intervenuto: " Siamo sempre stati critici sull'estensione del sistema ETS al settore marittimo. Un controsenso, soprattutto rispetto agli obiettivi che l'Europa si è data. Proprio per questo, voglio essere chiaro: tutti i proventi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incasserà attraverso l'ETS saranno interamente redistribuiti al settore marittimo. Non un euro andrà disperso. Utilizzeremo queste risorse per sostenere la transizione ecologica della flotta, migliorare la competitività delle imprese e difendere il lavoro e il know-how italiano. È una scelta politica precisa, perché crediamo nella centralità del mare per lo sviluppo del Paese ".

Sea Reporter

Bari

ALIS, "L'Italia e il Mediterraneo, le nuove sfide globali"

Manduria - Anche quest'anno ALIS ha dato appuntamento presso la Masseria Li Reni di Manduria all'evento "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa, con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Luigi Di Maio, Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo e Tommaso Cerno, Direttore Il Tempo. "Le tensioni geopolitiche attuali, dal conflitto russo-ucraino alle crescenti frizioni tra Israele e Iran, ci stanno spingendo a monitorare tutti i possibili scenari", ha detto Guido Grimaldi, Presidente di ALIS. "Naturalmente noi imprenditori italiani abbiamo il dovere di proteggere i nostri interessi economici e, anche considerando che l'Italia ha una posizione unica nel bacino mediterraneo, dobbiamo continuare ad investire per sfruttarla al meglio, consolidando i collegamenti con Mediterraneo orientale e Asia. È una strategia che guarda al futuro: i flussi commerciali si stanno ridisegnando e vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento. Grazie alla lungimiranza e al lavoro dei nostri imprenditori ed operatori del settore, abbiamo costruito negli anni una rete logistica che sa trasformare le sfide in opportunità concrete". Il tema del Mediterraneo resta, quindi, al centro dello scenario globale, con particolare attenzione alla creazione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il nostro Paese gioca un ruolo chiave. Ruolo sottolineato anche dal Presidente Guido Grimaldi nel suo intervento: "Prendiamo il settore Ro-Ro, dove l'Italia domina il Mediterraneo: 8 dei primi 10 porti del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%. Questo non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica. E pensando al territorio in cui siamo oggi, è importante sottolineare che la Puglia rappresenta la porta dell'Italia verso l'Oriente e, a dimostrazione di ciò, i traffici Ro-Ro dai porti pugliesi verso Grecia e Turchia stanno crescendo molto. La presenza qui oggi delle più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia, che ringrazio davvero per essere presenti, ci dimostra che vogliamo concretamente essere protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani". In apertura dell'evento, dopo i saluti introduttivi di Marcello Di Caterina (Vicepresidente e Direttore Generale ALIS), Katia Fusco (Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica Comune di Manduria), Alfredo Longo (Fondatore progetto Invictus Camp), Giovanni Gugliotti (Commissario AdSP Mar Ionio), è intervenuto sugli attuali scenari internazionali Luigi Di Maio (Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo) che ha sottolineato: "Negli ultimi anni abbiamo visto il proliferare di corridoi che connettono Asia ed Europa attraverso il Mediterraneo. Ma sono corridoi che

Sea Reporter

Bari

toccano anche i principali focolai di conflitto in questo momento. La costruzione dei corridoi commerciali non è una subordinata della pace, ma vanno strutturati in parallelo. Possono distribuire i dividendi della pace quando ad esempio saremo in grado di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza o a un accordo di non proliferazione nucleare con l'Iran. E' un tema che rappresenta un grande valore aggiunto anche per quello che ALIS porta avanti da anni, cioè lo sviluppo dell'intera filiera logistica e del trasporto intermodale nazionale ed internazionale". A seguire si è svolto il panel "Scenari e strategie per la crescita infrastrutturale, energetica ed occupazionale", moderato da Bruno Vespa, in cui si sono confrontati Ilaria Caccamo (Amministratore Delegato Indeed), Tommaso Cerno (Direttore Il Tempo), Luigi D'Onofrio (Senior Business Developer Hydrogen Mobility Edison Next), Marcello Di Caterina (Vicepresidente e Direttore Generale ALIS), Alessandro Marra (Responsabile vendita area Centro Fastweb+Vodafone), Giovanni Romano (Presidente e AD Q8 Quaser). Successivamente è stato sottoscritto il protocollo attuativo dell'accordo di collaborazione tra ALIS e l'Università di Bari, mirato a realizzare sinergie sui percorsi formativi e, nello specifico, a sviluppare uno Short Master che formi figure professionali altamente qualificate nel settore della logistica integrata, con attenzione agli aspetti economici, giuridici e gestionali delle grandi infrastrutture logistiche, portuali e intermodali. Durante il secondo panel della giornata dal titolo "Lo sviluppo delle Autostrade del Mare tra Italia, Grecia e Turchia", moderato sempre da Bruno Vespa, sono intervenuti, insieme a Guido Grimaldi (Presidente ALIS) e Edoardo Rixi (viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), anche Serhan Cilengir (Amministratore Delegato Porto di Gempport), Kadir Çirkin (Vicepresidente UND, Uluslararası Nakliyeciler Dernei), Luigi D'Auria (Amministratore Delegato Trans Italia), **Francesco** Mastro (Commissario AdSP Mar Adriatico Meridionale), Athanasios Porfyrakis (Amministratore Delegato Igoumenitsa Port Authority). "La nostra Associazione da sempre evidenzia quanto sia fondamentale la risorsa mare e anche il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ha recentemente ribadito la necessità di investire nella blue economy, considerando anche che in Italia possiamo contare su grandi eccellenze e su diversi punti di forza. Purtroppo però - ha aggiunto il Presidente Guido Grimaldi - alcune normative europee applicate al trasporto marittimo, come il sistema di tassazione EU-ETS ed il Fuel EU Maritime, stanno decisamente ostacolando la competitività del settore e stanno danneggiando le imprese e di conseguenza i cittadini. Siamo preoccupati anche per la prossima introduzione di una tassazione a doppio livello prevista dalla nuova normativa IMO GHG Fuel Standard, rispetto alla quale appare superflua la coesistenza del sistema ETS europeo, dal momento che un quadro normativo globale rende ormai ridondante una tassazione regionale sulle emissioni. Come ALIS, inoltre, siamo convinti che ciò che proviene dal mare deve tornare al mare e, con riferimento ai proventi dell'ETS, che a livello europeo sono stimati ad oltre 15 miliardi di euro nel triennio 2024-2025-2026, abbiamo chiesto al Governo che siano reinvestiti nel settore e nell'aumento della dotazione finanziaria dell'incentivo Sea Modal Shift per il quale auspichiamo almeno 100 milioni di euro all'anno". L'auspicio di ALIS è stato accolto dal Viceministro al MIT Edoardo Rixi, che sul tema ETS è così intervenuto: "Siamo

Sea Reporter

Bari

sempre stati critici sull'estensione del sistema ETS al settore marittimo. Un controsenso, soprattutto rispetto agli obiettivi che l'Europa si è data. Proprio per questo, voglio essere chiaro: tutti i proventi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incasserà attraverso l'ETS saranno interamente redistribuiti al settore marittimo. Non un euro andrà disperso. Utilizzeremo queste risorse per sostenere la transizione ecologica della flotta, migliorare la competitività delle imprese e difendere il lavoro e il know-how italiano. È una scelta politica precisa, perché crediamo nella centralità del mare per lo sviluppo del Paese".

Festa a Bari per l'arrivo di Explora I: la nave proseguirà verso la Croazia

Merlo (Msc): "Siamo orgogliosi dell'impegno di Explora Journeys verso la sostenibilità e le tecnologie all'avanguardia utilizzate per la costruzione della flotta" **Bari** - Tappa di Explora I nel **porto** di **Bari** ed è stata l'occasione per lo scambio del crest tra le autorità locali e la nave di Explora Journeys, il brand luxury lifestyle del gruppo Msc. Dopo **Bari**, Explora I proseguirà la sua navigazione verso la Croazia, con soste a Zara e Rovigno . "Siamo orgogliosi dell'impegno di Explora Journeys verso la sostenibilità e le tecnologie all'avanguardia utilizzate per la costruzione della flotta," ha dichiarato Luigi Merlo, responsabile dei rapporti istituzionali di Msc. "Queste scelte riflettono la visione del gruppo Msc per un futuro responsabile nel settore crocieristico." "Oggi è un momento di orgoglio per la Puglia," ha affermato Francesco Mastro, commissario del sistema portuale. "È significativo vedere un gruppo come Msc investire con forza nella nostra regione" Explora Journeys prevede la costruzione di una flotta composta da sei navi entro il 2028, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Tutte le unità di Explora Journeys saranno equipaggiate con tecnologie ambientali e marine all'avanguardia, tra cui sistemi di riduzione catalitica selettiva, connettività plug-in per l'alimentazione elettrica da terra, dispositivi di gestione del rumore subacqueo finalizzati alla protezione della fauna marina, oltre a numerose soluzioni per l'efficienza energetica a bordo, volte a ottimizzare il funzionamento dei motori e a minimizzare ulteriormente le emissioni. Explora III ed Explora IV entreranno in flotta nel 2026 e nel 2027 , rappresentando le prime unità della flotta Explora Journeys ad adottare il gas naturale liquefatto. Explora V ed Explora VI, infine, previste per il 2027 e il 2028 , integreranno, oltre ai motori a gnl anche l'utilizzo dell'idrogeno per alimentare celle a combustibile, con l'obiettivo di azzerare le emissioni durante la permanenza in **porto**, quando i motori principali sono spenti.

Il Nautilus

Brindisi

Navigando verso il futuro: la nuova era della pianificazione portuale

Brindisi. Articolo, anzi un saggio per essere precisi, importante, completo e fortemente didattico, quello pubblicato dalla Rivista GIURETA. Per chi vuole apprendere il perché di una moderna pianificazione portuale, non potrà prescindere da queste pagine, anche da un ripasso storico: da una portualità intesa come servizio di interesse generale e come infrastruttura locale a entità strategica nazionale, fino a giungere ad un modello 'multilivello' condiviso con una pianificazione urbanistica dell'Ente territoriale preposto. Da notare, la forte fiducia del professore Patroni Griffi - che traspare nell'articolo - nella condivisione di un PRP di un **porto** - in ambito di un Sistema Portuale - da parte di un Ente locale che potrebbe inficiare la futura 'vision' di un **porto** e ritardare le dovute autorizzazioni nel pianificare un territorio portuale, retroportuale e zone di interazione **porto**-città. E' merito di Patroni Griffi se **Brindisi** ha finalmente un PRP, atteso da oltre cinquant'anni. Tuttavia, non posso dimenticare come una visione politica disarticolata (di ieri e di oggi) di governo della città e di un Consorzio Asi (che vuole essere il già e deceduto consorzio del **porto**) abbiano remato contro, senza comprendere il vero 'interesse' di una città-**porto** come quella di **Brindisi**. Chiaro è il compito dell'AdSP, capace di delineare la perimetrazione geografica di ciascun **porto** del sistema, tramite il DPSS; capace di ampliare il concetto di ambito portuale oltre i confini strettamente demaniali, includendo ad esempio aree logistiche retrostanti, interporti collegati, cantieri navali esterni, ecc., come evidenziato dalla Dottrina. Molti Consiglieri comunali - e politici locali - non avendo competenze economico-marittimo-portuali - non conoscono il vero obiettivo di un DPSS; nulla di personale contro le loro professionalità, ma sconosciute a tutti gli addetti ai lavori di economia portuale e marittima; fanno continua confusione tra piani urbanistici comunali e PRP; azioni propagandistiche che non hanno neanche il sapore di una 'retorica politica'. Non basta un giro portuale panoramico in barca, con guida interessata, senza comprendere cosa e perché ci troviamo in una rivoluzione epocale di transizione energetica, digitale e sociale che continua a interessare lo shipping internazionale. Mi riferisco soprattutto alle navi che aumentano le proprie caratteristiche/dimensionali e non tutti i porti hanno adeguate infrastrutture; i combustibili a net-zero che impongono nuove regole per il bunkeraggio; nuovi servizi di accoglienza per merci e passeggeri e per non parlare della nuova nautica da diporto che non è solo posti-barca o cantieri minimi. E non posso dimenticare la lotta 'stupida' portata avanti per anni - nella città di **Brindisi** - tra il dotare di boe o di briccole la zona Sant'Apollinare per permettere l'attracco in sicurezza di navi ro-ro; e che qualcuno ancora rimpiange come spiaggia dei brindisini e che altri brindisini oggi hanno distrutto quella di Cala Materdomini. Si sottolinea

Il Nautilus

Brindisi

- nell'articolo di Patroni Griffi - che il DPSS ha natura giuridica peculiare; formalmente non è un piano urbanistico, né un atto provvedimentale incidente su diritti, bensì un atto di indirizzo e coordinamento settoriale, assimilabile ai piani territoriali di livello sovraordinato (c'è chi l'ha paragonato a un piano territoriale di coordinamento su scala portuale). Si condivide che il PRP "individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate". Ogni area o comparto del **porto** è specificato l'uso o la funzione ammissibile (es.: terminal container, terminal passeggeri, cantieri navali, deposito rinfuse, area parcheggio rotabili, zona servizi, verde/ambiente, ecc.). "Si tratta di una vera e propria zonizzazione funzionale - come ha scritto Patroni Griffi - analoga alle zonizzazioni urbanistiche, ma riferita alle attività portuali. Ad esempio, un PRP potrà destinare una certa banchina al traffico commerciale container, un'altra ai traghetti passeggeri, riservare un'area retroportuale a deposito petroli o a cantieri navali, prevedere spazi per uffici portuali o servizi alle navi, e così via". La logica è assicurare un ordinato sviluppo del **porto**, evitando conflitti tra attività non compatibili e riservando spazi adeguati alle diverse filiere (container, passeggeri, cantieristica, pesca, diporto, ecc.). Una nuova pianificazione integrata **porto**-retroporto vede l'importanza di un PRP in ambito Zone Economiche Speciali (ZES). L'articolo analizza criticità e le prospettive future, evidenziando la necessità di un equilibrio tra esigenze nazionali e locali, tra pianificazione e mercato, e tra tutela ambientale e sviluppo economico. Molte ZES, infatti, includono al loro interno aree portuali e retroportuali disciplinate dal PRP. L'articolo è chiaro anche nel rispondere alle domande ricorrenti: Cosa accade se un progetto proposto in ZES non è conforme al PRP vigente? O se per realizzarlo occorre una variante al piano? La normativa e le Linee Guida chiariscono che in tal caso è necessario coordinare il procedimento di Autorizzazione Unica con la modifica pianificatoria (variante o ATF), senza però sdoppiare i percorsi (per non vanificare la semplificazione). La soluzione - proposta dal professore Patroni Griffi - è quella di introdurre destinazioni d'uso flessibili per aree omogenee (famiglie di funzioni compatibili), lasciando al mercato di determinare l'esatto mix entro certi limiti. Ad esempio, invece di dire "Molo X: terminal rotabili", il piano potrebbe dire "Molo X: funzioni ammissibili - rotabili, container secondariamente, merci varie", evitando così di dover intervenire se il traffico container cresce più del previsto. "La pianificazione portuale in Italia si trova oggi in una fase di assestamento - conclude nel suo saggio il Prof Patroni Griffi -. "La cornice normativa è stata notevolmente innovata e semplificata, ma l'attuazione pratica richiede attenzione per evitare criticità come deficit di collaborazione istituzionale, eccessiva rigidità o, per converso, potenziali arbitri dovuti a troppo potere in mano a pochi". Nel ringraziare per aver condiviso quest'articolo, si rimanda ai lettori il dovuto approfondimento sulla rivista GIURETA Vol. XXIII 2025: www.giureta.unipa.it (Pontile di briccole operativo a Sant'Apollinare - **Porto** di **Brindisi**- foto courtesy AdSPMAM).

Shipping Italy

Brindisi

Edison riottiene i fondi per il deposito Gnl di Brindisi

Fra gli emendamenti al Decreto infrastrutture riformulati e approvati ieri dalle commissioni VIII e IX della Camera in limine mortis (cioè appena prima del voto di fiducia), ce n'è anche uno intitolato a "Interventi per l'incremento della capacità di stoccaggio di gas naturale liquido e di rigassificazione nel territorio nazionale". Una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha spiegato che lo stanziamento previsto (pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 ed a 5 milioni di euro per l'anno 2029) "consentirà la realizzazione di interventi destinati alla decarbonizzazione del settore trasporti nel **Porto** di **Brindisi**, ammessi inizialmente a contributo nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (Pnc) e successivamente definanziati". Il riferimento è al (quasi fallimentare) programma del fondo complementare al Pnrr dedicato allo sviluppo della filiera del Gnl. E dato che fra i requisiti necessari per accedere alle risorse c'è che i progetti in questione "abbiano ottenuto il permesso alla costruzione e all'esercizio" e "prevedano l'avvio dell'intervento, pena la revoca del finanziamento, entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di assegnazione del contributo da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", è chiaro che il destinatario dei 35 milioni sia Edison, il cui progetto di un deposito gnl per **Brindisi** è stato in effetti bloccato dal definanziamento Pnc-Pnrr. Resta da capire se l'autorizzazione al progetto, scadente a fine 2024 sia stata prorogata. Il viceministro Edoardo Rixi ha spiegato a Staffetta Quotidiana a margine del voto che "la misura è per la continuità degli interventi, non si tratta di nuovi progetti. In realtà si tratta di depositi di Gnl per le navi, nei prossimi anni avremo le navi che vanno a gas liquido e dobbiamo dotarci di depositi per il bunkeraggio e vogliamo usare i fondi per i carburanti sostenibili. Si tratta soprattutto di progetti sull'Adriatico, non si parla di nuovi rigassificatori, o di gas per motivi commerciali, ma dei nostri scali e della possibilità di avere depositi che non abbiamo". Domenico Furgiuele, deputato calabrese della Lega in commissione Trasporti, dopo il voto ha aggiunto alla stessa testata che, "più che altro riguarda le strutture esistenti e insiste più sull'area adriatica, ma questo emendamento è fondamentale e serve pure al rigassificatore di Gioia Tauro", anche se non ha spiegato in che modo, dal momento che ad oggi non esistono progetti di rigassificatori a Gioia Tauro che soddisfino i requisiti summenzionati.

Agenparl

Taranto

Ex Ilva: Damiani (FI), Emiliano d'accordo o no con nave rigassificatore?

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 Ex Ilva: Damiani (FI), Emiliano d'accordo o no con nave rigassificatore?

"Durante l'audizione del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, alla Commissione Industria del Senato, ho posto una domanda semplice ma chiara: rispetto alla situazione dell'ex Ilva, l'amministrazione regionale è d'accordo con la possibilità di una nave rigassificatore nel porto di Taranto? Serve che le istituzioni locali dicano chiaramente cosa pensano". Così il senatore pugliese di Forza Italia, Dario Damiani. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Sì a trasformazione Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale

Presidente Agostinelli, approvato emendamento alla Camera La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia, per anticipare la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in Impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94. Una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Lo comunica, con una nota, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha annunciato, in relazione alle preoccupazioni espresse dalla Filt Cgil, l'avvenuta approvazione dell'emendamento, che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. "Si tratta di un risultato importantissimo - si afferma nel comunicato - che trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini, dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto, è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'onorevole Francesco Cannizzaro". "È uno straordinario risultato - ha dichiarato il presidente Agostinelli - che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avvocato Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei Terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori". "La costituzione dell'Impresa portuale - si afferma ancora nel comunicato - è stato un obiettivo dell'Autorità di sistema portuale che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il **porto** di **Gioia Tauro**, che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese, di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nello scalo".

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

INTERPORTI, VIA LIBERA DAL SENATO ALLA LEGGE QUADRO: CORIGLIANO ROSSANO PUÒ AMBIRE AL FUTURO

Il Senatore Rapani: «Se il **porto** ha i requisiti previsti dalla nuova norma, si può parlare di autostrada del mare»
 Roma, 9 luglio 2025 - È stata approvata oggi in Senato la legge quadro sugli interporti, un provvedimento che definisce per la prima volta i criteri strutturali e funzionali per individuare e realizzare nuovi nodi logistici intermodali nel Paese. Una legge attesa da anni che apre prospettive concrete per lo sviluppo infrastrutturale, soprattutto nei territori che oggi non sono serviti da una rete logistica efficace. Tra questi, lo sguardo del Senatore Ernesto Rapani si concentra sul **porto** di **Corigliano** Rossano: «Se il **porto** rispetterà i criteri previsti dalla legge quadro - afferma Rapani - potrà essere inserito nella nuova programmazione nazionale all'interno del sistema interportuale» Questo significa aprire la possibilità di immaginare un'autostrada del mare, capace di intercettare i flussi mercantili del Mediterraneo». Il senatore evidenzia l'importanza strategica della norma appena licenziata da Palazzo Madama: «Non si tratta solo di norme tecniche - spiega - ma di una visione chiara su dove e come investire per rafforzare la rete logistica italiana, oggi troppo sbilanciata verso Nord. Il Mezzogiorno può finalmente diventare protagonista». La legge individua una serie di condizioni precise per la nascita di nuovi interporti. Tra queste: disponibilità di un territorio libero da vincoli paesaggistici, presenza di collegamenti stradali e ferroviari con la rete nazionale e con almeno un **porto** o un aeroporto, coerenza con i corridoi transeuropei di trasporto, sostenibilità economico-finanziaria, previsione di interventi in aree già bonificate, e adeguati flussi di merci attuali e stimati. Secondo Rapani, il **porto** di **Corigliano** Rossano potrebbe possedere diverse di queste caratteristiche. «Siamo già in presenza di un'infrastruttura portuale operativa, con potenzialità di ampliamento - afferma - e in prossimità di direttrici stradali e ferroviarie, pur se da potenziare. La zona è libera da vincoli pesanti e potrebbe integrarsi in un sistema di logistica leggera e di cabotaggio costiero». La norma impone anche requisiti di progettazione ben precisi: dal terminale ferroviario intermodale all'area di sosta per i veicoli pesanti, dal centro doganale agli spazi per i servizi logistici, con attenzione a sicurezza, risparmio energetico, energie rinnovabili e valutazione degli impatti economici. «L'obiettivo - chiarisce Rapani - è creare infrastrutture che non siano cattedrali nel deserto, ma inserite in una visione di sistema, capaci di generare lavoro, occupazione e competitività per i territori. Per **Corigliano** Rossano questa può essere una grande occasione». Il **porto** jonico, pur penalizzato da anni di ritardi infrastrutturali, può ora tentare un rilancio. L'approvazione della legge quadro rappresenta infatti una cornice normativa chiara, su cui Comuni, Regioni e attori economici potranno avviare progettualità concrete. «È arrivato il momento di crederci - conclude Rapani - e di lavorare affinché il nostro **porto**

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

possa rispondere ai requisiti e rientrare nel sistema interportuale. Parliamo di logistica, trasporto merci, sviluppo industriale: il territorio deve cogliere questa possibilità. Autostrada del mare non è più solo uno slogan».

Gioia Tauro, la Port Agency diventa Impresa Portuale: approvato l'emendamento alla Camera

Via libera della Commissione Trasporti. Agostinelli: «Risultato decisivo per il futuro dello scalo» **GIOIA TAURO** La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia, per anticipare la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in Impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94. Una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Lo comunica, con una nota, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha annunciato, in relazione alle preoccupazioni espresse dalla Filt Cgil, l'avvenuta approvazione dell'emendamento, che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. «Si tratta di un risultato importantissimo - si afferma nel comunicato - che trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini, dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto, è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'onorevole Francesco Cannizzaro». «È uno straordinario risultato - ha dichiarato il presidente Agostinelli - che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'onorevole Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avvocato Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei Terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori». «La costituzione dell'Impresa portuale - si afferma ancora nel comunicato - è stato un obiettivo dell'Autorità di sistema portuale che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il **porto** di **Gioia Tauro**, che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese, di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nello scalo».

Cannizzaro: «Una svolta importante per il lavoro nel Porto di Gioia Tauro»

Il deputato di FI: «Si potrà autorizzare la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency Srl in una vera e propria impresa portuale" «In queste ore le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera dei deputati, nel corso dell'esame del DL Infrastrutture, hanno approvato un emendamento da me presentato e a mia prima firma che segna una svolta importante per il lavoro nel **Porto** di **Gioia Tauro**. Grazie a questa norma (che entrerà in vigore a seguito dei passaggi in Aula alla Camera dei Deputati prima e al Senato poi, entro i prossimi 10 giorni) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti potrà infatti autorizzare la definitiva trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency Srl in una vera e propria impresa portuale, superando l'ultimo ostacolo dovuto alla scadenza dell'Agenzia fissata per legge al 31 dicembre 2026». A dirlo è Francesco Cannizzaro, deputato reggino, Vice Capogruppo di Forza Italia alla Camera e Segretario regionale del Partito. «Avevamo già da mesi avviato interlocuzioni, individuando il miglior percorso possibile, lavorando a stretto contatto con il Sindaco di **Gioia Tauro**, Simona Scarcella, ed il management del **Porto**. Si tratta di un passo fondamentale in una realtà, quella appunto del più importante **porto** di Calabria, che è in una fase di costante espansione dei volumi di traffico generali. Proprio per questo, in sinergia e totale sintonia con il Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, abbiamo lavorato per agevolare l'operatività della nuova società di somministrazione lavoro, che consentirà ai terminalisti di fronteggiare i picchi dei volumi di traffico in maniera flessibile utilizzando personale qualificato, professionisti già formati e impegnati all'interno del **porto** gioiese da anni. Ancora una volta, dunque, si è trattato di un gioco di squadra: Territorio-Regione-Parlamento. I costi di questa trasformazione - spiega in conclusione l'onorevole Cannizzaro - graveranno esclusivamente sull'Autorità di Sistema e sulle imprese che utilizzeranno i portuali stabilizzati, con l'obiettivo di garantire crescita e funzionalità al **Porto** di **Gioia Tauro**, fondamentale snodo per l'economia e la logistica non solo della provincia di Reggio e della Calabria, ma di tutto il Sud Italia».

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale

La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia, per anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94. Una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). A comunicarlo è il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha annunciato, in relazione alle preoccupazioni espresse e pubblicate in data odierna dalla Filt Cgil, l'avvenuta approvazione di un emendamento che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. Si tratta di un risultato importantissimo che trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'on. Francesco Cannizzaro. "È uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avv. Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei Terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori". La costituzione dell'Impresa portuale è stato un obiettivo dell'Autorità di Sistema portuale che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il porto di Gioia Tauro, che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese, di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nel porto di Gioia Tauro.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli (AdSP Tirreno Meridionale e Ionio): importantissimo l'emendamento che consente di anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency

Uno straordinario risultato - ha sottolineato - che bisogna far risalire all'iniziativa dell'ente portuale calabro Commentando l'approvazione di ieri alla Camera dei deputati di un emendamento al decreto-legge Infrastrutture relativo alle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto dell' 8 luglio 2025), l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato che si tratta di un risultato importantissimo che consente di anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della legge 84/94). L'ente portuale calabro ha reso noto che l'emendamento ha trovato ispirazione da una lettera che il presidente dell'AdSP del Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli** ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che **Agostinelli** ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto - ha specificato l'ente portuale - è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'onorevole Francesco Cannizzaro di Forza Italia. Con l'emendamento si è proposta l'aggiunta del comma 2-bis, secondo cui "all'articolo 4, comma 8, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, le parole: «Alla scadenza dei trentasei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Fino alla scadenza del termine di cui al comma 1» e dopo le parole: «il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può» sono inserite le seguenti: «in ogni caso»". Il comma 8 dell'articolo 4 del decreto-legge 243/2016 prevede che "alla scadenza dei trentasei mesi, ove restassero in forza all'Agenzia di cui al comma 1, lavoratori non reimpiegati, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può autorizzare la trasformazione di tale Agenzia, su istanza dell'Autorità di Sistema portuale competente e laddove sussistano i presupposti, in un'Agenzia ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84". Il comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge stabilisce che, "al fine di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali, nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transhipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche, in via eccezionale e temporanea,

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

per un periodo massimo non superiore ((a centoquattordici mesi)), a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita dalla Autorità di Sistema Portuale, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con delibera del Comitato di gestione o del Comitato portuale laddove eserciti in prorogatio le sue funzioni, una Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ivi compresi i lavoratori in esubero delle imprese titolari di concessione ai sensi dell'articolo 18 della citata legge n. 84 del 1994". Si tratta - ha commentato **Agostinelli** di «uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'onorevole Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avvocato Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di Sistema Portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori».

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro accelera la trasformazione della Port Agency in Impresa portuale

La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato il relativo emendamento. La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia, per anticipare la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in Impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94. Una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). A comunicarlo è il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha annunciato, in relazione alle preoccupazioni espresse e pubblicate in data odierna dalla Filt Cgil, l'avvenuta approvazione di un emendamento che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. Si tratta, spiega l'AdSP, di un risultato importantissimo che trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'on. Francesco Cannizzaro. "È uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avv. Cantarini e il direttore generale del ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei Terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori". La costituzione dell'Impresa portuale è stato un obiettivo dell'Autorità di Sistema portuale che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il **porto** di **Gioia Tauro**, che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese, di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente nel **porto** di **Gioia Tauro**. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

DI infrastrutture, Parenti Ancip: "Buone notizie per Gioia Tauro"

ROMA - "È una buona notizia quella dell'approvazione dell'emendamento che apre alla trasformazione immediata delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale" Gaudenzio Parenti, direttore generale di Ancip commenta così raggiunto telefonicamente. "Questo apre in particolare una nuova opportunità per il porto di Gioia Tauro che può concretizzare l'Agenzia ex art. 17 comma 5. Faccio i miei complimenti al presidente Andrea Agostinelli per aver creduto nella flessibilità della legge che bloccava l'ultimo passo fino al 2026. Ma anche al terminalista Mct e alle imprese che hanno deciso di aderire alla futura agenzia". L'avvio all'Agenzia del lavoro doveva infatti attendere questa data, fine della proroga ex lege, per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, istituita nel 2017, con l'Accordo di programma sottoscritto nel Luglio 2016 fra la l'AdSp, la Regione Calabria, Invitalia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i ministeri dei Trasporti, dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali per la somministrazione del lavoro e la riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione dei contenitori. Dopo una lunga serie di riunioni e incontri e un'interlocuzione per la richiesta di un emendamento con il gabinetto del presidente della regione Occhiuto, l'accordo è stato raggiunto e firmato da alcuni gruppi parlamentari, e dopo aver ottenuto il parere favorevole dal Mit, ora l'approvazione che permetterà di costituire immediatamente l'impresa. Impresa che sarà costituita, caso unico in Italia, al 49% dall'AdSp, e il restante 51% al terminalista Mct. Il commento di Fit-Cisl Accogliamo con favore l'approvazione in Commissione Ambiente e Trasporti della Camera dell'emendamento al DL Infrastrutture che consente la trasformazione delle Agenzie per il lavoro portuale in Agenzie autorizzate alla fornitura del lavoro portuale temporaneo. Si tratta di un passo avanti importante che riconosce finalmente il ruolo di queste strutture come strumenti permanenti di tutela occupazionale e di supporto alla continuità operativa dei porti italiani. A dirlo è Salvatore Pellecchia, segretario generale della FIT-CISL nazionale. È un risultato che premia il lavoro delle parti sociali e che va nella direzione giusta: assicurare maggiore stabilità ai lavoratori, in particolare a quelli in esubero, e sostenere gli eventuali processi di riconversione industriale nelle infrastrutture portuali. In un contesto in cui i traffici marittimi evolvono rapidamente e le esigenze dei terminal si modificano, garantire flessibilità operativa e tutele concrete rappresenta una condizione fondamentale per rendere maggiormente competitivo il sistema portuale nazionale. Tuttavia prosegue Pellecchia siamo di fronte a una condizione necessaria, ma non ancora sufficiente. È indispensabile che si proceda senza ulteriori indugi al varo di una norma che dia attuazione al previsto fondo per l'accompagnamento al pensionamento anticipato dei lavoratori portuali. Parliamo di un bacino significativo

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di lavoratrici e lavoratori che, avendo svolto attività usuranti, attendono risposte concrete e strumenti volontari per un'uscita dignitosa dal mondo del lavoro. Non possiamo dimenticare che, se le risorse già accantonate nell'ambito del sistema portuale non vengono utilizzate, non solo si determina un danno economico per imprese, lavoratrici e lavoratori, ma anche un potenziale rischio di tenuta sindacale e sociale in un comparto strategico per l'economia del Paese. Per questo conclude chiediamo con forza che il Governo rispetti i tempi previsti e attivi ogni misura utile a dare piena attuazione al Fondo. Solo così sarà possibile coniugare le esigenze di modernizzazione dei porti italiani con la centralità del lavoro e della persona, in linea con i valori che da sempre ispirano l'azione della nostra organizzazione.

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Si concretizza il passaggio della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale

GIOIA TAURO - La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia, per anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94 . Una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). Si tratta -scrivono in una nota dall'AdSp calabra- di un risultato importantissimo che trova ispirazione da una lettera che il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026". In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'on. Francesco Cannizzaro. "È uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avv. Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori" ha detto Agostinelli. "La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori". La costituzione dell'Impresa portuale è stato un obiettivo dell'AdSp che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il porto di Gioia Tauro, che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese, di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nel porto di Gioia Tauro.

Trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale

10 luglio 2025 - La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia, per anticipare la trasformazione della **Gioia Tauro** Port Agency in Impresa portuale ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94. Una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94). A comunicarlo è il presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha annunciato, in relazione alle preoccupazioni espresse e pubblicate in data odierna dalla Filt Cgil, l'avvenuta approvazione di un emendamento che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione. Si tratta di un risultato importantissimo che trova ispirazione da una lettera che il presidente Agostinelli ha inviato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, affinché si esaminasse l'opportunità di presentare un emendamento al Decreto Infrastrutture mirato a superare il blocco alla trasformazione determinato dalla scadenza dell'Agenzia portuale prevista per il 31 dicembre 2026. In seguito alle interlocuzioni che il presidente Agostinelli ha avuto con l'avvocato Cantarini dell'Ufficio di Gabinetto del presidente Occhiuto è stato elaborato un emendamento che porta la firma dell'on. Francesco Cannizzaro. "È uno straordinario risultato che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione della Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza regionale e all'on. Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avv. Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di Sistema portuale avrà la strada spianata verso la costituzione dell'impresa ex art. 17 legge 84/94 che assorbirà i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei Terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori". La costituzione dell'Impresa portuale è stato un obiettivo dell'Autorità di Sistema portuale che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il **porto** di **Gioia Tauro**, che oggi è uno degli scali portuali più performanti del Paese, di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nel **porto** di **Gioia Tauro**.

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

U GIOIA TAURO Il presidente dell'Autorità di sistema: «Risultato straordinario»

«Port Agency sarà impresa portuale»

In commissione parlamentare passa l'emendamento presentato da Forza Italia

di CARMELO PRIOLO GIOIA TAURO - Importanti novità in vista per i lavoratori portuali di Gioia Tauro e per migliorare la funzionalità di uno scalo che si conferma in costante crescita su scala internazionale, soprattutto nelle movimentazioni container. La commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento, presentato da Forza Italia e che porta la firma di Francesco Cannizzaro, per anticipare la trasformazione della Gioia Tauro Port Agency in Impresa portuale ai sensi dell'articolo 17 - comma 5 - della legge 84/94.

A comunicarlo è il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che ha annunciato, in relazione alle recenti preoccupazioni espresse dalla Filt Cgil, l'avvenuta approvazione di un emendamento che ora passerà in Parlamento per la successiva adozione.

«È uno straordinario risultato - di chiara **Agostinelli** - che bisogna far risalire all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha fortemente voluto la costituzione dell'Impresa, e al fattivo interesse dell'Ufficio di gabinetto della Presidenza regionale e all'onorevole Cannizzaro, che ringrazio per la sensibilità così come il presidente Occhiuto, l'avvocato Cantarini e il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture Donato Liguori. La nuova governance dell'Autorità di sistema portuale adesso avrà la strada spianata per assorbire i residui lavoratori ancora iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale e ulteriori lavoratori con le qualifiche di interesse dei terminalisti per un complessivo numero di 100 lavoratori».

La costituzione dell'Impresa portuale è stato un obiettivo dell'Autorità di sistema portuale che ha sempre fortemente voluto, partecipando con il 49% del capitale sociale, perché significa munire il porto di Gioia Tauro di uno strumento di lavoro idoneo a superare i momenti di picco di lavoro che si ripetono, sempre più di frequente, nella sua attività.

Francesco Cannizzaro, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati e segretario regionale del partito, in merito dichiara: «Esprimo la mia gioia per l'importantissimo risultato, giunto dopo una serie di interlocuzioni avviate tra il sottoscritto, il sindaco Simona Scarcella e il management del porto. Si tratta di un passo fondamentale per una realtà che è in fase di costante espansione dei volumi di traffico generali. In virtù di questo, in sinergia con il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, abbiamo lavorato per agevolare l'operatività della nuova società di somministrazione lavoro, che consentirà ai terminalisti di fronteggiare i picchi dei volumi di traffico in maniera più flessibile utilizzando personale già formato e impegnato da anni all'interno del porto gioiese. Ancora una volta,

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dunque, è prevalso un gioco di squadra: territorio-Regione-Parlamento. I costi di questa trasformazione - ha concluso Cannizzaro - graveranno esclusivamente sull'Autorità di sistema e sulle imprese che utilizzeranno i portuali stabilizzati, con l'obiettivo di garantire crescita e funzionalità al Porto di Gioia Tauro, fondamentale snodo per l'economia e la logistica non solo della provincia di Reggio e della Calabria, ma di tutto il Sud Italia».

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Cannizzaro annuncia: "alla Camera approvato un mio emendamento che segna una svolta per il lavoro nel Porto di Gioia Tauro"

Il deputato reggino Cannizzaro annuncia: "approvato un emendamento da me presentato e a mia prima firma che segna una svolta importante per il lavoro nel Porto di Gioia Tauro" "In queste ore le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera dei deputati, nel corso dell'esame del DL Infrastrutture, hanno approvato un emendamento da me presentato e a mia prima firma che segna una svolta importante per il lavoro nel Porto di Gioia Tauro. Grazie a questa norma (che entrerà in vigore a seguito dei passaggi in Aula alla Camera dei Deputati prima e al Senato poi, entro i prossimi 10 giorni) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti potrà infatti autorizzare la definitiva trasformazione della Gioia Tauro Port Agency Srl in una vera e propria impresa portuale, superando l'ultimo ostacolo dovuto alla scadenza dell'Agenzia fissata per legge al 31 dicembre 2026". A dirlo è Francesco Cannizzaro, deputato reggino, Vice Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati e Segretario regionale del Partito. "Lavoro a stretto contatto con il sindaco Scarcella ed il management del Porto" "Avevamo già da mesi avviato interlocuzioni, individuando il miglior percorso possibile, lavorando a stretto contatto con il Sindaco di Gioia Tauro, Simona Scarcella, ed il management del Porto. Si tratta di un passo fondamentale in una realtà, quella appunto del più importante porto di Calabria, che è in una fase di costante espansione dei volumi di traffico generali. Proprio per questo, in sinergia e totale sintonia con il Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, abbiamo lavorato per agevolare l'operatività della nuova società di somministrazione lavoro, che consentirà ai terminalisti di fronteggiare i picchi dei volumi di traffico in maniera flessibile utilizzando personale qualificato, professionisti già formati e impegnati all'interno del porto gioiese da anni. Ancora una volta, dunque, si è trattato di un gioco di squadra: territorio-regione-parlamento. I costi di questa trasformazione - spiega in conclusione l'onorevole Cannizzaro - graveranno esclusivamente sull'Autorità di Sistema e sulle imprese che utilizzeranno i portuali stabilizzati, con l'obiettivo di garantire crescita e funzionalità al Porto di Gioia Tauro, fondamentale snodo per l'economia e la logistica non solo della provincia di Reggio e della Calabria, ma di tutto il Sud Italia".

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

DL Infrastrutture, Il Governo Meloni penalizza la Sardegna

«Nel Decreto Infrastrutture, su cui il Governo ha posto oggi la fiducia, non c'è nulla per la Sardegna. Nessuna misura, nessun finanziamento, nessun riconoscimento della condizione insulare. Sono stati respinti tutti gli emendamenti presentati, sia dall'opposizione che dalla stessa maggioranza. Un trattamento inaccettabile, che dimostra - ancora una volta - quanto questo Governo continui a ignorare i diritti dei sardi». Lo denuncia il deputato Silvio Lai (PD), eletto in Sardegna e membro della Commissione Bilancio, promotore di una serie di proposte emendative puntuali per correggere le principali disuguaglianze infrastrutturali e logistiche dell'Isola. Tra gli emendamenti respinti, le questioni più urgenti per la Sardegna: un credito d'imposta per le imprese sarde e siciliane colpite dai costi ETS sul trasporto marittimo; lo stanziamento per la progettazione della media velocità ferroviaria tra Cagliari, Oristano, Sassari e **Olbia**, con connessione ai porti e aeroporti; il riconoscimento della continuità territoriale marittima come servizio essenziale, con tariffe massime per passeggeri e merci; l'esenzione dalla tassa comunale aeroportuale per i passeggeri in arrivo in Sardegna e Sicilia, su cui autorevoli esponenti del cd isolano continuano a richiedere iniziative; una norma per proteggere il nuovo bando sulla continuità territoriale aerea, oggi minacciata dall'articolo 12 dello stesso decreto che dovrebbe porre un tetto ai biglietti in continuità ma che potrebbe condizionare negativamente il nuovo bando che la Regione ha presentato nei giorni scorsi in Europa limitandone le possibilità. Un articolo 12 scritto per le isole e non concordato con i territori! E persino l'emendamento della collega deputata Barbara Polo (FDI) - che chiedeva di garantire collegamenti marittimi merci dedicati alla Sardegna durante la stagione estiva, con priorità per **Porto** Torres, **Olbia** e Arbatax - è stato ritirato senza nemmeno essere discusso, segno evidente del disinteresse del Governo persino verso le proposte dei propri rappresentanti isolani. Nel decreto oltre 200 milioni stanziati in 5 anni. Alla Sardegna, zero «Il decreto-legge 73/2025 prevede oltre 200 milioni di euro in risorse esplicite per molti territori e regioni come per settori come l'autotrasporto, la logistica ministeriale, i servizi ferroviari Intercity, la Circumetnea e perfino per i Gran Premi di Formula 1. Eppure, non un solo euro è destinato alla Sardegna. Nessuna voce di spesa, nessun investimento, nessuna infrastruttura finanziata. Tutto questo mentre l'isola continua a pagare i costi dell'insularità, senza compensazioni né interventi strutturali. «Questo è il volto del Governo Meloni: un Esecutivo che non agisce per l'interesse generale del Paese, ma solo per chi lo ha votato e per gli interessi più forti» - conclude Lai. «La nostra Isola è priva di infrastrutture che la colleghino al continente e oggi paga anche il prezzo della transizione ambientale senza alcuna tutela o compensazione. Abbiamo doveri costituzionali

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

ed europei da rispettare. Per questo continueremo a batterci: perché l'insularità non sia più un peso insopportabile per le prossime generazioni.».

Reperti archeologici porto di Cagliari in nuova sede Su Siccu

Consegnato alla Soprintendenza l'ex fabbricato della Finanza. I reperti archeologici raccolti nel porto di Cagliari saranno ospitati in una nuova sede a Su Siccu. E presto saranno organizzati eventi e mostre per far conoscere il patrimonio storico rinvenuto in fondo al mare. E' stato consegnato questa mattina alla Soprintendenza all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio un fabbricato di circa 400 metri quadri, un tempo adibito ad officina della Guardia di Finanza. La struttura è compresa tra la Calata della Fiera e via Pessagno. È stata sottoposta a una radicale riqualificazione, per un importo complessivo di circa 650mila euro. I nuovi locali, oltre ad accogliere i rinvenimenti archeologici attualmente ospitati in un fabbricato dell'AdSP nel molo Sabaudo, ospiteranno un laboratorio di restauro e potranno essere resi fruibili al pubblico per eventi espositivi e culturali. Insieme all'edificio, riqualificata tutta la viabilità di Su Siccu tra la calata della Fiera e i Magazzini del sale. In particolare, sono stati realizzati tutti i sottoservizi per lo smaltimento delle acque meteoriche, abbattuti i due edifici pericolanti un tempo utilizzati dalla Guardia di Finanza e dalla Marina Militare. E ancora: ripristinato il manto stradale, ridisegnata la viabilità con la costruzione di una rotatoria, completata e messa in sicurezza la pista ciclabile e tutto l'impianto di illuminazione. Nei giorni scorsi è stato definitivamente liberato il tratto di mare occupato dal relitto semiaffondato e pericolante della Gennaro Cantiello. Un'operazione costata alle casse dell'AdSP circa mezzo milione di euro: dopo dieci anni una soluzione definitiva con la rimozione e demolizione dell'imbarcazione, e la bonifica del tratto di specchio acqueo che ritorna nella disponibilità dell'Authority. "Con le opere inaugurate oggi valorizziamo e restituiamo il dovuto decoro all'ultimo tratto della passeggiata retrostante Su Siccu - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. I locali consegnati alla Soprintendenza e il vicino Capannone del Sale sono collegati da una viabilità adeguata e da una pista ciclabile più moderna e sicura che incentiveranno ulteriormente la fruizione dell'area e la creazione di nuove iniziative culturali e imprenditoriali".

Il Nautilus

Cagliari

Consegnati alla Soprintendenza i nuovi locali che ospiteranno i reperti rinvenuti nel porto di Cagliari

È un prezioso scrigno nel cuore del lungomare di Su Siccu. Un deposito, ma anche un laboratorio ed un piccolo spazio espositivo delle testimonianze della Cagliari portuale che, finalmente, trovano una sistemazione degna del loro valore storico e culturale. Questa mattina, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, con una sobria cerimonia, ha consegnato alla Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, Monica Stochino, le chiavi dell'appena riqualificato locale situato nel tratto compreso tra la Calata della Fiera e via Pessagno. Un fabbricato di circa 400 metri quadri, un tempo adibito ad officina della Guardia di Finanza, inserito in un lotto di circa un ettaro che, nell'ultimo anno, è stato sottoposto ad una radicale riqualificazione, per un importo complessivo di circa 650 mila euro. I nuovi locali consegnati alla Soprintendenza, nei quali, oltre a tutti gli adeguamenti impiantistici e strutturali, è stata prevista una migliore redistribuzione degli spazi interni, oltre ad accogliere i rinvenimenti archeologici attualmente ospitati in un fabbricato dell'AdSP nel molo Sabaudo, ospiteranno un laboratorio di restauro e potranno essere resi fruibili al pubblico per eventi espositivi e culturali". L'opera inaugurata oggi è, inoltre, accompagnata da un ulteriore intervento di risistemazione della viabilità che collega l'area retrostante alla calata della Fiera all'accesso nord degli ex Magazzini del Sale, con l'obiettivo di creare continuità tra i due compendi portuali pregiati della città. Con i lavori, costati circa 600 mila euro, è stata, infatti, interamente ripristinata tutta l'arteria stradale circostante. In particolare, sono stati realizzati tutti i sottoservizi per lo smaltimento delle acque meteoriche, abbattuti i due edifici pericolanti un tempo utilizzati dalla Guardia di Finanza e dalla Marina Militare; ripristinato il manto stradale, ridisegnata la viabilità con la costruzione di una rotatoria, completata e messa in sicurezza la pista ciclabile esistente e tutto l'impianto di illuminazione. Un polo di pregio sul lungomare, dunque, che si inserisce a pieno titolo nel più ampio processo, messo in atto dall'AdSP, per la riqualificazione della lunga passeggiata compresa tra il molo Ichnusa e San Bartolomeo, e che, nei giorni scorsi, è stata definitivamente liberata dalla pessima immagine del relitto semiaffondato e pericolante della Gennaro Cantiello. Un'annosa questione legale, costata alle casse dell'AdSP circa mezzo milione di euro, che, dopo dieci anni, giunge ad una soluzione definitiva con la rimozione e demolizione dell'imbarcazione, e la bonifica del tratto di specchio acqueo che ritorna finalmente nella disponibilità dell'Ente. "Con le opere inaugurate oggi valorizziamo e restituiamo il dovuto decoro all'ultimo tratto della passeggiata retrostante Su Siccu - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un compendio, compreso tra la Calata della Fiera ed il parco dei Magazzini del Sale,

Il Nautilus

Cagliari

che assume una valenza strategica per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città. I locali consegnati alla Soprintendenza ai beni Archeologici ed il vicino Capannone del Sale sono infatti collegati da una viabilità adeguata e da una pista ciclabile più moderna e sicura che incentiveranno ulteriormente la fruizione dell'area e la creazione di nuove iniziative culturali e imprenditoriali".

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, consegnati i nuovi locali per i reperti archeologici del porto

Circa 400 metri quadri di spazio espositivo e conservativo. L'Adsp consegna le chiavi alla Soprintendenza della città. Un deposito, ma anche un laboratorio, un piccolo spazio espositivo delle testimonianze della Cagliari portuale che, finalmente, trovano una sistemazione degna del loro valore storico e culturale. Questa mattina il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ha consegnato alla Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, Monica Stochino, le chiavi di questo riqualificato locale - situato nel tratto compreso tra la Calata della Fiera e via Pessagno, nel cuore del lungomare di Su Siccù - che sarà ospiterà i reperti archeologici e storici rinvenuti nelle acque del porto di Cagliari. Un fabbricato di circa 400 metri quadri, un tempo adibito ad officina della Guardia di Finanza, inserito in un lotto di circa un ettaro che, nell'ultimo anno, è stato sottoposto ad una radicale riqualificazione, per un importo complessivo di circa 650 mila euro. I nuovi locali consegnati alla Soprintendenza, nei quali, oltre a tutti gli adeguamenti impiantistici e strutturali, è stata prevista una migliore redistribuzione degli spazi interni, oltre ad accogliere i rinvenimenti archeologici attualmente ospitati in un fabbricato dell'AdSP nel molo Sabaudo, ospiteranno un laboratorio di restauro e potranno essere resi fruibili al pubblico per eventi espositivi e culturali". L'opera inaugurata oggi è, inoltre, accompagnata da un ulteriore intervento di risistemazione della viabilità che collega l'area retrostante alla calata della Fiera all'accesso nord degli ex Magazzini del Sale, con l'obiettivo di creare continuità tra i due compendi portuali pregiati della città. Con i lavori, costati circa 600 mila euro, è stata, infatti, interamente ripristinata tutta l'arteria stradale circostante. In particolare, sono stati realizzati tutti i sottoservizi per lo smaltimento delle acque meteoriche, abbattuti i due edifici pericolanti un tempo utilizzati dalla Guardia di Finanza e dalla Marina Militare; ripristinato il manto stradale, ridisegnata la viabilità con la costruzione di una rotatoria, completata e messa in sicurezza la pista ciclabile esistente e tutto l'impianto di illuminazione. Un polo di pregio sul lungomare, dunque, che si inserisce a pieno titolo nel più ampio processo, messo in atto dall'AdSP, per la riqualificazione della lunga passeggiata compresa tra il molo Ichnusa e San Bartolomeo, e che, nei giorni scorsi, è stata definitivamente liberata dalla pessima immagine del relitto semiaffondato e pericolante della Gennaro Cantiello. Un'annosa questione legale, costata alle casse dell'AdSP circa mezzo milione di euro, che, dopo dieci anni, giunge ad una soluzione definitiva con la rimozione e demolizione dell'imbarcazione, e la bonifica del tratto di specchio acqueo che ritorna finalmente nella disponibilità dell'Ente. "Con le opere inaugurate oggi valorizziamo e restituiamo il dovuto decoro all'ultimo tratto

Informazioni Marittime

Cagliari

della passeggiata retrostante Su Siccu - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un compendio, compreso tra la Calata della Fiera ed il parco dei Magazzini del Sale, che assume una valenza strategica per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città. I locali consegnati alla Soprintendenza ai beni Archeologici ed il vicino Capannone del Sale sono infatti collegati da una viabilità adeguata e da una pista ciclabile più moderna e sicura che incentiveranno ulteriormente la fruizione dell'area e la creazione di nuove iniziative culturali e imprenditoriali". Condividi Tag sardegna Articoli correlati.

Bluferries attiva nuovi collegamenti tra Villa San Giovanni e Messina Porto

A supporto di viaggiatori e turisti che arrivano o partono dalla Sicilia nella stagione estiva. a supporto di viaggiatori e turisti che arrivano o partono dalla Sicilia nella stagione estiva **Messina**, 9 luglio 2025 Blufferries, società di FS Logistix del Gruppo FS, ha attivato, dal 4 luglio, nuovi collegamenti tra **Villa San Giovanni** e **Messina Porto** Storico dedicati a viaggiatori e turisti che arrivano o partono dalla Sicilia nella stagione estiva. In tutto sono 32 le corse giornaliere fra i due porti, 16 verso **Villa San Giovanni** e altrettante verso **Messina Porto** Storico che permetteranno in 30 minuti di traghettare nello Stretto di **Messina** con autovetture, camper, roulotte, motoveicoli Le corse al **Porto** Storico si affiancano alle corse che ogni giorno uniscono **Villa San Giovanni** e il **porto** di **Tremestieri** nella zona sud della città dello Stretto, in 50 minuti. I nuovi orari sono attivi sino al 14 settembre 2025. Maggiori informazioni sul sito www.blufferries.it In questo articolo: **LEGGI ANCHE**.

Blueferries, attivi i collegamenti fra Messina porto storico e Villa San Giovanni

Blueferries, società di FS Logistix del Gruppo FS, ha attivato, dal 4 luglio, nuovi collegamenti fra **Villa San Giovanni** e **Messina Porto** Storico dedicati a viaggiatori e turisti che arrivano o partono dalla Sicilia nella stagione estiva. In tutto sono 32 le corse giornaliere fra i due porti, 16 verso **Villa San Giovanni** e altrettante verso **Messina Porto** Storico che permetteranno in 30 minuti di traghettare nello Stretto di **Messina** con autovetture, camper, roulotte, motoveicoli. Le corse al **Porto** Storico si affiancano alle corse che ogni giorno uniscono **Villa San Giovanni** e il **porto** di Tremestieri nella zona sud della città dello Stretto, in 50 minuti. I nuovi orari sono attivi sino al 14 settembre 2025.

Ponte sullo Stretto, il Sindaco Basile incontra associazioni favorevoli: le richieste per valorizzare il territorio | FOTO e DETTAGLI

"Il Ponte sullo Stretto volano di sviluppo per Messina e il Mezzogiorno: infrastrutture strategiche per occupazione, turismo e competitività nel Mediterraneo" Previous Next "Preliminarmente ringraziamo il Sindaco di Messina, dott. Federico Basile che ha voluto concedere a Rete Civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, associazione composta da professionisti, dirigenti, docenti e liberi cittadini che dal 2012, propugna l'idea non solo della costruzione del ponte sullo Stretto ma di tutte le altre infrastrutture ferroviarie, portuali, autostradali ad esso connesse, per lo sviluppo e la competitività del sud Italia, insieme agli amici dell'associazione Equità Territoriale, fondata dallo storico Pino Aprile di essere oggi ricevuta in prossimità dell'avvio dei lavori della costruzione del ponte e delle opere ad esso connesse in gran parte ricadenti nella città di Messina". Lo afferma in una nota l'Avv Fernando Rizzo, presidente di Rete civica per le Infrastrutture del Mezzogiorno. "In un certo senso potremmo dire che saremo protagonisti del " terremoto buono e costruttivo ", capace di ridare entusiasmo, occupazione, orgoglio, senso di appartenenza ai messinesi, contro il terremoto cattivo e distruttivo che portò miseria e disperazione alla nostra città cancellando in pochi secondi decine di secoli di storia". "Partiamo da una premessa: La Sicilia è un'anomalia planetaria in quanto è l'unica isola al mondo con più di 100 mila abitanti e distante dal continente meno di due miglia, che non sia collegata stabilmente alla terraferma. Nel 2021 gli ingegneri Giovanni Mollica e Nino Musca, hanno pubblicato il primo saggio ad avere calcolato la differenza tra la quantità di anidride carbonica, ossidi e polveri sottili emessi attualmente e quella che si avrebbe con la realizzazione del Ponte sullo Stretto". "Lo studio - condotto con criteri estremamente prudenti e conservativi - indicava in un minimo di 149 mila tonnellate la riduzione di anidride carbonica (CO₂) con il ponte aperto al pubblico. Ancora più evidente era il beneficio ottenibile dal calo di ossidi e polveri sottili, altamente cancerogeni: 327 tonnellate in meno di ossido di carbonio (CO), 748 di ossido di azoto (NO_x), 82 di composti organici volatili (THC), 117 di particolato (PM) e quasi 5 di pericolosissimi ossidi di zolfo (SO_x)". "Il Pontefice della Chiesa cattolica (pontifex comp. di pons pontis 'ponte' e del tema di facere 'fare') trae il suo nome proprio dai costruttori di ponti, per unire gli uomini in senso fisico e metafisico. Da oltre 2000 anni il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali ha portato benefici in tutti - ripetiamo tutti - i territori coinvolti con incrementi di pil, occupazione, sviluppo, scambi commerciali e turistici. Non esiste un solo caso nel quale non si sia dimostrata corretta l'affermazione fatta a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento da due grandi meridionalisti come Giustino Fortunato e Francesco De Sanctis: "Non c'è sviluppo senza Coesione, non c'è coesione senza Mobilità, non c'è mobilità senza Infrastrutture". E' in tale ottica che deve essere vista la crescita infrastrutturale

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del Mezzogiorno, Ponte sullo Stretto incluso, che consentirà alla Sicilia, e per conseguenza alla Calabria, di avere anch'essa le linee ferroviarie ad AV e AC collegate e connesse non solo alle città ma anche e soprattutto ai porti". "Crediamo sia interessante notare come tale visione avvicini lo sviluppo della portualità a quello turistico ed in tal senso cruciale diventerà il ruolo delle **AdSP** di Gioia Tauro, Messina, Palermo e Catania. Il successo delle grandi economie non solo occidentali dimostrano che collegare velocemente i paesi con treni ad AV e AC consente una crescita armonica e straordinaria di tutti i territori ed i territori meno collegati sono in assoluto quelli più poveri ed emarginati. Esattamente quello che è accaduto in questi ultimi 20 anni a Sicilia e Calabria staccati non solo dall'Europa ma soprattutto dal resto d'Italia dove le autostrade e le ferrovie ad Alta velocità sono state fermate a Salerno". "Il treno AV più veloce impiega solo 2h e 52 da Milano a Roma per 479 km mentre da Villa San Giovanni (la nuova stazione dei messinesi) a Roma per 489 km ferroviari si impiegano oltre 5 h. Il treno italiano più veloce ne impiega 9 e mezzo per andare a Palermo da Roma, ma di queste 9 ore occorrono ben 2h e 5 minuti per soli 3,3 km di Stretto. I dati di RFI/Trenitalia ci dicono che grazie all'alta velocità tra il 2008 e il 2023 l'incremento di passeggeri su rotaia è passato da 6,5 a quasi 50 milioni di utenti. Secondo una ricerca del 2019 dell'Università Federico II, le città sedi di stazioni dell'AV, hanno incrementato il loro PIL del 10%, mentre le città posizionate entro un'ora dall'AV sino al 7%. La Sicilia priva dell'AV ma anche delle connessioni ferroviarie, nello stesso periodo ha subito una riduzione di passeggeri e del conseguente PIL rispettivamente di - 4% e - 1%". "I dati Eurostat, ci dicono che quello di Messina, sia il primo porto Europeo per traffico passeggeri nel 2023 con 11,3 milioni di transiti ed è al primo posto tra tutti i porti dell'Unione Europea (al secondo c'è Reggio Calabria con 11,1 milioni). Al terzo posto è classificato il porto del Pireo di Atene, con 9,6 milioni di passeggeri e al quarto Helsinki, con 8,1 milioni. Inoltre nello Stretto sono trasportati oltre a 2,2 milioni di auto e 1,2 milioni di autocarri l'anno. Quindi lo Stretto è il mare più trafficato d'Europa con quasi 31.000 mila passeggeri medi giornalieri tra Messina e la Calabria". "Inaccettabile che ancora ci siano meridionali del PD, del M5S, di AVS che possano sostenere che il ponte sia inutile malgrado i numeri da capogiro destinati ad incrementarsi (secondo stime) di 10 volte già dall'avvio dei lavori e gli evidenti vantaggi sociali ed economici ricadenti su aree per loro natura depresse proprio perché sotto infrastrutturate e quindi non appetibili agli investitori industriali, commerciali e turistici". "L'Istituto Prometeia ha quantificato in 6,5 miliardi il costo annuo che cittadini e imprese siciliane subiscono in assenza di continuità territoriale, pari al 7,3% del Pil regionale. E il costo del trasporto per una azienda che produce in Sicilia incide sino al 73% rispetto alla stessa azienda che produce in Veneto. Non è un caso che il completamento della ad AV/AC nelle zone più svantaggiate sia proprio quanto l'Unione Europea ci chiede da oltre vent'anni, spingendoci a completare al più presto la Core Network (Rete centrale) e, successivamente, la Comprehensive Network (Rete globale)". "Rammentiamo che già con Decisione n. 884/2004/CE veniva approvato un elenco di 30 progetti prioritari della rete transeuropea

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dei trasporti (TEN-T), da avviare prima del 2010 per i quali l'Unione Europea garantiva uno stanziamento fino al 20% e il "Ponte ferroviario/stradale sullo stretto di Messina-Palermo rientrava nell'allegato III - Progetti prioritari ed il completamento previsto nel 2015 tra le opere dell'Asse ferroviario Berlino-Verona/Milano-Bologna-Napoli-Messina-Palermo". "Ma tale decisione fu colpevolmente interrotta dal governo italiano nel 2012 a progetto definitivo già approvato dalla società concessionaria il 29.07.2011, forse ritenendo che l'Italia si fermasse a Salerno, escludendo tre regioni sottostanti Basilicata, Calabria e Sicilia e circa 7 milioni di abitanti i cui cittadini furono ritenuti evidentemente non meritevoli di ottenere le stesse condizioni di mobilità dei residenti delle altre regioni, privandoli di ogni prospettiva di sviluppo socio - economico ed occupazionale". "Negli ultimi anni registriamo una inversione di rotta. Questo governo sembra aver compreso ciò che i Romani concepivano 2000 anni fa: la rapidità dei collegamenti interni accresce lo sviluppo economico e la coesione di un Paese. Vale per la portualità come per il turismo. Se crescono Sicilia e Calabria cresce l'economia dell'intero paese. Le norme legislative devono servire a raggiungere questi obiettivi, non a creare ostacoli in applicazione dei principi di equità sostanziale di cui all'art. 3 della Costituzione, troppo spesso citati a convenienza". IL RUOLO DEL SINDACO "In ogni caso il ponte sullo Stretto è la grande sfida da cogliere principalmente per il Comune di Messina per le profonde implicazioni e le ricadute occupazionali, produttive, turistiche, culturali che esso avrà sulla città e per cui il Sindaco assume il grande ruolo per assicurare il massimo ritorno alla città che rappresenta. Saranno migliaia i lavoratori dipendenti ed autonomi, i professionisti, le imprese coinvolte a qualsiasi titolo nella progettazione e nella lavorazione non appena del ponte ma soprattutto delle altre opere infrastrutturali ad esso connesse: 3 nuove stazioni della metropolitana, una dell'alta velocità, il completamento di uno svincolo autostradale e la realizzazione di altri due nuovi. Una serie di pontili che dovranno essere valorizzati in funzione turistica al termine dei lavori. Le linee delle nuove autostrade e delle nuova ferrovia in gran parte in sotterranea e altre decine di piccole e grandi opere che renderanno più bella e attrattiva, ma soprattutto baricentrica la città di Messina, restituendogli quel ruolo di perno tra Sicilia, Calabria e Mediterraneo che ha avuto nei secoli e che le è stato sottratto per la mancanza di ferrovie e scavalcata come porta d'ingresso, dalle città sedi di aeroporti". "Ma oggi le politiche di transizione ecologica spingono perché attraverso le reti Ten T si passi dal trasporto gommato, navale ed aereo, altamente inquinanti, al trasporto su ferro. Per tale motivo è essenziale che il Sindaco della città sia protagonista nelle scelte significative per il contesto cittadino, chiedendo, se non imponendo, alla Stretto di Messina spa, alla società appaltatrice, al governo nazionale che prima di ogni cosa sia valorizzata l'occupazione messinese e le imprese messinesi e siciliane". "E ciò a differenza dei comuni dirimpettai i cui sindaci, davanti alla straordinaria opportunità ricadente nel nostro territorio, si oppongono ideologicamente per ragioni di partito anti meridionali, ad ogni possibilità di sviluppo e malgrado rappresentino (come certificato dal Sole 24 Ore) la città e la provincia più povera, e con la peggiore qualità della vita, dell'intero paese". "Bisogna sapere governare le scelte strategiche,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

avere la visione dello sviluppo futuro del territorio e della sua portualità non solo per i passeggeri e gli scali crocieristici ma prima ancora per le merci che approderanno nei nostri porti e che abbisognano di aree di sdoganamento, deposito e, movimentazione, prevedendo sedi per le società che in gran numero accorsero già all'inizio dell'opera attratti dai vantaggi futuri". "E' la storia e l'esperienza di tutte le grandi infrastrutture del mondo che hanno accompagnato la crescita urbanistica ed il ripopolamento della città. Quando nel 1869 fu avviata la costruzione del ponte di Brooklyn a New York risiedevano 1 milione di persone (a Manhattan meno di 250.000). Ma quando fu iniziato nel 1901 la costruzione del secondo ponte a grande luce quello di Manhattan gli abitanti avevano superato i 3,4 milioni di abitanti e Manhattan era passato da 240.000 a 500.000 residenti". "Dopo 14 anni di esperienza e di lavoro sul territorio, Rete Civica per le Infrastrutture è consapevole con i propri dirigenti, professionisti, docenti ed esperti in questo settore di potere dare un contributo fattivo, nelle scelte decisive di questa città e nell'esclusivo interesse della crescita e dell'occupazione di Messina" conclude Rizzo.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Bluferries potenzia i collegamenti estivi tra Villa San Giovanni e Messina Porto Storico

Dal 4 luglio al 14 settembre 2025 attive 32 corse giornaliere per viaggiatori e turisti, con tempi di attraversamento ridotti a 30 minuti nello Stretto di Messina. Blufferries, società di FS Logistix del Gruppo FS, ha attivato, dal 4 luglio, nuovi collegamenti fra Villa San Giovanni e Messina Porto Storico dedicati a viaggiatori e turisti che arrivano o partono dalla Sicilia nella stagione estiva. In tutto sono 32 le corse giornaliere fra i due porti, 16 verso Villa San Giovanni e altrettante verso Messina Porto Storico che permetteranno in 30 minuti di traghettare nello Stretto di Messina con autovetture, camper, roulotte, motoveicoli. Le corse al Porto Storico si affiancano alle corse che ogni giorno uniscono Villa San Giovanni e il porto di Tremestieri nella zona sud della città dello Stretto, in 50 minuti. I nuovi orari sono attivi sino al 14 settembre 2025. Maggiori informazioni sul sito www.blufferries.it.

Porto di Siracusa, l'Associazione "Anna Maria Lepik": "urgente aggiornare strumenti strategici e urbanistici"

L'associazione denuncia ritardi, silenzi e mancanza di pianificazione. A circa un anno dall'ingresso del Porto Grande di Siracusa e del Porto rifugio di Santa Panagia nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale, il tanto atteso rilancio dell'infrastruttura siracusana appare ancora lontano. A denunciarlo pubblicamente è l'Associazione "Porto di Siracusa - Anna Maria Lepik", che attraverso un documento firmato dal presidente Giovanni Randazzo, elenca ritardi, silenzi e inadempienze che rischiano di compromettere il futuro del porto e di parte dell'assetto urbanistico della città. Nonostante il passaggio formale delle competenze dalla Regione Sicilia all'Autorità di Sistema sia avvenuto nel novembre 2024, l'inserimento effettivo del porto nelle strategie dell'ente - che comprende anche Augusta, Catania e Pozzallo - non si è ancora tradotto in azioni concrete. Il motivo? Per Randazzo e l'associazione da lui presieduta sarebbe nell'assenza di una revisione dei principali strumenti di pianificazione, approvati quando Siracusa non rientrava ancora nella governance. L'Associazione chiede a gran voce l'aggiornamento del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS), ancora fermo al 2020, e l'adozione di un nuovo Piano Regolatore Portuale, visto che quello vigente risale addirittura al 1919. "È indispensabile - si legge nella nota - ridefinire gli ambiti e le destinazioni delle aree portuali e retroportuali, strategiche non solo per lo sviluppo del porto ma per l'intero assetto urbanistico di Siracusa". Altrettanto urgente è la revisione del Piano Operativo Triennale, rimasto invariato dal luglio 2022, quindi precedente all'inserimento di Siracusa e Pozzallo. L'Associazione sottolinea anche la necessità di istituire un ufficio amministrativo decentrato a Siracusa, per garantire una maggiore operatività sul territorio. Nel documento si sollecita anche il Sindaco di Siracusa a designare un nuovo rappresentante nel Comitato di Gestione dell'AdSP, dato che il precedente è cessato dall'incarico e non risulta sostituito. Si tratta di una figura fondamentale per garantire voce al porto nelle decisioni strategiche. Altro tema rilevante è quello della Marina di Archimede, un approdo turistico in parte già realizzato ma rimasto inutilizzato. L'Associazione ne chiede la riattivazione, anche attraverso un possibile coinvolgimento della società titolare di un progetto concorrente nella zona, per superare i conflitti e valorizzare un'opera già esistente. Infine, una lunga e articolata parte della nota è dedicata alla questione del waterfront di Siracusa, in particolare all'area dell'ex Idroscalo militare a 500 metri da Ortigia. Su questa porzione di territorio - inutilizzata da decenni e ancora in capo all'Aeronautica Militare - pende un ricorso al TAR Catania presentato insieme da Legambiente Sicilia e dal Comitato per il Decoro Urbano. Nel mirino, l'assenza di risposte alle richieste di sdemanializzazione o di utilizzo condiviso da parte del Comune, e una recente riapertura dei termini per manifestazioni.

Siracusa News

Augusta

di interesse che solleva preoccupazioni per una nuova destinazione militare legata a un "mutato quadro internazionale", mai chiarito pubblicamente. " In assenza di riscontri da parte dell'Autorità di Sistema, riteniamo doveroso sollevare pubblicamente queste problematiche ", scrive Randazzo, rivolgendosi non solo alle istituzioni locali e regionali, ma anche a tutta la cittadinanza e alle sue articolazioni associative, politiche, sociali ed economiche. Un appello alla trasparenza, alla programmazione e all'assunzione di responsabilità, in un momento in cui il porto - risorsa fondamentale per lo sviluppo e l'identità della città - rischia di restare ai margini delle strategie regionali. 9 Luglio 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Palermo, 35 milioni per nuovo waterfront della città

Monti (Adsp): "Non è barriera, è una soglia" Un investimento di oltre 35 milioni che darà un nuovo volto a una superficie di circa 25mila metri quadrati, compresa tra il molo Santa Lucia e il molo Vittorio Veneto (trecento metri lineari), lungo via Crispi, nel cuore di a Palermo. E' il progetto di Interfaccia porto-città, i cui lavori saranno completamente ultimati a dicembre (con un ritardo nel primo lotto legato alla difficoltà di reperimento degli acciai strutturali), presentato oggi da **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Il porto è un'infrastruttura logistica importantissima per il territorio che lo ospita ma non deve essere visto come un enclave, un luogo chiuso, al contrario è un quartiere a mare, un punto nevralgico, non barriera ma soglia", ha spiegato **Monti** incontrando i cronisti nel cantiere del varco Amari. Il progetto, firmato dallo Studio Valle 3.0 e selezionato attraverso un concorso internazionale per la riqualificazione del waterfront palermitano, punta proprio a ricostruire il legame tra la città e il suo porto. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di rigenerazione urbana che ha già restituito alla collettività spazi chiave come il molo Trapezoidale. La sfida è duplice: rendere il porto passeggeri e merci un'infrastruttura integrata e armonica con il contesto urbano e, al tempo stesso, creare un punto attrattivo e accessibile per residenti e visitatori. Tre i livelli funzionali: al piano strada, un parco urbano lungo la via Crispi; a sette metri e mezzo metri, una promenade con servizi misti per porto e città; a dodici metri, un sistema di coperture ombreggianti. "Ricordo ancora lo scetticismo quando ho spiegato quello che avrei voluto realizzare - ha spiegato **Monti** -, dopo sei anni siamo qui, su un'infrastruttura che esiste e che da qui a breve vedrà un volto nuovo, anche nel rapporto di questa parte di porto con la città. E' l'ultimo pezzo che volevamo restituire riqualificato alla città, lo abbiamo pensato alla fine del 2018, lo abbiamo progettato, abbiamo cercato le risorse e oggi eccoci qui". "E' un intervento che si sviluppa lungo 25mila metri quadrati - ha spiegato **Monti** -, con una passerella a 7,5 metri collegata con il terminal crociere, un accesso verde a pianoterra con ascensori e la ricostruzione totale del varco Amari". Un progetto che si concluderà con il rifacimento della via Crispi e la creazione di una passerella pedonale che "passerà sopra via Crispi e 'atterrerà' in via Amari. E' un'infrastruttura che punta a riconnettere questa parte di porto con la città e a ricucire la ferita che esisteva, ad abbattere muri e rendere l'infrastruttura portuale accessibile e visibile anche da coloro che magari vogliono solo fare una passeggiata". I benefici saranno tangibili. "Un miglioramento dei flussi passeggeri e del decoro urbano, una riduzione dei tempi di attesa, una diminuzione dell'impatto ambientale della congestione stradale". Il sistema si articola in più edifici con destinazioni d'uso differenti che offrono

servizi sia per i cittadini che per i passeggeri in transito da o verso la città. Gli elementi principali sono i periscopi, le scale di risalita, il parco urbano, la terrazza sul mare, le passerelle e i box commerciali; le biglietterie, i parcheggi a raso, il varco Amari e la copertura ombreggiante. I sei volumi detti 'periscopi' accolgono scale, ascensori e piccole attività commerciali in stile chiosco palermitano. Le scalinate prolungano gli assi viari fino alla promenade sopraelevata. Il parco urbano, al piano stradale, offre percorsi ispirati all'Orto Botanico di Palermo, sedute e aree verdi. La terrazza di 5mila metri quadrati a sette metri e mezzo d'altezza, coperta con brise-soleil, è un punto panoramico sul mare e sulla città, oltre che area commerciale e di transito: da questa piazza si sviluppano, infatti, le passerelle che conducono al Palermo Cruise Terminal, oltre al camminamento che scavalca via Crispi. Il Varco Amari, collocato sotto la terrazza, sarà il principale accesso veicolare all'area portuale. Il progetto separa chiaramente i percorsi, quelli pedonali e carrabili non interferiscono più tra loro. I flussi pedonali avvengono in quota, garantendo sicurezza e comfort, mentre quelli carrabili, dedicati ai mezzi e ai passeggeri con veicolo, sono gestiti attraverso varchi e aree di pre-accumulo. I mezzi pesanti avranno un accesso esclusivo dal varco Santa Lucia. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Monti (Adsp): "Esperienza straordinaria, dispiaciuto di lasciare"

"La proroga di 45 giorni? Prevista da legge, politica ha suoi tempi per scelta migliore" "La proroga è prevista dalla legge. Il mio mandato si conclude il 13 luglio, dopo ci sono 45 giorni durante i quali il ministero può e deve arrivare alla nomina del mio successore, del nuovo presidente dell'Autorità portuale. Si tratta di una proroga, dunque, per gestire l'ordinaria amministrazione come prevede la norma". A dirlo è stato **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a margine della presentazione del progetto di interfaccia porto-città nel cantiere del varco Amari, rispondendo ai cronisti sulla proroga prevista alla scadenza del suo 'mandato'. Un tempo, quello per il rinnovo della guida dell'Autorità portuale e la scelta del suo successore, che per **Monti** è assolutamente normale. "Non è la prima volta e non sarà l'ultima. E' chiaro che la politica si prende i propri tempi per fare le cose al meglio". **Monti**, però, non ha dubbi. "Sono dispiaciuto di lasciare, se la legge lo avesse consentito avrei proseguito - dice -. Da questa esperienza mi resta tantissimo, ho messo testa e tanto cuore. Un impegno costante fatto con una squadra meravigliosa, con uomini e donne straordinari. Ho cercato di fare bene il mio lavoro con trasparenza e grande impegno e il fatto che mi venga riconosciuto e che ci sia tanto affetto attorno a me è un elemento di sorpresa assoluto per me. Abbiamo fatto tanto, oggi siamo sull'ultima opera che rappresenta uno stravolgimento nel rapporto tra porto e città". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Pasqualino Monti, felice per lavoro fatto a Palermo

Mandato del presidente dell'AdSP scade il 13 luglio "Il mio mandato si concluderà il prossimo 13 di luglio, per legge poi ci sono 45 giorni in cui il ministero può e deve provvedere alla nomina del nuovo presidente. Le mie funzioni si concluderanno quindi tra quattro giorni, i 45 giorni saranno una proroga con poteri di ordinaria amministrazione". Così il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti**, illustrando ai giornalisti lo stato del progetto di interfaccia porto-città, all'ingresso del cantiere del varco Amari, a Palermo. "Se c'è un futuro per me a Palermo? Concludo questa esperienza e sono felice di quello che abbiamo fatto. Io ai miei dico sempre, un po' scherzando: occhio, state attenti perché io qui a Palermo torno, perché la amo. Sto facendo casa qui. Se vedo che le cose non vanno occhio che mi faccio rinominare e poi saranno guai", sorride **Pasqualino Monti**.

Monti, interfaccia porto-città con parco urbano

Investimento di 35 milioni, lavori finiti entro l'anno "Al piano terra vi sarà la parte verde, scale mobili, scale fisiche e ascensori per i disabili. Vi sarà anche la possibilità di salire, ad una quota di 7,5 metri. Questo spazio sarà fruibile con bar e local". Così il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti**, illustrando ai giornalisti lo stato dell'arte del progetto di interfaccia porto-città, all'ingresso del cantiere del varco Amari, a Palermo. Il progetto si basa su un investimento di oltre trentacinque milioni di euro. I lavori verranno ultimati entro la fine di dicembre. L'area si estende per circa 25 mila metri quadri ed è compresa tra il molo Santa Lucia ed il molo Vittorio Veneto, in forma rettangolare lungo la via Crispi. La struttura sarà su tre livelli: al piano strada un parco urbano su via Crispi, poi una promenade con servizi per la città di sette metri e mezzo di altezza, con una terrazza sul mare, passerelle e box commerciali. "Ricordo lo scetticismo di coloro che, anni fa, non credevano in uno spazio verde all'ingresso del porto - prosegue **Monti** - dopo sei anni ci troviamo qui, su un'infrastruttura che esiste e che da qui a breve vedrà un volto nuovo, anche nel rapporto di questa parte di porto con la città. Il nostro disegno è quello di far comprendere che il porto non deve essere visto come un luogo chiuso, ma deve essere restituito alla città. Il nostro piano prevede che, ad ogni realizzazione di un'opera, deve esserci un ritorno. Quello che entra nelle casse dell'autorità dovrà essere reinvestito in infrastrutture portuali e una parte andrà quindi alla manutenzione dei luoghi. I canoni che incassiamo vengono reinvestiti per garantire lo stesso mantenimento delle infrastrutture". Per il collegamento della passerella, tra il porto e la città, invece "siamo a lavoro. C'è un protocollo sottoscritto con Lagalla, in base al quale noi abbiamo la responsabilità di tutta la realizzazione di via Crispi - conclude **Monti** - sia per quanto riguarda lo spartitraffico, che si modificherà in funzione del tram, che per la parte che riguarda la passerella. Siamo in attesa delle autorizzazioni. Quando le avremo non andremo in gara, ma utilizzeremo l'articolo 50, previsto dal codice degli appalti, che ci consente di agganciarci a quest'opera e immediatamente di dare mandato all'azienda che sta realizzando l'interfaccia di proceder anche con questi interventi".

Palermo, 35 milioni per nuovo waterfront della città

(Adnkronos) - Un investimento di oltre 35 milioni che darà un nuovo volto a una superficie di circa 25mila metri quadrati, compresa tra il molo Santa Lucia e il molo Vittorio Veneto (trecento metri lineari), lungo via Crispi, nel cuore di a Palermo. E' il progetto di Interfaccia porto-città, i cui lavori saranno completamente ultimati a dicembre (con un ritardo nel primo lotto legato alla difficoltà di reperimento degli acciai strutturali), presentato oggi da **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Il porto è un'infrastruttura logistica importantissima per il territorio che lo ospita ma non deve essere visto come un enclave, un luogo chiuso, al contrario è un quartiere a mare, un punto nevralgico, non barriera ma soglia", ha spiegato **Monti** incontrando i cronisti nel cantiere del varco Amari. Il progetto, firmato dallo Studio Valle 3.0 e selezionato attraverso un concorso internazionale per la riqualificazione del waterfront palermitano, punta proprio a ricostruire il legame tra la città e il suo porto. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di rigenerazione urbana che ha già restituito alla collettività spazi chiave come il molo Trapezoidale. La sfida è duplice: rendere il porto passeggeri e merci un'infrastruttura integrata e armonica con il contesto urbano e, al tempo stesso, creare un punto attrattivo e accessibile per residenti e visitatori. Tre i livelli funzionali: al piano strada, un parco urbano lungo la via Crispi; a sette metri e mezzo metri, una promenade con servizi misti per porto e città; a dodici metri, un sistema di coperture ombreggianti. "Ricordo ancora lo scetticismo quando ho spiegato quello che avrei voluto realizzare - ha spiegato **Monti** -, dopo sei anni siamo qui, su un'infrastruttura che esiste e che da qui a breve vedrà un volto nuovo, anche nel rapporto di questa parte di porto con la città. E' l'ultimo pezzo che volevamo restituire riqualificato alla città, lo abbiamo pensato alla fine del 2018, lo abbiamo progettato, abbiamo cercato le risorse e oggi eccoci qui". "E' un intervento che si sviluppa lungo 25mila metri quadrati - ha spiegato **Monti** -, con una passerella a 7,5 metri collegata con il terminal crociere, un accesso verde a pianoterra con ascensori e la ricostruzione totale del varco Amari". Un progetto che si concluderà con il rifacimento della via Crispi e la creazione di una passerella pedonale che "passerà sopra via Crispi e 'atterrerà' in via Amari. E' un'infrastruttura che punta a riconnettere questa parte di porto con la città e a ricucire la ferita che esisteva, ad abbattere muri e rendere l'infrastruttura portuale accessibile e visibile anche da coloro che magari vogliono solo fare una passeggiata". I benefici saranno tangibili. "Un miglioramento dei flussi passeggeri e del decoro urbano, una riduzione dei tempi di attesa, una diminuzione dell'impatto ambientale della congestione stradale". Il sistema si articola in più edifici con destinazioni d'uso differenti che offrono servizi sia per i cittadini che per i passeggeri in transito

Calabria News

Palermo, Termini Imerese

da o verso la città. Gli elementi principali sono i periscopi, le scale di risalita, il parco urbano, la terrazza sul mare, le passerelle e i box commerciali; le biglietterie, i parcheggi a raso, il varco Amari e la copertura ombreggiante. I sei volumi detti 'periscopi' accolgono scale, ascensori e piccole attività commerciali in stile chiosco palermitano. Le scalinate prolungano gli assi viari fino alla promenade sopraelevata. Il parco urbano, al piano stradale, offre percorsi ispirati all'Orto Botanico di Palermo, sedute e aree verdi. La terrazza di 5mila metri quadrati a sette metri e mezzo d'altezza, coperta con brise-soleil, è un punto panoramico sul mare e sulla città, oltre che area commerciale e di transito: da questa piazza si sviluppano, infatti, le passerelle che conducono al Palermo Cruise Terminal, oltre al camminamento che scavalca via Crispi. Il Varco Amari, collocato sotto la terrazza, sarà il principale accesso veicolare all'area portuale. Il progetto separa chiaramente i percorsi, quelli pedonali e carrabili non interferiscono più tra loro. I flussi pedonali avvengono in quota, garantendo sicurezza e comfort, mentre quelli carrabili, dedicati ai mezzi e ai passeggeri con veicolo, sono gestiti attraverso varchi e aree di pre-accumulo. I mezzi pesanti avranno un accesso esclusivo dal varco Santa Lucia. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Monti (Adsp): "Esperienza straordinaria, dispiaciuto di lasciare"

(Adnkronos) - "La proroga è prevista dalla legge. Il mio mandato si conclude il 13 luglio, dopo ci sono 45 giorni durante i quali il ministero può e deve arrivare alla nomina del mio successore, del nuovo presidente dell'Autorità portuale. Si tratta di una proroga, dunque, per gestire l'ordinaria amministrazione come prevede la norma". A dirlo è stato **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, a margine della presentazione del progetto di interfaccia porto-città nel cantiere del varco Amari, rispondendo ai cronisti sulla proroga prevista alla scadenza del suo 'mandato'. Un tempo, quello per il rinnovo della guida dell'Autorità portuale e la scelta del suo successore, che per **Monti** è assolutamente normale. "Non è la prima volta e non sarà l'ultima. E' chiaro che la politica si prende i propri tempi per fare le cose al meglio". **Monti**, però, non ha dubbi. "Sono dispiaciuto di lasciare, se la legge lo avesse consentito avrei proseguito - dice -. Da questa esperienza mi resta tantissimo, ho messo testa e tanto cuore. Un impegno costante fatto con una squadra meravigliosa, con uomini e donne straordinari. Ho cercato di fare bene il mio lavoro con trasparenza e grande impegno e il fatto che mi venga riconosciuto e che ci sia tanto affetto attorno a me è un elemento di sorpresa assoluto per me. Abbiamo fatto tanto, oggi siamo sull'ultima opera che rappresenta uno stravolgimento nel rapporto tra porto e città". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Palermo, 35 milioni per nuovo waterfront della città

Palermo, 9 lug. (Adnkronos) - Un investimento di oltre 35 milioni che darà un nuovo volto a una superficie di circa 25mila metri quadrati, compresa tra il molo Santa Lucia e il molo Vittorio Veneto (trecento metri lineari), lungo via Crispi, nel cuore di a Palermo. E' il progetto di Interfaccia porto-città, i cui lavori saranno completamente ultimati a dicembre (con un ritardo nel primo lotto legato alla difficoltà di reperimento degli acciai strutturali), presentato oggi da Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale. "Il porto è un'infrastruttura logistica importantissima per il territorio che lo ospita ma non deve essere visto come un enclave, un luogo chiuso, al contrario è un quartiere a mare, un punto nevralgico, non barriera ma soglia", ha spiegato Monti incontrando i cronisti nel cantiere del varco Amari. Il progetto, firmato dallo Studio Valle 3.0 e selezionato attraverso un concorso internazionale per la riqualificazione del waterfront palermitano, punta proprio a ricostruire il legame tra la città e il suo porto. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di rigenerazione urbana che ha già restituito alla collettività spazi chiave come il molo Trapezoidale. La sfida è duplice: rendere il porto passeggeri e merci un'infrastruttura integrata e armonica con il contesto urbano e, al tempo stesso, creare un punto attrattivo e accessibile per residenti e visitatori. Tre i livelli funzionali: al piano strada, un parco urbano lungo la via Crispi; a sette metri e mezzo metri, una promenade con servizi misti per porto e città; a dodici metri, un **sistema** di coperture ombreggianti. "Ricordo ancora lo scetticismo quando ho spiegato quello che avrei voluto realizzare - ha spiegato Monti -, dopo sei anni siamo qui, su un'infrastruttura che esiste e che da qui a breve vedrà un volto nuovo, anche nel rapporto di questa parte di porto con la città. E' l'ultimo pezzo che volevamo restituire riqualificato alla città, lo abbiamo pensato alla fine del 2018, lo abbiamo progettato, abbiamo cercato le risorse e oggi eccoci qui". "E' un intervento che si sviluppa lungo 25mila metri quadrati - ha spiegato Monti -, con una passerella a 7,5 metri collegata con il terminal crociere, un accesso verde a pianoterra con ascensori e la ricostruzione totale del varco Amari". Un progetto che si concluderà con il rifacimento della via Crispi e la creazione di una passerella pedonale che "passerà sopra via Crispi e 'atterrerà' in via Amari. E' un'infrastruttura che punta a riconnettere questa parte di porto con la città e a ricucire la ferita che esisteva, ad abbattere muri e rendere l'infrastruttura **portuale** accessibile e visibile anche da coloro che magari vogliono solo fare una passeggiata". I benefici saranno tangibili. "Un miglioramento dei flussi passeggeri e del decoro urbano, una riduzione dei tempi di attesa, una diminuzione dell'impatto ambientale della congestione stradale". Il **sistema** si articola in più edifici con destinazioni d'uso differenti che offrono servizi sia

per i cittadini che per i passeggeri in transito da o verso la città. Gli elementi principali sono i periscopi, le scale di risalita, il parco urbano, la terrazza sul mare, le passerelle e i box commerciali; le biglietterie, i parcheggi a raso, il varco Amari e la copertura ombreggiante. I sei volumi detti 'periscopi' accolgono scale, ascensori e piccole attività commerciali in stile chiosco palermitano. Le scalinate prolungano gli assi viari fino alla promenade sopraelevata. Il parco urbano, al piano stradale, offre percorsi ispirati all'Orto Botanico di Palermo, sedute e aree verdi. La terrazza di 5mila metri quadrati a sette metri e mezzo d'altezza, coperta con brise-soleil, è un punto panoramico sul mare e sulla città, oltre che area commerciale e di transito: da questa piazza si sviluppano, infatti, le passerelle che conducono al Palermo Cruise Terminal, oltre al camminamento che scavalca via Crispi. Il Varco Amari, collocato sotto la terrazza, sarà il principale accesso veicolare all'area **portuale**. Il progetto separa chiaramente i percorsi, quelli pedonali e carrabili non interferiscono più tra loro. I flussi pedonali avvengono in quota, garantendo sicurezza e comfort, mentre quelli carrabili, dedicati ai mezzi e ai passeggeri con veicolo, sono gestiti attraverso varchi e aree di pre-accumulo. I mezzi pesanti avranno un accesso esclusivo dal varco Santa Lucia.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Trasformazione dell'Interfaccia porto-città di Palermo

"Il porto è il punto nevralgico della relazione tra la città e il mare, non più barriera ma soglia. È un hub di innovazione, un laboratorio dinamico in cui si concretizza la transizione ecologica attraverso pratiche di mobilità sostenibile ed efficienza energetica. È un'industria a pieno titolo, non una semplice sommatoria di servizi: rappresenta economia reale. Lo abbiamo dimostrato". Con queste parole, **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha sintetizzato il valore strategico del cantiere di Interfaccia porto-città, un investimento da oltre trentacinque milioni di euro. Si tratta di un'opera commissariata perché ritenuta strategica per il Paese: i lavori, che verranno completamente ultimati a dicembre - con un ritardo nel primo lotto legato alla difficoltà di reperimento degli acciai strutturali - rappresentano un passo ulteriore nella trasformazione infrastrutturale e identitaria di Palermo. L'intervento darà nuovo slancio al processo di modernizzazione della città, interessando un ulteriore tratto dei dieci chilometri di costa - da Sant'Erasmo all'Arenella - profondamente rigenerato negli ultimi otto anni. Unire e integrare, ricucire e recuperare. Sono i quattro pilastri concettuali alla base del progetto di Interfaccia, firmato dallo Studio Valle 3.0, selezionato attraverso un concorso internazionale per la riqualificazione del waterfront palermitano. Obiettivo: continuare a ricostruire il legame tra il porto e la città, trasformando la soglia che li separa in un luogo vivo e condiviso. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di rigenerazione urbana che ha già restituito alla collettività spazi chiave come il molo Trapezoidale. La sfida è duplice: rendere il porto passeggeri e merci un'infrastruttura integrata e armonica con il contesto urbano e, al tempo stesso, creare un punto attrattivo e accessibile per residenti e visitatori. Per questo, il progetto propone soluzioni architettoniche di forte impatto visivo e funzionale. L'uso di materiali evocativi - come reti metalliche che richiamano la tradizione marinara - e l'inserimento di verde autoctono contribuiscono a creare uno spazio coerente e identitario. AREA DI PROGETTO Il lotto interessato dall'intervento si sviluppa all'interno del porto e si estende su una superficie di circa 25 mila mq compresa tra il molo S. Lucia e il molo Vittorio Veneto (trecento metri lineari), in forma rettangolare lungo la via Crispi. CONCEPT A svolgere il ruolo di Interfaccia fra terra e mare è una struttura "bifronte", così definita in quanto doppia porta di accesso e luogo di mediazione tra il sistema del porto e la trama urbana. Tre i livelli funzionali: al piano strada, un parco urbano lungo la via Crispi; a sette metri e mezzo metri, una promenade con servizi misti per porto e città; a dodici metri, un sistema di coperture ombreggianti. Il tutto costruisce un nuovo paesaggio urbano sull'acqua, capace di accogliere servizi, mobilità e attività produttive. BENEFICI Il progetto mira a migliorare i flussi passeggeri, ridurre i tempi

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

di attesa, ordinare gli spazi, migliorare il decoro urbano e diminuire l'impatto ambientale della congestione stradale. Minore traffico significa anche meno emissioni e maggiore qualità dell'aria. **FUNZIONI** Il sistema si articola in più edifici con destinazioni d'uso differenti che offrono servizi sia per i cittadini che per i passeggeri in transito "da o verso" la città. Gli elementi principali sono i periscopi, le scale di risalita, il parco urbano, la terrazza sul mare, le passerelle e i box commerciali; le biglietterie, i parcheggi a raso, il varco Amari e la copertura ombreggiante. I sei volumi detti "periscopi" accolgono scale, ascensori e piccole attività commerciali in stile chiosco palermitano. Le scalinate prolungano gli assi viari fino alla promenade sopraelevata. Il parco urbano, al piano stradale, offre percorsi ispirati all'Orto Botanico di Palermo, sedute e aree verdi. La terrazza di 5 mila mq a sette metri e mezzo d'altezza, coperta con brise-soleil, è un punto panoramico sul mare e sulla città, oltre che area commerciale e di transito: da questa piazza si sviluppano, infatti, le passerelle che conducono al Palermo Cruise Terminal, oltre al camminamento che scavalca via Crispi. Il Varco Amari, collocato sotto la terrazza, sarà il principale accesso veicolare all'area portuale. Grande attenzione è riservata alla sostenibilità, evidente nella scelta dei materiali e nella qualità paesaggistica delle aree **FLUSSI CARRABILI E PEDONALI** Il progetto separa chiaramente i percorsi, quelli pedonali e carrabili non interferiscono più tra loro. I flussi pedonali avvengono in quota, garantendo sicurezza e comfort, mentre quelli carrabili, dedicati ai mezzi e ai passeggeri con veicolo, sono gestiti attraverso varchi e aree di pre-accumulo. I mezzi pesanti avranno un accesso esclusivo dal varco S. Lucia. **MATERIALI** La selezione dei materiali risponde a criteri estetici, rappresentativi e di sostenibilità. Si prediligono elementi ad alte prestazioni energetiche, duraturi e non nocivi, con attenzione a comfort termico, acustico ed elettromagnetico. **VERDE** Le piantumazioni autoctone, scelte per la loro resistenza climatica e il valore ecologico, contribuiscono a ricostruire la biodiversità dell'area costiera, disegnando volumi verdi distribuiti in file parallele.

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo, a dicembre la consegna di un altro pezzo di waterfront

Quello tra il molo Santa Lucia e Vittorio Veneto, all'interno di un vasto progetto di riqualificazione voluto dall'Adsp iniziato otto anni fa. Un altro pezzo del nuovo waterfront di Palermo sarà pronto a dicembre prossimo, in ritardo rispetto al programma, per via delle difficoltà di reperimento degli acciai strutturali sul primo lotto del cantiere. Lo fa sapere in una nota l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Occidentale. L'area è quella tra Sant'Erasmo e l'Arenella, già interessata da un processo di rigenerazione urbana iniziato otto anni fa, per un investimento di oltre trentacinque milioni di euro. Il lotto interessato dall'intervento si sviluppa all'interno del porto e si estende su una superficie di circa 25 mila metri quadri compresa tra i moli Santa Lucia e Vittorio Veneto (trecento metri lineari), in forma rettangolare lungo la via Crispi. Un progetto firmato dallo Studio Valle 3.0, selezionato attraverso un concorso internazionale per la riqualificazione del waterfront palermitano. Si inserisce nel più ampio piano di rigenerazione urbana che ha già restituito alla collettività spazi chiave come il molo Trapezoidale. La sfida è duplice, spiega l'Adsp in una nota: rendere il porto passeggeri e merci un'infrastruttura integrata e armonica con il contesto urbano e, al tempo stesso, creare un punto attrattivo e accessibile per residenti e visitatori. Per questo, il progetto propone soluzioni architettoniche di forte impatto visivo e funzionale. L'uso di materiali evocativi - come reti metalliche che richiamano la tradizione marinara - e l'inserimento di verde autoctono contribuiscono a creare uno spazio coerente e identitario. A svolgere il ruolo di Interfaccia fra terra e mare è una struttura "bifronte", così definita in quanto doppia porta di accesso e luogo di mediazione tra il sistema del porto e la trama urbana. Tre i livelli funzionali: al piano strada, un parco urbano lungo la via Crispi; a sette metri e mezzo metri, una promenade con servizi misti per porto e città; a dodici metri, un sistema di coperture ombreggianti. Il tutto costruisce un nuovo paesaggio urbano sull'acqua, capace di accogliere servizi, mobilità e attività produttive. Il progetto mira a migliorare i flussi passeggeri, ridurre i tempi di attesa, ordinare gli spazi, migliorare il decoro urbano e diminuire l'impatto ambientale della congestione stradale. Minore traffico significa anche meno emissioni e maggiore qualità dell'aria. Il sistema si articola in più edifici con destinazioni d'uso differenti che offrono servizi sia per i cittadini che per i passeggeri in transito "da o verso" la città. Gli elementi principali sono i periscopi, le scale di risalita, il parco urbano, la terrazza sul mare, le passerelle e i box commerciali; le biglietterie, i parcheggi a raso, il varco Amari e la copertura ombreggiante. I sei volumi detti "periscopi" accolgono scale, ascensori e piccole attività commerciali in stile chiosco palermitano. Le scalinate prolungano gli assi viari fino alla promenade sopraelevata. Il parco urbano,

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

al piano stradale, offre percorsi ispirati all'Orto Botanico di **Palermo**, sedute e aree verdi. La terrazza di 5 mila mq a sette metri e mezzo d'altezza, coperta con brise-soleil, è un punto panoramico sul mare e sulla città, oltre che area commerciale e di transito: da questa piazza si sviluppano, infatti, le passerelle che conducono al **Palermo** Cruise Terminal, oltre al camminamento che scavalca via Crispi. Il Varco Amari, collocato sotto la terrazza, sarà il principale accesso veicolare all'area portuale. Grande attenzione è riservata alla sostenibilità, evidente nella scelta dei materiali e nella qualità paesaggistica delle aree verdi. Il progetto separa chiaramente i percorsi, quelli pedonali e carrabili non interferiscono più tra loro. I flussi pedonali avvengono in quota, mentre quelli carrabili, dedicati ai mezzi e ai passeggeri con veicolo, sono gestiti attraverso varchi e aree di pre-accumulo. I mezzi pesanti avranno un accesso esclusivo dal varco S. Lucia. "Il porto - commenta il presidente dell'**Adsp** di **Palermo**, **Pasqualino Monti** - è il punto nevralgico della relazione tra la città e il mare, non più barriera ma soglia. È un hub di innovazione, un laboratorio dinamico in cui si concretizza la transizione ecologica attraverso pratiche di mobilità sostenibile ed efficienza energetica. È un'industria a pieno titolo, non una semplice sommatoria di servizi: rappresenta economia reale. Lo abbiamo dimostrato". Condividi Tag **palermo** waterfront Articoli correlati.

Interfaccia porto-città, Monti "Restituiamo a Palermo il quartiere di mare"

PALERMO (ITALPRESS) - Non solo infrastruttura di passaggio, ma ponte urbano tra il mare e il centro di Palermo: questo il proposito dell'interfaccia porto-città, il cui cantiere si avvia alla fase conclusiva. I lavori dovrebbero essere ultimati a dicembre, restituendo a palermitani e turisti un'infrastruttura a tutto tondo che collega le navi a via Amari. Si tratta di un investimento da 35 milioni di euro, con alcuni ritardi causati dalle difficoltà di reperimento degli acciai strutturali: un'operazione che si inserisce in un quadro generale di riqualificazione della costa cittadina e che prosegue nel solco del lavoro iniziato con il Palermo Marina Yachting. Sarà questa l'ultima infrastruttura di **Pasqualino Monti** da presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, l'ultimo regalo a Palermo in attesa di conoscere il nome del suo successore. "Quest'opera rappresenta uno stravolgimento nel rapporto tra porto e città - spiega **Monti**, - Quando ho presentato insieme ai progettisti ciò che avrei voluto c'era un po' di scetticismo per via di una situazione generale complessa: 7,50 m di altezza, tutto il verde all'ingresso del porto, via Crispi affollata di mezzi pesanti, passeggeri che camminano sotto il sole o la pioggia, strutture fatiscenti; eppure dopo sei anni ci troviamo qui con un'infrastruttura nuova, che nonostante sia un po' in ritardo nella realizzazione ci consentirà di rivedere il rapporto tra questa parte del porto e la città". Tale opera, aggiunge, nasce da un disegno in cui "il porto svolge diverse funzioni, è un'infrastruttura logistica importantissima per i territori che hanno la fortuna di accoglierlo: non deve essere visto come un enclave o un luogo chiuso, ma può essere restituito in termini di riqualificazione alla città e quando questo avviene diventa un quartiere di mare; questo era il nostro desiderio e ha mosso la progettazione e la realizzazione delle opere. Avevamo bisogno di una piattaforma differente, quindi abbiamo pensato di guardare alla bellezza del luogo e dare alla città l'idea che quell'infrastruttura logistica al servizio del porto potesse essere bella e accogliente per Palermo: volevamo consentire ai cittadini di entrare in porto e vedere ciò che accade all'interno". **Monti** fa poi un punto relativamente alla scadenza delle sue funzioni, per poi tracciare un bilancio della sua esperienza palermitana: "La proroga di 45 giorni del mio mandato è prevista dalla norma: solo dopo la scadenza del 13 luglio arriverà la nomina del mio successore. Ad oggi le mie funzioni ordinarie e straordinarie sono ancora vigenti, dal 13 luglio proseguirò con poteri di ordinaria amministrazione previsti dalla legge; non so dire se rimarrò commissario per l'interfaccia porto-città. A Palermo lascio un impegno costante, fatto con una squadra meravigliosa: ho trovato una terra che mi ha accolto in maniera altrettanto straordinaria e non smetterò mai di ringraziare i siciliani per questo. Ho cercato di fare il mio lavoro con trasparenza, onestà e impegno e quando trovi un popolo che ti dimostra così tanto

affetto e riconoscenza non si può che rimanerne meravigliato: mi è dispiaciuto molto lasciare e se la legge mi avesse permesso di continuare non avrei minimamente mollato il colpo, ma avrei proseguito". - Foto xd8/Italpress - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Monti "Palermo e i suoi cittadini vivano il porto"

PALERMO (ITALPRESS) - "Guardando dentro il **porto** alla città abbiamo pensato di guardare alla bellezza del luogo, dando l'idea che quell'infrastruttura logistica potesse essere anche bella e accogliente per **Palermo**. Vogliamo consentire così ai cittadini di entrare nel **porto**, facendogli così vedere cosa accade al suo interno". Lo ha detto Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale della Sicilia in occasione del punto stampa sull'interfaccia **porto-città** sul **porto** di **Palermo**. xd8/mca3 (ITALPRESS).

'L'addio' a Monti, il manager scherza: "Amo Palermo, potrei tornare"

PALERMO - "Il mio mandato si concluderà il prossimo 13 di luglio, per legge poi ci sono 45 giorni in cui il ministero può e deve provvedere alla nomina del nuovo presidente. Le mie funzioni si concluderanno quindi tra quattro giorni, i 45 giorni saranno una proroga con poteri di ordinaria amministrazione". Così il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti**, illustrando ai giornalisti lo stato del progetto di interfaccia porto-città, all'ingresso del cantiere del varco Amari, a Palermo. "Felice per quello che ho fatto a Palermo" "Se c'è un futuro per me a Palermo? Concludo questa esperienza e sono felice di quello che abbiamo fatto. Io ai miei dico sempre, un po' scherzando: occhio, state attenti perché io qui a Palermo torno, perché la amo. Sto facendo casa qui. Se vedo che le cose non vanno occhio che mi faccio rinominare e poi saranno guai", sorride **Monti**. Leggi qui tutte le notizie di Palermo.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Palermo, il porto si fa città

PALERMO Una trasformazione urbana e portuale senza precedenti è in corso nel capoluogo siciliano, dove l'interfaccia tra porto e città sta assumendo i contorni di un nuovo paesaggio integrato. Il progetto, firmato dallo Studio Valle 3.0 e selezionato tramite concorso internazionale, è più di un'infrastruttura: è un'opera di ricucitura simbolica e funzionale, pensata per restituire continuità tra le funzioni portuali e la vita urbana, tra il traffico crocieristico e la quotidianità cittadina. Un'opera strategica per ricucire città e mare. A guidare la visione è Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, che sintetizza così l'anima del cantiere: "Il porto è il punto nevralgico della relazione tra la città e il mare, non più barriera ma soglia. È un hub di innovazione, un laboratorio dinamico in cui si concretizza la transizione ecologica attraverso pratiche di mobilità sostenibile ed efficienza energetica. È un'industria a pieno titolo, non una semplice sommatoria di servizi: rappresenta economia reale. Lo abbiamo dimostrato". Il progetto, commissariato per il suo valore strategico nazionale, ha un investimento complessivo superiore ai trentacinque milioni di euro e interessa un tratto urbano di 25 mila metri quadrati, tra il molo Santa Lucia e il molo Vittorio Veneto, lungo via Crispi. I lavori la cui conclusione è prevista entro dicembre si inseriscono nel più ampio piano di rigenerazione del waterfront palermitano, che negli ultimi otto anni ha ridefinito dieci chilometri di costa, da Sant'Erasmo all'Arenella. Tre livelli di paesaggio e una terrazza sul futuro. Il concetto chiave è quello di struttura bifronte, una doppia porta urbana in grado di mediare tra città e porto, articolata su tre livelli. Al piano strada, una fascia verde pubblica; a sette metri e mezzo, una promenade con servizi e terrazze; a dodici metri, coperture ombreggianti che disegnano un paesaggio architettonico contemporaneo affacciato sul mare. Il sistema comprende sei volumi verticali detti periscopi, che ospitano scale, ascensori e chioschi; una terrazza panoramica di 5.000 mq, da cui si diramano passerelle sospese verso il Palermo Cruise Terminal e un camminamento che attraversa via Crispi. L'accesso carrabile principale sarà il Varco Amari, situato al di sotto della piazza. Il progetto separa nettamente flussi pedonali e veicolari, riducendo l'impatto ambientale e migliorando il decoro urbano e la qualità dell'aria. Verde autoctono, materiali sostenibili e nuova identità. La sostenibilità è centrale: nella scelta dei materiali performanti, durevoli, a basso impatto e nell'inserimento di verde autoctono ispirato all'Orto Botanico di Palermo, che favorisce la ricostruzione della biodiversità costiera. L'uso di reti metalliche evocative della tradizione marinara contribuisce a un'immagine coerente e identitaria, tra estetica e funzione. In un'epoca in cui i porti si ripensano come hub intermodali e sostenibili, Palermo si candida a diventare modello mediterraneo. Una soglia aperta sul futuro, dove la logistica dialoga con l'urbanistica e dove la città

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

ritrova il suo rapporto con il mare, non più negato ma riconquistato.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Passeggiate sul mare, negozi e un parco ispirato all'Orto Botanico: come cambierà il porto di Palermo

Entro dicembre la consegna dei lavori dell'interfaccia che in futuro collegherà il mare a via Amari con una passerella sopraelevata. Il presidente Pasqualino Monti, che per una proroga tecnica resterà ancora 45 giorni, saluta la città: "Non sarà una fotocopia del Molo Trapezoidale, occhio che torno...". Si attende il via libera per il rifacimento di via Crispi, che si integrerà con le fermate del tram e dell'anello ferroviario. Nessuna replica, nessun bis del Molo Trapezoidale. Perché il nuovo volto dell'interfaccia porto-città di Palermo sarà qualcosa di diverso, più di una semplice fotocopia, pensato per connettere e non più separare il mare dalla città. Un'infrastruttura a più livelli, con spazi verdi, percorsi pedonali sopraelevati, scale mobili, aree commerciali e punti di ristoro. Luoghi dove i turisti potranno comprare souvenir, fermarsi per un gelato, mentre i palermitani si riappropriano di una parte di costa fino a oggi negata. Il cantiere è ancora in corso, ma entro dicembre tutto sarà completato: un'opera da 35 milioni di euro che punta a realizzare il "quartiere del mare", integrando definitivamente il porto alla città. L'ultimo miglio di Pasqualino Monti: "Per me una proroga tecnica di 45 giorni". A presentare la trasformazione è stato Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale, il cui mandato scadrà il 13 luglio. Mentre si appresta a percorrere l'ultimo miglio del suo incarico, i saluti sono ancora lontani: è prevista infatti una proroga tecnica di un mese e mezzo, con poteri di ordinaria amministrazione: "È una consecutio prevista dalla norma - ha spiegato - non c'è bisogno di atti o comunicazioni. Il mio mandato si conclude domenica, poi scatteranno 45 giorni per consentire al Ministero di arrivare alla nomina del successore". Per il porto, nel frattempo, si sarebbe già delineato il futuro: al suo posto il ministro Salvini vorrebbe nominare l'eurodeputata della Lega Annalisa Tardino. Ma su questa ipotesi il presidente della Regione Renato Schifani si è detto contrario. Sul tavolo resta l'ipotesi che Monti possa continuare come commissario straordinario dell'interfaccia, per dare continuità a un'opera strategica per Palermo. Un parco ispirato all'Orto Botanico, una sopraelevata con bar e negozi di souvenir. Il progetto - firmato dallo Studio Valle 3.0 e vincitore di un concorso internazionale - interessa un'area di 25 mila metri quadrati tra il molo Santa Lucia e il molo Vittorio Veneto. Il cuore concettuale è la "struttura bifrante", che svolge il ruolo di filtro e connessione tra il porto e la città grazie a una tripla stratificazione funzionale: al piano strada ci sarà un parco urbano ispirato all'Orto Botanico con aree verdi, sedute, percorsi e ombreggiature, con aree verdi e alberi. A 7,5 metri di altezza invece una terrazza con aree commerciali e di transito, mentre a 12 metri sarà installata una copertura ombreggiante che definirà il nuovo skyline della zona. La grande infrastruttura, pensata anche per migliorare la qualità dell'aria e ridurre il traffico,

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

prevede flussi separati per mezzi e pedoni. I camminamenti pedonali saranno tutti sopraelevati, con accesso tramite scale, ascensori e rampe anche per disabili. Così, a 7,5 metri d'altezza, nei sei blocchi da 250 metri quadrati ciascuno apriranno bar, gelaterie e anche negozi di souvenir, ma di alto pregio. L'idea è quella di ospitare piccoli chioschi commerciali in stile palermitano. L'intero **sistema** del parco urbano, invece, è stato realizzato con materiali intelligenti, durevoli, a basso impatto ambientale e ospiterà vegetazione autoctona per ripristinare la biodiversità costiera. Il tutto sarà direttamente collegato al Cruise Terminal. Addio al muro di cinta che separa il porto da via Crispi. Il muro di cinta che costeggia via Crispi, proprio di fronte l'ingresso Amari, sarà abbattuto. "Volevamo abbattere il muro, letteralmente e simbolicamente, che per anni ha separato Palermo dal suo porto - ha raccontato Monti -. Così abbiamo pensato che si potesse restituire il porto alla città, farne un quartiere del mare. L'idea era quella di consentire ai cittadini di entrare, camminare, vedere cosa succede, senza barriere. Una piattaforma libera, che fosse anche bella a vedersi. Non sarà un doppioponte del Palermo Marina Yachting, ma un'infrastruttura pensata per funzioni diverse: accoglienza, fruizione e mobilità. Volevamo un luogo accogliente, che fosse la prima tappa per chi arriva e un nuovo spazio urbano per chi resta". La passerella, la fermata del tram e dell'anello ferroviario: le prossime sfide. Accanto all'interfaccia, è previsto il rifacimento di via Crispi: sarà l'**Autorità portuale** a occuparsi dei lavori, secondo un accordo stipulato con il Comune, anche se quando inizieranno i lavori però non è stato ancora definito: non appena sarà aperto il cantiere però l'opera si completerà con una passerella pedonale che collegherà direttamente il porto a via Amari, evitando ai crocieristi di attraversare traffico e marciapiedi dissestati. "Siamo alla fase conclusiva dell'iter autorizzativo - puntualizza Monti - aspettiamo solo la firma dell'Fsc da parte del Comune. Stiamo ragionando anche con la Soprintendenza sulla caduta della passerella dall'altra parte". La passerella però sarà un elemento fondamentale, perché consentirà ai passeggeri di uscire direttamente dal terminal crociere (collegato a sua volta) e accedere al centro città senza attraversare aree operative o congestionate. Qui passerà anche la linea del tram, con la nuova fermata (la cosiddetta fermata "F" lungo via Crispi, dove lo spartitraffico si modificherà in funzione del passaggio del mezzo pubblico) e sarà realizzata la fermata Porto dell'Anello ferroviario, al servizio diretto del terminal crociere. "Ricordiamoci com'è via Crispi tra mezzi pesanti a ingolfare il traffico, turisti costretti a trasportare bagagli sotto il sole o la pioggia, strutture fatiscenti. Adesso tutto cambia" ha sottolineato ancora il presidente dell'**Autorità portuale**. Parola d'ordine manutenzione: "Questo è un modello economico che genera ritorni". L'infrastruttura è pensata anche per sostenersi da sola. Gli spazi commerciali genereranno canoni d'affitto che saranno reinvestiti per la manutenzione e la gestione dell'area. "Io ho sempre gestito l'**Autorità portuale** come un'azienda - ha spiegato Monti - e anche questa opera ha un piano economico: gli introiti serviranno a coprire le spese di gestione e garantire che i luoghi restino come nuovi. L'azienda che se ne occuperà ha un contratto di 24 anni e dovrà mantenerla per tutto il periodo. E' un partenariato pubblico-privato

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

che funziona: nel 2024 l'utile della nostra **Autorità** è stato di 47 milioni, che abbiamo e reinvestito e reinvestiremo in infrastrutture e manutenzione. Ecco perché queste opere per noi dovranno essere sempre come nuove. Noi vogliamo dare dimostrazione che i posti possono essere mantenuti intatti dalla loro costruzione se oggi si va nel Palermo Marina Yachting e si guarda la parte verde si comprende che c'è una pulizia e attenzione alla sua manutenzione, alla sua salvaguardia". L'ultimo regalo di Pasqualino Monti a Palermo: "Ma occhio che torno..." Il progetto dell'interfaccia segna anche, simbolicamente, la fine del mandato di Pasqualino Monti a Palermo. Ma forse non è un addio. "Mi rimane tantissimo di questa città e di questa esperienza - ha detto con un pizzico di nostalgia - All'inizio ci ho messo la testa, poi sempre più il cuore. Se la legge mi avesse consentito di continuare, vi assicuro che non avrei minimamente mollato. E' una terra che mi ha accolto in modo straordinario. Quando trovi un popolo così, tanta gente che ti dimostra immeritata riconoscenza, resti stupito e meravigliato. E io ho il cuore colmo di gioia". Il congedo, però, lo affida a una battuta: "Ai miei dico sempre: 'Occhio che sto facendo casa qui e se vedo che le cose non vanno, mi faccio rinominare e poi saranno guai'". Dall'idea alla realizzazione: cinque anni per cambiare volto al porto. La trasformazione dell'interfaccia porto-città affonda le sue radici nel 2018, quando l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale ha ridisegnato completamente il porto di Palermo. L'obiettivo era ambizioso: restituire alla città uno dei suoi tratti costieri più strategici, connettendo funzioni logistiche e spazi urbani, superando decenni di separazione tra città e mare. A distanza di cinque anni, oggi quell'idea ha preso forma. Nonostante un primo rallentamento dovuto alla difficoltà di reperire acciai strutturali, si è andati avanti spediti. Mentre si inaugurava il nuovo Molo Trapezoidale, la consegna parziale dei lavori è avvenuta nel febbraio 2023. Da quel momento sono stati avviati gli adempimenti preliminari previsti dalla normativa: le autorizzazioni sismiche, le verifiche belliche e la bonifica dell'area. Una volta conclusa questa fase, nel cronoprogramma il completamento del primo tratto dell'interfaccia - 75 metri che attraversano il varco Amari - e del secondo, in direzione del varco Santa Lucia, interessato dai lavori per l'anello ferroviario.

Interfaccia porto-città, Monti "Restituiamo a Palermo il quartiere di mare"

Non solo infrastruttura di passaggio, ma ponte urbano tra il mare e il centro di Palermo: questo il proposito dell'interfaccia porto-città, il cui cantiere si avvia alla fase conclusiva. I lavori dovrebbero essere ultimati a dicembre, restituendo a palermitani e turisti un'infrastruttura a tutto tondo che collega le navi a via Amari. Si tratta di un investimento da 35 milioni di euro, con alcuni ritardi causati dalle difficoltà di reperimento degli acciai strutturali: un'operazione che si inserisce in un quadro generale di riqualificazione della costa cittadina e che prosegue nel solco del lavoro iniziato con il Palermo Marina Yachting. Sarà questa l'ultima infrastruttura di **Pasqualino Monti** da presidente dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, l'ultimo regalo a Palermo in attesa di conoscere il nome del suo successore. "Quest'opera rappresenta uno stravolgimento nel rapporto tra porto e città - spiega **Monti**, - Quando ho presentato insieme ai progettisti ciò che avrei voluto c'era un po' di scetticismo per via di una situazione generale complessa: 7,50 m di altezza, tutto il verde all'ingresso del porto, via Crispi affollata di mezzi pesanti, passeggeri che camminano sotto il sole o la pioggia, strutture fatiscenti; eppure dopo sei anni ci troviamo qui con un'infrastruttura nuova, che nonostante sia un po' in ritardo nella realizzazione ci consentirà di rivedere il rapporto tra questa parte del porto e la città". Tale opera, aggiunge, nasce da un disegno in cui "il porto svolge diverse funzioni, è un'infrastruttura logistica importantissima per i territori che hanno la fortuna di accoglierlo: non deve essere visto come un enclave o un luogo chiuso, ma può essere restituito in termini di riqualificazione alla città e quando questo avviene diventa un quartiere di mare; questo era il nostro desiderio e ha mosso la progettazione e la realizzazione delle opere. Avevamo bisogno di una piattaforma differente, quindi abbiamo pensato di guardare alla bellezza del luogo e dare alla città l'idea che quell'infrastruttura logistica al servizio del porto potesse essere bella e accogliente per Palermo: volevamo consentire ai cittadini di entrare in porto e vedere ciò che accade all'interno". **Monti** fa poi un punto relativamente alla scadenza delle sue funzioni, per poi tracciare un bilancio della sua esperienza palermitana: "La proroga di 45 giorni del mio mandato è prevista dalla norma: solo dopo la scadenza del 13 luglio arriverà la nomina del mio successore. Ad oggi le mie funzioni ordinarie e straordinarie sono ancora vigenti, dal 13 luglio proseguirò con poteri di ordinaria amministrazione previsti dalla legge; non so dire se rimarrò commissario per l'interfaccia porto-città. A Palermo lascio un impegno costante, fatto con una squadra meravigliosa: ho trovato una terra che mi ha accolto in maniera altrettanto straordinaria e non smetterò mai di ringraziare i siciliani per questo. Ho cercato di fare il mio lavoro con trasparenza, onestà e impegno e quando trovi un popolo che ti dimostra così tanto

affetto e riconoscenza non si può che rimanerne meravigliato: mi è dispiaciuto molto lasciare e se la legge mi avesse permesso di continuare non avrei minimamente mollato il colpo, ma avrei proseguito". - Foto xd8/Italpress -.

Shipping Italy

Trapani

Caronte&Tourist replica dopo lo stop imposto dalla Capitaneria al traghetto Simone Martini

Il traghetto Simone Martini, in servizio per Caronte&Tourist Isole Minari fra **Trapani** e le isole Egadi, è da ieri fermo su ordine della Capitaneria di porto. La decisione ha accolto una richiesta della Commissione territoriale per la prevenzione degli infortuni, igiene e sicurezza del lavoro a bordo, che ieri aveva ispezionato la nave per verificare l'ottemperanza alle prescrizioni impartite nel febbraio scorso alla compagnia in ordine alla "mancanza della fornitura di vitto nell'ambito del servizio mensa in maniera gratuita e in linea con gli standard nazionali e internazionali Ilo". Il contenzioso riguarda la disdetta da parte delle sigle sindacali confederali dell'accordo di secondo livello con cui fino a inizio anno la compagnia e le rappresentanze dei lavoratori avevano disciplinato il superamento delle previsioni minime del Ccnl. In sostanza sul Simone Martini non era più attivo il servizio di mensa, sostituito - come ha ricordato la compagnia in una successiva nota - da una "indennità sostitutiva da parte della compagnia di navigazione, indennità che, dal 2019 fino al dicembre 2024, ha consentito ai marittimi di provvedere autonomamente ai pasti". Per la Commissione, però, in mancanza di accordo "vigono le condizioni generali stabilite dal Ccnl di categoria, il quale prevede che le forniture di vitto devono essere in linea con gli standard nazionali, internazionali Ilo (). In caso di mancato accordo a livello aziendale, l'armatore dovrà farsi carico delle spese di vitto, nel limite di 15 euro a pasto a fronte di giustificativi di spesa". Non è tutto, perché la Commissione ha anche eccepito che "il cambio di destinazione d'uso dei locali da cucina a cosiddetti 'pantry', non risulta autorizzato dal Ministero competente con l'approvazione di nuovi piani alloggi e della specifica tecnica", così come, "per quanto riguarda la chiusura della cucina, la Commissione rileva altresì la mancata rispondenza delle sistemazioni di bordo con quanto indicato nella documentazione (disegni e specifica tecnica) inviata al Ministero competente (): non risulta la concessione di alcuna deroga al riguardo". Inoltre, "per quanto riguarda la vendita all'equipaggio di cibi precotti presso il bar di bordo, si evidenzia che l'accesso al vitto a favore dei marittimi deve essere gratuito" e "l'autorizzazione a 'liberare', termine stigmatizzato dalla Commissione, rappresentanti dell'equipaggio per l'eventuale acquisto a terra di generi alimentari, non può in alcun modo essere considerata una misura accettabile". Anche perché "dal 1 giugno è entrato in vigore l'orario estivo dei collegamenti di linea, per cui i marittimi sono impiegati dalle ore 06.30 alle ore 20.20 trovandosi in navigazione negli orari previsti per la colazione, per il pranzo e anche per la cena, non consentendogli di usufruire dei pasti presso strutture ristorative a terra". Da cui la richiesta alla Capitaneria, "a fronte del perdurare delle irregolarità riscontrate" del "diniego delle spedizioni fino a che le stesse non saranno eliminate", senza che a nulla valesse la "piena disponibilità"

Shipping Italy

Trapani

di Caronte ad "imbarcare esclusivamente marittimi trapanesi per consentirgli di ritornare a casa la sera e consumare i pasti". Dopo il fermo Caronte ha replicato in una nota rivendicando "l'ultrattività dell'accordo, ovvero la non automatica decadenza in assenza di una nuova intesa", segnalando di aver "continuato a elargire l'indennità di mensa e il buono pasto ai marittimi e, nelle more, aver ottimizzato i servizi a bordo allestendo su tutte le navi le cosiddette sale pantry (locali, cioè, adibiti al riscaldamento/scongelo delle vivande), dotando i bar di bordo di pasti precotti di primissima qualità accessibili a prezzo di costo e autorizzando i comandanti a concedere, ove possibile, brevi permessi ai marittimi per provvedere all'acquisto di vitto a terra". Inoltre per Caronte la Commissione "si è espressa su valutazioni che esulano dal proprio ambito di competenza, sovrapponendosi indebitamente a prerogative tipiche della contrattazione collettiva e della disciplina del rapporto di lavoro". Sicché "riteniamo che la soluzione ottimale sia ripristinare il sistema preesistente, in attesa di una nuova intesa che subentri alla precedente sulla mancata fornitura gratuita di pasti. Qualora ciò non fosse possibile - nella certezza che la questione si deciderà nelle sedi opportune - valuteremo soluzioni alternative che dovranno essere compatibili con la necessità di riduzione dei costi che i sindacati hanno ben presente". A.M.

Trapani Oggi

Trapani

Trapani in cammino non si ferma

Lavori e sviluppo del Porto di Trapani, sfatiamo i falsi allarmismi Trapani - "Come è noto, dall'insediamento di questa Amministrazione nel 2018, l'intesa di ferro con l'**Autorità di Sistema Portuale** presieduta da Pasqualino Monti, ha azzerato i decenni di ritardo per la pulizia dei fondali del porto e predisposto e concordato progettualità imponenti per la riqualificazione e rilancio del **sistema portuale** ma, ancora una volta c'è chi spara nel mucchio sconsigliando o volendo scientemente mistificare notizie di grande rilievo che, mettono in allarme la cittadinanza e, in particolare, gli operatori del porto". A parlare è il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida.

CS SLA: IL MONDO PORTUALE UNITO PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA DEI CENTRI NEMO

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 Comunicato stampa SLA: IL MONDO PORTUALE UNITO PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA DEI CENTRI La serata di beneficenza "Porti di speranza": un messaggio di alleanza e responsabilità per la comunità Roma, 9 luglio 2025 - Come il porto è da sempre luogo di approdo e protezione per chi affronta il mare, così la serata di gala "Porti di Speranza. Uniport & Friends" ha voluto essere un segno concreto di solidarietà per chi vive ogni giorno la sfida della Sla. Promossa ieri, martedì 8 luglio, da Uniport - l'associazione nazionale dei terminalisti e delle imprese portuali - l'iniziativa si è svolta nella prestigiosa cornice del Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio" di Roma, a sostegno dei Centri Clinici NeMO, il network nazionale punto di riferimento per la cura e la ricerca sulla SLA e le malattie neuromuscolari. Con il patrocinio di AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, l'evento ha visto la partecipazione delle istituzioni nazionali, insieme a soci, ospiti e amici, uniti dall'intento comune di contribuire a cambiare la rotta di una patologia neurodegenerativa grave, per la quale ancora non esiste una cura risolutiva. Alla presenza del Ministro della Salute, On. Orazio Schillaci, l'iniziativa ha unito impegno sociale e sapere scientifico, ponendo al centro il valore dell'alleanza tra istituzioni, imprese e cittadini nel far fronte alla sfida di garantire il diritto alla cura per tutti. Sullo sfondo, la metafora del mare e le sue traiettorie, a raccontare la complessità e insieme la forza della vita: "Questa iniziativa di beneficenza e di sensibilizzazione dimostra come mondi diversi possano unirsi su un tema rilevante come quello della salute e in particolare a sostegno della ricerca per una malattia rara come la Sla. Per questo ringrazio Uniport per aver voluto questa serata e i Centri Clinici Nemo e AISLA per l'impegno costante al fianco dei malati di Sla. Le malattie rare sono al centro dell'attenzione del Ministero della Salute nella consapevolezza che occorre il massimo sforzo per garantire a tutti l'accesso a nuove cure e terapie e a una qualità di vita migliore ". Con la partecipazione di 120 ospiti, accolti da Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata e da anni vicina alla comunità neuromuscolare, l'evento si inserisce nella campagna di solidarietà promossa da Uniport a sostegno della ricerca scientifica sulla malattia dei Centri NeMO, come ha spiegato il presidente dell'Associazione, Pasquale Legora De Feo: "Quando il nostro associato Francesco Lorenzini, già tesoriere di Uniport, ci ha fatto conoscere la realtà dei Centri NeMO e proposto di sostenere la ricerca sulla Sla attraverso una raccolta fondi condivisa, abbiamo risposto con entusiasmo e senso di responsabilità. Abbiamo scelto di unire le forze coinvolgendo chi, come noi, condivide l'appartenenza a questo affascinante mondo, tanto importante per il nostro Paese quanto a volte poco conosciuto.

Agenparl

Focus

Desidero pertanto rivolgere un sincero ringraziamento per il loro contributo alle imprese associate e ai "Friends" di questa iniziativa ossia le numerose associazioni del cluster marittimo e portuale presenti qui oggi e non solo. Come testimonia la sala gremita e l'apporto dei tanti che, pur non potendo esserci, hanno voluto lasciare una testimonianza tangibile del proprio contributo, la risposta da parte cluster è stata pronta e all'insegna della solidarietà verso coloro che soffrono. Un ringraziamento speciale va anche al mondo delle Istituzioni che non ha voluto far mancare il proprio sostegno, con le prestigiose presenze del Ministro Orazio Schillaci e dei Sottosegretari di Stato presso il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, Tullio Ferrante e Antonio Iannone, del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, dei molti esponenti di Camera e Senato, sia della maggioranza che dell'opposizione". Tra i presenti anche l'Ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis intervenuto per un breve saluto in rappresentanza della Marina Militare e il Comandante di Vascello della Guardia Costiera Giuseppe Strano. Ispiratore della serata è Francesco Lorenzini, il cui valore è stato riconosciuto pubblicamente con la consegna di una targa da parte di Uniport. La sua esperienza con la Sla è diventata generatrice di una rete di solidarietà che oggi si traduce in speranza concreta. Dopo la diagnosi nel 2023, da paziente del Centro NeMO di Milano e socio AISLA, Francesco ha scelto di mettere al servizio della cura e della ricerca, energia, creatività e rete professionale. Nel suo unire mondi e costruire legami si racchiude tutto il senso dell'evento. Un messaggio, il suo, che ha affidato direttamente agli ospiti, attraverso un toccante saluto digitato con il puntatore oculare sul comunicatore: "La SLA è una malattia rara che oggi non ha ancora una cura, per questo la ricerca è la nostra possibilità concreta di cambiarne la sua storia. È la nostra ancora, la nostra rotta, la speranza che tutti possiamo costruire insieme, perché nessuno debba sentirsi solo di fronte alla diagnosi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

CS ALIS - Grimaldi, Di Maio e Rixi - L'Italia e il Mediterraneo, le nuove sfide globali

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 ALIS A MANDURIA PER L'EVENTO "L'ITALIA E IL MEDITERRANEO PROTAGONISTI DELLE NUOVE SFIDE GLOBALI" Guido Grimaldi: "Importante appuntamento moderato da Bruno Vespa con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui il Viceministro al MIT Edoardo Rixi ed il Rappresentante speciale UE Luigi Di Maio" Manduria, 9 luglio - Anche quest'anno ALIS ha dato appuntamento presso la Masseria Li Reni di Manduria all'evento "L'Italia e il Mediterraneo protagonisti delle nuove sfide globali", moderato dal padrone di casa Bruno Vespa, con imprese, stakeholder e istituzioni, tra cui Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Luigi Di Maio, Rappresentante speciale dell'UE per la regione del Golfo e Tommaso Cerno, Direttore Il Tempo. "Le tensioni geopolitiche attuali, dal conflitto russo-ucraino alle crescenti frizioni tra Israele e Iran, ci stanno spingendo a monitorare tutti i possibili scenari", ha detto Guido Grimaldi, Presidente di ALIS. "Naturalmente noi imprenditori italiani abbiamo il dovere di proteggere i nostri interessi economici e, anche considerando che l'Italia ha una posizione unica nel bacino mediterraneo, dobbiamo continuare ad investire per sfruttarla al meglio, consolidando i collegamenti con Mediterraneo orientale e Asia. È una strategia che guarda al futuro: i flussi commerciali si stanno ridisegnando e vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento. Grazie alla lungimiranza e al lavoro dei nostri imprenditori ed operatori del settore, abbiamo costruito negli anni una rete logistica che sa trasformare le sfide in opportunità concrete". Il tema del Mediterraneo resta, quindi, al centro dello scenario globale, con particolare attenzione alla creazione e al potenziamento dei collegamenti tra Italia, Grecia e Turchia che vanno considerati non come semplici rotte marittime, ma come veri e propri corridoi strategici dove il nostro Paese gioca un ruolo chiave. Ruolo sottolineato anche dal Presidente Guido Grimaldi nel suo intervento: "Prendiamo il settore Ro-Ro, dove l'Italia domina il Mediterraneo: 8 dei primi 10 **porti** del Mediterraneo sono italiani. La quota di mercato nazionale è raddoppiata negli ultimi dieci anni, passando dal 13% al 26%. Questo non è un caso, ma è il risultato di investimenti mirati e di una visione strategica. E pensando al territorio in cui siamo oggi, è importante sottolineare che la Puglia rappresenta la porta dell'Italia verso l'Oriente e, a dimostrazione di ciò, i traffici Ro-Ro dai **porti** pugliesi verso Grecia e Turchia stanno crescendo molto. La presenza qui oggi delle più importanti realtà portuali e logistiche della Grecia e della Turchia, che ringrazio davvero per essere presenti, ci dimostra che vogliamo concretamente essere protagonisti di questa crescita, sapendo che chi si posiziona oggi su questi mercati avrà vantaggi competitivi enormi domani". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Gestire l'afflusso di merci scadenti dai negozi online extra-UE

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 [1] scribo-webmail-logo [34] Servizio stampa ** Parlamento europeo ** Disponibile in * [2] scribo-webmail-bg [35] [3] scribo-webmail-es [36] [4] scribo-webmail-cs [37] [5] scribo-webmail-da [38] [6] scribo-webmail-de [39] [7] scribo-webmail-et [40] [8] scribo-webmail-el [41] [9] scribo-webmail-en [42] [10] scribo-webmail-fr [43] [11] scribo-webmail-lv [44] [12] scribo-webmail-it [45] [13] scribo-webmail-hu [46] [14] scribo-webmail-nl [47] [15] scribo-webmail-pl [48] [16] scribo-webmail-pt [49] [17] scribo-webmail-sk [50] [18] scribo-webmail-fi [51] Comunicato stampa Tornata IMCO Gestire l'afflusso di merci scadenti dai negozi online extra-UE [19] Incentivare le importazioni "in blocco" e spingere le piattaforme extra-UE a organizzare le spedizioni da magazzini situati nell'UE OK a una tariffa di gestione di 2 per pacco se non a carico dei consumatori UE Promuovere l'uso di intelligenza artificiale e blockchain a fini doganali Ogni giorno arrivano nell'UE 12 milioni di pacchi di piccole dimensioni acquistati online Mercoledì, il PE ha adottato una serie di proposte per migliorare la gestione dell'afflusso nell'UE di merci a basso costo e di qualità inferiore provenienti da negozi online extra-UE. Nella risoluzione non vincolante, approvata con 619 voti a favore, 26 contrari e 46 astensioni, si propongono delle misure per alleviare la pressione sulle autorità doganali e di vigilanza sul mercato, che hanno difficoltà a controllare e garantire la sicurezza dei 12 milioni di pacchi di piccole dimensioni acquistati online che ogni giorno entrano nell'UE. Magazzini e rimozione delle esenzioni doganali* I deputati propongono di ricorrere al cosiddetto "immagazzinamento" per semplificare i controlli e garantire la sicurezza dei pacchi, cioè convincere i venditori extra-UE a creare dei magazzini all'interno dell'UE da cui effettuare le consegne ai clienti. In tal modo, il controllo delle spedizioni avverrebbe in blocco e sarebbe molto più semplice rispetto al controllo dei singoli pacchi alle dogane. I deputati sostengono anche la rimozione dell'attuale esenzione dai dazi doganali per le merci di valore inferiore a 150 poiché, a causa di tale esenzione, il 65% dei pacchi in ingresso nell'UE è volutamente sottostimato [20] . Tale punto sarà difeso nei negoziati interistituzionali sulla riforma del Codice Doganale [21] . Tariffa di gestione per i pacchi di piccole dimensioni * Nella risoluzione, si sostiene in principio la proposta della Commissione di introdurre una tariffa di gestione di 2 per ogni pacco proveniente da fuori UE, indicata nella comunicazione sull'e-commerce [22] . Tuttavia, i deputati chiedono alla Commissione di verificare che tale importo sia proporzionato, conforme alle regole dell'OMC e non venga scaricato sui consumatori europei. Digitalizzazione e migliore applicazione delle norme* I deputati propongono inoltre l'uso di nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale e la blockchain per contribuire a ridurre il sovraccarico doganale e rendere

Agenparl

Focus

più efficienti i controlli e invitano gli Stati membri a destinare maggiori risorse a tal fine. I deputati chiedono inoltre agli Stati membri di impedire ai venditori ad alto rischio di operare nelle infrastrutture critiche e nei sistemi di sicurezza alle frontiere, ad esempio per l'approvvigionamento di attrezzature di ispezione e scansione dei carichi negli aeroporti e nei **porti**. Prossime tappe* Alcune delle proposte approvate oggi saranno discusse durante i negoziati tra Parlamento e Consiglio sulla riforma del Codice Doganale dell'Unione, iniziati l'8 luglio 2025. Dichiarazione* Il relatore Salvatore De Meo (PPE, Italia) [23], dopo il voto ha dichiarato: "Dietro ogni acquisto online si nascondono potenziali rischi per la salute, la sicurezza e i diritti dei consumatori - e troppo spesso questi rischi provengono da operatori extra-UE che aggirano le regole. Le nostre imprese non possono essere costrette a competere in condizioni così sleali. Ecco perché stiamo rafforzando i controlli doganali, chiedendo la piena tracciabilità dei venditori e contrastando le pratiche manipolative. Stiamo inviando un messaggio chiaro: vogliamo un mercato digitale più equo, sicuro e trasparente." Contesto* Le vendite online offrono ai consumatori un livello di comodità senza precedenti, ma comportano anche sfide significative: molti dei prodotti che arrivano nell'UE non rispettano le norme di sicurezza europee, le imprese dell'UE subiscono la concorrenza sleale e i consumatori sono esposti a pratiche manipolative. I contribuenti europei devono sostenere il costo crescente della gestione dei rifiuti non riciclabili. Per ulteriori informazioni [24] scribo-webmail-arrow [52] Procedura (EN/FR) [25] scribo-webmail-arrow [53] None [26] scribo-webmail-arrow [54] Studio del Servizio Ricerca del PE (EN) [27] Le autorità doganali hanno difficoltà a controllare i milioni di pacchi che ogni giorno entrano nell'UE ©Eric Piermont/AFP Federico DE GIROLAMO Addetto stampa PE scribo-webmail-phone [55] scribo-webmail-phone [56] scribo-webmail-portable [57] scribo-webmail-mail [58] scribo-webmail-mail [59] Alessio INCORVAIA Addetto stampa PE scribo-webmail-phone [60] scribo-webmail-portable [61] scribo-webmail-mail [62] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il porto di Rotterdam diventerà un nodo chiave nel conflitto con la Russia

Rotterdam , il più grande porto d'Europa, si prepara a diventare un hub logistico militare strategico per il blocco occidentale in caso di un potenziale scontro con la Russia. Lo afferma l'analista militare Alexander Stepanov , che sottolinea come la città olandese stia assumendo un ruolo pionieristico nella formazione dello "Schengen militare europeo" "È in corso la creazione di una catena logistica prioritaria per il rapido dispiegamento delle forze americane sul continente europeo via mare," ha dichiarato Stepanov all'agenzia TASS . "Rotterdam sarà il fulcro navale di questo piano, con l'adattamento delle infrastrutture civili per ospitare materiale e truppe militari." Secondo il New York Times , il porto ospiterà tra le 4 e le 5 navi da guerra all'anno , che vi resteranno per diverse settimane. I carichi civili saranno spostati per fare spazio alle forniture militari. Rotterdam non è l'unico porto coinvolto: anche Amsterdam, Amburgo, e i principali scali marittimi di Spagna e Italia sono stati inseriti nel piano strategico. Stepanov avverte che la trasformazione militare di queste infrastrutture richiederà lunghi tempi di preparazione, forti investimenti e la costruzione di nuove strutture , finanziate dai contribuenti europei. Verso un'economia di guerra Il programma comprende non solo il transito di armi e mezzi pesanti, ma anche la fornitura di medicinali , equipaggiamenti sanitari e ospedali da campo , in vista di "un importante conflitto continentale". Parallelamente, le industrie della difesa occidentale si stanno spostando in Europa . La statunitense Anduril Industries inizierà a produrre droni e robot militari in Germania e nei Paesi Bassi , in collaborazione con Rheinmetall Una parte dei **porti** sarà chiusa alle ispezioni doganali europee , generando preoccupazioni su possibili traffici non controllati di armamenti , comprese armi di distruzione di massa e forniture destinate a paesi ostili alla Russia e al blocco dei BRICS "Viene costruito un corridoio logistico alternativo e opaco per rifornire il mercato nero eurasiatico e accendere nuovi focolai di instabilità lungo i confini russi," ha concluso Stepanov. Comments are closed.

DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI PORTI NON C'E' NULL

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI **PORTI** NON C'E' NULL DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI **PORTI** NON C'E' NULLA Roma, 8 lug. - "Il "salva Spinelli" lo definisco anche io così, forse impropriamente, però il caso di Genova fa scuola, perché si è introdotta la frase che dice come questo emendamento non vale per i procedimenti pendenti. Quindi è un salva-Spinelli: ci sono delle questioni in Consiglio di Stato, quello è vero, però a Genova la concessione non è pendente e ha tre mesi di proroga, e quando il 30 di settembre scadrà, con questo emendamento credo che possa procedere e andare avanti. A volte quindi sarebbe più bello dire la realtà delle cose invece che nascondersi, magari a raccontare una realtà diversa. A proposito di portualità: non c'è niente, faremo una discussione generale a parlare del nulla, se non di questa cosa che poi è l'emblema di tutti i piccoli favori che, probabilmente, per sistemare situazioni caotiche, vengono portati avanti dal Governo. Sui **porti** a noi non interessava magari un emendamento che potesse mettere in ordine un piano regolatore portuale. Ci interessa infatti una riforma della quale i Ministri parlano ormai da quasi tre anni, ma che in realtà ci sembra ancora lontanissima. Si doveva procedere non a colpi di emendamenti come questo che, poi, vanno a creare estrema confusione: magari si favorisce qualcuno mentre qualcun altro va in difficoltà. Quindi, vorremmo che il Governo si sforzasse e presentasse la riforma. Intanto il sistema è davvero in difficoltà, tutti chiedono questa riforma, la chiedono velocemente. Chiedono anche dei presidenti di autorità portuali. E qui difficile non citare la notizia che ho letto stamattina: sembra che sia stato proposto uno nome per l'ultimo presidente di autorità, quello di Napoli. Vedremo se sarà tutto confermato, ma dovrebbe essere un AD di una società che svolge in quella zona un'attività, e la società a quanto pare è di priorità di un senatore di Forza Italia. Quindi questa è la logica, e denota l'importanza che viene data ai **porti** da questo Governo". Così intervenendo in aula in discussione generale sul dl Infrastrutture il deputato del M5s Roberto Traversi.

----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

RPT DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI PORTI NON C'E' NULL

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 RPT DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI **PORTI** NON C'E' NULL Rpt DL INFRASTRUTTURE, TRAVERSI (M5S): A PARTE IL SALVA-SPINELLI, SUI **PORTI** NON C'E' NULLA Roma, 8 lug. - "Il "salva Spinelli" lo definisco anche io così, forse impropriamente, però il caso di Genova fa scuola, perché si è introdotta la frase che dice come questo emendamento non vale per i procedimenti pendenti. Quindi è un salva-Spinelli: ci sono delle questioni in Consiglio di Stato, quello è vero, però a Genova la concessione non è pendente e ha tre mesi di proroga, e quando il 30 di settembre scadrà, con questo emendamento credo che possa procedere e andare avanti. A volte quindi sarebbe più bello dire la realtà delle cose invece che nascondersi, magari a raccontare una realtà diversa. A proposito di portualità: non c'è niente, faremo una discussione generale a parlare del nulla, se non di questa cosa che poi è l'emblema di tutti i piccoli favori che, probabilmente, per sistemare situazioni caotiche, vengono portati avanti dal Governo. Sui **porti** a noi non interessava magari un emendamento che potesse mettere in ordine un piano regolatore portuale. Ci interessa infatti una riforma della quale i Ministri parlano ormai da quasi tre anni, ma che in realtà ci sembra ancora lontanissima. Si doveva procedere non a colpi di emendamenti come questo che, poi, vanno a creare estrema confusione: magari si favorisce qualcuno mentre qualcun altro va in difficoltà. Quindi, vorremmo che il Governo si sforzasse e presentasse la riforma. Intanto il sistema è davvero in difficoltà, tutti chiedono questa riforma, la chiedono velocemente. Chiedono anche dei presidenti di autorità portuali. E qui difficile non citare la notizia che ho letto stamattina: sembra che sia stato proposto uno nome per l'ultimo presidente di autorità, quello di Napoli. Vedremo se sarà tutto confermato, ma dovrebbe essere un AD di una società che svolge in quella zona un'attività, e la società a quanto pare è di proprietà di un senatore di Forza Italia. Quindi questa è la logica, e denota l'importanza che viene data ai **porti** da questo Governo". Così intervenendo in aula in discussione generale sul dl Infrastrutture il deputato del M5s Roberto Traversi.

----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Interporti, Calandrini (Fdl): "passaggio fondamentale per rilancio logistica italiana"

(AGENPARL) - Wed 09 July 2025 Interporti, Calandrini (Fdl): "passaggio fondamentale per rilancio logistica italiana" "L'approvazione definitiva in Senato della Legge quadro in materia di interporti rappresenta un passaggio fondamentale per il rilancio della logistica italiana. Finalmente dotiamo il Paese di uno strumento moderno, efficace e in grado di garantire sviluppo, competitività e integrazione tra i diversi vettori del trasporto, in un'ottica di sistema. Gli interporti sono infrastrutture strategiche, e con questa riforma si apre una nuova stagione per la pianificazione, la gestione e il coordinamento nazionale delle piattaforme logistiche. È una legge che guarda al futuro, che incentiva l'innovazione e che valorizza l'intermodalità, anche in connessione con i nostri **porti** e la blue economy". Così in una nota il senatore di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini, presidente della 5a Commissione Bilancio. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

L'economia del mare in Italia vale 216,7 miliardi di euro pari all'11,3% del PIL

ROMA Con 232.841 imprese e 1.089.710 di occupati, l'**Economia** del **mare** in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 76,6 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'**economia**, raggiunge i 216,7 miliardi di euro, pari all'11,3% del PIL nazionale. Un settore in netta crescita in ogni suo aspetto. Cresce il valore aggiunto diretto con un +15,9%, pari a più due volte la crescita media italiana ferma al 6,6%. Cresce il peso dell'**economia** del **mare** sul valore aggiunto complessivo di più di 1 punto percentuale rispetto a quanto rilevato dal XII Rapporto del 2024. Il moltiplicatore di quest'anno resta stabile a 1,8. Ossia per ogni euro speso nei settori direttamente afferenti alla filiera **mare** se ne attivano altri 1,8 nel resto dell'**economia**. Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del +7,7%, più di quattro volte quello registrato nel Paese (+1,9%). Nel biennio 2022-2024 cresce il numero delle imprese, con un +2% in controtendenza con l'**economia** nazionale che si attesta su un -2,4%. È quanto emerge dal XIII Rapporto Nazionale sull'**Economia** del **Mare** a cura di Osservatorio Nazionale sull'**Economia** del **Mare** Ossermare, Centro Studi Tagliacarne Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato il 9 Luglio pomeriggio a Roma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in apertura del 4° Summit Nazionale sull'**Economia** del **mare** Blue Forum. Il Rapporto che oggi viene presentato contiene elementi estremamente significati sulle reali potenzialità del nostro Paese per sviluppare una vera, significativa e trainante **economia** del **mare** che rappresenta uno dei principali comparti su cui si può appoggiare il nostro sistema Paese, ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Come ogni anno, la nuova edizione del Rapporto, punto di riferimento nazionale ed europeo nella definizione del valore della Blue Economy italiana, ha messo sotto la lente di ingrandimento i diversi settori che compongono la forza produttiva blu: le filiere dell'ittica e della cantieristica, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività sportive e ricreative, l'industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, la ricerca, regolamentazione e tutela ambiente. All'evento di presentazione, aperto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, sono intervenuti: il Presidente di Unioncamere Andrea Prete, il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora, il Direttore Generale del Centro Studi Tagliacarne Gaetano Fausto Esposito e il Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'**Economia** del **Mare** OsserMare Antonello Testa. A impreziosire i lavori una tavola rotonda moderata da Roberta Busatto con: Francesca Biondo

Corriere Marittimo

Focus

Presidente Osservatorio della Pesca, Francesco di Cesare Presidente Risposte Turismo, Cetti Lauteta Partner di The European House Ambrosetti, Alessandro Panaro Head Maritime & Energy SRM e Luciano Serra Presidente Centro Studi sulla portualità turistica di Assonat. A chiudere il confronto la Sen. Simona Petrucci, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per l'Economia del mare. I lavori del Blue Forum 2025 proseguiranno il 10 e 11 luglio presso Unioncamere. I commenti La blue economy si caratterizza non solo per il contributo crescente allo sviluppo dell'intera economia nazionale, ma anche per la vivacità imprenditoriale. Tra il 2022 e il 2024 le imprese sono cresciute del 2% a fronte di una contrazione della base complessiva del 2,4%. È anche una economia più inclusiva dal punto di vista territoriale, perché in termini di valore aggiunto complessivo (diretto e indiretto) incide nel Mezzogiorno per il 15,5% sul totale dell'economia a fronte di un dato medio italiano dell'11,3%, malgrado al Sud ci sia una minore capacità di attivare gli altri settori della filiera rispetto al resto del Paese. A fronte di questi risultati si confermano le difficoltà nel reperimento della forza lavoro rispetto alle altre imprese, in particolare per le competenze di tipo tecnico e per quelle trasversali. Lo ha sottolineato Andrea Prete, Presidente di Unioncamere. Da ciò la tradizionale attenzione posta dal sistema camerale all'irrobustimento della delle filiere del settore e allo sviluppo delle risorse umane. Il nostro Rapporto nazionale ha dichiarato Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina è diventato il documento di riferimento del sistema mare italiano, perché offre un'analisi puntuale del valore e del peso dell'Economia blu del nostro Paese, che mettiamo a disposizione di tutti: operatori del settore, Istituzioni, associazioni, imprese e dell'intero cluster del mare. Si tratta di un elemento imprescindibile per dare la giusta importanza alla Blue Economy italiana e affermare la sua leadership nel contesto euro-mediterraneo, in linea con il lavoro che stiamo portando avanti per il nuovo Piano del mare 2026 -2028. I dati indicano che è stato raggiunto il picco più alto dell'economia del mare a partire dal 2019. Anche il contributo della blue economy alla crescita del complesso dei beni e servizi prodotti in Italia è crescente nel tempo perché è passato dal 5,8% del 2021 all'attuale 9,5%. È quanto ha sottolineato Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, che aggiunge tuttavia occorre considerare il forte clima di incertezza che caratterizza l'economia: se ci fosse un ulteriore aumento di circa il 30% dell'incertezza sperimentata fino ad ora ciò si potrebbe tradurre in una perdita per la blue economy di 1,2 miliardi quasi completamente concentrata nel turismo e nella logistica. Secondo Antonello Testa, Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare: L'Economia del mare italiana conferma il suo trend di crescita superando i 216 miliardi di euro di valore aggiunto pari al 11,3% del PIL. I dati confermano la leadership dell'Italia in Europa, a differenza di quanto registrato dal EU Blue Economy Report 2025 che ci colloca al 4° posto come valore aggiunto dopo Germania, Spagna e Francia guardando a un perimetro

diverso dal nostro. La sfida dell'Italia si vince solo avendo la piena conoscenza dello scenario marittimo in cui ci muoviamo e della sua evoluzione in modo rapido e puntuale ed è quello che noi istituzionalmente, insieme al Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne Unioncamere, facciamo da più di tredici anni. Il XIII Rapporto in pillole Imprese giovanili, femminili e straniere Le imprese giovanili in Italia sono pari al 8,9% dell'economia blu, le imprese femminili al 22,6% e le imprese straniere al 7,7%. La top 5 per incidenza del valore aggiunto dell'Economia del mare sul totale dell'economia territoriale A livello regionale: Liguria (13,8%), Sardegna (8,8%), Friuli-Venezia Giulia (8,4%), Lazio (6,7%) e la Campania (6,6%). A livello provinciale: Trieste (25,4%), Livorno (18,7%), La Spezia (17,4%), Venezia (15,4%), Rimini (14,7%). Al Sud si conferma primato per valore aggiunto, occupati e imprese Il Sud Italia consolida il suo primato di area a maggiore produzione di valore aggiunto con una quota del 32,5%. Lo stesso vale per l'occupazione, con il 37,7% al Sud, nonché per le imprese, che addirittura si attestano nel 2024 al 49,2%. Più basso invece il moltiplicatore pari all'1,6, a fronte del 2,1 del Nord-Est, del 2,0 del Nord-Ovest e dell'1,7 del Centro. La popolazione residente al 31 Dicembre 2024 nei comuni nelle zone costiere è pari a 20.106.255 e nei comuni litoranei 16.555.017. Scarica il XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare:

Informare

Focus

Ok dell'UE all'acquisto congiunto di mezzi portuali da parte dei terminalisti

Consentita anche la definizione congiunta delle specifiche tecniche minime delle attrezzature. La Commissione Europea ha pubblicato linee guida informali sulla compatibilità con le norme UE in materia di concorrenza di un accordo di sostenibilità per l'acquisto congiunto e la definizione congiunta delle specifiche tecniche relativi a mezzi elettrici per la movimentazione dei container utilizzati nei porti. Lo scorso dicembre la società terminalista APM Terminals del gruppo danese Maersk aveva chiesto infatti alla Commissione di fornire orientamenti informali su un accordo con altri operatori di terminal portuali per l'acquisto congiunto e la definizione congiunta delle specifiche tecniche minime per straddle e shuttle carrier alimentati a batteria. La Commissione UE ha ricordato che gli operatori dei terminal portuali sono riluttanti ad acquistare mezzi elettrici a batteria a causa dei costi significativamente più elevati, ma anche a causa della mancanza di interoperabilità, in particolare, tra le apparecchiature di ricarica di diversi fornitori, e ha specificato che l'accordo notificato dalla APM Terminals mira a ridurre i costi per gli operatori dei terminal portuali consentendo loro di mettere in comune parte della loro domanda futura di queste attrezzature, offrendo ai fornitori una maggiore prevedibilità sulla domanda futura e migliorando l'interoperabilità, in particolare tra le apparecchiature di ricarica prodotte da diversi fornitori. La Commissione Europea ha valutato che l'accordo proposto non solleva preoccupazioni ai sensi dell'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, a condizione che includa alcune garanzie volte a garantire, tra l'altro, la possibilità per gli operatori dei terminal portuali partecipanti di continuare ad acquistare autonomamente straddle e shuttle carrier, che il volume della domanda messa in comune attraverso l'accordo sia limitato e pertanto non dia origine a effetti anticoncorrenziali nei confronti dei fornitori di tali prodotti e che lo scambio di informazioni sensibili sotto il profilo concorrenziale tra i terminalisti partecipanti all'accordo rimanga limitato a quanto strettamente necessario per il funzionamento dell'accordo.

SLA: IL MONDO PORTUALE UNITO PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA DEI CENTRI NEMO

Come il porto è da sempre luogo di approdo e protezione per chi affronta il mare, così la serata di gala **"Porti di Speranza. Uniport & Friends"** ha voluto essere un segno concreto di solidarietà per chi vive ogni giorno la sfida della Sla. La serata di beneficenza **"Porti di speranza"**: un messaggio di alleanza e responsabilità per la comunità Roma, 9 luglio 2025 - Promossa ieri, martedì 8 luglio, da Uniport - l'associazione nazionale dei terminalisti e delle imprese portuali - l'iniziativa si è svolta nella prestigiosa cornice del Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio" di Roma, a sostegno dei Centri Clinici NeMO, il network nazionale punto di riferimento per la cura e la ricerca sulla SLA e le malattie neuromuscolari. Con il patrocinio di AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, l'evento ha visto la partecipazione delle istituzioni nazionali, insieme a soci, ospiti e amici, uniti dall'intento comune di contribuire a cambiare la rotta di una patologia neurodegenerativa grave, per la quale ancora non esiste una cura risolutiva. Alla presenza del Ministro della Salute, On. Orazio Schillaci, l'iniziativa ha unito impegno sociale e sapere scientifico, ponendo al centro il valore dell'alleanza tra istituzioni, imprese e cittadini nel far fronte alla sfida di garantire il diritto alla cura per tutti. Sullo sfondo, la metafora del mare e le sue traiettorie, a raccontare la complessità e insieme la forza della vita: " Questa iniziativa di beneficenza e di sensibilizzazione dimostra come mondi diversi possano unirsi su un tema rilevante come quello della salute e in particolare a sostegno della ricerca per una malattia rara come la Sla. Per questo ringrazio Uniport per aver voluto questa serata e i Centri Clinici Nemo e AISLA per l'impegno costante al fianco dei malati di Sla. Le malattie rare sono al centro dell'attenzione del Ministero della Salute nella consapevolezza che occorre il massimo sforzo per garantire a tutti l'accesso a nuove cure e terapie e a una qualità di vita migliore ". Con la partecipazione di 120 ospiti, accolti da Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata e da anni vicina alla comunità neuromuscolare, l'evento si inserisce nella campagna di solidarietà promossa da Uniport a sostegno della ricerca scientifica sulla malattia dei Centri NeMO, come ha spiegato il presidente dell'Associazione, Pasquale Legora De Feo : "Quando il nostro associato Francesco Lorenzini, già tesoriere di Uniport, ci ha fatto conoscere la realtà dei Centri NeMO e proposto di sostenere la ricerca sulla Sla attraverso una raccolta fondi condivisa, abbiamo risposto con entusiasmo e senso di responsabilità. Abbiamo scelto di unire le forze coinvolgendo chi, come noi, condivide l'appartenenza a questo affascinante mondo, tanto importante per il nostro Paese quanto a volte poco conosciuto. Desidero pertanto rivolgere un sincero ringraziamento per il loro contributo alle imprese associate e ai "Friends" di questa iniziativa ossia le numerose associazioni del cluster marittimo e portuale presenti qui oggi

Informatore Navale

Focus

e non solo. Come testimonia la sala gremita e l'apporto dei tanti che, pur non potendo esserci, hanno voluto lasciare una testimonianza tangibile del proprio contributo, la risposta da parte cluster è stata pronta e all'insegna della solidarietà verso coloro che soffrono. Un ringraziamento speciale va anche al mondo delle Istituzioni che non ha voluto far mancare il proprio sostegno, con le prestigiose presenze del Ministro Orazio Schillaci e dei Sottosegretari di Stato presso il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, Tullio Ferrante e Antonio Iannone, del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, dei molti esponenti di Camera e Senato, sia della maggioranza che dell'opposizione". Tra i presenti anche l'Ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis intervenuto per un breve saluto in rappresentanza della Marina Militare e il Comandante di Vascello della Guardia Costiera Giuseppe Strano. Ispiratore della serata è Francesco Lorenzini, il cui valore è stato riconosciuto pubblicamente con la consegna di una targa da parte di Uniport. La sua esperienza con la Sla è diventata generatrice di una rete di solidarietà che oggi si traduce in speranza concreta. Dopo la diagnosi nel 2023, da paziente del Centro NeMO di Milano e socio AISLA, Francesco ha scelto di mettere al servizio della cura e della ricerca, energia, creatività e rete professionale. Nel suo unire mondi e costruire legami si racchiude tutto il senso dell'evento. Un messaggio, il suo, che ha affidato direttamente agli ospiti, attraverso un toccante saluto digitato con il puntatore oculare sul comunicatore: "La SLA è una malattia rara che oggi non ha ancora una cura, per questo la ricerca è la nostra possibilità concreta di cambiarne la sua storia. È la nostra ancora, la nostra rotta, la speranza che tutti possiamo costruire insieme, perché nessuno debba sentirsi solo di fronte alla diagnosi. Io mi ritengo fortunato perché, grazie ai Centri NeMO e ad AISLA, mi sono sentito accolto prima di tutto come persona e, quando un giorno si troverà la cura, mi piace pensare che un piccolo frammento di quel risultato sia anche merito di questa serata, di chi ha scelto di esserci, di chi ha creduto e ha teso la mano alla speranza insieme a me". Parole che uniscono e che esortano a continuare con impegno e responsabilità, come ha sottolineato Alberto Fontana, segretario dei Centri Clinici NeMO, nel suo ringraziamento ai promotori: "Questa serata nasce dallo spirito di alleanza. Quella che unisce indissolubilmente chi affronta il mare, come i nodi marinari, che salvano, che danno fiducia. La medesima alleanza, tra comunità dei pazienti, istituzioni e clinici che, quasi vent'anni fa ha dato vita ai Centri NeMO e che oggi ci permette di continuare nel nostro impegno, insieme a nuovi compagni di viaggio. Grazie a Francesco per averci ricordato, ancora una volta, che insieme possiamo continuare a dare risposte di cura alle famiglie che affrontano la malattia e continuare a cercare ciò che ancora non conosciamo". Al centro della raccolta fondi la ricerca scientifica su quella che per il network NeMO rappresenta una delle patologie più importanti nell'impegno di cura. Presenti in sala a testimoniare il prof. Mario Sabatelli, Direttore Clinico e Scientifico del Centro NeMO Roma e presidente Commissione medico-scientifica AISLA e la dott.ssa Federica Cerri, neurologo, referente area Sla del Centro NeMO di Milano, che ha introdotto lo studio clinico sostenuto dalla serata e di cui è responsabile scientifico: "Uno degli obiettivi di ricerca sulla SLA è l'identificazione di

Informatore Navale

Focus

nuovi biomarcatori, fondamentali per comprendere la storia naturale della malattia, individuare potenziali target terapeutici e guidare un percorso di cura che sia il più personalizzato possibile. In questa direzione si colloca il progetto NeuroGut, che esplora il microbiota intestinale nella Sla e il suo ruolo nella progressione della malattia." Conoscenza scientifica e impegno sociale, dunque, insieme alla capacità di accogliere la fragilità, il coraggio e la determinazione di una comunità che affronta ogni giorno la Sla, con visione, speranza e concretezza. Così è stata l'esortazione di Fulvia Massimelli, presidente di AISLA : " Questa serata è stata un'occasione per ricordare che la cura è prima di tutto una responsabilità comune. Alla politica, alle imprese, alle istituzioni, ai cittadini: fatevi portavoce, fatevi promotori. Perché la SLA non aspetta. Non lascia tempo. E se è vero che un porto è un luogo sicuro dove approdare, allora facciamo in modo che ogni persona con SLA in Italia trovi il suo: che non sia il silenzio, ma la cura" La serata "**Porti** di Speranza " è stata prima di tutto un messaggio da custodire. È l'immagine di chi sceglie di unirsi, intrecciando storie, legami e speranze. È la forza silenziosa di una comunità che accoglie, sostiene e riparte, insieme, nel medesimo viaggio, verso la medesima meta.

Informazioni Marittime

Focus

La Federazione del Mare sarà in missione all'Expo di Osaka

Annunciati, nel corso dell'assemblea annuale, i membri della delegazione che si recherà in Giappone per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della Blue Economy. Presieduta da Mario Mattioli, si è tenuta il 7 luglio nella sede di Palazzo Colonna a Roma (in presenza e in videoconferenza) l'assemblea della Federazione del Mare che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024. È stato invitato a partecipare all'assemblea Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, che ha riaffermato l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare, con la quale vige un protocollo di intesa firmato nel 2021, sottolineando l'esigenza di fare sistema con i paesi del Nord Africa nell'interesse dei paesi delle due sponde del Mediterraneo - in primis l'Italia - in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. Gianni Murano, presidente Unem, ha ricordato che il comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un position paper che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, presidente Confitarma e delegato dal presidente Orsini per l'Economia del Mare. Alessandro Santi, past president Federagenti, presidente del Comitato Semplificazione, ha affermato che il position paper di questo comitato è in fase di realizzazione in vista anche del tavolo ministeriale di sintesi dedicato alle crociere. Infine, Flavia Melillo dell'Ania, coordinatrice del Comitato di Geopolitica, presieduto da Mattioli, nel ricordare che negli scorsi mesi sono state esaminate molte problematiche anche con il contributo di Germano Dottori di Limes e di SRM, ha ribadito che è molto difficile poter impostare una linea strategica soprattutto a causa delle evoluzioni quotidiane derivanti in gran parte dall'altalenante politica della presidenza degli Stati Uniti d'America, che crea ulteriore incertezza in un momento particolarmente delicato. Infine, il presidente Mattioli, ha ricordato che il 21 e 22 luglio, in occasione delle celebrazioni della Giornata del Mare in Giappone, su impulso del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una delegazione della Federazione del Mare sarà al Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka "Il mare diventa protagonista del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka con le eccellenze italiane della Blue Economy - ha affermato - del resto questo è l'obiettivo del protocollo d'intesa tra l'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e la Federazione del Mare firmato lo scorso primo ottobre a **Napoli** alla presenza del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci". Faranno parte della delegazione della Federazione del Mare Piero Formenti, presidente Confindustria Nautica, Luca Sisto, direttore generale Confitarma, Annamaria La Civita, direttore Assonave. "L'economia del Mare è una risorsa strategica per il nostro Paese, e la partecipazione della Federazione del Mare

Informazioni Marittime

Focus

a Expo 2025 Osaka rappresenta un'importante occasione per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della Blue Economy, al centro delle sfide globali legate a innovazione, crescita sostenibile e transizione verde e digitale - ha affermato Mattioli -. Le imprese della Blue economy sono essenziali per raggiungere questi obiettivi, dimostrando la leadership dell'Italia nel mondo. Sarà un onore essere ad Osaka con il Ministro Musumeci perché siamo convinti che sia necessario riconoscere il valore delle attività marine e marittime - sia esso culturale, sociale o economico - specie nell'attuale fase di rilancio dell'economia ove l'economia blu gioca un ruolo strategico". Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Fincantieri imposta la prima unità "Fremm Evo" a Riva Trigoso

La nave di nuova generazione è destinata alla Marina Militare. Consegna prevista per il 2029 Si è svolta ieri, presso lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso, la cerimonia di impostazione della prima delle due unità di nuova generazione di Fregate Fremm in versione "Evolution" ("Fremm Evo") destinate alla Marina Militare. La consegna dell'unità è prevista per il 2029. Alla cerimonia hanno partecipato Fulvio **Palermo**, responsabile Project Management Direzione Navi Militari e Antonio Quintano, direttore dello stabilimento Integrato di Riva Trigoso- Muggiano, alla presenza di rappresentanti della Marina Militare italiana, di Orizzonti Sistemi Navali, di Occar, dell'Industria e del Registro di Classifica RINA. Le nuove "Fremm Evo" si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta Legge Navale, nonché del programma di Mid Life Upgrade delle Unità Classe Orizzonte. La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltretutto di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi unmanned nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie). Gli interventi di aggiornamento tecnologico riguarderanno lo Ship Management System Cyber-resilient, l'impianto di condizionamento e di distribuzione elettrica, l'implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l'impronta green dell'unità per la parte Sistema di Piattaforma. Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno Combat Management System Sadoc 4 Cyber-resilient, la sensoristica radar (in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse) in grado di supportare la difesa contro minacce TBM, la Guerra Elettronica, i Sistemi di Artiglieria e Missilistici, la Sonar Suite, il Sistema di Comunicazione e data link tattici in grado di assicurare il più alto ed efficace livello di interoperabilità. Le "Fremm Evo" saranno inoltre dotate di apparati ad alta affidabilità e piani manutentivi avanzati, per assicurare massima disponibilità operativa e prontezza di impiego. Il contratto per la costruzione delle due nuove unità è stato firmato nel luglio 2024 tra Orizzonti Sistemi Navali (Osn) - joint venture tra Fincantieri (51%) e Leonardo (49%) - e Occar (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), nell'ambito del programma Fremm per il rinnovamento della flotta della Marina Militare. La seconda unità sarà consegnata nel 2030. Condividi Tag fincantieri marina militare Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Carlo De Ruvo bisserà la presidenza di Confetra

Confermato per altri tre anni alla guida della confederazione logistica membro del CNEL. Reverse charge e appalti tra i punti in agenda L'Assemblea di Confetra ha riconfermato oggi Carlo De Ruvo alla presidenza di Confetra - confederazione logistica membro del CNEL - per il prossimo mandato, della durata di tre anni. "Voglio esprimere il mio ringraziamento per la fiducia che conto di ripagare durante il mio nuovo mandato - ha detto De Ruvo - sembra ieri quando sono stato eletto per la prima volta; eppure, sono trascorsi tre anni intensi con risultati importanti". Nel suo intervento De Ruvo ha sottolineato che, pur riconoscendo i progressi compiuti, non bisogna mai adagiarsi sugli allori: "non dobbiamo pensare di vivere di rendita. Siamo consapevoli delle sfide che ci aspettano, specialmente di fronte all'espansione incontrollata dei grandi gruppi logistici e alla loro concentrazione, spesso ignorata dalle autorità indipendenti, come l'Antitrust e l'ART". Il riconfermato presidente ha quindi ribadito la necessità di un salto di qualità per Confetra, puntando su un rafforzamento della struttura, un maggiore supporto alle realtà territoriali e un investimento in comunicazione per far sentire ancora più forte la voce della Confederazione. Nel nuovo mandato, De Ruvo continuerà a concentrarsi su temi già affrontati con determinazione durante la sua presidenza precedente. Tra questi, il reverse charge negli appalti di logistica e la proposta normativa sugli appalti. "Abbiamo affrontato e continueremo a seguire il tema del reverse charge fino alla sua completa implementazione. - ha evidenziato - È un elemento che riteniamo cruciale per evitare distorsioni e inefficienze nel nostro settore oltre a poter garantire recupero di risorse economiche per il Paese. Stiamo anche lavorando sulla normativa sugli appalti, per garantire maggiore trasparenza e legalità". Il presidente ha anche ribadito l'impegno su importanti questioni strategiche per la logistica, tra cui la riforma dei **porti**, il Piano Nazionale degli Aeroporti, il superamento delle criticità sui valichi alpini e la riforma del Codice Doganale Unionale: "la logistica non si ferma mai e dobbiamo pensare a un sistema integrato che faciliti i flussi di merci, non solo in Italia, ma a livello europeo e globale". Guardando al futuro, De Ruvo ha ricordato che Confetra festeggerà nel 2026 gli 80 anni di attività e ha invitato tutti gli associati a partecipare a questa storica occasione di celebrazione. "Il prossimo anno - ha concluso - festeggeremo questo anniversario. Non deve essere un semplice compleanno, ma l'occasione per ribadire che Confetra sarà ancora una volta in grado di accompagnare il nostro settore attraverso le grandi trasformazioni tecnologiche del nostro tempo, nel dialogo con le istituzioni, i policy makers e rappresentanze del mondo del lavoro". Condividi Tag Confetra nomine Articoli correlati.

Interporti, via libera dal Senato

ROMA Con il voto favorevole del Senato alla proposta di legge quadro sugli interporti, si apre una nuova stagione normativa per la logistica intermodale italiana. La Unione Interporti Riuniti (UIR) saluta con favore l'approvazione del provvedimento, considerandolo un punto di svolta nel superamento della legge n. 240 del 1990, ormai inadeguata rispetto alle esigenze attuali del settore. Una visione condivisa con l'interporto al centro del sistema Paese "La nuova legge recepisce in larga parte la visione promossa dalla UIR", dichiarano congiuntamente Matteo Gasparato, presidente dell'associazione, e il vicepresidente vicario Gianpaolo Serpagli, sottolineando come il testo accolga diversi emendamenti proposti dalla stessa Unione. "È un impianto normativo finalmente coerente con gli obiettivi di intermodalità e sviluppo sostenibile, che offre al sistema interportuale italiano una cornice ordinata e aggiornata". Positiva anche l'interlocuzione con l'ufficio legislativo del Ministero delle Infrastrutture, da cui sottolinea la UIR sono giunti importanti chiarimenti interpretativi che rafforzano la portata applicativa del provvedimento. Interporti strategici per la logistica euro-mediterranea Tra le novità introdotte nella legge: il riconoscimento formale degli interporti come infrastrutture strategiche, una nuova definizione giuridica di "interporto", la semplificazione procedurale, e l'adozione di criteri oggettivi per l'individuazione dei futuri impianti. Il testo introduce inoltre una visione avanzata degli interporti come hub sostenibili, dotati di impianti per le energie rinnovabili e sistemi certificati di efficienza energetica. Prevista anche una mappatura aggiornata degli interporti esistenti, per potenziarne funzioni e rilevanza operativa. "Questa legge rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare il ruolo dell'Italia nello scenario logistico euro-mediterraneo", osserva la UIR, ricordando che sei interporti italiani figurano oggi tra i primi quattordici in Europa, a conferma della loro centralità nel network continentale. Ora l'attenzione si sposta alla Camera, dove la UIR auspica una rapida conclusione dell'iter parlamentare, così da poter avviare quanto prima una fase attuativa che concludono Gasparato e Serpagli "sia in grado di tradurre i principi della legge in misure concrete, a sostegno dello sviluppo, della sostenibilità e dell'equilibrio territoriale del sistema interportuale nazionale".

Porti di Speranza. Uniport & Friends. La serata di beneficenza

ROMA - Come il porto è da sempre luogo di approdo e protezione per chi affronta il mare, così la serata di gala Porti di Speranza. Uniport & Friends ha voluto essere un segno concreto di solidarietà per chi vive ogni giorno la sfida della Sla. Promossa da Uniport - l'associazione nazionale dei terminalisti e delle imprese portuali - l'iniziativa si è svolta nella prestigiosa cornice del Circolo Ufficiali della Marina Militare Caio Duilio di Roma, a sostegno dei Centri Clinici NeMO, il network nazionale punto di riferimento per la cura e la ricerca sulla SLA e le malattie neuromuscolari. Con il patrocinio di AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, l'evento ha visto la partecipazione delle istituzioni nazionali, insieme a soci, ospiti e amici, uniti dall'intento comune di contribuire a cambiare la rotta di una patologia neurodegenerativa grave, per la quale ancora non esiste una cura risolutiva. Alla serata ha partecipato anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, ponendo al centro il valore dell'alleanza tra istituzioni, imprese e cittadini nel far fronte alla sfida di garantire il diritto alla cura per tutti. Sullo sfondo, la metafora del mare e le sue traiettorie, a raccontare la complessità e insieme la forza della vita: Questa iniziativa di beneficenza e di sensibilizzazione dimostra come mondi diversi possano unirsi su un tema rilevante come quello della salute e in particolare a sostegno della ricerca per una malattia rara come la Sla. Per questo ringrazio Uniport per aver voluto questa serata e i Centri Clinici Nemo e AISLA per l'impegno costante al fianco dei malati di Sla. Le malattie rare sono al centro dell'attenzione del Ministero della Salute nella consapevolezza che occorre il massimo sforzo per garantire a tutti l'accesso a nuove cure e terapie e a una qualità di vita migliore. Con la partecipazione di 120 ospiti, accolti da Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata e da anni vicina alla comunità neuromuscolare, l'evento si inserisce nella campagna di solidarietà promossa da Uniport a sostegno della ricerca scientifica sulla malattia dei Centri NeMO, come ha spiegato il presidente dell'Associazione, Pasquale Legora De Feo: Quando il nostro associato Francesco Lorenzini, già tesoriere di Uniport, ci ha fatto conoscere la realtà dei Centri NeMO e proposto di sostenere la ricerca sulla Sla attraverso una raccolta fondi condivisa, abbiamo risposto con entusiasmo e senso di responsabilità. Abbiamo scelto di unire le forze coinvolgendo chi, come noi, condivide l'appartenenza a questo affascinante mondo, tanto importante per il nostro Paese quanto a volte poco conosciuto. Desidero pertanto rivolgere un sincero ringraziamento per il loro contributo alle imprese associate e ai Friends di questa iniziativa ossia le numerose associazioni del cluster marittimo e portuale presenti qui oggi e non solo. Come testimonia la sala gremita e l'apporto dei tanti che, pur non potendo esserci, hanno voluto lasciare una testimonianza tangibile del proprio contributo, la risposta da parte cluster è stata pronta e all'insegna della solidarietà

Messaggero Marittimo

Focus

verso coloro che soffrono. Un ringraziamento speciale va anche al mondo delle Istituzioni che non ha voluto far mancare il proprio sostegno, con le prestigiose presenze del Ministro Orazio Schillaci e dei Sottosegretari di Stato presso il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, Tullio Ferrante e Antonio Iannone, del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, dei molti esponenti di Camera e Senato, sia della maggioranza che dell'opposizione. Tra i presenti anche l'Ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis intervenuto per un breve saluto in rappresentanza della Marina Militare e il Comandante di Vascello della Guardia Costiera Giuseppe Strano. Come accennato dal presidente, ispiratore della serata è Francesco Lorenzini, il cui valore è stato riconosciuto pubblicamente con la consegna di una targa da parte di Uniport. La sua esperienza con la Sla è diventata generatrice di una rete di solidarietà che oggi si traduce in speranza concreta. Dopo la diagnosi nel 2023, da paziente del Centro NeMO di Milano e socio AISLA, Francesco ha scelto di mettere al servizio della cura e della ricerca, energia, creatività e rete professionale. Nel suo unire mondi e costruire legami si racchiude tutto il senso dell'evento. Un messaggio, il suo, che ha affidato direttamente agli ospiti, attraverso un toccante saluto digitato con il puntatore oculare sul comunicatore: La SLA è una malattia rara che oggi non ha ancora una cura, per questo la ricerca è la nostra possibilità concreta di cambiarne la sua storia. È la nostra ancora, la nostra rotta, la speranza che tutti possiamo costruire insieme, perché nessuno debba sentirsi solo di fronte alla diagnosi. Io mi ritengo fortunato perché, grazie ai Centri NeMO e ad AISLA, mi sono sentito accolto prima di tutto come persona e, quando un giorno si troverà la cura, mi piace pensare che un piccolo frammento di quel risultato sia anche merito di questa serata, di chi ha scelto di esserci, di chi ha creduto e ha teso la mano alla speranza insieme a me. Parole che uniscono e che esortano a continuare con impegno e responsabilità, come ha sottolineato Alberto Fontana, segretario dei Centri Clinici NeMO, nel suo ringraziamento ai promotori: Questa serata nasce dallo spirito di alleanza. Quella che unisce indissolubilmente chi affronta il mare, come i nodi marinari, che salvano, che danno fiducia. La medesima alleanza, tra comunità dei pazienti, istituzioni e clinici che, quasi vent'anni fa ha dato vita ai Centri NeMO e che oggi ci permette di continuare nel nostro impegno, insieme a nuovi compagni di viaggio. Grazie a Francesco per averci ricordato, ancora una volta, che insieme possiamo continuare a dare risposte di cura alle famiglie che affrontano la malattia e continuare a cercare ciò che ancora non conosciamo. Al centro della raccolta fondi la ricerca scientifica su quella che per il network NeMO rappresenta una delle patologie più importanti nell'impegno di cura. Presenti in sala a testimoniare il prof. Mario Sabatelli, Direttore Clinico e Scientifico del Centro NeMO Roma e presidente Commissione medico-scientifica AISLA e la dott.ssa Federica Cerri, neurologo, referente area Sla del Centro NeMO di Milano, che ha introdotto lo studio clinico sostenuto dalla serata e di cui è responsabile scientifico: Uno degli obiettivi di ricerca sulla SLA è l'identificazione di nuovi biomarcatori, fondamentali per comprendere la storia naturale della malattia, individuare potenziali target terapeutici e guidare un percorso di cura che sia il più personalizzato possibile. In questa direzione si colloca il progetto

Messaggero Marittimo

Focus

NeuroGut, che esplora il microbiota intestinale nella Sla e il suo ruolo nella progressione della malattia. Conoscenza scientifica e impegno sociale, dunque, insieme alla capacità di accogliere la fragilità, il coraggio e la determinazione di una comunità che affronta ogni giorno la Sla, con visione, speranza e concretezza. Così è stata l'esortazione di Fulvia Massimelli, presidente di AISLA: Questa serata è stata un'occasione per ricordare che la cura è prima di tutto una responsabilità comune. Alla politica, alle imprese, alle istituzioni, ai cittadini: fatevi portavoce, fatevi promotori. Perché la SLA non aspetta. Non lascia tempo. E se è vero che un porto è un luogo sicuro dove approdare, allora facciamo in modo che ogni persona con SLA in Italia trovi il suo: che non sia il silenzio, ma la cura.

SLA il mondo portuale unito per la ricerca scientifica dei centri Nemo

Lug 9, 2025 Roma - Come il porto è da sempre luogo di approdo e protezione per chi affronta il mare, così la serata di gala "Porti di Speranza. Uniport & Friends" ha voluto essere un segno concreto di solidarietà per chi vive ogni giorno la sfida della Sla. Promossa ieri, martedì 8 luglio, da Uniport - l'associazione nazionale dei terminalisti e delle imprese portuali - l'iniziativa si è svolta nella prestigiosa cornice del Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio" di Roma, a sostegno dei Centri Clinici NeMO il network nazionale punto di riferimento per la cura e la ricerca sulla SLA e le malattie neuromuscolari. Con il patrocinio di AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, l'evento ha visto la partecipazione delle istituzioni nazionali, insieme a soci, ospiti e amici, uniti dall'intento comune di contribuire a cambiare la rotta di una patologia neurodegenerativa grave, per la quale ancora non esiste una cura risolutiva. Alla presenza del Ministro della Salute, On. Orazio Schillaci l'iniziativa ha unito impegno sociale e sapere scientifico, ponendo al centro il valore dell'alleanza tra istituzioni, imprese e cittadini nel far fronte alla sfida di garantire il diritto alla cura per tutti. Sullo sfondo, la metafora del mare e le sue traiettorie, a raccontare la complessità e insieme la forza della vita: " Questa iniziativa di beneficenza e di sensibilizzazione dimostra come mondi diversi possano unirsi su un tema rilevante come quello della salute e in particolare a sostegno della ricerca per una malattia rara come la Sla. Per questo ringrazio Uniport per aver voluto questa serata e i Centri Clinici Nemo e AISLA per l'impegno costante al fianco dei malati di Sla. Le malattie rare sono al centro dell'attenzione del Ministero della Salute nella consapevolezza che occorre il massimo sforzo per garantire a tutti l'accesso a nuove cure e terapie e a una qualità di vita migliore ". Con la partecipazione di 120 ospiti, accolti da Maria Grazia Cucinotta madrina della serata e da anni vicina alla comunità neuromuscolare, l'evento si inserisce nella campagna di solidarietà promossa da Uniport a sostegno della ricerca scientifica sulla malattia dei Centri NeMO, come ha spiegato il presidente dell'Associazione, Pasquale Legora De Feo "Quando il nostro associato Francesco Lorenzini, già tesoriere di Uniport , ci ha fatto conoscere la realtà dei Centri NeMO e proposto di sostenere la ricerca sulla Sla attraverso una raccolta fondi condivisa, abbiamo risposto con entusiasmo e senso di responsabilità. Abbiamo scelto di unire le forze coinvolgendo chi, come noi, condivide l'appartenenza a questo affascinante mondo, tanto importante per il nostro Paese quanto a volte poco conosciuto. Desidero pertanto rivolgere un sincero ringraziamento per il loro contributo alle imprese associate e ai "Friends" di questa iniziativa ossia le numerose associazioni del cluster marittimo e portuale presenti qui oggi e non solo. Come testimonia la sala gremita e l'apporto dei tanti che, pur non potendo esserci, hanno voluto lasciare una testimonianza

Sea Reporter

Focus

tangibile del proprio contributo, la risposta da parte cluster è stata pronta e all'insegna della solidarietà verso coloro che soffrono. Un ringraziamento speciale va anche al mondo delle Istituzioni che non ha voluto far mancare il proprio sostegno, con le prestigiose presenze del Ministro Orazio Schillaci e dei Sottosegretari di Stato presso il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, Tullio Ferrante e Antonio Iannone, del Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, dei molti esponenti di Camera e Senato, sia della maggioranza che dell'opposizione". Tra i presenti anche l'Ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis intervenuto per un breve saluto in rappresentanza della Marina Militare e il Comandante di Vascello della Guardia Costiera Giuseppe Strano. Ispiratore della serata è Francesco Lorenzini il cui valore è stato riconosciuto pubblicamente con la consegna di una targa da parte di Uniport. La sua esperienza con la Sla è diventata generatrice di una rete di solidarietà che oggi si traduce in speranza concreta. Dopo la diagnosi nel 2023, da paziente del Centro NeMO di Milano e socio AISLA, Francesco ha scelto di mettere al servizio della cura e della ricerca, energia, creatività e rete professionale. Nel suo unire mondi e costruire legami si racchiude tutto il senso dell'evento. Un messaggio, il suo, che ha affidato direttamente agli ospiti, attraverso un toccante saluto digitato con il puntatore oculare sul comunicatore: "La SLA è una malattia rara che oggi non ha ancora una cura, per questo la ricerca è la nostra possibilità concreta di cambiarne la sua storia. È la nostra ancora, la nostra rotta, la speranza che tutti possiamo costruire insieme, perché nessuno debba sentirsi solo di fronte alla diagnosi. Io mi ritengo fortunato perché, grazie ai Centri NeMO e ad AISLA, mi sono sentito accolto prima di tutto come persona e, quando un giorno si troverà la cura, mi piace pensare che un piccolo frammento di quel risultato sia anche merito di questa serata, di chi ha scelto di esserci, di chi ha creduto e ha teso la mano alla speranza insieme a me". Parole che uniscono e che esortano a continuare con impegno e responsabilità, come ha sottolineato Alberto Fontana, segretario dei Centri Clinici NeMO, nel suo ringraziamento ai promotori: " Questa serata nasce dallo spirito di alleanza. Quella che unisce indissolubilmente chi affronta il mare, come i nodi marinari, che salvano, che danno fiducia. La medesima alleanza, tra comunità dei pazienti, istituzioni e clinici che, quasi vent'anni fa ha dato vita ai Centri NeMO e che oggi ci permette di continuare nel nostro impegno, insieme a nuovi compagni di viaggio. Grazie a Francesco per averci ricordato, ancora una volta, che insieme possiamo continuare a dare risposte di cura alle famiglie che affrontano la malattia e continuare a cercare ciò che ancora non conosciamo". Al centro della raccolta fondi la ricerca scientifica su quella che per il network NeMO rappresenta una delle patologie più importanti nell'impegno di cura. Presenti in sala a testimoniare il prof. Mario Sabatelli Direttore Clinico e Scientifico del Centro NeMO Roma e presidente Commissione medico-scientifica AISLA e la dott.ssa Federica Cerri neurologo, referente area Sla del Centro NeMO di Milano, che ha introdotto lo studio clinico sostenuto dalla serata e di cui è responsabile scientifico: "Uno degli obiettivi di ricerca sulla SLA è l'identificazione di nuovi biomarcatori, fondamentali per comprendere la storia naturale della malattia, individuare potenziali target terapeutici e guidare

Sea Reporter

Focus

un percorso di cura che sia il più personalizzato possibile. In questa direzione si colloca il progetto NeuroGut, che esplora il microbiota intestinale nella Sla e il suo ruolo nella progressione della malattia." Conoscenza scientifica e impegno sociale, dunque, insieme alla capacità di accogliere la fragilità, il coraggio e la determinazione di una comunità che affronta ogni giorno la Sla, con visione, speranza e concretezza. Così è stata l'esortazione di Fulvia Massimelli, presidente di AISLA " Questa serata è stata un'occasione per ricordare che la cura è prima di tutto una responsabilità comune. Alla politica, alle imprese, alle istituzioni, ai cittadini: fatevi portavoce, fatevi promotori. Perché la SLA non aspetta. Non lascia tempo. E se è vero che un porto è un luogo sicuro dove approdare, allora facciamo in modo che ogni persona con SLA in Italia trovi il suo: che non sia il silenzio, ma la cura" La serata "Porti di Speranza " è stata prima di tutto un messaggio da custodire. È l'immagine di chi sceglie di unirsi, intrecciando storie, legami e speranze. È la forza silenziosa di una comunità che accoglie, sostiene e riparte, insieme, nel medesimo viaggio, verso la medesima meta.